SAN VINCENZO PALLOTTI

OPERE COMPLETE

LETTERE

VOLUME IV

CURIA GENERALIZIA
DELLA SOCIETÀ DELL'APOSTOLATO CATTOLICO
ROMA

SAN VINCENZO PALLOTTI

LETTERE

ANNI 1842 - 1844

A CURA DI BRUNO BAYER S.A.C.

ROMA
2002

IMPRIMI POTEST:

Romae, die 6 mensis Ianuarii 2002

SÉAMUS FREEMAN, SAC
Rector Generalis

I PRESENTAZIONE

Le lettere di Vincenzo Pallotti nel quarto volume arrivano fino all'anno 1844, dunque cinque anni e ventidue giorni prima della sua morte. Il volume contiene un numero maggiore di lettere rispetto ai tomi precedenti: 315 sono scritte dal Pallotti e 28 sono quelle ricevute e poi rimandate con la sua risposta, vergata nello spazio libero. Il gran numero di 343 missive si spiega con il fatto che, verso la fine della sua vita, le lettere sono state più facilmente conservate; alcune addirittura considerate come delle reliquie.[1]

Inoltre si può costatare che la cerchia dei destinatari delle lettere si allargò notevolmente negli anni 1842, 1843 e 1844. Ci sono 76 nomi nuovi che non si trovano fra i destinatari dei volumi precedenti. Sebbene abbia scritto nel 1840:"...ho bisogno che le lettere non si moltiplichino perché sono solo a rispondere",[2] il Santo continuò ad attirare la gente e la sua corrispondenza andò sempre crescendo.

Aumentò soprattutto il numero di quelli che si rivolgevano a lui per chiedere aiuto ed assistenza: disoccupati,infermi e moribondi, ragazze orfane, famiglie decadute, disgraziate, povere e in difficoltà, etc. Sono più di sessanta pagine che testimoniano l'assistenza e l'aiuto prestato dal Santo.[3] L'espressione *il latore del presente* si

---

1 "... carissime reliquie che conserviamo presso di Noi" (Nota biografica: *Foschini*, vol.III).

2 L.n° 705.

3 Vd. indice Pallottiano: *Assistenza.*

trova in più di cinquanta pagine.[4] Queste parole vengono usate per lo più quando il Santo scrive raccomandazioni o suppliche con le quali invia il richiedente ad una persona disponibile ed in grado di aiutarlo. Più che mai il quarto volume ci evidenzia del Pallotti l'uomo pieno di compassione e di carità concreta.

Il Santo fu compassionevole anche nel campo della direzione spirituale, soprattutto riguardo al sacerdote Felice Randanini. Salta agli occhi che scrisse in un solo triennio ben 68 lettere a questo sacerdote, segretario nella Nunziatura Apostolica di Vienna. Questa presentazione non è il luogo per entrare nei dettagli di quella corrispondenza, che è e sarà ancora il tema di una monografia specializzata.[5] Ma è evidente che il Randanini si trovava in crisi, "non avendo altro conforto che le sue lettere... Ah, Padre mio, non sia Ella pure di bronzo verso di me".[6] Si vede come il Santo, sensibilizzato dal suo stato, apportò una modifica nella sua direzione spirituale, passando dalla severità alla compassione:"...io non ho cuore di abbandonarla".[7]

I tre volumi già pubblicati hanno, ognuno per se stesso, un proprio carattere, un timbro proveniente o dall'ambiente storico o dalla vita del Pallotti. Il primo volume ha mostrato, come egli si sia preparato fin dalla gioventù alla missione che Dio gli aveva affidato. In una lettera del secondo volume[8] egli stesso descrisse la sua fondazione e la missione datagli da Dio: "Società dell'Apostolato Cattolico eretta in Roma colle implorate Benedizioni di S. Santità Gregorio XVI, diretta a procurare la moltiplicazione dei mezzi spirituali, e temporali necessarii per ravvivare la S. Fede, e riaccendere la Carità fra i Cattolici, e propagarla in qualunque parte del Mondo." Lo sviluppo felice di quest'Opera durò però soltanto tre anni. Il 30 luglio 1838, il Fondatore ricevette la comunicazione che il Papa "non può né approvarne il nome [di Apostolato Cattolico] che

---

4 Ibidem: *Latore del presente.*
5 Vd. Nota biografica Randanini, pp.405s.
6 P.234 e 241.
7 Vd. p.369 e l'indice Pallottiano: *compassione.*
8 N° 369.

esclusivamente si appartiene all'Episcopato presieduto e retto dal Romano Pontefice, né tampoco applaudirne la istituzione."[9]

Il Santo che consigliava tanto l'ubbidienza agli altri, obbedì lui stesso e scrisse a Gregorio XVI:"La pia Società già istituita e conosciuta sotto il titolo di Apostolato Cattolico, venera(ndo) pienamente il volere della Santità Vostra pel cangiamento di esso titolo..."[10] Di consequenza, il Pallotti evitò per lo più il titolo tanto amato e, nel terzo e quarto volume, si contentò di parlare soltanto della pia Società.

Il periodo da metà luglio 1838 a metà 1843 è per la fondazione del Pallotti un'epoca di durissima prova. Non possono più esserne divulgati né il nome né il programma. Soprattutto la sua componente laicale[11] dà motivo di preoccupazione e sospetto, a causa della struttura gerarchica della Chiesa.[12] Più di un secolo dopo, il Concilio Vat.II, elaborando il Decreto *De Apostolatu Laicorum,* impiegò ben 5 anni di difficile lavoro per far accettare il testo. Nel corso dei lavori ci fu una tendenza a sostituire le parole *apostolatus laicorum* con quelle di *apostolatus fidelium*, perché il vocabolo *laico* sembrava avere, come allora si diceva, un tono anticlericale.[13]

Fin dal mese di luglio 1838 il Fondatore non potè più lavorare sotto il nome di Società dell'Apostolato Cattolico. Nell'anno 1843 gli si aprì però un inaspettato e nuovo campo di apostolato. Gregorio XVI aveva concesso il grande palazzo *Cento Preti* al S. Ordine Gerosolimitano (di Malta) "per militari dell'esercito pontificio nel cosidetto Ospizio ecclesiastico."[14] Il Balì Carlo Candida,[15] Luogote-

---

9 Vd. vol.III, p.VI.

10 L.n° 527; cf.vol.III, p.VI.

11 "..tutti in proporzione della loro condizione e stato sono chiamati all'Apostolato... l'Apostolato Cattolico cioè universale come può essere comune ad ogni classe di persone"(OOCC III 142s).

12 Cf. SCHULTE III 478.

13 Cf. LTHK,II.Vat.Konzil,vol.II,p.589. - BAYER B., *Laienapostolat als Problem?* (KA+Zeichen,Pallottis Werk,5/99,p.5).

14 Huetter 23. SCHULTE III 354s e 479.

15 Vd. nota biografica.

nente del S. Ordine G., penitente del Pallotti, incaricò il suo confessore di predicare gli esercizi spirituali per i soldati durante la settimana santa. Il Santo ed i suoi compagni vennero anche durante il mese di maggio ed altre feste. Visto il risultato felice, il Card. Lambruschini (Segretario di Stato e Ministro della Difesa) valutò la possibilità di affidargli la cura spirituale di tutta la guarnigione romana.[16] Quattro anni prima della Rivoluzione Romana, si sperava che il ministero pastorale del Pallotti e dei compagni presso i militari avesse un influsso salutare anche per la sicurezza dello Stato Pontificio, e non si volle rinunciare a questa potenzialità spirituale.[17]

Prima del 9 aprile 1844,il Papa progettò di concedere al Pallotti ed ai suoi sacerdoti la chiesa e casa di S. Salvatore in Onda, situata di fronte all'Ospedale Militare nel Palazzo Cento Preti.[18] Malgrado le difficoltà,[19] la Segreteria per gli Affari di Stato Interni emanò un documento,il 14 agosto 1844 (N° 57208), dove si parlava della "cessione della Chiesa di San Salvatore in Onda e del Convento annessovi in favore dell'encomiato Sig.e Abbate Pallotti e de' suoi Reverendi Colleghi."[20]

Sebbene San Salvatore in Onda fosse concesso per la vicinanza all'Ospedale Militare, due mesi dopo il 14 agosto, l'Ospedale traslocò "a S. Spirito [in Sassia] nel Locale però d[ett]o S. Carlo".[21] Il Pallotti fece "dei passi presso l'Emo Lambruschini p. impedire il traslocamento",[22] ma senza successo. Il 12 novembre 1844, la Segreteria per gli Affari di Stato Interni (lettera N° 47537/3) incaricò il Pallotti della cura spirituale dei militari infermi nell'Ospedale di S. Spirito in Sassia. Presterà questo servizio fino all'espulsione dall'Ospedale durante la Rivoluzione Romana, il 23 gennaio 1849.[23]

---

16 HETTENKOFER, Historia 99. SCHULTE III 367.
17 Cf. Schulte III 479.
18 Vd. ASAC III 297-305.
19 L.n°981.
20 ASAC 300s.
21 L.n° 1054.
22 Ibidem.
23 Vd. DE GESLIN/BAYER 241 e 246.

Nel presente volume appaiono già i nomi dei primi compagni del Pallotti che vivono con lui presso la chiesa dello Spirito Santo e, dopo l'Ottavario dell'Epifania nel 1846, a S. Salvatore in Onda: Raffaele Melia, Andrea Mogliazzi, Ignazio Auconi, Francesco Vaccari, Fratello Angelo Palombi.[24] Giuseppe Faà di Bruno, già arrivato in Roma, collaborò con Vaccari ed Auconi nella missione a Tor-Tre-Ponti.[25]

In questo quarto volume, molti dettagli della vita del Pallotti, menzionati nelle sue biografie, vengono confermati e descritti dal vivo. Le lettere, nate nella concretezza della vita quotidiana, ci permettono uno sguardo profondo nel cuore del Santo.

I testi sono stati di nuovo trascritti dagli originali o dal libro delle *Copie autentiche*. Questo lavoro è stato sostenuto dall'aiuto generoso di Don Francesco Todisco, SAC, al quale esprimo un sincero e cordiale ringraziamento.

Roma, 22 gennaio 2002 — Bruno Bayer, SAC

---

24 Vd. indice dei nomi.

25 Vd. SCHULTE III 245.

II NOTA REDAZIONALE

L'edizione cerca di riprodurre il testo quale è stato originariamente scritto. Rispettiamo dunque l'ortografia dell'Ottocento utilizzata dal Pallotti. Questi, per esempio, scrive: *abbate, circostansa, defonto, imagine, mercoldì, Micchele, publico.*

Quando correggiamo uno sbaglio, ne rendiamo conto in una nota, riproducendo in calce la parola sbagliata, come appare nell'originale, per esempio: Orig. *basalmo.* Il Pallotti scrisse infatti *basalmo*, mentre il nostro testo, secondo la sua intenzione, riproduce *balsamo* (l.n°70).

Altre volte correggiamo uno sbaglio mettendo le solite parentesi quadre, per esempio: *Spirtus* diventa *Spir[i]tus.* Queste parentesi, come è noto, indicano sempre aggiunte dell'editore.

Quando viene riprodotto uno sbaglio senza essere corretto, lo evidenziamo mediante un punto esclamativo, per esempio: *subbito(!).* Questo accenno viene fornito una sola volta, anche se lo sbaglio si ripeterà nella medesima lettera, per esempio *raccommandare.*

L'accenno (!) non verrà apposto quando il Pallotti colloca un apostrofo dopo l'articolo indeterminato *un* davanti a vocale, per esempio: *un'infermo, un'esercizio, un'uso, un'abboccamento* etc.

Molte sono le abbreviazioni pallottiane (per esempio: *p.* invece di *per, qsto* invece di *questo*). Esse vengono spiegate o nell'indice delle abbreviazioni ovvero mediante le parentesi quadre, per esempio: *Smo = S[antissi]mo.*

La punteggiatura è leggermente corretta: quando il Pallotti scrive una frase che finisce al margine destro della carta, o all'ulti-

ma riga di un capoverso, spesso non mette il punto fermo. Noi invece collochiamo il punto, soprattutto perché nella trascrizione tecnica le frasi non si concludono nello stesso luogo dell'originale. - Il Pallotti ha l'abitudine, come è noto, di scrivere delle iniziali, per esempio: *A.I.D.G*

Dopo l'ultima iniziale omette spesso il punto.

Immediatamente sotto la sigla A.I.D.G il Pallotti pone d'ordinario un fregio ondulato che, per ragioni puramente tecniche, non viene riprodotto.

La parola che precede immediatamente la firma *Vincenzo Pallotti,* vergata in maniera approssimativa, si può interpretare come *Servo* o come *Servitore.* Ci siamo regolati come meglio abbiamo potuto.

La misura delle pagine delle singole lettere viene omessa.

Le lettere, in genere, recano tracce del sigillo. Di quelli di maggior rilievo verrà data particolare notizia.

Per la citazione di un testo, il Pallotti usa generalmente questo segno =.

Gli accenti omessi vengono inseriti dall'editore; invece di *Gesu,* sarà scritto: *Gesù.*

Il segno / significa il passaggio da una pagina a quella seguente. Le pagine bianche dell'originale non saranno menzionate.

"Le Lettere vengono riportate in ordine cronologico. In quelle scritte fuori Roma alla data si premette il luogo. Parimenti ai nomi di destinatari fuori Roma si aggiunge il luogo della loro dimora"(cf. HETTENKOFER, *Lettere,* p. 7).

I testi pallottiani cominciano soltanto dopo le aggiunte premesse dall'editore: numero, luogo, data, destinatario e sua dimora. Questo vale anche se il Pallotti stesso, all'inizio o alla fine della lettera, indica i luoghi e la data, cosa che non fa sempre. Il Pallotti cita o fa riferimento a centinaia di persone. Cerchiamo di darne, in calce, delle notizie brevi. Per ciò che riguarda i destinatari delle lettere, diamo informazioni nelle note biografiche (nell'indice dei destinatari). Quasi tutte queste informazioni sono attinte dai lavori archiviali diligentemente effettuati in 50 anni da Don Ansgario Faller (1910-1992), già Segretario dell'Istituto Pallotti.Le informazioni

su di una persona vengono date, in calce, una sola volta, anche se le lettere ne parlano spesso. L'indice dei nomi permette facilmente di trovare le informazioni desiderate. Non tutti i nomi dell'Ottocento sono conservati negli archivi e non tutti quelli conservati sono stati rinvenuti. Ci sono dunque nomi accennati sui quali non abbiamo informazioni. Talvolta era pure difficile di identificare un destinatario se il suo nome di battesimo non era indicato.

Le grandi biografie su Vincenzo Pallotti (Amoroso, Frank, Weber e gli scritti del Schulte) sono provviste di indici di nomi. Il lettore che desidera ulteriori informazioni sui personaggi citati nelle lettere, può spesso trovarle nelle soprammenzionate biografie.

III CRONOLOGIA DELLA VITA DI VINCENZO PALLOTTI
Anni 1842 - 1844

1842

01 01 Il Cardinal Vicario Costantino Patrizi (successore di Gius. Della Porta Rodiani, morto il 18 dic. 1841) fa pubblicare un manifesto con le parole seguenti:"La pia Società eretta sotto la speciale protezione di Maria Santissima Regina degli Apostoli celebra il solenne Ottavario della Epifania del N.S.G.C. nella Ven. Chiesa di S. Andrea della Valle"(OOCC VI 145).
Vincenzo Pallotti, non affatto menzionato nell'Invito Sacro del 1842, prosegue nel domandare "delle vistose limosine p. la funzione del Solenne Ottavario"(l.n°786).

05 01 "Il dì 5 Gennajo vigilia della Epifania[,] alle ore 21 e mezza si farà l'apertura del S. Ottavario... seguirà la Benedizione solenne dell'Acqua"(OOCC VI 145).

09 01 "Nella mattina della Domenica 9 Gennajo

13 01 e del Giovedì 13 detto alle ore 15 vi sarà la SS. Comunione generale" (ibidem). - Nella serata la chiusura dell'Ottavario.

09 02 Il Cardinal Vicario Patrizi nomina il Pallotti "Promotore Straordinario delle Scuole Notturne di Religione", scrivendogli che "è ben noto lo zelo" del nominato (vd. FRANK II 393s).

19 02 Esercizi nel Monastero del Divin Amore (FALLER, Cronologia).

20 04 Il Pallotti fa la professione sulla regola del Terz'Ordine dei Carmelitani Scalzi a cui era ascritto fin dal 16 novembre 1816. La professione fu firmata con i nomi: Frater Vincentius a SS. Cordibus D.N.I.C. e Bmae V. Mariae Immaculatae, e a S. Disma (l.n°800a).

01 05 Arriva il compagno Ignazio Auconi ("die 1 maii 1842 ingredi laetanter potui tam sanctum Institutum"(HETTENKOFER, De Sociis 24).

04 08 Viene un Esattore a parlare col Pallotti per commissione di Msgr. La Grua, Primicerio della chiesa di Spirito Santo dei Napoletani. Nella l.n°824, il Pallotti domanda a Msgr. La Grua di ascoltarlo a proposito di ciò che l'Esattore ha detto. In fondo si tratta della "surrogazione al Rettore [V. Pallotti] della Sp.S. de' Napoletani."

24 09 "Card. Lambruschini, Segret. di Stato, per parte del Papa scrive a Mons. La Grua, Presidente della chiesa dello Sp. Santo, che sospenda qualunque disposizioni circa il rimuovere il Pallotti dall'uffizio di Rettore della chiesa mentre il S. Padre va a prenderne gli opportuni concerti col Re"(HETTENKOFER, Cronologia).

26 09 Inizio della corrispondenza del Card. Lambruschini con il Nunzio di Napoli, Di Pietro, a proposito della summenzionata surrogazione, cf.l.n°824,nota 2.

19 10 Festa di S. P.di Alcantara:"..mi portai a celebrare l'incruento Sagrifizio nella Chiesa delle Teresiane in Regina Coeli in Roma"(OOCC X 217s e n 1: "Il monastero si trovava laddove oggi sorge l'omonimo carcere giudiziario").

13 11 "Esercizi spirituali a Montecitorio..terminati il dì 19" (OOCC X 682).

05 12 Parte per recarsi "al S. Ritiro degli Esercizi al Gianicolo" (l.n°846).

13 12 Si trova per qualche giorno a Subiaco, dove si fa mandare "almeno trecento stampe IDDio ci vede" etc. (l.n°847,848a).

14 12 "riceve la facoltà di aggregare [membri] alla Milizia Angelica dei Padri Domenicani" (HETTENKOFER, Cronologia).

1843

02 01 L'Invito Sacro 1843 non menzionando Vincenzo Pallotti si esprime così:"..la pia Società eretta sotto la speciale protezione di Maria Santissima Regina degli Apostoli celebra il solenne Ottavario della Epifania del N.S.G.C. nella Ven. Chiesa di S. Andrea della Valle"(OOCC VI 148s).

ca 15 02 Il Pallotti va con Vaccari, Auconi e Andrea Mogliazzi per 14 giorni al convento dei Carmelitani di S. Pancrazio per esperimentare le Regole (FRANK II 250).

01 03 Mercoledì delle Ceneri.

12 04 Vincenzo con i suoi compagni predica esercizi spirituali nell'Ospedale Militare "Cento Preti" per preparare i soldati pontifici alla comunione pasquale (HETTENKOFER, Historia 98s. ASAC III 299).

01 05 Nello stesso Ospedale Vincenzo celebra il Mese Mariano. Vistone il buon frutto,gli si commette la cura spirituale di tutto l'Ospedale (Historia p.99).

08 07 "Il Ministro di Culto del Re di Napoli [Trebia] scrive a Mons. La Grua richiedendo per Vincenzo un trattamento più rispettoso da parte dei cappellani" (HETTENKOFER, Cronologia; FRANK II 192s).

12 07 Vincenzo scrive li 12 07 (mercoledì):"io sino a tutto Giovedì prossimo mattina sono nel Convento di S. Francesco di Paola ai Monti" (l.n°902).

13 07 "arriva il [futuro] fratello coadiutore Angelo Palombi" (HETTENKOFER, Cronologia e De Sociis 75).

— 08 "sino dal p.p. Agosto sono subentrato al P.[Angelo] Modena per assisterlo nello spirito", cioè il Sacerdote Domenico Abbo, condannato a morte (l.n°924 e nn 5s).

04 10 "ho avuto la sorte beata di assisterlo in tutte ore notturne sino al patibolo... nel dì di S. Francesco di Assisi" (l.n°924 e n 5).

07 10 Tre giorni dopo l'esecuzione del Sac. Abbo, Vincenzo scrive:"..stando io poco bene vogliono che non parli con molti"(l.n°925).

10 10 Si trova nel convento di S. Francesco di Paola ai Monti (l.n°926).

25 11 "..sono raffredato"(l.n°939).

14 12 "..preghi p. me, affinché subbito che sarò perfettamente ristabilito, possa profittarne"(l.n°941).

16 12 Comincia le preparazioni per l'Ottavario dell'Epifania in S. Andrea della Valle per 1844 (l.n°943-946).

21 12 "Preghi ancora p. il Sig. Tommaso Alkusci Orientale che sta qui con noi, e che è moribondo, ma con ottime disposizioni"(l.n°947).

23 12 "..fare Suffragi quanto potete p. l'Anima del nostro Fratello, il Sig. Tommaso Alkusci.. ha fatto una Morte preziosissima"(l.n°949).

1844

02 01 L'Invito Sacro 1844 non porta più lo stemma della Società, ma quello di Gregorio XVI. Il testo comincia così: "La pia Società dei Sacerdoti sotto la speciale protezione di Maria Santissima Regina degli Apostoli nella prossima solennità dell'Epifania nella Chiesa di S. Andrea della Valle aprirà ai Fedeli largo campo..."(OOCC VI 151s).

23 01 Vincenzo prega la Principessa Adele Borghese affinché suo fratello Giovanni (1805-69) abbia un impiego presso i Principe Marco Antonio Borghese (l.n°961).

04 02 Scrive ad Andrea Mogliazzi:"Mi ritiro in S. Giovanni e Paolo per fino al prossimo Sabbato [10 02], farà la carità di assistere l'Oratorio Notturno della Chiesa dell'Ospedale Militare" (l.n°963).

25 02 A Monte Citorio:"..nella prima settimana di Quaresima avendo gli Esercizi degli Ordinandi"(l.n°965).

03 03 "..si può dare luogo alla Muta degli Uffiziali e Impiegati della Presidenza [delle Armi Pontificie] nella seconda settimana"(l.n°965 e 967).

10 03 "Oggi vado a dare principio ai SS. Esercizi" in una comunità religiosa (l.n°974).

15 03 Scrive il Randanini al Pallotti:"La prego e scongiuro di non negarmi la carità di Sue lettere anche più spesso... almeno ogni <u>otto</u> giorni"(l.n°978bI).

09 04 In una lettera il Pallotti riferisce al Card. Lambruschini "circa l'accesso fatto nella Casa di S. Salvatore in Onda" l.n°981). Prima del 9 aprile, Gregorio XVI volle concedere al Pallotti e ai suoi sacerdoti la chiesa e casa di S. Salvatore in Onda, sede dei Procuratori Francescani Conventuali. Il Card. Lambruschini aveva già il consenso del Card. Orioli, Protettore dei Conventuali, e del Generale Angelo Bigoni. Quando il Pallotti, ubbidiente al Card. Lambruschini, venne a S. Salvatore,trovò grandissima difficoltà. Scrive al Card. Lambruschini:"..rimane distrutta,e contradetta interamente la parola, che l'Emo.. Cardinale Orioli ha portato a V.E.Rndma, e che V.E. ha portato al S. Padre"(ibidem).

02 06 Esercizi p. la Caserma Cenci - introduzione nella Chiesa di S. Tommaso ai Cenci(l.n°1000).

06 06 "S. Funzione della Offerta del Cuore" - Battaglione Granatieri(l.n°1002).

09 06 Chiusura del Mese consagrato a Maria SS. - Militari nella Caserma Clarelli presso S. Giovanni dei Fiorentini (l.n°1004).

14 08 "Dalla Segreteria per gli Affari di Stato Interni, N° 57208. Quante vive sono state le sollecitudini della Santità di Nostro Signore per dare al molto Rdo. Sig.^{e} Don Vincenzo Pallotti, ed alla pia Unione de' RRdi. Sacerdoti suoi Compagni, una Casa ed una Chiesa... tanto soddisfacente e gradito è giunto al paterno Suo Cuore l'annunzio della ossequiosa disposizione dell'inclito Ordine de' Minori Conventuali a rendere pienamente paghi i Sovrani desiderj intorno la cessione della Chiesa di San Salvatore in Onda e del Convento annessovi in favore dell'encomiato Sig.^{e} Abbate Pallotti e de' suoi Reverendi Colleghi...

Si procederà per parte dell'Ordine de' Minori Conventuali alla formale consegna della Chiesa di S. Salvatore in Onda, del limitrofo Convento, e di tutte le parti annessevi" (ASAC III 300s).

06 09 Il Pallotti scrive una lettera in favore del "Corpo dei Carabinieri Pontificii [che] merita ogni riguardo di convenienza e di religione"(l.n°1040).

23 09 "Melia manda da Torino per mezzo di Faà di Bruno una lettera, nella quale lo raccomanda per direzione e consiglio" (HETTENKOFER, Cronologia, cf. De Sociis 37s e l.n°1054).

17 10 "Melia scrive per la prima volta da Londra, ove è bene arrivato e già si trova alla Cappella Sarda"(HETTENKOFER Cronologia).

19 10 "Il Balio Candida ha fatto la rinunzia dell'Ospedale Militare [di Cento Preti] - Il Governo l'ha accettata - feci dei passi presso l'Emo Lambruschini p. impedire il traslocamento di d° Ospedale [a S.Spirito in Sassia]" (l.n°1054, cf.SCHULTE III 380s).

12 11 La Segreteria per gli Affari di Stato Interni (lettera N_ 47537/3) incarica il Pallotti ed i dipendenti Sacerdot della cura spirituale dei militari infermi nell'Ospedale di Santo Spirito in Sassia (HETTENKOFER, Cronologia. FRANK II 446s e SCHULTE III 382).

13 11 Paul de Geslin (1817-88), francese e futuro compagno, arriva a Roma e, alla ricerca di un confessore, va a visitare il Pallotti a via Giulia, poco dopo il 13 novembre. (De Geslin/Bayer pp.33,39ss,70,118).

22 11 Progetto di "prendere in Enfiteusi perpetua i fondi contigui alla Chiesa, e Convento di S.Salvatore in Onda... a favore della pia Unione sotto la invocazione di Maria SS. Regina degli Apostoli...e ciò per provvedere i Sacerdoti della pia Unione di più locali"(l.n°1063 e n6).

07 12 Vincenzo termina una Muta di spirituali Esercizi - "molte altre Opere di S. Ministero proprie dei giorni della corrente settimana"(l.n°1067).

08 12 Elisabetta Sanna si rompe un braccio e si trova "alla Consolazione Ospedale delle Donne"(l.n°1068).

13 12 Il Pallotti ringrazia il Balio Candida della preziosa concessione di una porzione del Convento Gerosolimitano "a favore delle povere Ragazze abbandonate" (l.n°1071,cf n°1081).

17 12 Scrive a Msgr. Barnabò, Segr. della S.C.di Propaganda:"Mi occorre ritirare la nota Istanza cogli Allegati fatta p. il noto progetto dei mezzi pel Collegio delle SS. Missioni Estere"(l.n°1073).

19 12 Scrive lettere per raccogliere limosine p. l'Ottavario dell'anno 1845(l.n°1075).

24 12 Vaccari, Auconi, Faà di Bruno e P.Gius.Bravi(Silvestrino) predicano una missione popolare a Tor-Tre-Ponti, diocesi di Sezze, che finira il 1° gennaio 1845. Una settimana prima dell'Epifania, il Pallotti scrive a loro: "Io vengo collo spirito non potendo personalmente" (l.n°1079).

IV BIBLIOGRAFIA DI OPERE CITATE
Nomi degli autori ed abbreviazioni

Altre indicazioni bibliografiche vengono offerte nel corpo di questo volume.

I numeri romani rimandano ai volumi, i numeri arabici alle pagine, p. es. OOCC X 196 = San Vincenzo Pallotti, Opere Complete, volume X, pagina 196.

AMOROSO	Amoroso Francesco, San Vincenzo Pallotti Romano, Roma 1962, 520 pp.
ARMELLINI	Armellini Mariano, Le Chiese di Roma, dal secolo IV al XIX, Roma 1891, 1000 pp.
ASAC	Acta Societatis Apostolatus Catholici, Romae 1947ss.
Bibl. Sanctorum	Bibliotheca Sanctorum, Roma 1961-87, 14 voll.
BOSSI/CERATTI	Paolo Bossi/Alessandro Ceratti, Eremi camaldolesi in Italia, Luoghi, Architettura, Spiritualità, Milano 1993, 144 pp.
COMANDINI	Comandini Alfredo, L'Italia nei cento anni del secolo XIX, vol. II, 1826-1849, Milano 1907.

Copie Autentiche	Copie Autentiche di Scritti del Ven. Vincenzo Pallotti (Raccolta di copie delle lettere, che non possediamo nell'originale, rilegate in un volume).
DALLA TORRE	Dalla Torre Paolo, Materiali per una storia dell'Esercito Pontificio, Roma 1941 (Estratto pp. 45-99).
DE CESARE	De Cesare R., Roma e lo Stato del Papa..., Roma 1907, Vol.I (1850-1860), 395 pp.
DE GESLIN/BAYER	Paul de Geslin, Compagnon de Saint Vincent Pallotti, écrits et lettres, textes établis et annotés par Bruno Bayer, Paris 1972, 471 pp.
DEL BUFALO	Epistolario di S. Gaspare del Bufalo..., a cura di D. Beniamino Conti, C.PP.S. IX voll., Roma 1986-92.
DEL RE, Vicegerente	Del Re Niccolò, Il Vicegerente del Vicariato di Roma, Roma 1976, 102 pp.
FALLER, Reg.fond.	V. Pallotti, Regole fondamentali della Società dell'Apostolato Cattolico, a cura di Ansgario Faller, Roma 1944, 107 pp.
Cronologia	Cronologia manoscritta su schede.
FORCELLA	Forcella Vincenzo, Iscrizioni delle chiese e d'altri edificii di Roma dal secolo XI... 14 voll. Roma 1869-84.
FRANK I e II	Frank Josef SAC, Vinzenz Pallotti, Gründer des Werkes vom Kath. Apostolat, 2 voll., Friedberg, 1952 e 1963, XX-434; XVI-726 pp.

FRANK, Indici	Namensverzeichnis, Sachverzeichnis und Zeittafel zu Band I und II
Gotha	Almanach de Gotha pour l'année..., Gotha
HANDLEY	Santa Maria Eufrasia Pelletier..., Roma 1940, 495 pp.
HETTENKOFER Cronologia	Hettenkofer, Ven. Vinc. Pallotti, Alcune date della sua vita (Fascicolo manoscritto)
HETTENKOFER De Sociis	Hettenkofer J., De Sociis Beati Vincentii Pallotti, Romae, ²1953, 80 pp.
HETTENKOFER Historia	Hettenkofer Joannes, Historia Piae Societatis Missionum (1835-1935), Romae 1935, 365pp.
HETTENKOFER Lettere	Hettenkofer Giovanni, Lettere e brani di lettere del Ven. Vincenzo Pallotti, Roma 1930, 417 pp.
HETTENKOFER Memorie	Memorie biografiche scritte o dettate dal Ven. Vincenzo Pallotti, Roma 1937, 158 pp.
HETTENKOFER Prop.	Propositi ed aspirazioni del Ven. Vincenzo Pallotti, Roma 1922, 202 pp.
HETTENKOFER Raccolta I-II	Raccolta di Scritti del Ven. V. Pallotti, 2 voll., Roma 1929/1934, 167 e 348 pp.
HETTENKOFER Suppl.	Scritti del Ven. Vincenzo Pallotti, Supplemento e indice generale, Roma 1939, 286 pp.
HUETTER	Huetter Luigi, S. Salvatore in Onda, 2ª ed.s.d., Le chiese di Roma illustrate, 76 pp.

L'Indicatore	L'Indicatore ossia Raccolta di Indirizzi... Roma 1842, 323 pp.
LUCAS	Lucas Joseph, Vinzenz Pallotti, Gründer der Gesellschaft des "Katholischen Apostolates" 1795-1850, Limburg 1931, 446 pp.
MORONI	Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica ... 103 voll., Venezia 1840-61.
NORI	Nori M. Battistina , La Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico, Marietti 1980, 144 pp.
Notizie	Notizie per l'Anno... (ed. Cracas)
OOCC	San Vincenzo Pallotti, Opere Complete, a cura di Don Francesco Moccia S.A.C., XIII voll., Roma 1964-1997.
PALLOTTI AS	Vinzenz Pallotti, Ausgewählte Schriften, Hg. B. Bayer und J. Zweifel, Friedberg 1999, 3° ed., 364 pp.
PONTI	Ponti Ermanno, La Pia Casa di Carità in Borgo S. Agata, dalla fondazione a oggi, Roma 1939, 276 pp.
SCHULTE I	Schulte Heinrich, Das Werk des Kath. Apostolates, Bd. 1, Der Beginn, Limburg 1966, 240 pp.
SCHULTE II	Idem, Bd. 2, Priesterbildner und Künder des Laienapostolats, Limburg 1967, 112 pp.
SCHULTE III	Idem, Bd. 3, Gestalt und Geschichte des "Katholischen Apostolats" Vinzenz Pallottis, Zeit von 1835-1850, Limburg 1971, 763 pp.

SCHULTE IV	Idem, Bd. 4, zweiter Teil, Zeit von 1850-1890 Limburg 1986, 640 pp.
SPADA	Spada Giuseppe, Storia della Rivoluzione di Roma, 3 voll., Firenze 1868-69.
VACCARI LUIGI	Vaccari L., Compendio della vita del Ven.Servo di Dio Vincenzo Pallotti, Roma 1888, 320 pp.
WEBER	Weber Eugen, Vinzenz Pallotti, ein Apostel und Mystiker, Limburg, 2. ed. 1961, 344 pp.

V ABBREVIAZIONI USATE DA V. PALLOTTI ED ABBREVIAZIONI COMUNI

Facendo uso di abbreviazioni, il Pallotti non mette quasi mai un punto nel mezzo, né alla fine di esse. Rispettiamo questa usanza, scrivendo per esempio:
Dmo = Devotissimo
Umo = Umilissimo
Signor(e) viene abbreviato in maniera diversa: Sig Sig.
Sigre, Sig.re.
Quanto alle iniziali, mette un punto dopo le prime, ma non sempre dopo l'ultima.

A.D.P	Ad Destruendum Peccatum
A.I.D.G .	Ad Infinitam Dei Gloriam
A.S.A .	Ad Salvandas Animas
Ab.	Abate, Abbate
AE.	Aeternitas
Affmo	Affezionatissimo
Agg.	Aggiunta
Agg. post.	Aggiunta posteriore
Aplica ...	Apostolica
B.	Beata, Beato
B.M.V . .	Beatissima Maria Virgo (B.ae M.ae Virginis)
B.V.M . .	Beatissima Virgo Maria
Bma	Beatissima
c	circa
Cf.	Confer
Can.co . .	Canonico
Capp.	Cappuccino, Cappuccini
Colmo	Colendissimo
D	Divino, Divina, Divine
D.	Don
D.A.	Deus Adest

d^a, d^o . .	detta, detto
D.N.I.C .	Dominus Noster Iesus Christus
D.O.S .	Deus Omnia Semper
Dmo .	Devotissimo
D.P.F.A.M.D	De Post Foetantes Accepit Me Dominus (cf.Ps 77,71)
Em. Emo ..	Eminenza, Eminentissimo
e n	e nota
E S.R. . .	E Sacro Recessu [SS. Salvatoris in Unda]
G. C.	Gesù Cristo
G.	Gesù
I.C J.C	Iesus Christus, Jesu Christi
Illma/mo	Illustrissima/ Illustrissimo
Indgmo, Indmo	Indegnissimo
I.M.I.	Jesus Maria Joseph
L	Lettera
Lett. . .	Letteratura
LL. EE.	Loro Eccellenze
M	Maria
Mgr	Monsignore
M.M.	Memento Mori
Mong. Msgr	Monsignore
M.P.- V.D.	Moriatur Peccatum - Vivat Deus
Mto Rndo	Molto Reverendo
N.	Nostra, Nostro
N.	Nota/Annotazione
N.D.	Nostro Domine, Nostro Domino
N.S.G.C	Nostro Signore Gesù Cristo
Nra, Nro	Nostra, Nostro
Obblmo	Obbligatissimo
Obbmo	Obbedientissimo
Orig.	Originale
P.	Padre
p.	per
Pmo . . .	Preziosissimo
P.n.c. . .	Pagina non cifrata

Pne . . .	Padrone
PP.	Padri
Ptà . . .	Paternità
Rda Rdo	Reverenda, Reverendo
Rnda Rndo	Reverenda, Reverendo
Rndma/mo	Reverendissima/ Reverendissimo
RR. R.R.	Reverendi
S.	Sacra, Sacro, Sancta, Sanctus
S.	San, Santa, Santo
S.D.M.	Sua Divina Maestà
Sig	Signor(e)
Sig.Sigre	Signor(e)
Sig.re	Signore
S.M.	Santa Madre (Chiesa)
S.M.	Santa Maria
S.M.	Sancta Memoria
S.P.M.	Sue Proprie Mani
S.R.	Sua Reverenza (Riverenza)
Sre . . .	Servitore
S.R.M.	Sue Reverende Mani
SS.	Santi, Santissima, Santissimo
SSma, SSmo	Santissima, Santissimo
SSmi . . .	Santissimi
S.M.O.[M.]	Sacro Militare Ordine [di Malta]
S.V.M.	Sue Venerate Mani
Svo . . .	Servo
Umo . . .	Umilissimo
V.	Venerabile
V.	Vostra, Vostro
V.D. . . .	Vivat Deus
Vd. . . .	Vedi
V.E.	Vostra Eminenza o Eccellenza
V.P.	Vostra Paternità
V.R.	Vostra Reverenza (Riverenza)
V.S.	Vostra Signoria
V.S.M.R. .	Vostra Signoria Molto Reverenda

LETTERE DI VINCENZO PALLOTTI

ANNI 1842 -1844

1 gennaio 1842 A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato [1 Io 1,7]
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Rispondo alle tre vostre[,] una senza data, le altre in data il dì 3 - 14 Dec: p.p.
Vi compatisco - meritate compassione - siete degno di essere raccomandato a Dio - debolmente lo farò, e lo farò fare. -
Confidate in Dio - e IDDio è con voi.
Tutte le Benedizioni del Paradiso.
Pregate p[er] me.
il dì 1 del 1842.

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

P.S.
Profittate delle Preghiere che vi accludo.
Vi mando una copia dell'Invito Sac[ro] dell'Ottavario della Epifania[1] e vi piacerà - Sarebbe buono che trovaste delle vistose limosine p. la funzione del Solenne Ottavario. / [Indirizzo, pag.4:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. D. Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Ap[osto]lica
V i e n n a
[Nell'angolo superiore della 1ª pagina è tagliato un pezzetto di carta; nello stesso angolo il N° dell'Archivio:] (62)

---

1 Vedi l'Invito Sacro 1842 per il "Sagro Ottavario della Epifania del N.S.G.C. per l'accrescimento, difesa, e propagazione della Pietà, e della Fede Cattolica, che si celebra nella Ven. Chiesa di S. Andrea della Valle... La pia Società eretta sotto la speciale protezione di Maria Santissima Regina degli Apostoli celebra il solenne Ottavario..."(OOCC VI 143; 145).

4 gen.1842 A BONCOMPAGNI DON BALDASSARE DEI PRINCIPI PIOMBINO

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato [1 Io 1,7].
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Eccellenza

Per mezzo del Mto Rndo Sig. Don Domenico Santucci [1] ho ricevuto la oblazione di V.E.
IDDio sarà la mercede del suo zelo secondo l'ampiezza delle disposizioni del suo piissimo cuore.
Le accludo alcune stampe concernenti il S. Ottavario della Epifania del N.S.G.C., e preghi onde riesca di molta gloria di Dio, e di grande vantaggio delle Anime.
Nella fiducia di ricevere i suoi veneratissimi comandi, e pregandola del favore delle sue Orazioni con alta stima mi rassegno di
V.E.

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

Li 4. del 1842
[Indirizzo:]
Eccellenza
Eccmo Don Baldassare Boncompagni de[i]
Principi Piombino etc. etc.

[1] Vedi nota biografica.

787a[1]

Dopo il 14 gennaio 1842 A RANDANINI FELICE, Vienna

(1) Ma si è di cuore raccomandata a Dio? e con quale, e quanta fiducia? - **(2)** Il dire che non v'è rimedio è una Eresia - dunque abbia fiducia, poiché il rimedio non manca.
(3) Nel SS. Cuore di Gesù v'è un abisso di Misericordia, di Pace, di Conforto, di Salute.[2] /
(4) Non deve temere un parlare da disperato colui che non è in tale stato. **(5)** Deus meus misericordia mea -[3] **(6)** Più fiducia - **(7)** Deus meus et omnia.
Tutte le Benedizioni del Paradiso - Preghi p. me, p. i miei vivi e defonti, e p. molte Opere pie.
[Scritto dal Randanini:] Timore, nò non è possibile, nò non è possibile. [Numero di riferimento, inserito dal Pallotti:] **(4)**
[Randanini:] Troppo si vuole da me ... ma non p[osso]

---

[1] I brevi testi furono scritti nello spazio libero di una lettera del Randanini al Pallotti, della quale restò leggibile soltanto l'intestazione:"Dilettiss[im]o Padre Vienna 14. del 1842." Questa data permette di spostare la lettera al N° 787a. L'Hettenkofer l'ha pubblicata nel Supplemento al N° 1122a(10). I 3 numeri tra parentesi tonde (messi da noi in grassetto) si riferiscono senza dubbio a quelli che il Pallotti ha inseriti nella lettera al Randanini del 14 gennaio 1842. Questi ha tagliato la risposta del Pallotti e incollato con altre su un foglio di carta.

[2] Sotto il testo scritto dal Pallotti sono ancora leggibili le prime parole della lettera del Randanini:"Torno a parlarle della nota [persona]". Dopo questa prima riga il foglio fu tagliato e si è conservato, della prima pagina, soltanto l'inizio con i brevi testi del Pallotti. Nel verso del foglio, il Pallotti scrive un seguito della sua risposta con i numeri di riferimento (4) - (7).

[3] Ps 58,18.

788 I

21 gennaio 1842 DAL MASPANI AL PALLOTTI

Ill[ustrissi]mo Signore

Nel biglietto che scrissi presso V.S. Illma nella p[recedente] scorsa domenica dimenticai di dire che il Sig. D. Enrico [1] (+) [2] non è ancor venuto presso di me, come mi promise, onde accomodare i conti.
Jeri ebbi gli sc[udi] 50 - dovuti dal S.[r] Cav. Dionigi [3]. Credo che anche questi vorrà depositare. Domani mi porterò presso di Lei alla Chiesa dello Spirito Santo. Probabil[me]nte non la troverò: per non perdere una settimana la prego a lasciarmi un bigliettino, onde conosca se vuole, o no depositarli:(1) così nel caso affermativo domenica ne farei il versamento, e poi sarò da Lei anche per discorrere delle carte, che le ho lasciate, e renderle i libretti nei [4] quali ò [=ho] fatto porre i frutti.
Mi raccomandi assai al Signore, e creda che con sincera distinta stima, e ossequioso rispetto mi raffermo
di V.S. Illma

P.S. Pagai subito le 20 sacca di carbone al Sg.[r] Rotti [5] che non potè limitarsi che a sc 11.50; promettendo però di continuare a mandar sempre un sacco di carbone in ogni mese p[er] limosina. Bisogna pensare se si han da richiedere gli sc 4000 (2) al Sr. Allemand, scadendo in maggio prossimo. A me sembra che n[on] ci siano le sicurezze.

---

1 Vedi nota biografica di O'Farrell Henri (Enrico).
2 La crocetta e i numeri 1 e 2 in parentesi, stampati in grassetto, furono inseriti dal Pallotti che li riprende nella sua risposta.
3 Vedi indice dei nomi (vol.III).
4 *nei*: congettura per un segno illegibile.
5 Vedi nota biografica (vol.II).

21. di 1842

Umo, dmo, obl. Ser[vo] e penit.
Giuseppe Maspani /

[Indirizzo:]
Al Molto Ill[ust]re e Rev. Signore
Sig.r D. Vincenzo Pallotti
In Via Giulia N.° 34-

788 II [1]

21 (o 22) gennaio 1842 DAL PALLOTTI AL MASPANI

(+) [2] Con quella pulitezza, che l'è propria[,] se crede gli [3] potrebbe domandare se mai fosse venuto, e non lo avesse trovato in Casa.
(1) La prego che li depositi.
(2) Ella ricorda, che è stato detto di sì, ma intanto [4] è necessario a preparare le cose p. non tenerli infruttuosi.
IDDio sarà la mercede della sua carità, e zelo.
Preghi p. me. [5] /

[Al di sopra dell'indirizzo il Pallotti scrisse:]
Si rimette con risposta
All'Illmo Sig. Giuseppe Maspani

---

1 La risposta del Pallotti fu scritta nello spazio libero della lettera del Maspani.
2 Vedi la nota 2 della lettera precedente.
3 Scil. a Don Enrico.
4 Segue un segno ritoccato.
5 Il bigliettino del Pallotti è privo di firma e di data.
Nell'angolo superiore il N° dell'Archivio: N. 18

29 gennaio 1842 A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato [1 Io 1,7] [1]
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A

Dilettissimo in G. C.

Pace, Pace, Pace nel N.S.G.C, e non temete.
Pregate p. me[,] sono in fretta.
Tutte le Benedizioni del Paradiso.
Roma li 29. del 1842

Indg^mo in Xto Se[rvo]
V. Pallotti

[Al margine destro il N° dell'Archivio:] (63) /
[Indirizzo:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rdmo Sig. Felice Randanini
Segr^o della Nunziatura Aplica
Vienna
[Sopra l'indirizzo è scritto da altra mano:]
Sono ormai le cinque. Oh! quanto mi sono stati fastidiosi gli andirivieni. Non potete imaginarvi quali freddi abbian fatto e facciano tuttora in Roma - Addio [seguono segni non decifrati] L. Fabiani [2]

---

[1] Qualche parola è illeggibile per buco nella carta.

[2] Si tratta del Canonico Luigi Fabiani "che si occupò della posta per e da Don Felice Randanini" (l.n° 929 e n.5) e che aveva contatto con Giuseppe Evangelisti (vedi nota biografica vol.III). All'Evangelisti, cifrista della Segreteria di Stato, il Santo affidò "la risposta alla lettera venuta da Vienna"(l.n° 664). Vincenzo inviò dunque delle lettere per Vienna (Randanini) tramite la posta diplomatica della Segreteria di Stato.

790 [1]

3 febbraio 1842 — A CASTELLACCI PIETRO

M[ol]to R[everen]do Sig[nor] D[on] Pietro.

Prego la sua carità di avvisare la nota Vedova raccomandata...

li 3 Feb. 1842

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

791

8 febbraio 1842 — A CICCODICOLA PIETRO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato

Veneratissimo nel N.S.G.C.

E' necessario che V.R. s'incarichi di preparare il Passaporto, e fissare la Vettura p[er] Micchele [1] onde possa partire dentro la corrente settimana, diversamente sabbato lo mando da lei, ed ho piacere che ne prenda tutto l'impegno p. la maggiore gloria di Dio, e vantaggio delle Anime.

---

[1] La l. n° 790, spostata dal 3 febbraio al 3 marzo 1842, viene riprodotta sotto il numero 792aII, dove nella 1ª nota si spiega il motivo dello spostamento.

---

[1] Vedi SCHULTE III 465 (674,nota 4), dove questa lettera viene citata. Cf. anche l.n° 806 e nota 1.

Preghi p. me, p. i miei vivi, e defonti, e p. molte Opere pie.
Mi benedica: e mi rassegno di
V.S. Mto Rda
Li 8. Feb. 1842

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Nell'angolo superiore il N° dell'Archivio:] 3 /
[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Mto Rndo Sig. D. Pietro Ciccodicola

792

26 febbraio 1842 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. (64)
Rispondo alla indirizzatami[1] li 4. del p.p. Mese.
La persona senza ragione manca della fiducia in Dio.
Prenda la fiducia dei Santi, e con essa si alimenti, e si nutrisca in Dio.
Rimiri spesso con tal fiducia le imagini di Gesù, e di Maria SS. che io le detti, e troverà conforto.
Preghi p. me, p. i miei vivi, e defonti, e p. molte Opere pie.
Iddio ci benedica: bacio le mani: e mi rassegno di
V[os]tra Carità
Roma li 26. Feb. 1842

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[1] Parola ritoccata.

[Indirizzo:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rdmo Sig. D. Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Ap[osto]lica
V i e n n a[2]

792a I[1]

2 marzo 1842 — DA RUSPOLI BARBARA, nata MASSIMO
Principessa di Cerveteri AL PALLOTTI

La P[rincipe]ssa di Cerveteri [2] fa sapere al Sig. Vincenzo Pallotti che vi è una camera vacante nella Casa della Vedova; ma che non puol'essere ammessa se prima non si presenta in persona da Mgr Ruspoli [3][;] perciò faccia grazia dentro domani di mandarla da Mgr che le farà il rescritto.
Non si scordi di pregare per il figliano e per la Madre.[4]
Palazzo Ruspoli 2 Marzo 1842

---

[2] Al margine un sigillo cartaceo con l'immagine della Madonna. - Si vede inoltre qualche parola e cifra scritta a matita da altra mano, senza relazione riconoscibile con la lettera.

---

[1] La lettera senza firma sembra essere scritta da un amanuense.
[2] Vedi OCL III,p.XIII (cronologia); OOCC VI 69; OOCC XIII 1225ss.
[3] Alessandro Ruspoli (1785 - ottobre 1842), vedi DEL RE, Vicegerente 35 e n.67.
[4] Nel 1839, il Pallotti ha "tenuto al Sacro Fonte Battesimale" il figlio della Principessa di Cerveteri, cf. sopra nota 2.

792a II[1]

3 marzo 1842 — A CASTELLACCI PIETRO

M[ol]to R[everen]do Sig[nor] D[on] Pietro.

Prego la sua carità di avvisare la nota Vedova raccomandata a Mongr. Ruspoli onde in giornata si porti dal medesimo come sopra; se non ricorda, ne parli alla sua Sig[ra] Zia.
Preghi p. me.
li 3. Feb.[2] 1842

Indg[mo] in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rdo Sig. Don Pietro Castellacci

---

[1] La lettera a Castellacci Pietro fu scritta nello spazio libero della lettera n° 792aI in data del 2 Marzo 1842, sotto l'ultima riga. Come risposta non poté essere scritta prima del 2 Marzo. Scrivendo la data, il Pallotti confuse il mese di Marzo con quello di Febbraio. La risposta del Pallotti viene quindi spostata al n° 792aII (invece del precedente n° 790).

[2] Cioè li 3. Marzo, vedi la nota precedente.

20 marzo 1842 AD UGOLINI INNOCENZO

A.I.D.G Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Diletissimo in G.C.

La prego di suggellare l'acclusa.
Agostino suo fratello [1] in adietro [2] mi ha mostrato desiderio di vedere sistemate le ragioni del comune loro Patrimonio; fra poco forse lo vedrò, e credo che mi domanderà se io sappia ciò che ella pensa, perciò se crede di dirmi qualche cosa mi servirà di regola.
Preghi p. me, e mi rassegno
Li 20 Marzo 1842 Indg^mo in Xto Servo
e Fratello
V. P.

[Nel angolo sup. il N° dell'Archivio:] 1 /
[Indirizzo]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Sig. Innocenzo Ugolini
[Nota dell'Orlandi:] 25 N° 5 Viglietti

1 Agostino Ugolini (1802-59), negoziante, marito di Giuseppa D'Antoni.
2 Cioè: in passato.

793a[1]

21 marzo 1842 A PASCALE SALVATORE C.Op.

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P. - A.S.A.

R[evere]nd[issi]mo Padre.

M[adr]e Elisabetta[2] come V. *R. disse, si*
è ritirata.
Ma l'Opera delle Ra*gazze vivrà.*
M[adr]e Elisabetta anda-
va dalla Pia Società *dal tempo*
primiero onde sono sic*uro*
[...[3]] rimarrà a favore.
Anzi adesso è tempo che V. *R. faccia*
tutto il possibile [ad] eccita*re*
questa benefattrice onde colla *sua*
*pro*fusione contribuisca qu*anto*
aveva fatto sperare, e pos-
to, o promesso, e spero *che*

---

[1] L'originale della lettera si trovava presso le Suore del S. Cuore nella Villa Lante (Via di S. Francesco di Sales, 18); non è stata mai pubblicata. Noi abbiamo soltanto una fotografia del testo non completo e in parte illeggibile. L'Hettenkofer lo considera come "frammento di una lettera" e riassume il contenuto come segue: "Vincenzo attende per mezzo di P. Salvatore una risposta favorevole da parte di una benefattrice a favore della Pia Casa di Carità." Abbiamo tentato di completare le parole mancanti o illeggibili secondo il contesto, riproducendo le nostre congetture in corsivo. - Nel gennaio 2000 siamo stati informati che in un incendio del 1944 l'archivio della Villa Lante in parte fu distrutto. La lettera n° 793a come quelle n° 230a e n° 758a non si trovano più.

[2] Cozzoli, vd. nota biografica vol. III.

[3] Segni non chiari: si potrebbe leggere: *nia* o *mia*.

continu[i]ate.
IDDio sarà la mercede
della sua carità.
Attendo sollecito, e favo*risca*
per regolare la [...[4]] /
essere o impedita, o ritardata, o alme-
*no ferma*ta se la risposta non possa
essere favorevole.
Preghi p. i miei vivi, e defonti: mi
[..4] bacio la terra che calpesta. e mi
*dichiaro di V.Ptà R*ndma

Li 21. Marzo 1842
Indg^mo^ in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /
[Indirizzo:]
Al Rndmo Padre Don Salvatore Paschale
Procuratore G[enera]le dei Pii Operaj

[4] Lacuna del testo.

9 aprile 1842 A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Dilettissimo in G.C. S[ignor] N[ostro]

[N° dell'Archivio:] (65)

Il minuto dettaglio dato alla stampa quì in Roma sul Miracolo della prodigiosa Conversione dell'Ebreo Ratisbonne[1] ecciterà nella nota persona[2] una fiducia vivissima di ottenere quello che abbisogna pel'affare pur noto.
Dunque Orazione, e Fiducia, e le dica che le si dà il merito della Ubbidienza p. tenere ferma la fiducia del Miracolo se è necessario come dice.
Tutte le Benedizioni del Paradiso.
Preghi p. me.
Roma il dì 9. Ap. 1842

Indg^mo in Xto Ser[vo]
V. P.

Volti e trova chi fa Miracoli[3]. /

[Indirizzo:]
Al Rnd^mo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rnd^mo Sig. D. Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a

[Nella medesima pagina è scritto da altra mano che però sembra essere la stessa del Fabiani della l. n° 789 :]

---

1 M. Alphonse Ratisbonne (1802-84), convertito alla fede cattolica a Roma, il 20 gennaio 1842, vedi le Enciclopedie.
2 Cioè nel Randanini.
3 Sembra alludere alla Madonna rappresentata sul sigillo cartaceo della pagina voltata.

Nous sommes à la septieme(!) et [...[4]] voilà que l'ami a tenu sa derniere(!) parole - Adieu - Soyez content, et chantez Alleluja alleluja[.][5]

795

12 aprile 1842 — A MERCURI EDVIGE, Cingoli

A.I.D.G. Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso.

La vostra salute, e molto più il vostro spirito[1] ponetelo nel SS. Cuore di Gesù, e nel Cuore e nelle mani della nostra innamoratissima Madre Maria.
Per riuscire bene a tutto fate, e fate fare quanto potete l'acclusa Preghiera; se non ne intendete la forza, fatevela spiegare dal P. Confessore.
Non lasciate di fare ancora p. quanto potete la seguente Giaculatoria:
= Dio mio sono indegna del dono della Vocazione, della Professione, e della Osservanza Regolare, ma Voi tutto mi concedete p. la vostra Misericordia, p. i meriti di Gesù, e di Maria SS. =
Saluto in Dio tutta la Religiosa Comunità: domando adesso e sempre le Orazioni di tutte.

---

4 Segue una parola non decifrabile.
5 Il 9 aprile 1842 era il sabato dopo domenica in albis.

---

1 Segue l'inizio di una parola cancellata, forse *met[tetelo]*.

La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti.
Preghi p. me, p. i miei vivi, e defonti, e p. molte Opere pie di gloria di Dio, e vantaggio delle Anime.
Roma il dì 12. Ap. 1842

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Alla Veneratissima [nel N.S.G.C. Crocefisso[2]]
La Sig.^na Edvige Mercuri[3] nel Ven. Monastero di S. Sperandia
Cingoli
[Timbro postale rotondo:] DIREZIONE DI ROMA 14 APR 42
[Nel margine il N° dell'Archivio:] 22.

796

13 aprile 1842

ABBADESSA DEL MONASTERO
DI S. SPERANDIA, Cingoli

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Sanguis J.C emundat nos ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso.

Rispondo alla sua del p.p. Marzo[.]
Dica alla giovane postulante[1], che colla preghiera, che le ho man-

---

[2] Congettura per danneggiamento della carta.
[3] Orig. Merccuri.

---

[1] Il contesto fa supporre che si tratti della destinataria della lettera precedente alla quale fu mandata l'acclusa menzionata.

dato acclusa nella mia di risposta ad essa[,] disponga se stessa all'adempimento dei disegni di Dio.
Le faccia[2] intendere che la Vocazione l'ha avuta:
[...[3]]
Alla Comunità[4] religiosa dica che p. non isbagliare nel dare, o negare l'accettazione della d[a] giovane almeno per nove giorni antecedenti alla decisione, e anche più si faccia dalla intera Comunità l'acclusa preghiera / almeno p. tre o più volte al giorno: dopo questo dica alla Comunità che per dare il Voto come vuole Iddio entrino in Capitolo senza propria determinazione pel sì o pel no, e abbiano fiducia che[5] saranno mosse a darlo puramente come vuole Iddio conforme le disposizioni, o indisposizioni della Postulante.
Qualunque sarà la decisione sempre tenga a cuore secondo Iddio la povera Postulante, poiché è una pecorella di Gesù Cristo, che il demonio la vorrebbe in un modo distinto preda di perdizione.
V. M[aternit]à Mto Rnda mi farebbe una grande carità se per lungo tempo secondo tutte le mie intenzioni facesse fare dalla Religiosa Comunità l'acclusa Preghiera: sono sicuro che q[ues]ta carità mi verrà fatta dal suo zelo, e della Comunità.
Ricordo i bisogni della Diocesi di Cingoli, p. provvedersi facciano la stessa Preghiera, (mi piacerebbe ogni giorno) e altre secondo il fervore della carità, e dello zelo.
Mi affido alle Orazioni di tutta la Comunità religiosa, e vi affido tutti i miei vivi, e defonti, e tutte le Opere pie di gloria di Dio, e vantaggio delle Anime.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre von noi, e con tutti.
Mi piace, che nel fine della presente veda quanto la mia testa è vaga, onde non conterà niente tutto ciò, che le dico - mi viene in cuore di dirle, che preghi, e faccia pregare assai per l'ottimo Cardinale

---

2 Due parole ritoccate.
3 Le righe seguenti che riempiono quasi tutta la pagina sono cancellate.
4 Segue un segno cancellato.
5 Segue una parola cancellata.

Vescovo[6] loro Pastore, affinchè se Iddio lo vorrà visitare con qualche tribolazioni(!) vi si trovi meglio preparato per acquistarvi maggiori meriti, ed edificarvi più splendidamente il Gregge affidatogli.
/

Tutte le Benedizioni, e saluti di Paradiso a tutta la Comunità religiosa presente, e futura: mi rassegno di
V[ost]ra Carità
Roma il dì 13. Ap. 1842

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[In alto si trova la data scritta a matita dall'Hettenkofer:) 13.4.42 /
[Indirizzo:]
Alla Mto Rnda Madre Abbadessa del Ven. Monastero di S. Sperandia
Cingoli
[Timbri postali:] DIREZIONE DI ROMA 14 APR 42
16 APR

---

6 Giovanni Soglia.

14 aprile 1842 AD ADEODATO DI S. LUIGI, OCD, Piacenza

A.I.D.G Sanguis J.C emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Veneratissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Rispondo alla sua del p.p. Febrajo: preghi perché Iddio mi perdoni la mia colpevole negligenza, e peccati e ponga loro rimedio, e alle loro conseguenze.
In riguardo alla Persona che brama di fare una nuova fondazione[,] dico che mi piacerebbe che le Case religiose fossero moltiplicate ripiene, e abbondanti del primiero spirito delle SS. Istituzioni; ma io ignorante, e peccatore come sono, come vuole V. P[aterni]tà che io possa conoscere se la persona è mossa da Dio p[er] vera ispirazione da effettuarsi, o p[er] semplice divoto pio meritorio desiderio?
Dalla narrazione che ella mi fá direi che fosse un divoto desiderio, ma q[ues]ta mia opinione non la conti p. nulla[,] anzi la tenga come un vaneggiamento. Intanto procuri di assicurare colla Orazione Consiglio e Tempo, e coll'esercizio di tutte le Virtù lo spirito, e l'Opera.
Per ciò che mi dice della straordinaria manifestazione delle cose concernenti la nota anima. Direi che se ciò, che[1] costituisce il tutto che forma la parte straordinaria[,] viene da Dio[2] non va lungo a dubitare, che le cose vadano in buona regola; ma se viene dall'uomo, v'è bisogno di vedere se le circostanse di ciò che è straordinario siano conformi allo spirito di Dio che esclude ogni moto di qualsisia difettosa passione umana.

---

1 Segue un segno cancellato.
2 Vedi nota 1.

Per ciò che concerne la dimora della sua persona, rispondo che un Religioso ha la felicità di stare sempre dove lo vuole Iddio quando sta dove lo vuole la S. Ubbidienza.
Mi parla in fine di due Conventi del S. Ordine da lei professato e va bene li metto nelle mani e nel Cuore di Gesù, e Maria: mi dice poi che le dica se è vera la Vocazione di due giovani, io da testa vaga come sono le direi sì e procuri di accoglierli, nutrirli, collo spirito del S.Istituto[3] e possono fare ottima riuscita, e possono servire molto bene la religione, ma non mi dia udienza perché q[ues]te cose si possono domandare a quei servi di / Dio che sono veramente fedeli, ma io sono sempre nel merito del serve nequam[4] perciò non mi dia ascolto.
Per tutti i bisogni della sua Congregazione, dei suoi parenti, imprese evangeliche, e secondo tutte le mie intenzioni faccia, e faccia fare da suoi Novizi, e da molti altri e sempre l'acclusa Preghiera.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C sia sempre con noi, e con tutti.
Mi benedica: le bacio le mani e i piedi: e mi rassegno di
V. Ptà Mto Rda
Roma il dì 14. Ap. 1842

Indg^mo^ in Xto Ser[vo]
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Padre Adeodato di S. Luigi
Carmelitano Scalzo
Piacenza
[Timbri postali:] 16 APR. 42 DIREZIONE DI ROMA
21 APR. 1842 PIACENZA [a sinistra il N°:] 5

---

[3] *collo...Istituto:* scritto nel margine sinistro.
[4] Mt 18,32 (servo malvagio).

798

15 aprile 1842 — AD ALIPPI CURZIO, Urbino

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P. A.S.A.

Sanguis J.C emundat nos ab omni peccato

Veneratissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Il Padre delle Misericordie[1] ha consolato il buon giovane raccomandato col S. Battesimo in un[2] colla sua Consorte: spero che ambedue si manterranno fedeli seguaci del N.S.G.C.; ella a tale nobilissimo intento faccia, e faccia fare delle ferventi, moltiplicate, e continuate preghiere onde Iddio li prov[v]egga di tutti i mezzi necessarii, e opportuni.
Ma non ci deve bastare che questi due, e altri pochi del popolo[3] Israelitico sieno giunti a conoscere il N.S.G.C.[;] conviene pregare che tutti abbiano il dono preziosissimo della Fede affinché vi sia un solo Ovile e un solo Pastore[4]; onde facciamo quanto possiamo p. moltiplicare preghiere senza misura onde ottenere grazia sì consolante, e sì utile; e perciò specialmente nel prossimo Mese Mariano faccia raccomandare l'esercizio delle Preghiere p. d° fine.
Io non ricordo il nome della famiglia di cui mi dice di fare ricerca sull'esito di una supplica umiliata al S. Padre: ma passati molti Mesi non sarebbe forse inutile rinnovare la supplica stessa: è vero che per la mia pigrizia e p. le mie occupazioni non sono atto a riuscire nell'insistere p. l'esito della Istanza: ma se ella non ha altri da valersi, in riguardo a tal commissione[,] faccia ciò che Iddio le ispira.

---

1 2 Cor 1,3.
2 *in un:* insieme.
3 Segue qualche segno cancellato.
4 Io 10,16.

Promova quanto può l'uso dell'acclusa brevissima, ed efficacissima Preghiera, e la prego[5] di farla, e di farla fare da quante Comunità, e persone divote le sarà possibile secondo tutte le mie intenzioni, che risguardano affari gravissimi della gloria di Dio, e vantaggio delle Anime, e spero che la farà e la farà fare p. lungo tempo / e più volte al giorno.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti.
Prego S.E. Rndma Mogr Arcivescovo[6] che mi benedica: ne bacio il S. Anello e domando il tesoro delle sue Orazioni[,] baciandone ancora li piedi.
Preghi p. me, p. i miei vivi, e defonti, e p. molte persone: faccia e faccia fare molti suffraggi(!) p. alcune Anime di varii defonti.
Mi benedica: le bacio le mani, e i piedi: e mi rassegno di
V.S. Mto Rn[da]
Roma il dì 15 Ap. 1842

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Curzio Alippi
Segretario di S.E. Rndma Mongr Arciv[esco]^vo
U r b i n o

[Timbri postali:]
DIREZIONE DI ROMA 16 APR. 42
[un altro:] 18 APRILE

---

5 Segue una *p* cancellata.
6 G.N.Tanara —> l.n° 560 e n 2.

799 I

15 aprile 1842 DAL MASPANI AL PALLOTTI

V[eneratissi]mo Signore n.19

Ieri momenti dopo, dacchè partii da Lei mi venne in mente un Soggetto, che stimo adattatissimo (!) p. la connota Amm[inistrazio]ne. Questi è il Sig.e Vincenzo Ubaldi[1] aggregato alla Pia Società, religiosissimo, di una prudenza, e delicatezza non ordinaria, Comp[utis]ta di Casa Colonna pe' beni liberi, e di altre Case Magnatizie, stato tesoriere e lo credo attual[me]nte dell'Accademia Tiberina e mio Capo Stanza dell'Amm[inistrazio]ne. Per mezzo della renditrice del pr[esen]te la prego a dirmi se lo [approva[2]] potendo in oggi stesso parlargliene, sperando che sarà p. accettare.
Ieri stesso fui presso il S.r Massaruti,[3] che non trovai. Vi tornerò dentr'oggi.
Mi raccomandi al Signore e mi creda ossequiosa[me]nte
di V.S. Illma

P.S. Le unisco una copia di quel foglio che anche a me disse il S.r avv.o, che cosa [sarebbe] bene di fare tra Lei e gli Amm[inistrator]i. La prego a ritornarmelo e dirmi cosa ne creda. Lo farò vedere umil[me]nte all'Avv. Santambrogio.[4]

Umo Dmo obl. servo, e pen[i]t.
15. Ap. 1842 Gius. Maspani

---

1 Cf. FRANK II 55.
2 Congettura per foro da tarli.
3 Nicola M., "Procuratore ed Esattore".
4 Vd. nota biografica, vol. III.

799 II [1]

15 aprile (o dopo) 1842 DAL PALLOTTI AL MASPANI

Mi è venuto in mente uno che lo credo pure opportuno[2], e lo avvicino molto onde può sospendere[3].
Preghi p. me.[4]

800

16 aprile 1842 A MARIA MADDALENA DEL SS.CROCEFISSO, Magliano

A.I.D.G Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Veneratissima nel N.S.G.C. 22

Per ottenere la grazia di tornare agli Atti di Comunità, e specialmente del Coro faccia una Novena alla SS. Trinità e alla Bma Vergine Addolorata in ringraziamento dei doni conceduti al V. Servo di Dio di cui le accludo la Immagine.
E dica spesso q[ues]ta giaculatoria alla B[eatissi]ma[:]
Obsecro te[,] Domina mea Sancta Maria[,] suscipe causam istam in manu tua.
La stessa preghiera si degni fare, e fare fare secondo tutte le mie intenzioni p. lungo tempo più volte al giorno, giacché risguardano

---

[1] La breve risposta del Pallotti è inserita nel testo della lettera del Maspani, dopo la data.
[2] Cioè per l'amministrazione.
[3] Ossia di cercar un altro.
[4] Manca la firma e la data.

molti affari gravissimi della gloria di Dio, e vantaggio delle Anime. La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C sia sempre con noi, e con tutti.
Tutte le Benedizioni: e tutti i saluti in Dio a tutte.
Roma il dì 16. Ap. 1842

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Alla Veneratissima in Xto
La Mto Rnda Madre S[1] Maria Maddalena del SS. Crocefisso
nel Ven: Monastero di S. Croce
M a g l i a n o
[Timbro postale:] DIREZIONE DI ROMA 16 APR. 42

800a

20 aprile 1842 PROFESSIO TERTII ORDINIS S.M. THERESIAE [OCD][1]

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A.
Sanguis I.C. emundat me ab omni peccato [1 Io 1,7].
Iesus Maria Ioseph Theresia Ioannes a Cruce.

Ego Vincentius Pallotti Romanus[,] natus Anno R[eparat]^ae S[alut]^is millesimo septingentesimo nonagesimo quinto[,] die vige-

[1] Originariamente fu scritto *Suor*; dopo la S, le tre lettere furono cancellate.

[1] L'originale del testo latino, non ancora pubblicato, venne inserito dall'Hettenkofer nel Secondo Supplemento con la nota: "non est epistola, sed professio 3. Ord. Carm." Esiste anche una formula di professione in lingua italiana che non è una traduzione esatta della latina e che fu pubblicata nelle OOCC X 738s.

sima prima Aprilis[,] coram Communitate Religiosa in Coro adunata[,] in manu Rndmi P. W. Clementis a S. Theresia Praepositi Generalis[2][,] vertenti die vicesimum Aprilis anni Dni millesimi octingentesimi quadragesimi secundi[,] in forma prescripta[3] emisi Professionem Tertii Ordinis S. M. Theresiae in Ven: Seminario S. Pancratii Martyris extra Muros Almae Urbis. Sic me Deus adjuvet, et patrocinium Bmae Virginis Mariae de Monte Carmelo, et omnium Angelorum, necnon Omnium Sanctorum, et charitas omnium Fratrum, et Sororum totius Ordinis de Monte Carmelo, ut misericordias Domini in aeternum valeam cantare in Regno D.N.I.C. Amen.

Datum XII. Kal: Mai: A.D. 1842

Frater Vincentius a SS. Cordibus D.N.I.C. et Bmae V. Mariae Immaculatae, et a S. Disma.

[Scritto dal sopramenzionato Preposito Generale:]

Supradicta omnia subscriptus confirmabat eadem die 20. apr. 1842.

Fr. Clemens a S. Teresia Praep[osit]us Gen[era]lis Carmelitar[um] excalceator[um] Ordinis Bmae Virg. Mariae de M. Carmelo.

---

2 "Clemente di Santa Teresa fu il 63° Preposito Generale dei Carmelitani Scalzi (1841-1844). Vescovo di Cuneo, morì a Genova nel 1861 a 62 anni di età" (ibidem nota 6).

3 Orig. perscripta.

800b [1]

20 aprile 1842 — A BALESTRIERI TERESA, Albano

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C.

Non potendola soccorrere con temporale[2] le suggerisco di pregare, e fare pregare da quante pie persone potrà la B[eatissi]ma Vergine colla seguente brevissima, ed efficacissima preghiera. = Obsecro te Domina mea santa Maria
= suscipe causam istam in manu tua.
se non la intende bene[,] se la faccia spiegare dal P. Confessore.
Faccia la suggerita Orazione con grande fiducia, e spero che IDDio la provvederà p. Monacarsi.[3]
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti.
Preghi, e faccia pregare p. me, p. i miei vivi, e defonti, e secondo tutte le mie intenzioni.
Tutte le Benedizioni del Paradiso.
Roma il dì 20 Ap. 1842

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

---

[1] La lettera non numerata dall'Hettenkofer (+ 1962) non figura nell'elenco delle lettere scritto dal medesimo né fu mai pubblicata. L'autografo è incollato ad un foglio più grande di colore bruno. Nell'angolo sinistro della pag. 2 è inoltre incollato un testo stampato, in italiano ed in francese: Lettera del Ven. Vincenzo Pallotti alla Signora Teresa Balestrieri.
Lettre du Vén. Vincent Pallotti à Madame Térèse Balestrieri.

[2] Con ciò che è soggetto e passa con il tempo, in opposizione a ciò che è eterno.

[3] Vd. le lettere n° 930I+II. - Teresa Balestrieri ha consegnato questa lettera non prima dell'anno 1852, quando il Pallotti divenne Venerabile, dunque 10 anni dopo la data della lettera. Nel testo stampato non si chiama monaca (o suora), ma Signora e Madame Balestrieri.

[Indirizzo:]
Alla Veneratissima in Xto
La Sig^ra^ Teresa Balestrieri nel
Ven: Monastero di
Gesù, e Maria
Albano
[Timbro postale:] 21 [APRI]LE

801 I

30 aprile 1842 DAL MASPANI AL PALLOTTI

Ill[ustrissi]mo Signore n. 20

Giovedì lasciai un big[liet]^to^ a di lei nome al S.^r^ Avv.^o^ Santambrogio unitam[ent]^e^ al Libro del Mese Mariano, pregandolo a far la carità di ultimare al più presto possibile le cose relative al connoto acquisto, p. le quali potea servirsi in tutto ciò, che credea dell'opera del Notaro Vitti[1], dicendole insieme ch'Ella si sarebbe portata presso di lui nel susseguente giorno.
Fui nello stesso giorno dal sud. Not. Vitti, e lo stimolai ugual-[me]nte p. la sollecitudine e p. la regolarità del contratto.
Alla renditrice del pr[esen]te[,] mia Figlia[,] la prego di consegnare quattro libretti[2] p. la Cassa di risparmio, onde potere domani depositare gl'interi sc[udi] 65 -
Mi raccomandi al Signore, e creda che ossequiosamente mi raffermo
di V. S. Illma

---

[1] Vitti Camillo, Notaro, nato verso 1796. PONTI (pp. 165, 168, 196) parla degli "Atti Vitti".
[2] Parola difficile da leggere per foro da tarli.

30. Ap.e 1842

Umo, Dmo, oblmo Ser[vo] e penit.
Gius. Maspani /

[Indirizzo:]
Al Rdo, e Molto Ill[ust]re
Sig. D. Vincenzo Pallotti
Via Giulia N.° 34
Di premura

801 II [1]

30 aprile (o dopo) 1842 DAL PALLOTTI AL MASPANI

Io oggi sono in Casa: averei da consegnare altra porzione di danaro della stessa indole onde se V.S.[,] o oggi a qualche ora o domani mattina in tempo da potere fare l'incasso potesse favorire[,] mi farebbe un piacere tanto più che le debbo parlare e così le consegnerei tutto.
Perdoni l'abuso, che faccio della sua pazienza.
Preghi p. me.

[1] La risposta del Pallotti, non firmata, fu scritta nel margine sinistro della lettera del Maspani.

802 I

1° maggio 1842 DAL MASPANI AL PALLOTTI

Ill[ustrissi]mo Signore n. 21

Ho fatto i connoti depositi, rimettendole unitam[en]te al pr[esen]te cinque Libretti, in cui è compreso quello della Casa e Chiesa. Non mi è riuscito di parlare col S.r Avv.o Santambrogio: Ho però tenuto discorso col Notaro Vitti, il quale assai pratico e istruito è di sentimento di non fare che il contratto a cose chiare. Col compromesso resterebbe Ella obbligata, e non mai la donna: e potrebbe bene accadere ch'essa per più e più rapporti mutasse o le facessero mutare riflessione; ed inoltre è fra i possibilissimi, che il Sovrano non credesse giusto di fare un favorevole rescritto. Per la sollecitudine mi pare che vi siano tutti i mezzi, ma questi nella loro delicatezza [...[1]] vorebbero ciò, che non può [ottenersi[2]].
Coll'affitto cosa si ottiene? Senza questo è da presumersi che la donna agisca p. la vendita; ma con l'affitto è da temersi che non(?) se ne dia carico avendo una mesata.
Oggi stesso andrò presso il S.r Massaruti e le dirò che procuri di fare con sollecitudine la minuta della supplica al Papa, e che quindi abbia la bontà di passarla al S.r Avvocato Santambrogio; giacchè ottenuto il rescritto la minuta dell'Istr[ument]o si fa in poche ore. Gli posso aggiungere che se la Donna ha bisogno / di un qualche scudo p. un mese o due fin che si faccia il contratto[,] Ella lo potrà dare combinandosi poi in qualche modo avvertendola però ch'Ella non entrerà nel Locale che a cose definite.[3]
Potrebbe favorirmi una qualche risposta sembrandomi questo il meglior partito: p[er] non andare incontro a degli inconvenienti.

---

1 Lacuna per foro da tarli.
2 Congettura per lo stesso foro da tarli.
3 La fine della frase (avvertendola...definite) è scritta nel margine sinistro.

Se la cosa si può avere utilmente bene, altrimenti se l'abbia pure chi vuole, non avendo alcun rimorso mentre si sono fatte tutte le pratiche di convenienza e di dovere.
Mi raccomandi al Signore, e mi creda quale sono[4] sempre
di V.S. Illma

Umo, Dmo, ob. Ser[vo] e pe[ni]t
Gius. Maspani

[pag. 1:] 1. Mag.° 1842 /
[Indirizzo, pag. 3:]
Al Rndo e Molto Ill[ust]re
Sig.r D. Vincenzo Pallotti
Via Giulia N° 34
Di premura

802 II [1]

1° maggio (o dopo) 1842 DAL PALLOTTI AL MASPANI

Il tutto conviene trattare con tale delicatezza che non venga impedito l'acquisto del Locale, giacchè non mancherebbono compratori p. il noto prezzo[,] perciò parlando al Sig. Massaruti lo faccia entrare negli interessi e impegni della Pia Società.
Preghi p. me.

---

[4] Si può leggere anche: *quale suo.*

---

[1] La breve risposta del Pallotti, non firmata, fu scritta nel margine sinistro della lettera del Maspani, nella prima pagina.

2 maggio 1842 A PRINZIVALLI LUIGI

A.I.D.G Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Ill[ustrissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Mon[si]g[nore]

Prego la sua carità di dare al Latore del presente p[er] la più prossima Muta un Biglietto p. i SS. Spirituali Esercizi di Ponte Rotto. Sicuro della grazia implorata, e confidando nelle sue Orazioni, e pregandola che mi benedica, mi rassegno di
V.S. Illma, e Rndma
Li 2. Maggio 1842

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Nell'angolo inferiore a destra il N° dell'Archivio:] 17 /
[Indirizzo:]
All'Illmo, e Rndmo Mogr.
Mogr. Can^co^ Prinzivalle.
con premura S.R.M.

804

8 maggio 1842 — A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Diletissimo nel N.S.G.C.

Qualora senza offendere la giustizia si possa ottenere la grazia che si domanda nell'acclusa[,] la prego di tutta la sua caritatevole efficacia; e la prego ancora di ascoltare l'O[rato]re latore del presente p. trattare l'impegno colle necessarie cognizioni.
Preghi p. me - Iddio[1] sarà la mercede della sua carità, e mi rassegno di V.S. Illma

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

Li 8. Maggio 1842
[Nel angolo sup. sinistro, scritto dal Carmignani:] n 9 /
[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Gioacchino Carmignani

1 Segue un segno cancellato.

9 maggio 1842 A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Dilettissimo in G. C.
Ieri sera mi venne l'accluso: lo legga: ora sono nella pia Casa di Carità da dove scrivo: faccia leggere l'accluso al Sig. Salvati:[1] mi dicano loro cosa deve fare uno che si dice Superiore. Io non mi lamento, né intendo lamentarmi, ma vediamo che tutto sia regolato dalla carità, dalla pace, e dalla umiltà.
Faccia Lei ciò che crede espediente, e opportuno nella circostansa.
Preghi p. me

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

Dalla Pia Casa di Carità
li 9. Maggio 1842.
[Nel angolo sup. sinistro, scritto dal Carmignani:] n 10 /
Pressantissima
[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Gioacchino Carmignani

[1] Nella fretta, il Pallotti aveva prima scritto: *Carmignani*, poi cancellato.

806

10 maggio 1842 AD ALKUSCI TOMMASO

A.I.D.G Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Diletissimo in G. C.

Faccia intendere chiaramente, e decisamente a Micchele[1] che fino al solo prossimo Giovedì può fare conto di avere luogo qui, e perciò nella sera del d[ett]o Giovedì deve partire, o anche prima: in pari tempo si faccia consegnare la Chiave della Stanza e non può più avere parte nella Comunità in nulla: conseguentemente la prego di fare fare subbito da Altebrando[2] le necessarie polizie nella Stanza abitata da Micchele, e polite tutte le Masserizie di letto etc. faccia tutto assestare: come ancora l'ordine che darà ad Altebrando p. il vitto lo conti per un'altro di meno considerato nella persona di Micchele: gli faccia ancora intendere che tutto si dispone anche per suo vantaggio, e che intendo di restare con esso unito nel più perfetto vincolo di pace, e di carità.
Preghi p. me.
Li 10. Maggio 1842 Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

---

1 Secondo FRANK II 209 e SCHULTE III 641s si tratta del chierico Michele Cerroni che quasi un anno visse nella comunità dello Spirito Santo dei Napoletani. Il Faller cita un documento del 1848 che dice sul Cerroni:"chierico...nativo d'Arpino...da più anni dimorante in Roma - attualmente esercita l'ufficio di Prefetto nel Collegio Greco, desidera incardinarsi al Clero romano." - SCHULTE III 465 cita questa l. n° 806, e pag. 642 (nota 30) menziona la l. n° 791 dove il Pallotti parla probabilmente dello stesso Michele.

2 Aldebrando Borghini, figlio di Antonio B. e di Claudia Forlini. Nel 1847, Aldebrando è documentato nella parrocchia dei SS. Apostoli. - Secondo SCHULTE III 86, 466, 600n° 34 l'Aldebrando (il Pallotti scrive Altebrando) era impiegato di casa.

[Nel margine destro in fondo il N° dell'Archivio:] n.5 /
[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Tommaso Alkusci

807

10 maggio 1842 A CASTELLACCI PIETRO

A.I.D.G Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

M[ol]to R[everen]do Sig[nore]
Avendo bisogno grande di parlarle, e non avendo avuto il bene di trovarla in Casa, potendomi accadere lo stesso, ed essendo molto occupato mi farebbe una grazia grande o d'indicarmi q[uan]do la potrei trovare, oppure se si sentisse ispirato di venire domani mattina a qualche[1] ora alla Chiesa dello Spirito Santo[,] il favore sarebbe maggiore - perdoni la libertà, e sincerità.
Mi benedica: preghi p. me: e mi rassegno di
V.S. Mto Rd[a]
Li 10 Maggio 1842

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

P.S.
Le accludo una ottima ricetta p. tutti i bisogni di tutti. /
[Indirizzo:] [N° dell'Archivio:] 1
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. D. Pietro Castellacci
con premura

---

1 Seguono alcuni segni cancellati.

808

13 maggio 1842 — A CETTI MATTIA

A.I.D.G — Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

M[ol]to R[evere]ndo Sig[nore]

Il Latore del presente è un povero Padre di famiglia degno di compassione. Le sue qualità le potrà rilevare dagli Attestati di cui è fornito, e se ne può prendere informazione; io intanto lo raccomando vivissimamente alla sua carità perchè lo raccomandi a Mons. Grassellini[1] onde lo ammetta nel numero de suoi Domestici, mentre mi si dice che v'è l'occasione pronta.
Preghi p. me: mi benedica: e mi rassegno di
V.S. Mto Rda
Li 13. Maggio 1842

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Mattia Cetti

[N° dell'Archivio:] 2

[1] Grassellini Gaspare (1796-1875), Prelato Referendario nel 1832 (NOTIZIE 1832, p.158), Governatore di Roma nel 1847, Cardinale nel 1856.

809

15 maggio 1842 — A GRAZIANI SILVESTRO, Frascati

A.I.D.G — Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Per fare entrare in qualità di alunna tra le anziane in S. Micchele a Ripa Arcangela Frezzolini Vedova del primo Matrimonio Pucci, del secondo Romanelli occorre la Fede del Battesimo.
Si crede battez[z]ata nella Città di Sezze, ma p[er] quanto è stato fatto non si è potuto avere la Fede di tale Battesimo: la d[ett]ª Arcangela però è stata maritata a Monte Porzio; su tale supposto deve sicuramente esistere nella Cancelleria di Frascati la Fede di Battesimo, o un'equivalente documento: ora prego la sua carità di procurare di avere un documento leggittimo della esistenza di dª Fede di Battesimo, o del documento equivalente. La donna può dirsi di circa settanta anni, onde le indagini si possono fare da cinquanta, o cinquantacinque anni indietro. La prego ancora della massima sollecitudine della risposta; e dirà le spese che le si dovranno rimborsare.
Ricordo che il suo fratello D. Luigi Ca[noni]co m'inviò un giovane p. riceverlo qui fra noi, gli potrebbe dire che se nella circostansa del Corpus Domini il dº giovane venisse in Roma mi potrebbe favorire / per parlarci, e p. vedere si vi fosse una posizione adattata p. esso: ciò sia detto senza che dimetta alcune delle sue attuali occupazioni, affinché non le perda se nulla si concludesse: e se avesse occasione di venire prima del Corpus Domini sarebbe anche meglio.
Preghi p. me secondo tutte le mie intenzioni: e mi rassegno di
V.S. Rdma

Roma il dì 15. Maggio 1842

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Don Silvestro Canco Graziani
Penitenziere
Frascati
[Nella pag. dell'indirizzo è scritto da altra mano:]
Lettera Pallotta
[Nel margine superiore della 1a pag. il N° dell'Archivio:] 6

810

21 maggio 1842 A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Veneratissimo nel N.S.G.C.

Non abbia alcuna difficoltà di pensare un tempo alla Campagna p[er] vero riposo, e cura, e ciò con tutte le Benedizioni del Paradiso. Le accludo delle buone ricette, ne faccia uso, e vedrà ottimi effetti: e ne promuova l'uso anche in altri, e lo propaghi anche colla stampa.
Tutte le Benedizioni in tutto e sempre.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C sia sempre con noi, e con tutti.
Roma li 21. Maggio 1842
Indgmo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini

Segretario della Nunziatura Aplica
Vienna[1] /
[Nell'angolo sup. il N° dell'Archivio:] (66)

811[1]

29 maggio 1842 — A DIPIETRO PAOLO, Albano

A.I.D.G. Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato.
D.P.F.A.M.D.
A.D.P. A.S.A.

Diletissimo nel N.S.G.C.

Su ciò di cui mi parla, premesse già le SS. Orazioni, e pieno di fiducia che Iddio le parli per mezzo del Confessore, faccia pure ciò che esso le dirà.
Ricordi che la vera fiducia non guarda i talenti del[l'] uomo, ma Iddio nel suo Ministro.
E facendo così abbia piena fiducia che in tal modo va bene: e se poi Iddio vorrà qualche altra cosa vi si troverà disposto ad abbracciarla nella volontà amabilissima di Dio.
Il suo zelo credo che tenga animati tutti i Sacerdoti del Distretto degli Apostoli poichè per la sua cooperazione vedranno frequentato l'Oratorio, e frequentati i SS. Sagramenti.

---

[1] La lettera fu sigillata con il timbro coll'occhio dell'Eterno Padre, un serpente che si morde la coda e le parole: NIHILUM ET PECCATUM.

---

[1] Copiato dal libro *Copie Autentiche*, p. 159, n° 1, autenticato in Castel Gandolfo alla Residenza Governativa il 30 sett.1865. Dopo i testi copiati da un amanuense, il destinatario stesso li confermò scrivendo: "Così è = Paolo Dott. Dipietro Governatore in Castel Gandolfo predetto"(p.n.c.162). Copiando l'indirizzo vergato dal Pallotti, l'amanuense scrive: De-Pietro.

Saluto in Dio tutti i Sacerdoti del Distretto e V.S. e l'abbraccio nel N.S.G.C.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti.
Preghi e faccia pregare quanto può secondo tutte le mie intenzioni, e mi rassegno di
V.S. Illma e di V[ost]ra Carità.
Roma li 29 Maggio 1842

Indegmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Fuori = All'Illmo Sig. Sig. P[ad]rone Colmo
L'Illmo Sig. Paolo De-Pietro[2]
Cancelliere Vescovile etc. etc. Albano

812 I

29 maggio 1842 — DAL MASPANI AL PALLOTTI

Ve[neratissi]mo Signore — n. 22

Ieri sera mi feci una sanguigna moroidale.
Se prima di Domenica prossima può farmi la grazia di mandarmi un libretto della eredità Allemand **(1.)**[1] potrei allora la mattina di buon ora fare il versamento, e quindi portarmi presso di Lei. Mi farebbe ugualmente grazia particolare di mandarmi insieme col sud.o libretto il biglietto di 1.a Comunione p. mia Figlia Bernardina **(2.)**
In questa settimana, a Dio piacendo, procurerò di parlare col S.r

---

[2] Vedi nota 1.

---

[1] Le cifre (riprodotte in grassetto) furono inserite dal Pallotti che vi si riferisce nella sua risposta.

Filippo Allemand e col di lui legale S. Rosati[2], ed anche col S.r Dionigi **(3.)**
Oggi scrivo un'altra lettera alla Sertuti[3].**(4)**
Mi raccomandi al Signore che ne ò gran bisogno, e creda che ossequiosamente mi raffermo
di V.S. Illma

Umo Dmo ob. Servo e penit.
Giuseppe Maspani

29. Mag. 1841 /
[Indirizzo:]
Al Rdo e Molto Ill[ust]re
Sig. D. Vincenzo Pallotti
Via Giulia N° 34

812 II [1]

maggio/giugno 1842 DAL PALLOTTI AL MASPANI

(1) Oggi è la 2a Domenica, che vi faccio fare il deposito dei frutti che ha dato il Sig. Filippo, p. cui credo che sia meglio fare il Deposito di ciò, che ella ritiene sul fine del Deposito dei d[ett]i frutti.
(2) Già ho fatto ulteriore richiesta, presto[2] di averlo presto, e lo manderò.
(3) Preghiamo, che Iddio benedica le sue cure.

---

2 Il Rosati viene menzionato fra i benefattori della Pia Casa, ma non figura nell'Albo dei benefattori (PONTI p.7 non numerata).
3 Nome difficile da decifrare.

---

1 Come la l.n° 801 II, la risposta del Pallotti, non firmata, è scritta nel margine sinistro della lettera del Maspani.
2 Sembra che il scrivente abbia voluto scrivere *penso* invece di *presto* (parola che segue subito dopo).

D. Enrico[3] ha lasciato uno Scritto di obbligazione p. 60. scudi, credo, che abbia fatto equivoco; onde la prego di una Copia della cartina contenente la somma data dal medesimo p. potere scrivere in proposito: quanto più presto potrò averla tanto sarà meglio.
(4) Iddio benedica la sua lettera.
Preghi p. me: tutte le Benedizioni del Paradiso.

813 [1]

30 maggio 1842 — AD ALLEMAND MARIANNA

Procurerò di venire, ma se mai non mi riuscisse[,] prego la M. Vicaria a degnarsi di scrivermi (se può) e risponderei.
Prego poi la sua carità di mandare Martedì a otto in vece di domani.
Tutte le Benedizioni del Paradiso.
Li 30. Maggio 1842. Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

---

[3] Vedi nota biografica di O'Farrell Henri (Enrico).

---

[1] Il breve testo sembra essere scritto nello spazio libero di una lettera dell'Allemand al Pallotti. Di quella lettera si legge l'intestazione scritta dall'Allemand: *Rdo Sig.re D.Vincenzo.* Poi, si legge all'inizio, vergate dalla stessa mano, le parole: *Viva G. M. e G.*; alla fine, sotto la firma del Pallotti, si legge, scritto da altra mano: *La Rd.a Madre Vicaria del Monastero.* Secondo il Faller, la lettera dell'Allemand fu scritta per incarico del Monastero delle Viperesche.
Su pag. 1a l'Orlandi scrisse il N° dell'Arch.: 15. Sulla stessa pag. l'Hettenkofer ha notato: *Allemand Marianna*; su pag. 2a: *Allemand Marianna (Dalla lettera di esibizione G.H.).*

814

6 giugno 1842 — AD ALLEMAND MARIANNA

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D.
A.D.P - A.S.A.

Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato

Veneratissima in G.C.

Ho bisogno delle Pagnottine: confido nella sua carità, e senza mandare domani la Fattora, quando manderà le Pagnottine potrà prendere la Canestra cogli abiti di Lana.
Preghi p. me.
Li 6. Giug. 1842

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

[Nell'angolo inferiore, scritto dall'Orlandi, il N° dell'Arch:] 16
/

[Indirizzo:]
Alla Veneratissima in Xto
La Sig.^a Maria Anna Allemand nel
Ven: Monastero delle Viperesche[1]

[1] Il monastero delle Viperesche (Oblate Carmelitane) al quale è annessa la chiesetta s. Maria della Concezione, "che sorge non longi da quella di s. Vito presso s. Maria Maggiore...Questa casa fu instituita da Livia Vipereschi di nobile famiglia romana nel 1668" (ARMELLINI 812). Sul contatto del Pallotti con le Viperesche, vedi FALLER A., *S. V. Pallotti e i monasteri femminili romani*, nella *Rivista Diocesana di Roma* IV (1963) N .7.8, p.433.

815 [1]

6 giugno 1842 — A TRABALZA MATILDE

A.I.D.G.
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Io sottoscritto Rettore della Pia Casa di Carità in Via Borgo S. Agata ai Monti N. 8. dichiaro che la Sig. Matilde[2] Trabalza[3] nel tempo che in qualità di Maestra in d[a] pia Casa ha dimorato si è prestata al disimpegno del suo officio con molta, e distinta assiduità, zelo, ed energia, e ha dato prove di buone qualità morali, di pietà, di virtù, e di religione.
Data dalla Pia Casa di Carità li 6. Giugno 1842.
Vincenzo Pallotti
[Firma di C.C.] Caterina Carozza[4] /
[Pag.4, scritto da mano sconosciuta:] Matilde Trabalza

[1] Il testo non è una lettera, ma un certificato per la Maestra M. Trabalza.
[2] Si può leggere anche: Metilde.
[3] PONTI 245 menziona Trabalza Matilde (S.M.Francesca) tra le "Maestre nominate dai fondatori 1840"; vedi pure SCHULTE III 436.
[4] Vedi OCL III 267 e n.23. SCHULTE III 731 (Indice).

815a [1]

7 giugno 1842 MASPANI/PALLOTTI A O'FARRELL HENRI, Irlanda

[Introduzione del Maspani al Pallotti:]

V[eneratissi]mo Signore N. 25
Ho stimato bene di fare una minuta della lettera da spedirsi al Sig. Enrico[2], ond'Ella possa accomodarla nel modo, che crederà più conveniente p. tutti i rapporti.

[Segue la minuta menzionata del Maspani con inserzioni del Pallotti:]

R[everen]do e molto Ill[ust]re Signore
Negli scorsi giorni mi fu passata la dichiarazione da V.S. Illma fatta sotto il giorno 13. maggio prossimo passato in somma di scudi sessanta per resto di *(+) noti che è dozzena di Vitto, di Colazione, oglio la notte[,] Biancheria, Letto, Imbiancatura[,] accomodatura di panni, Stanza*[3] cibarie e di tutt'altro occorrente.
Per mancanza delle necessarie carte non si è potuto né da Lei, né dal Rdo Sig. D. Vinc. Pallotti[4] redigere un conto esatto, trovandosi presso di me le carte stesse, dalle quali senza ombra di equivoco si desume il qui sottoposto conto, che dimostra essere il di Lei debito di sc 85.74, e non di sc 60-, portando, com'Ella vede, una differenza di sc 25,74: differenza, che p. maggior sicurezza è stata verificata

---

1 Questa lettera del Maspani al Pallotti contiene la minuta di un'altra, che il Maspani, secondo le direttive del Pallotti, aveva scritto a Henri O'Farrell in Irlanda. Su richiesta del Maspani il Pallotti ha accomodato la minuta. Le sue poche inserzioni vengono riprodotte in corsivo. Il documento desunto dal *Supplemento ultimo* è finora inedito.

2 Henri O'Farrell, Irlanda. Il Maspani non mette l'apostrofo e scrive: O Farrell.

3 Testo in corsivo scritto dal Pallotti nel margine sinistro.

4 Le parole sottolineate[,] benché scritte dal Maspani[,] sono cancellate dal Pallotti.

anche dal Rdo Sig. D. Alessandro Chiassi, *al quale Ella fece i primi pagamenti.*
Ella mediante il pagamento di sc 6.42.[5] saldò att. Gennaro 1841 - *come entrato a Mese incominciato.*[6]
Ciò, che quindi dava da Feb: 1841 att.o Aprile 1842; che sono anno uno,e mesi tre in ragione di sc 7.mensili, è di sc 105-,
Dai quali detratti sc 19.26 pagati il 5. Mag.o 1841.
in conto 19.26
Resta perciò debitore att. il mese di Ap.le 1842 di sc 85.74 /
In conseguenza avendo Ella fatta la dichiarazione p. sc 60-
mancano altri sc 25.74
Quindi non le descrivo, né le accenno neppure le circostanze economiche del Ritiro, non essendo elle sicuramente sfuggite alla di Lei facile penetrazione; motivo p. cui altro non eseguisco che pregare vivamente la sperimentata e a tutti nota bontà di V.S. Illma a far la grazia di mandare al più presto possibile i sud[dett]i sc 85.74., assicurandola che tutti le saranno gratissimi e tenutissimi, essendo di vera urgenza, e lo può ben credere per tante quotidiane inevitabili spese, le quali vanno ad aumentarsi in ogni giorno p. mantenere anche ristrettamente il Ritiro, dal quale com'Ella ben sa p. esserne testimonio di fatto, si procura di fare tutto quel bene, che gli si rende possibile.
Soddisfo quindi alla piacente commissione di offerirle i distinti saluti ed ossequii di tutti, che amano di tenere le di lei più consolanti e liete notizie.
Su fine le bacio di tutto cuore le mani, e passo all'onore di soffermarmi con la più distinta stima e ossequioso rispetto
di V. [R.] /

[Indirizzo nel margine sinistro della 1a pagina:][7]
Au tres Reverend Prêtre Henri O Farrell
Irlanda per Limerick

---

5 Queste parole sottolineate sono cancellate dal Maspani.
6 Le parole in corsivo sono aggiunte dal Pallotti, ma cancellate dal Maspani.
7 Originariamente fu scritto: *A Monsieur Monsieur le*, poi cancellato.

Spedito il g[ior]no 8 Giugno 1842
[4ª pagina:] Lettera p. D. Enrico in Irlanda

[Dal Maspani al Pallotti:]
Se potesse rimandarmi questo foglio p. mezzo della stessa porgitrice, allora oggi stesso potrei impostarla.
Mi raccomandi al Signore e creda che ossequiosamente mi raffermo
di V.S. Illma[8]

Spedito il g[ior]no 8 Giug. 1842
Umo dev[m]o obl[m]o Servo
7. Giug. 1842 Giuseppe Maspani /
[Indirizzo, pagina 4:]
Al Rdo e Molto Ill[ust]re
Sig. D. Vincenzo Pallotti
Via Giulia N. 34 Di Premura [9]

[8] Segue un testo scritto dal Maspani e cancellato, ma rimasto leggibile: Post scriptum. L'indirizzo p. la grata di Lei risposta sarà =
Al Signor D. Vincenzo
A Giuseppe Maspani Campo Marzio Via della Lupa N° 25 Roma

[9] A sinistra dell'indirizzo si vede una addizione aritmetica.

815b [1]

Prima dell'11 giugno 1842 — A PAOLONI LUIGI, Puro

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P. A.S.A

Dilettissimo in G.C.

Vi mando tre scudi. Preghiamo IDDio p. essere umili, mortificati, e p. avere spirito di orazione, di zelo, di carità.

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:] J 3
All'Illmo Sig. Luigi Abb. Paoloni
Cherico Minorista
Spoleto Cascia
P u r o .
[Al margine laterale, a destro,
il N° dell'Archivio:] Sub numero 35 =

[1] La lettera senza data era inserita sotto il n° 852, dove ora viene spiegata la ragione dello spostamento al n° 815b.

11 giugno 1842 A PAOLONI LUIGI, Puro

A.I.D.G Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Diletissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Riceverete una povera Sottana, Corpetto, e Calzoni, e tre scudi.
Non correte tanto nell'avvanzarvi nella S. Ordinazione, poichè avete grande bisogno di acquistare santità, e dottrina.
Tutte le Benedizioni del Paradiso.
Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni.
Roma li 11. Giug. 1842
Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Luigi Paoloni
Spoleto Cascia Puro
[In alto si trova:] Sub Numero 36 =

816a[1]

13 giugno 1842 — A DALL'OLIO LUIGI

A.I.D.G — Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato.
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A

Dilettissimo in G.C.

Se q[ues]ta sera a qualche ora avesse occasione di passare dalla Chiesa dello Spirito Santo, se mi favorisse di farmi chiamare mi farebbe una grazia distinta, poiché ho bisogno di pregarla per un affare.
Preghi p. me sesondo tutte le mie intenzioni, e mi rassegno di
V.S. Illma
Li 13. Giugno 1842

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Luigi Dall'Oglio[2]

[1] Il testo venne trascritto da una fotografia dell'autografo, "appartenuto allo storico bresciano Federico Odorici (1807-1884), e poi pervenuto all'autografoteca Ferrajoli e con questa è entrato in Biblioteca Vaticana nel 1926...(Biblioteca Apostolica Vaticana e Events coeditori, Diventare Santo...<= Album per la Mostra nella Biblioteca Apostolica Vaticana, Salone Sistino, 21 dicembre 1998 - 16 marzo 1999>. Lettera e testo su Pallotti: pag. 151.") La nostra fotografia non ha il n° dell'Archivio 7682 né il timbro della Bibl. Ap. Vaticana né quello dell'autografoteca Ferrajoli. - Le edizioni dell'Hettenkofer non conoscono la l.n° 816a.

[2] Il Pallotti scrive Oglio, mentre SPADA e le note bibliografiche lo chiamano Dall'Olio.

15 giugno 1842 A TORLONIA CARLO

A.I.D.G Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Eccellenza

IDDio sarà la mercede eterna della carità di V.E.
Confido nelle sue Orazioni: la saluto in Dio: e mi rassegno di V.E.
Li 15. Giug. 1842

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

[Nell'angolo sup. destro il N° dell'Archivio:] 6 /
[Indirizzo:]
A Sua Eccellenza
L'Eccmo Sig. Don Carlo Torlonia
Commendatore dell'Ordine Gerosol[imita]^no
etc. etc. etc.

30 giugno 1842 A CETTI MATTIA

A.I.D.G Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Dilettissimo in G.C.

Prego la sua carità di fare tutto il possibile per dare l'applicazione delle Messe al Sacerdote latore del presente e se non può tutti i giorni almeno nel maggiore numero possibile.
Ella mi dirà perchè non la date voi, ma qui siamo ristrettissimi di obblighi perciò domando la carità a lei.
Iddio sarà la mercede della sua carità.
Mi benedica: preghi p. me: e mi rassegno di
V.S. Mto Rda
Li 30 Giug. 1842

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Mattia Cetti
[Nel margine laterale destro in fondo il N° dell'Archivio:] 3

823 III [1]

29 luglio (o dopo) 1842 DAL CARMIGNANI AL BACCELLI

Prima, che passassero li 4 Mesi voluti dalla Legge per cadere in multa è stato l'atto debitamente registrato sotto il giorno 18 Giugno 1842.
Trascritto li 20 d. d.
Volturato al Censo il 1° Luglio d.

824

4 agosto 1842 A LA GRUA VALDINA Y TALAMANCA FRANCESCO

A.I.D.G Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Eccellenza R[evere]nd[issi]ma

La bontà, e pazienza colla quale V.E. Rndma sempre mi ha compatito in ciò che è ragionevole mi ha dato coraggio di venire a pregarla a volersi degnare di ascoltarmi in proposito di ciò, che q[ues]ta mattina per commissione pregiatissima di V.E. è venuto a dirmi il Sig. Esattore, sicuro che non si ricuserà[,] giacchè farei un'ingiuria alla saviezza, e rettitudine di V.E. se credessi che ricusa di ascoltare la ragione, e di operare secondo la ragione.
Se esistesse un certo equivoco rappresentato a V.E. Rndma non averei coraggio di parlare, ma poichè dall'esposizione del fatto rileverà tutto l'opposto, così quando in altro giorno averò il bene di

[1] A richiesta del Pallotti il Carmignani informò l'Avv. Baccelli su quanto questi aveva domandato al Pallotti. Tutti e tre, ossia tanto il Baccelli come il Pallotti ed il Carmignani scrissero sullo stesso foglio.

trovarla in Casa sono sicuro di essere ascoltato colla solita pazienza, bontà, e carità; e al presente ne[1] soffrirà nell'aspettazione della sua ultima ragionevole decisione su ciò di cui mi ha fatto dire dal lod: Sig. Esattore.
La saluto in Dio: mi onori de suoi veneratissimi comandi: e con alta stima mi rassegno di
V.E. Rndma
Li 4. Agosto 1842

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
A Sua Eccellenza Rndma
Mogr La-Grua Primicerio, e Amministratore
della Ven: Regia Chiesa dello Spirito Santo dei
Napolitani etc - etc. [2]

---

[1] Orig. *ni.*

[2] Nell'edizione delle *Lettere e brani di lettere del Ven. Vincenzo Pallotti* (1930), l'Hettenkofer pubblica dopo la lettera n° 824 la nota seguente:
Che Msgr. La Grua nondimeno voleva sostituire un altro Rettore appare chiaramente dai documenti nell'archivio segreto della S. Sede, Segreteria di Stato anno 1842, Rubrica 253 num. progressivo 34267 che riguardano la corrispondenza fra il Segretario di Stato Cardinale Lambruschini ed il Nunzio di Napoli, e sono di questo tenore:
"Msgr. Nunzio di Napoli. 26 Settembre 1842.
Allorchè V.S.I. e Rma ricevette le istruzioni pel noto affare del Sig. Abb. Pallotta il S. Padre ignorava che Msgr. La Grua avesse già dato risposta al Sig. Ministro di Napoli che sarebbesi da lui spedito il biglietto pel nuovo Rettore della chiesa dello Spirito Santo de' Napoletani e che per conseguenza la cosa fosse giunta tant'oltre.
Debbo pertanto rendere intesa V.S.I. che la Santità Sua dopo ciò intende di essere messo fuori di questo affare e non vuole che nell'augusto suo nome si facciano uffici nepure verbali in tal proposito verso S.M. Siciliana. Non Le vieta però che Ella come da sé e senza mostrare d'averne avuto alcun impulso faccia quegli ufficj che stimerà presso cotesto Real Ministero a favore del Sacerdote Pallotta mettendo in vista al Ministero medesimo il credito che giustamente egli gode per la sua distinta pietà presso alcuni Emi Sig. Cardinali e presso altri distinti Ecclesiastici nonchè presso la popolazione di questa capitale.
Starò attendendo per parte di Lei un qualche riscontro e frattanto mi onoro di ripeterle".

826

16 agosto 1842 — A STEFANI MICHELE

Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato

Il Sig. Cacursi Latore del presente [testo[1]] che invio per vedere se mediante il Concorso possa ottenere un Impiego, onde provvedere ai bisogni della pericolante, civile, e[2] numerosa famiglia - oppure in altro modo possibile procuri d'introdurlo p. altro impiego[3] cui possa essere idoneo.
Preghi p. me: mi benedica: e mi rassegno di
V.S. Mto Rd[a]
Li 16. Ag. 1842

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

[Al margine laterale destro il N° dell'Arch.:] N. 4 /
[Indirizzo:]
Al Mto Rdo Sig. Abb.[4] Stefani
Rettore della Comunità dei Giovanetti del
V. Ospizio Ap[osto]lico

---

1 Congettura.
2 Segue un segno cancellato.
3 Segue un *che* cancellato.
4 Segue un segno cancellato.

827

30 agosto 1842 — AD ALLEMAND MARIANNA

Veneratissima nel N.S.G.C

Prego la sua carità di favorirmi un poco di Pagnottelle[1] p. i poveri Infermi.

Li 30 Ag. 1842

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

[All'angolo inferiore destro la cifra dell'Arch.:] 17 /

[Indirizzo:]
Alla Veneratissima in Xto
La Sig. Marianna Allemand nel
Ven: Monastero delle Viperesche

828

5 settembre 1842 — A SCIAMPLICOTTI PIETRO

A.I.D.G — Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

M[ol]to R[everen]do Sig[nore]

Il Latore del presente è il Sig. Archi[t]etto Morichini,[1] fratello di Monsignore:[2] egli (previo già il permesso del Proprietario) dovreb-

---

1 Nell'orig. segue un punto.

---

1 Gaetano M., "Architetto della nostra pia Società"(l.n° 629 e n).
2 Vd. nota biografica nel vol.III di Carlo Luigi Morichini, cardinale nel 1852.

be vedere la Casa ove abita il M. Rd. Sig. Ab. Palma[3] in Via Borgo S. Agata; affinchè non trovi difficoltà ad essere ammesso dagl'Inquilini prego la sua carità a volersi degnare di presentarlo ai medesimi assicurandoli etc.
Sicuro de suoi favori, e confidando nelle sue Orazioni e con istima mi rassegno di
V.S. Mto Rd[a]
Li 5 Sett. 1842
P.S.
Prego ancora che non mi nomini con alcuno in riguardo all'oggetto del presente.

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Mto Rndo Sig. Curato Sciamplicotti
[All'angolo superiore destro, scritto dall'Orlandi:] n. 1

829 [1]

9 settembre 1842 — AD AZZOCCHI PIETRO PAOLO

A.I.D.G. — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.
D.P.F.A.M.D.
A.D.P. A.S.A.

Ill[ustrissi]mo Sig[nore]

La sua carità potrà molto meritare nel prestare la opera sua caritatevole unita a qualche sussidio a favore del povero infermo Beltra-

[3] Vd. nota biografica nel vol.III di Giovanni B. Palma.

[1] Desunto dalle *Copie Autentiche* di Scritti del Ven. V. Pallotti, pp. 230s. La lettera ha il N° 14.

melli[2] Maestro di Musica in Via de Coronari N.° 28. 1. Piano. Iddio sarà la mercede della sua carità.
Preghi per me, e mi rassegno di
V.S. Illma
Li 9. Settembre 1842.

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

830

19 settembre 1842 — A COSTANTINI SUOR GELTRUDE

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Veneratissima nel N.S.G.C.
Mando porzione di ciò che sa, accompagnato dalla ragione della gloria di Dio, e del merito della carità.
In essa si debbono levare le lettere rosse che vi sono, e vi si deve mettere in piccolo i SS. Nomi di Gesù, e di Maria, e le lettere AP. CAT
Ciò che è in pezza non tagliato a voce decideremo ciò che sarà più espediente.
Preghi p[er]chè mi prepari alla Messa di domani, e perchè mi riesca di venire presto p. arrivare a tutto.
Tutte le Benedizioni del Paradiso.
Rinnovo in tutto la S. Ubbidienza.
Li 19. Sett. 1842

Indg^mo in Xto Serv[o]
V. Pallotti

---

[2] Nel 1848 il Pallotti scriverà una lettera al Cardinale Tosti per la vedova Anna Beltramelli, "latrice del presente gravata di otto figli senza beni di fortuna e nella estrema necessità"(l.n° 1474). - Il Beltramelli viene menzionato dal LUCAS p.172.

[Al margine sup., scritto dall'Orlandi, il N° dell'Arch.:] -300- /
[Indirizzo:]
Alla Veneratissima in Xto
La Mto Rda Suor Ma Gertrude[1] Costantini

831

22 settembre 1842 — A PAOLONI LUIGI, Puro

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Ora alla vostra Ordinazione in Sacris non posso cooperarvi,poichè vedo che correte troppo: in ciò i Santi non hanno corso, ma si sono lungamente preparati coll'acquisto delle virtù cristiane, e della dottrina; onde per me sarà di grande consolazione, se conoscerò che voi senza fretta vi preparerete ben bene colla maggiore santità, e dottrina.
Iddio ve ne dia la grazia.
La Grazia, la Pace, la Carità del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti.
Roma il dì 22. Sett. 1842

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Sig. Luigi Abb. Paoloni
Spoleto Cascia
Puro

---

1 Invece del solito *Geltrude* si legge *Gertrude.*

[Timbri postali:] DIREZIONE DI ROMA 1 OTT 42 3 OTTOBRE
[Nel margine destro il N° dell'Arch.:] Sub Numero 37 =
[Nel marg. superiore:] Sigillo cartaceo coll'immagine della Madonna.

832

24 settembre 1842 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

[Sanguis I.C. emundat nos ab] omni peccato.[1]

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

IDDio è la nostra vera consolazione, pace, gaudio, felicità.
Cercate IDDio in tutte le cose, e sempre e Lo troverete.
Dimenticate voi stesso p. amore di Dio e IDDio non dimentica voi.
Pregate, e fate pregare p. me, p. i miei vivi e defonti, e secondo tutte le mie intenzioni.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti.
Roma li 24. Sett: 1842

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a

1 Nel margine superiore una parte della carta è tagliata. Della nota frase biblica è rimasta soltanto la fine.

833

26 settembre 1842 — A BERNABEI SUOR M. FILOMENA, Cingoli

[...][1]

che vi diriggo, e animate qualche Ecclesiastico a farle ristampare p. propagarle quanto si può più ester[n]amente.
Tutte le Benedizioni del Paradiso.
Confidate in Dio.
Saluto in Dio tutta la Comunità religiosa.
Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni: e mi rassegno di V[ost]ra Carità

Roma li 26. Sett: 1842

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Alla Veneratissima in Xto
Mto Rda Madre Suor Maria Filomena Bernabei nel
Ven: Monastero di S. Sperandia
C i n g o l i

[1] Di questa lettera esiste soltanto una parte, essendone stati tagliati l'inizio e l'intestazione.

834

30 settembre 1842 — A PAOLONI LUIGI, Puro

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Io credo avere ricevuto tutte le vostre lettere poichè ne ho ricevuto non poche, e così vi posso dire che siete in errore se credete che mi sieno tolte, né posso dire che la nota persona mi ha parlato sinistramente contro di voi - se io non ho risposto sempre, ciò è e perchè sono molto occupato, e perchè non posso fare tutto, e perchè il procurare e ottenere qui un Benefizio è cosa difficile, e perchè avete bisogno di acquistare più virtù cristiana, e più scienza p. ordinarvi, e perchè non voglio cooperare che uno immaturo sia insignito degli Ordini sagri - Se volete che io faccia di più pregate Iddio che possa, e che me lo ispira, studiate di più e con profitto, e acquistate più umiltà, docilità, soggezione, annegazione della volontà, e carità anche nel pensare e nel parlare degli altri.
Se il vostro Fratello[1] ha ricevuto una lettera mista di rimproveri, io gli domando perdono p[er] chi l'ha scritta, e nella sua carità, spero che accorderà il perdono.
Se volete arrivare ad essere prete, e conviene che giungiate ad essere un buon Prete, e p. giungervi conviene essere provato nella tribolazione, perciò se voi avete una buona volontà non vi sgomentate p. le miserie, ricordate S. Paolo che era già Sacerdote, e Apostolo e soffriva tribolazioni di ogni specie: prendete coraggio in Dio, e se Iddio vi vuole Sacerdote non dubitate che ancorchè tutti gli uomini fossero contro di voi, e voi siete fedele a Dio, Iddio vi farà Sacerdote.

---

[1] Giovanni P., vd. indice dei nomi vol.III.

Spero che voi mi perdonerete in ciò che io ho mancato, e spero che ancora pregherete p. me, onde Iddio mi perdoni.
Tutte le Benedizioni del Paradiso - Vi saluto in Dio - e mi rassegno di V[ost]ra Carità
Roma li 30. Sett. 1842

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Sig. Luigi Abb: Paoloni
Spoleto Cascia
P u r o
[Timbri postali:] Direzione di Roma 1 OTT.42 2 OTTOBRE
[Al margine superiore il N° dell'Arch.:] Sub Numero 38. =

835

11 ottobre 1842 A DE MAISTRE FRANCESCA TEOFILA

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso.

Io sono cieco e incapace di dare luce: sono sordo e incapace a sentire la voce di cui ella parla; ma la prego di recitare quanto può le Preghiere che le accludo p. ottenere ciò, che brama, e in ultimo si determini giusta il consiglio del Padre spirituale, e si fidi che Iddio parla p. bocca di quel Ministro, che le sta in luogo di Dio.
Tutte le Benedizioni del Paradiso - la saluto in Dio: preghi p. me secondo tutte le mie intenzioni, e mi rassegno di
V[ost]ra Carità

Li 11. Ott: 1842

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Pag. 3, scritto dall'Orlandi:] N° 4 Viglietti
di Madamigella Francesca di Maistre n. 1. /
[Pag. 4 Indirizzo, scritto dal Pallotti:]
Alla Veneratissima in Xto
La Sig^ra Francesca Teofila
p[er] sicuro ricapito presso
Il Rndmo Sig. D. Biagio Valentini[1] Direttore Gle della Ven: Congne dei RR. Missionarii del Pmo Sangue del N.S.G.C.

836

14 ottobre 1842 BONANNI GAETANO, Norcia

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Ill[ustrissi]mo, e R[evere]n[dissi]mo Mons[ignore]
L'afflittissima Madre Maria Battaglia Gentili mi scrive di pregare V.S. Illma, e Rndma a volersi degnare di avere ogni possibile condiscendenza in riguardo agli interessi della Dote della sua figlia Monaca; onde quanto so e posso ne la prego; ma[1] V.S. Illma e Rndma meglio di me conosce quanto sia degna di compassione la famiglia della povera Gentili.
Perdoni: preghi p. me: e mi rassegno di
V.S. Illma, e Rndma

---

[1] Vd. l. n° 734 e n. 3.

---

[1] Segue qualche segno ritoccato.

Roma li 14 Ott: 1842

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo, e Rndmo Mong.
Mong. Gaetano Bonanni Vescovo
Spoleto N o r c i a
[Timbri postali:] DIREZIONE DI ROMA 15.OTT.42
16 OTTOBRE
[Al margine destro:] Sub Numero 15 =
[Sigillo cartaceo:] Serpente che si morde la coda,
occhio dell'Eterno Padre, NIHILUM ET PECCATUM

—

837

14 ottobre 1842 A PAOLONI LUIGI, Puro

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Io non ho creduto mai, né alcuno mi ha detto mai, né vi ho detto mai che siete un vizioso, uno scellerato etc.
Ma conosco che ancora vi manca molto, molto di quella virtù cristiana che si richiede in chi vuole ascendere alla S. Ordinazione, e v'ingannerei se vi parlassi diversamente.
Circa lo studio, e la scienza assicuratevi che voi non lo capite, ma siete assai immaturo, e per dire questo non è necessario che vi parli un'Esaminatore Sinodale, ma velo può dire chiunque ciò intende.
Circa il Benefizio ecclesiastico vi posso dire che voi non sapete quanto sia difficile l'ottenerlo, vi posso consigliare di procurare[1]

[1] Seque un *che* cancellato.

che il Vescovo stesso quando ne vaca qualcuno della Diocesi vi dia l'indirizzo p. ottenerlo; oppure quando sarà tempo si potrà vedere se qui in Roma si potesse ottenere l'assicurazione della Messa quotidiana, o la nomina di una Cappellania p[er] titolo della Ordinazione.
In riguardo a qualche sussidio ho tardato, ho diminuito, poichè mi sono accresciuti i parenti poveri, ma non vi ho detto mai - non vi voglio più pensare -
Io credo, che se voi con vera umiltà e sommissione vi fate diriggere da un buon Direttore spirituale, e se fate ben gli studii in regola credo che potrete riuscire un buon Prete - ma colla fretta, senza idonea guida, e senza buona regola di studio è meno male non farsi Prete, che farsi.
IDDio ci benedica: pregate p. me.
Roma li 14 Ott. 1842

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Luigi Abb: Paoloni
Spoleto Cascia
p. P u r o
[Timbri postali:] DIREZIONE DI ROMA 15 OTT. 42
16 OTTOBRE
[Al margine destro:] Sub numero 39 =
[Al margine sinistro le cifre:] 1:7.9 e due segni.
Sigillo cartaceo come nella lettera precedente.

837a [1]

28 ottobre (o dopo) 1842 — A DESTINATARIA IGNOTA

Iddio ci benedica[,] ci dia grazia di amarlo servirlo, glorificarlo, e farlo amare servire, e glorificare da tutte le Creature possibili.
Pregate per me.

838

5 novembre 1842 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.
Se profitterete veramente delle accluse preghiere sono sicuro che otterrete ciò, che vi occorre: dunque etc.
Vorrei che le accluse preghiere fossero tradotte, e stampate in tutte le lingue pe[r] propagarle in tutto il Mondo, e sempre; se ne procurerete la Traduzione, e la Stampa ne averete merito grande, grazie senza numero.

---

[1] Il testo n° 837a è un frammento autografo di 5 x 16 cm, senza firma, scritto nello spazio libero di una lettera ricevuta. Di questa lettera, tagliata, rimane solo la data della mittente sconosciuta:"Roma li 28 ottobre 1842" e questa frase incompleta: "Credetemi Padre la notte scorsa alla solita ora cioè". Sullo stesso frammento è notata l'autenticità dall'Orlandi come segue: "Autographum S.D. Vincentii Pallotti. In fidem E.S.R.SS.Salvatoris in Unda. Die 11 Iunii 1861. Carolus Mª Orlandi S.M. Causae Postulator." - La lettera si trova nel Noviziato delle Suore dell'Apostolato Cattolico degli Stati Uniti d'America. - La riproduzione segue una copia dattilografata da A. Faller nel 1950.

Tutte[1] le Benedizioni del Paradiso: pregate, e fate pregare p. me secondo tutte le mie intenzioni, e mi rassegno di
V[ost]ra Carità
Roma li 5. Nov: 1842 Indegmo in Xto Servo
V. Pallotti

[Al margine sup. il N° dell'Arch.:] (69) /
[Indirizzo:] Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Sigillo cartageo come nella l.n°836]

839

6 novembre 1842 A MASPANI GIUSEPPE

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Dilettissimo in G.C.S.N. Crocefisso.

Prego la sua carità farmi una Minuta di un foglio che dovrei fare pel Sig. Sisco[1] p. agire nella Eredità Allemand mentre non è fatto ancora con Istromento l'Amministrativa.
Prego ancora indicare l'Abitazione del Sig. Cavaliere Dionigi.[2]
Capirà che gli acclusi libretti sono p. V.S.
Preghi p. me. Iddio ci benedica.

---

1 *Tutte*: scritto due volte, la prima v. è cancellato.

---

1 Vd. nota biografica.
2 Vd. indice dei nomi (vol. III).

Li 6. Nov: 1842

Indg^mo in Xto Ser[v]o
V. Pallotti

[All'angolo inferiore destro, la cifra d'Archivio, apposta dall'Orlandi:] n. 24
[All'angolo inf.sinistro,scritto dall'Hettenkofer:]Maspani Gius./
[Scritto dallo stesso:] Dal fascicolo delle lettere a Giuseppe Maspani. G.H.

840

8 novembre 1842 — A SANTUCCI DOMENICO

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

M[ol]to R[evere]ndo Sig[nore]

Prego V.S. Mto Rda a volersi degnare di impegnare la Carità di S.E. il Sig. Principe D. Baldassare Boncompagni p. fare ricevere nell'Ospedale dei Buon[i] Fratelli un povero Infermo di cui non ricordo il nome, ma che le verrà riferito dal Latore del presente l'Illmo Sig. Avvocato Terziani.[1]
Preghi p. me: mi benedica: e mi rassegno di
V.S. Mto Rda
Li 8. Nov: 1842

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rd Sig. Don Domenico Santucci

---

1 Antonio T. (1796-1874), vd. nota biografica.

841

27 novembre 1842 AD ANNIBALI GIOVANNI

R[evere]n[dissi]mo Sig[nor] Can[oni]co Annibali

Prego la sua carità di provvedere il Latore del presente di un Biglietto p. i SS. Esercizi - Preghi p. me.
Li 27. Nov: 1842

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Scritto da mano sconosciuta:] Consegnò il M.° G. Torvis al Sig^r Not° Monti 1860.
[All'angolo sup. sinistro il N° dell'Arch.:] 24

842

30 novembre 1842 A PICHINI GIOVANNI

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P. V.D.

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Spero che anche nel prossimo solenne Ottavario della Epifania del N.S.G.C. la sua carità vorrà concorrere alle molte spese occorrenti con eguale generosa limosina come vi ha concorso nel p.p. Ottavario.
Un'opera di tanto zelo confido che le farà ottenere doni, grazie, e favori divini più abbondanti per vieppiù moltiplicare in tutti i giorni della sua vita le opere, e i frutti della S. Fede.

IDDio sarà la mercede della sua carità.
Preghi p. me: la saluto in Dio: e mi rassegno di
V[ost]ra Carità
Li 30 Nov: 1842

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Giovanni Pichini

843 [1]

2 dicembre 1842 — ALLE COMUNITA' RELIGIOSE [2]

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso.

La pia Società[,] eretta sotto la speciale protezione di Maria SS. Regina degli Apostoli ed esistente presso la Ven: Regia Chiesa dello Spirito[3] anche nell'entrante anno 1843[,] celebra il consueto solenne Ottavario della Epifania del N.S.G.C. per accrescimento, difesa, e propagazione della Pietà, e della Fede cattolica[;] nella stessa circostanza colla voce della carità, e dello zelo invita tutti i figli della Chiesa a raddoppiare le umili, e ferventi preghiere, non chè i Sagrifizi del cuore, e le opere sante per ottenere dalla divina misericordia più copiosi i suoi doni su tutto il Mondo affinchè non vi sia che un solo Ovile, e un solo Pastore.

---

[1] Il testo fu già pubblicato nelle OOCC VI 35ss.

[2] Pagina 4 il Pallotti scrisse: "Formola della lettera da inviarsi alle Comunità Religiose e Nota delle medesime p. l'Ottavario della Epifania del N.S.G.C." - Nelle OOCC VI 46-62 si trovano degli elenchi delle summenzionate Comunità Religiose, sotto il titolo: *Ottavario - Monasteri femminili collaboratori del Pallotti, I-III.*

[3] Nella minuta si specifica *dello Spirito Santo dei Napolitani.*

Si spera pertanto che V. M[aterni]tà M[ol]to Rnda[4] non solo inviterà molti[,] anche in comune[,] a pregare fervorosamente l'Altissimo per il nobile, e religioso indicato fine; ma si confida ancora che per imitare i SS. Magi, che offersero preziosi doni al nato[5] Redentore. V[ostra] M[aterni]tà procurerà di preparare in tempo, e riunire in buon numero Corone, Scapolari, Crocefissi, Croci / Libri divoti, sagre Imagini, Quadri, Reliquarii, Reliquie, sagri Lini, Abiti sagri, Calici, Pissidi e tutto altro[,] sebbene di già usato, che[6] la M[aterni]tà V[ost]ra potrà raccogliere, e dentro, e dal di fuori della Comunità: e [7] in un giorno del S. Ottavario, o poco prima, o dopo potrà tutto inviare alla d[ett]a Ven: Regia Chiesa dello Spirito Santo in Via Giulia, onde la pia Società con discreto zelo ne disponga a vantaggio[8] dei fedeli specialmente dei più bisognosi, e che sono privi degli oggetti divoti atti a coltivare la pietà, e la fede, non che a promuovere l'esercizio del divin culto.
IDDio sarà la mercede eterna della loro carità e zelo.[9]
La Grazia, la Pace, la Carità, e la Misericordia[10] del N.S.G.C. Crocefisso sia sempre con noi, e con tutti.
Dalla Ven: Regia Chiesa dello Spirito Santo dei Napolitani in Roma. Q[ues]to dì 2 Xbre 1842.[11]

---

4 Seguono due parole cancellate.
5 *nato*: scritto sopra un *divino* cancellato.
6 Segue un segno cancellato.
7 Segue, cancellato, un *tutto questo.*
8 Segue un *specialmente* cancellato.
9 IDDio...zelo: scritto al margine sinistro.
10 Seguono due righe cancellate, ancora leggibili: "Roma dalla Ven: Regia Chiesa dello Spirito Santo dei Napolitani. Q[ues]to dì 1. Xbre 1841".
11 L'Hettenkofer aggiunge:"Nota. La formola fu scritta da Vincenzo nel 1841. La data del 1842 fu apposta da altra mano, forse per la stampa nel 1842. - G.H."
Pagina 1 si vede il N° dell'Archivio: 9.
Pagina 4, scritto dal Pallotti e poi cancellato: "Sig. Carlo Perelli [vd.l.n° 584,nota 5], Sig. Giuseppe Maspani Via del Vicolo della Lupa."

La pia Società[,] eretta sotto la speciale protezione di Maria SS. Regina degli Apostoli[,] ed esistente[2] presso la Ven: Regia Chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani in[3] Via Giulia[,] anche nell'entrante[4] anno mentre celebra il consueto solenne Ottavario dell'Epifania del N.S.G.C. per l'accrescimento, difesa, e propagazione della pietà, e della fede cattolica, e nel tempo stesso[5] colla voce dello zelo, e della carità invita tutti i Figli della Chiesa lontani, e vicini a raddoppiare le umili, e ferventi preghiere, non che i Sagrifizi del cuore, e le opere sante per vieppiù ottenere[6] dalla divina misericordia[7] i suoi doni su tutto il Mondo affinché non vi sia che un solo Ovile, e un solo Pastore[8].
Si confida pertanto[9] che..... V[ost]ra M[aterni]tà Molto R[everen]da[10] non solo inviterà molti sia in individuo sia in comune a pregare coll'Altissimo[11] per il nobile, religioso indicato fine umili, e perseveranti preghiere ma per imitare i SS. Magi / che offersero preziosi doni al nato Redentore[12] .... procurerà a preparare e di riunire in buon numero Corone, Scapolari, Crocifissi, Croci, libri divoti, sagre Imagini, Quadri, Reliquiarii e Reliquie, sagri Lini,

---

1 Nell'Archivio generale della S.A.C. si conserva una minuta dell'anno 1840 di questo testo n° 843. Poiché la minuta non è in tutto identica al testo precedente, riproduciamo anche quella. La trascrizione fu elaborata da Don Francesco Todisco S.A.C.
2 Cancellate vi sono, forse, le parole *istituita nella*.
3 Scritto dopo la cancellazione di un *di*.
4 Scritto su un cancellato *quest'anno*.
5 Segue, cancellato, un *invita*.
6 Riscritto su un *impegnare* e un *procurare* cancellati.
7 Segue, cancellato, *a diffondere*.
8 Le parole *non* e *che* sembrano di altra mano; il testo primigenio sembra essere stato:"...*affinché vi sia un solo Ovile, e un solo Pastore*".
9 Segue un *però* che sembra cancellato.
10 Queste quattro parole sono scritte sopra i puntini di sospensione e sembrano di altra mano.
11 Corretto su un precedente *l'Altissimo*.
12 Segue cancellato *"... si spera che che"*.

Abiti sagri, Calici, Pissidi e tutto *altro sebbene di gia usato*[13] che ..... la M[aterni]tà V[ost]ra potrà raccogliere e dentro e dal di fuori della Comunità: e tutto potrà in un giorno del d° S. Ottavario *o in altro più opportuno*[14] inviare alla d[a] Ven: *Regia* Chiesa *dello Spirito Santo dei Napoletani in Via Giulia*[15] onde la pia Società con discrezione, e con zelo ne disponga a vantaggio *dei figli della Chiesa, e specialmente di quei che si ritrovano nelle parti degli Infedeli*[16], che sono privi degli oggetti divoti atti a coltivare la pietà, e la fede[17] nonché a promuovere il culto in ossequio dell'Altissimo.

[18] Q[ues]to dì 18

Roma dalla Ven: Regia Chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani in Via Giulia

Q[ues]to dì 21. Xb: 1840.[19]

---

13 Richiamato e aggiunto nel bordo sinistro.

14 Aggiunto sul bordo destro.

15 Il corsivo sembra aggiunto successivamente.

16 Testo sostitutivo sul foglio destro della lettera in bianco della parola originaria *Fedeli,* cancellata.

17 Segue cancellato *"... e per adiuvare le Chiese le più povere".*

18 Era stato premesso e poi cancellato:*"Roma dalla Ven: Chiesa".*

19 Sulla pagina 1[a] si trova il N° 15. - Sulla pagina 4[a] fu scritto da mano sconosciuta un testo senza relazione riconoscibile con la minuta, forse per un analfabeto che firma con una croce: "per Casa e Le mando una mia, ma già in Casa non veniva persona veruna
Firma / † ".

844

3 dicembre 1842 — A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis J.C emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Ho fiducia, che IDDio renda efficace una sua cooperazione di cui la prego.
Il Sig. Pietro De-Mori[1] in addietro ha favorito di dare della tela per fare le Cotte occorrenti nella solennità del S. Ottavario della Epifania, ma non ne abbiamo finora, che forse neppure la metà di quelle, che fanno di bisogno, onde ci troviamo costretti a domandarle in prestito, ma ci fanno non poche difficoltà.
Pel prossimo solenne Ottavario credo che il Sig. Pietro De-Mori, la di lui consorte[2], e la Sig^ra^ Ceselli Vedova potrebbe ciascuno per una porzione avere il merito di compire il numero necessario di dd Cotte e penserei che se ciascuno di loro tre desse la tela necessaria per dodici Cotte vi si sarebbe provveduto.
Una sua parola di eccitamento[3] detta col suo savio, discreto, e prudente zelo averebbe l'effetto di trentasei Cotte: io non dubito della ottima / sua disposizione a parlare efficacemente a tutti e tre; e tanto per la sicurezza dell'effetto, quanto per conoscere la tela occorrente per il d^o^ N° di Cotte col presente le ne invio una di quelle che abbiamo.

---

1 Vd. indice dei nomi, vol.III.
2 Secondo le schede di A. Faller, la consorte di P. De-Mori (1801-51) era Carolina Ceselli (+1867),vd.PONTI pp.5,192,194,229 e FORCELLA 5,p.109,n° 327. La menzionata Sig^ra^ Ceselli Vedova deve essere un'altra, la terza persona delle quali il Pallotti parla.
3 Orig. *ceccittamento.*

In vista del tempo breve, e che sfugge spero ancora che tutto farà con opportuna sollecitudine, onde non avvenga ciò, che accadde nell'anno scorso, che era incominciato l'Ottavario e il lavoro delle Cotte non era compito.
IDDio sarà la mercede della sua, e altrui carità, e zelo.
La saluto in Dio: preghi p. me secondo tutte le mie intenzioni, e con stima mi rassegno di
V.S. Illma

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[pag. 1:] Li 3 Xb. 1842.
Illmo Sig. Gioacchino Carmignani /
[N° dell'Arch.:] n 13
[pag. 4, indirizzo:]
All'Illmo Sig.Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Gioacchino Carmignani

845

3 dicembre 1842 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato [1]
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.
La vostra più grave infermità è la diffidenza - Pregate p. ottenere la grazia di deporre la diffidenza, e riempirvi di fiducia spirituale.
IDDio vi conceda tale grazia p. la sua infinita misericordia, e p. i meriti infiniti di G.C.S.N., e p. i meriti, e intercessione di Maria SS., e di tutti gli Angeli, e di tutti i Santi.

[1] Nell'angolo superiore destro è tagliato un pezzo di carta dove abitualmente si trova il N° dell'Archivio.

Offerite il Sangue P[reziosissi]mo del N.S.G.C. in ringraziamento come già aveste ottenuto la grazia.
Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni - Vi saluto in Dio
Roma li 3. Xb. 1842

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rdo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rd Sig. D. Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
Vienna

846

5 dicembre 1842 — A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P A.S.A.
M.P - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.
Per affare urgentissimo della gloria di Dio, e vantaggio delle Anime la prego in carità di favorirmi q[ues]ta sera nella Chiesa dello Spirito Santo ove mi troverò dalle ore 23 sino alle due di notte e non più tardi, poichè ne parto p. recarmi al S. Ritiro degli Esercizi al Gianicolo.[1]
IDDio sarà la mercede della sua carità.
Preghi p. me: la saluto in Dio e mi rassegno di V[ost]ra Carità
Li 5 Xb. 1842

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[1] Vd. nota biografica: Piacentini.

Urgentissima
[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Sig. Francesco Fiorini
con premura
[Al margine laterale destro il N° dell'Archivio:] 2

847

12 dicembre 1842 — A SALVATI GIACOMO

Ill[ustrissi]mo Sig[nor] Giacomo Salvati
Dilettissimo in G.C.S.N. [N° dell'Arch.:] 6.

La prego[1] di mandarmi almeno trecento stampe[:] IDDio ci vede[2]
Paradiso Eterno
Inferno Eterno
Le vorrei per Venerdì prossimo[3] in Subiaco[;]
basta lasciarle nella sala del Cardinale Polidori[4] perchè mi sieno inviate pel d[ett]o giorno. Spero che se non le ha stampate le farà stampare; e se ne avesse di quelle[,] Odio al peccato[5] etc. sarebbono opportunissime.
La saluto in Dio.
Li 12 Xb. 1842

Indg^mo in Xto Ser[vo]
Vincenzo Pallotti

---

[1] Segue un *p* cancellato.
[2] Vd. vol.I, p.462: Dio ci vede.
[3] 16 dicembre.
[4] Vd. nota biografica vol.III.
[5] Cf. l.n° 613.

848a [1]

13 dicembre 1842 A VACCARI FRANCESCO

A.I.D.G Sanguis J.C emunda[t nos ab omni peccato]
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo in G.C.

Siamo vicini al dì 15. - non dis[perate]
Diffidenza di noi stessi: e f[iducia in Dio]
Preghi p. me: saluto tutti in Dio
Subiaco Li 13. Xb. 1842[2]
In[dgmo in Xto Servo]
Vi[ncenzo Pallotti] /
[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Fr[ancesco Vaccari]
Ven: Reg. Chiesa d[ello Spirito Santo dei]
Napolitani

---

[1] Il biglietto è strappato e una parte manca. L'Hettenkofer scrisse sull'autografo, sotto l'indirizzo: "Francesco Vaccari (Trovato fra le carte di Vaccari) G.H." Nell'elenco delle lettere scrisse ancora: "trovato dopo 1930". Il testo è dunque inedito. Le congetture vengono messe tra parentesi quadre.

[2] Il Vaccari, venuto a Roma, conobbe Don Vincenzo nel 1842. L'anno dopo prese l'abito della Società (HETTENKOFER, De sociis.., Roma [2]1953, p.31. - AMOROSO 199).

848 I

Osimo, 4 dicembre 1842 [1] DA BRAVI GIUSEPPE MARIA AL PALLOTTI

Mio Padre Ven[e]r[atissi]mo,,

Dopo la Lettera, che Ella mi fece scrivere dal P.e Raffaele Melia non ho più avuto alcuna notizia del noto affare.[2]
Lo stesso Signore mi diceva, che dopo avere avuto risposta dal mio P. Ab[at]e Gen[era]le[3] mi avrebbe scritto, ma non è stato così. Io sò per certo, che il P. Ab[at]e Gen[era]le benchè abbia fatto delle difficoltà, tuttavia non è stato contrario, perchè mi scrive, che vorrebbe sapere da mè, quando sarà la mia partenza. Io non scrivo [contemporanea]mente[4] al P. Melia, perchè ne ignoro l'indirizzo. Prego p[...5] che non potendo Ella stessa, mi faccia scrivere alcuna cosa [...5] stesso, mentre io sono ancora nella med[esim]a determinazione, e con tutta la costanza, e prego Dio ad esaudire i miei voti, l'adempimento dei quali vedo protratto per i miei gravi peccati. Ella colla sua preghiera m'ottenga questa grazia; e mentre la prego per la sua carità a farmi avere alcuna risposta, le chiedo la S. Benedizione, ed umilme[nt]e mi rassegno

Di Lei Ven[e]r[at]o Padre
S. Silv[estr]o Osimo 4 Xbre 1842
Devmo Oblmo Servo, e Figlio in Xto
D. Gius[epp]e Maria Bravi /

[Nell'angolo destro il N° dell'Archivio:] 10

---

[1] Questa lettera viene inserita immediatamente davanti al n° 848 II perché quell'ultima è scritta nello spazio libero della l. n° 848 I.
[2] Il progetto di andare nelle missioni estere.
[3] Nell'originale mette dopo le abbreviazioni due virgole, p.es. P,,
[4] Congettura per foro nella carta.
[5] Foro nella carta.

848 II [1]

Subiaco, 13 dicembre 1842 — DAL PALLOTTI AL MELIA

Dilettissimo in G.C. — S[i]g[nor][2] D[on] Raffaele Melia -

La prego di rispondere, e di appagarlo.
Preghi p. me: stia bene: saluto tutti in Dio:
Subiaco li 13. Xb. 1842.

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

Desidero che nella mattina della prossima Domenica ella si trovi a confessare nella Chiesa dello Spirito Santo. /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il M[t]o Rndo Sig. Don Raffaele Melia nella
Segreteria di Propaganda Fide
[Nell'angolo destro la cifra dell'Archivio:] 10

849

23 dicembre 1842 — A LONGHI EMILIA, MARCHESA

Sarebbe una operazione utilissima se il S. Bambino del P. Serafino[1] fosse ultimato p[er] farlo esporre alla pubblica venerazione nella Chiesa del Convento di Anticoli p. il giorno primo dell(!) prossimo anno 1843.

---

[1] Il breve testo fu scritto nello spazio libero della lettera precedente, nell'angolo sinistro in basso.
[2] Precede un segno ritoccato.

---

[1] Vd. l. n° 538 nota 2.

Tutte le Benedizioni del Paradiso.
Li 23. Xb.[2]
P.S.
Dica a S. A[ltezza] la Principessa di Sassonia[3] che spero che Iddio le ispirerà di dare una generosa limosina p. le spese dell'Ottavario della Epifania.

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
A Sua Eccellenza
L'Eccma Donna[4] Emilia Caserta in Longhi Marchesa
[Nell'angolo destro il N° dell'Archivio:] 4

[2] Nell'angolo superiore destro, l'Hettenkofer scrisse a matita: 1842.
[3] Maria Luisa Carlotta Principessa di Sassonia (1802-57), sposata nel 1827 col Duca Massimiliano di Sassonia, vd. *Gotha 1846* pp.7 e 50,n° 7. NOACK FRIEDRICH, *Das Deutschtum in Rom*, vol.2, p.371s. - OOCC V 403. FRANK I 360. La Principessa era benefattrice della Pia Casa di Carità.
[4] Parola sbiadita.

850

25 dicembre 1842 — A DE MAISTRE FRANCESCA, Nizza

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C emundat nos ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso.

La traduzione[1] spero, che sarà benedetta dal Padre delle Misericordie, e IDDio di tutte le consolazioni[2] le darà grazia di farla stampare a vantaggio di molte Anime. Preghiamo e facciamo pregare p. ottenere che il divoto Opuscolo[3] sia tradotto, e stampato in tutte le Lingue a vantaggio di tutte le Anime di ogni Nazione.
Accetto (e vorrei poter dire con vera gratitudine, e molto più con affetto) la Preghiera che ella nella sua Carità, e Zelo si degna fare p. me, e spero che la farà con pienissimo effetto nel tempo, e nella Eternità, e spero che avrà la ispirazione divota di ottenermi ancora zelo della gloria di Dio, e vantaggio delle Anime; e di portare a Dio un numero innumerabile di Anime con tutti i mezzi possibili, e distintamente coll'amministrazione della Divina Parola, e dei SS. Sagramenti, e secondo tutte le mie intenzioni.
E quella Offerta che ella mi ordina a suo favore intendo di farla sempre ad ogni momento come siegue

---

[1] Nella l.n° 906II il Pallotti scriverà: "Forse averei la Traduzione dell'Opuscolo Latino del Cardinale Bona:De praeparatione ad Mortem, tradotto in italiano." Tre biografi del Santo sono del parere che nella l.n° 850 Vincenzo parla dello stesso Opuscolo del Cardinale Bona che Francesca de Maistre ha tradotto: FRANK II 409s, LUCAS 225, WEBER 219. Nella l.n° 822 il Pallotti scrisse al Randanini riguardo all'Opuscolo del Cardinale Bona: "ella pensi p. la traduzione nell'idioma Tedesco."

[2] 2 Cor 1,3.

[3] Vd. nota 1.

Offerta

Eterno Padre[,] in unione di tutta la Corte celeste, e di tutte le creature passate, presenti, future, e possibili intendo avervi offerto, e offerirvi da tutta la Eternità, e per tutta / la Eternità ad ogni momento infinitesimo infinite volte, e intendo colla perfezione dei SS. Cuori di Gesù, e di Maria offerirvi il Sangue preziosissimo di N.S.G.C. in isconto dei peccati della vostra Serva Francesca, perchè le concediate un cuore perfettamente contrito, e umiliato[4], e perchè la liberiate dall'Inferno, ove non potrebbe più amarvi, e perchè la facciate santa, e perfetta come il Padre celeste, e in ringraziamento come già le aveste dato il S. Paradiso senza il Purgatorio.

La stessa Offerta intendo di fare per la così d[ett]ª Angeletta. Finalmente ho ferma fiducia, che chiunque prega efficace per ottenere la mia pronta, perfetta, e stabile conversione[,] otterrà grandi Misericordie da Dio, e specialmente la più grande Misericordia la Vita Eterna.

La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C sia sempre con noi, e con tutti.

Preghi ancora secondo tutte le mie intenzioni, e di Dio.

Mi rassegno di

V[ost]ra Carità

Roma li 25 Xb: 1842

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Alla Veneratissima in Xto
La Eccma Sig. Francesca dei Conti di Maistre etc. etc.
N i z z a

[Nel margine superiore il sigillo cartaceo come nella l.n°836]
[Pagina 1 il N° dell'Archivio:] n.2
[Pagina 3, scritto dall'Hettenkofer a matita:] 25.12.42

---

4 Ps 51,19.

851

27 dicembre 1842 — A SCIAMPLICOTTI PIETRO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

M[ol]to R[everen]do

Giovanni Baroli p[er] avere qualche limosina mi portò un attestato di povertà del Parroco: tale Attestato mi si è smarito, ora ne vorrebbe un'altro, onde la prego di favorirlo facendogli un nuovo Attestato di Povertà.
Iddio sarà la mercede della sua carità.
Preghi p. me: mi benedica: e mi rassegno di
V.S.Mto Rd.
Li 27. Xb: 1842

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Al Mto Rndo Sig. D. Pietro Curato Sciamplicotti
[Al margine sinistro, in alto il N° dell'Archivio:] n. 2.

852 [1]

—— 1842 A PAOLONI LUIGI, Puro

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P. A.S.A

Dilettissimo in G.C.

Vi mando tre scudi [....]

853 [1]

9 gennaio 1843 AD AZZOCCHI PIETRO PAOLO

A.I.D.G. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D.
A.D.P. - A.S.A.
M.P. - V.D.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Nella sua carità e zelo sono sicuro che anche in questo anno vorrà avere il merito di concorrere alle spese del S. Ottavario, anzi in

[1] Questa lettera senza data, ma col numero dell'Archivio 35 venne spostata al numero 815b, cioè prima della lettera 816 indirizzata al Paoloni "Sub Numero 36". L'Hettenkofer scrive nel margine sinistro dell'indirizzo: "Del 1842. Fu esibita come scritta dopo la lettera 783 del dicembre 1841 e prima della lettera 816 (del 11 giugno 1842.) - G.H."

[1] Desunto dalle *Copie Autentiche di Scritti del Ven. V. Pallotti,* p. 226. La lettera ha il N° 9 e fu autenticata dal Notaio Domenico Monti il 17. Settembre 1860, cf. l. n° 546 nota 1.

q[ues]to più generosamente poichè abbiamo due giorni di più p. cui si accrescono le spese di cera etc.
Nella dif[f]icoltà di trovarla in casa spero che vorrà acquistare anche il merito di passare a suo comodo o di mattina per tempo o in alcun ora opportuna nella Sagrestia di S. Andrea per fare la oblazione ad imitazione dei SS. Magi.
Preghi per me. Iddio sarà la mercede della sua carità.
li 9. del 1843.

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

854 [1]

9 gennaio 1843 — A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P. V.D.

Dilettissimo in G.C.
Faccia la carità di ascoltare compitamente il latore del presente nelle sue circostanse, onde ottenga dalla piissima Famiglia Borghese il collocamento di due piccole fanciulle figlie dello stesso latore.
I libretti sono stampati? Eccoci al quarto giorno dell'Ottavario. procuri la possibile sollecitudine.
Iddio sarà la mercede della sua carità - preghi p. me.
Li 9. Gen: 1843

Indg^mo in Xto Serv[o]
Vincenzo Pallotti

[Nell'angolo superiore a destra il N° dell'Archivio:] 3 /
[Sopra l'indirizzo a destra, in carattere diverso, la nota:] Una 7. anni.

---

[1] L'inchiostro della lettera sta sbiadendo.

[Indirizzo:]
Urgentissima
Al Dilettissimo in Xto
L'Illmo Sig. Francesco Fiorini

855

18 gennaio 1843 — A PAOLONI LUIGI, Puro

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Il v[ost]ro ottimo Zio Sig. Luigi Lauri[1] p. i libri potrebbe[2] ajutarvi - pregatelo, e mandategli una nota di quei, che vi occorrono.
Ricordatevi che il Prete deve essere Santo, e Dotto, altrimenti è meno male che non vi sia.
Pregate per me secondo tutte le mie intenzioni.
Roma li 18. Gen: 1843 — Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Sig. Luigi Abb. Paoloni
Spoleto Cascia
P u r o
[Nell'angolo superiore destro il segno dell'Archivio:]
Sub Numero 40 =

---

1 Vd. le lettere 578 e 741 con nota. Luigi Lauri era sposato con Rosa Paoloni.
2 La prima riga è preceduta da un'altra cancellata ed illeggibile.

20 gennaio 1843 A STEFANI MICHELE

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Raccomando vivissimamente alla sua efficace carità il povero Padre di famiglia Sante Gioja p. occuparlo al più presto possibile a lavorare nella sua Professione di Muratore, e se si può in qualità di Mastro.
IDDio sarà la mercede della sua carità - Ricordi al Cardinale di non cessare dal cercare la Grotta di Bettelm(!) p. ricoverarvi G.C., e in ciò imiterà S. Giuseppe.
Preghi p. me secondo tutte le mie intenzioni.
Li 20 Gen: 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Nell'angolo destro in basso il N° dell'Archivio:] N. 5 /
[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Abb. Stefani Rettore della Comunità
dei Giovani dell'Ospizio Apostolico

857

25 gennaio 1843 — A BIANCHIERI LORENZO CM, Tivoli

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

M[ol]to R[evere]ndo Sig[nore]

Nel giorno della loro carità in Tivoli il M.R. Sig. Colombo[1] mi mostrò desiderio di avere qualche libretto divoto, e Scapolare: ho tardato: domando perdono: ora metto nelle mani di V.S. Mto Rda pochi scapolari, libretti di varie, carta, e stampe divote.
Ella, il Sig. Colombi, e altri a suo arbitrio ne faranno quel uso che crederanno di maggiore gloria di Dio, e vantaggio delle Anime.
Ardisco esporre il un(!) pensiero circa i libretti che portano il titolo il Mondano etc. è un libretto atto a operare grandi conversioni: la prego che lo consideri attentamente p. farlo fruttare come vuole IDDio.
Torno a ringraziare p. la carità usataci nel[2] passaggio p. codesta Casa.
La saluto in Dio: mi benedica: preghi p. me.
Roma li 25. Gen: 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Bianchieri
Superiore della Ven: Casa della Missione
T i v o l i

---

1 Giacomo C., prese i voti nella Congregazione delle Missioni nel 1819, morto a Tivoli nel 1864.
2 Segue una parola cancellata.

858

25 gennaio 1843 — A CETTI MATTIA

M[ol]to R[evere]ndo S[igno]r Don Mattia Cetti

Raccomando vivamente alla sua carità il Sacerdote Latore del presente p. fargli applicare la S. Messa p. pochi giorni del suo trattenimento in Roma.
Iddio sarà la mercede della sua carità.
Preghi p. me.
Li 25. Gen: 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Nell'angolo superiore a sinistra il N° dell'Archivio:] 4

859

28 gennaio 1843 — A LONGHI EMILIA, MARCHESA

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P. V.D

Veneratissima nel N.S.G.C.
Ecco che la sua carità, e zelo ha nuovi motivi di merito.
Le mando un piccolo Baldacchino p. farvi qualche picciolo restauro necessario non p[er] rinnovarvi l'ornamento.
E forse unitamente, e dopo le mando una Culla col S. Bambino p. farvi pure qualche piccolo restauro ma non di lusso giacchè può passare.
In tutto farà quello che le detta la carità p. fare servire tali oggetti alla gloria di Dio, e al vantaggio delle anime probabilmente nelle Parti degl'Infedeli.

IDDio sarà la mercede della sua carità.
Preghi p. me.
Li 28. Ge: 1843

Indg^mo in Xto Ser[vo]
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Alla Veneratissima in Xto
L'Eccma Sig. Donna Emilia Caserta Marchesa Longhi etc. etc. etc.
S. E. M.

[Al margine destro il N° dell'Archivio:] 6

860

28 gennaio 1843 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P. V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Su quanto vi ho detto in passato p. vostra quiete, e consolazione spirituale p. la divina Misericordia, e p. i meriti di G.C., e p. i meriti, e intercessione di Maria SS., e di tutta la Corte celeste e della Chiesa di G.C. torno a dirvi, e confermarvi.
Vivete tranquillo, e riposate in pace nel seno della D. Misericordia, e nei SS. Cuori di G. e di Maria SS.
Levate capita vestra. ecce appropinquat Regnum Dei.[1]
Io al presente non ho i libretti, ma ne darò incombensa all'impegnatissimo Can^co Fabiani[2] perché ve li mandi coll'ordinario presente.

---

1 Cf. Lc 21,28.
2 Vd.l.n° 789 e n 2.

In Roma è eretta l'Arciconfraternita del Sangue P[reziosissi]mo del N.S.G.C. in S. Nicola in Carcere. Dica a Msgr Nunzio[3] che farebbe un gran bene erigerla anche costì o nel Duomo[4], o nella Chiesa della Nunziatura Ap[osto]lica se l'ha, e quando si è ottenuto il Rescritto di erezione del Vescovo può farvi la supplica p. aggregarla a questa di Roma p. avere la assicurazione delle Indulgenze e Privilegi, p. gli Atti, e le Funzioni credo che vi sia una spesa di circa 7 scudi se non erro.
Procurate sollecitare un tanto bene.
Consegnerò i ferri a De-Giulj[5], e vedrò di fare quanto mi dite delle Messe.
Iddio ci benedica: vi saluto in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso.

Roma li 28 Gen: 1843

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. D. Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Sotto l'Indirizzo il sigillo cartaceo come nella l.n°836]

---

[3] Altieri Lodovico, "fatto Arcivescovo di Efeso 11 Luglio 1836" (*Notizie 1843*, p. 347).
[4] Di S. Stefano.
[5] Vd.l.n° 822 e n 2.

861

30 gennaio 1843 — A GAUTTIERI NATALE

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

So che con grande carità ella ha trattato il povero giovane Padre di Famiglia Antonio Moronti Calzolajo: sono sicuro che vorrà continuare a trattarlo con tutta la possibile carità.
So che q[ues]ta sera[1] ha un'appuntamento, ma p. non rendere le sue circostanse afflig[g]enti più palesi prego di sospendere p. q[ues]ta sera tale appuntamento e la prego a volersi degnare di favorire d^to^ ma in un giorno ad arbitrio da fissarsi da lei, e si troverebbe anche esso p. concertare il tempo, e la nota dei suoi dovuti pagamenti.
Iddio sarà la mercede della sua carità.
Preghi p. me secondo tutte le mie intenzioni: la saluto in Dio: e mi rassegno di V[ost]ra Carità

Li 30. Gen: 1843 — Indg^mo^ in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

Urgentissima
[Indirizzo:]
Al Dilettissimo in Xto
L'Illmo Sig. Natale Gauttieri
con premura — S.P.M.

[1] *sera*: scritto nel margine sinistro.

862

3 febbraio 1843 A STEFANI MICHELE

A.I.D.G Sanguis J.C emundat nos ab omni peccato [1 Io 1,7]
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Prego la sua carità di fare tutto il possibile p. fare impiegare nella Professione di Muratore il latore del presente Sebastiano Cerchelli Muratore di professione.
IDDio sarà la mercede della sua carità.
Li 3. Feb. 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Nell'angolo inferiore a destra il N° dell'Arch.:] n. 6 /
[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rdo Sig. Abbate Stefani
Rettore della Comunità dei Giovani dell'Ospizio Ap[osto]lico
[Scritto da altra mano:]
T
Fra Franco
Fr [segno non decifrato]

4 febbraio 1843 A CHERICOZZI GIUSEPPE

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

M[ol]to R[evere]ndo Sig[nore]

Prego la sua carità a volersi degnare p. pochi giorni di fare applicare la S. Messa al Sacerdote latore del presente.
Iddio sarà la mercede della sua carità.
Preghi p. me: confido nelle sue Orazioni: mi benedica: e mi rassegno di V.S.Mto Rda

Li 4. Feb: 1843 Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Al margine laterale destro il N° dell'Archivio:] 8 /
[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Abbate Chericozzi

864

9 febbraio 1843 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

[N° dell'Arch.:] (72)

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Il prezzo che mi dite dei Ferri p. De-Giulj[1] è degno di un Segretario della Nunziatura Aplica di Vienna, ma non è degno del povero De-Giulj, poiché come sono gli averebbe potuto fare da sé col mezzo di una piccola limetta, e potranno forse avere il valore di circa o poco più di un carlino l'uno un p. l'altro; onde credo che De-Giulj avrà il merito di poterli ritenere come ricevuti da voi p. carità; e Iddio sarà mercede della vostra carità. - Intanto potrete mandare in Roma la limosina delle Messe 31. che già ho incominciato a farle celebrare per mezzo di un Missionario del Canco Del-Bufalo.
Già averete ricevuto i libretti del Pmo Sangue: ora vi mando alcune immagini del Servo di Dio D. Gaspare Canco Del-Bufalo con alcune parti della sua camicia.
Sono indegno di pregare, e più indegno di essere esaudito, ma pregate affinchè preghi con effetto a favore della vostra raccomandata.
Mettete tutte le cose vostre nelle mani di Maria SS. e non temete.
Pregate, e fate pregare p. me secondo tutte le mie intenzioni: e con profunda stima mi rassegno di Vra Carità.
Roma li 9. Feb: 1843

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

Vi mando ancora due Imagini di S. Missionario Morto Martire nella Cina, che ha fatto un Miracolo coll'Apparizione, e nell'Appari-

---

[1] Segue una parola cancellata.

zione disse - Iddio mi ha conceduto molti privileggi(!) a favore di quei, che mi invocheranno, fino ad ora pochi mi [hanno] invocato = invocatelo con fiducia.[2]

865 [1]

10 febbraio 1843 — A MONALDI ALESSANDRO

Io sottoscritto dichiaro che qualunque obbligazione fatta in iscritto dal Sig. Alessandro Monaldi a mio favore per danaro ad esso in qualunque modo da me somministrato, e si ritrovasse fra le mie carte colla data dell'anno sino a tutto il milleottocento quarantadue dichiaro che tale obbligazione sia nulla, poiché fra me e lui sono stati saldati tutti i conti, e qualunque somma restava in sospeso e stata descritta o in altra carta, colla data dell'anno milleottocento-quarantatre, o nella stessa carta ma pure sotto la data dell'anno corrente.

Q[ues]to dì 10 Feb: 18quarantatre -

Vincenzo Pallotti

---

[2] Nel margine inferiore, scritto a matita dall'Hettenkofer: "Randanini Don Felice". Nel verso, scritto dallo stesso con inchiostro: "Dal fascicolo delle lettere a Don Felice Randanini -G.H."

---

[1] Il testo n° 865 non è una lettera, ma una dichiarazione che fra il Pallotti ed il Monaldi "sono stati saldati tutti i conti". - Nell'angolo destro in basso il N° dell:Archivio: 1, nell'angolo sinistro in alto, scritto a matita, il N°: 10. Sul verso è scritto a matita: Monaldi.

865a [1]

10 febbraio (o prima) 1843 — A MANCINI ANTONIO, Fratello CPPS, Sonnino

Cercate di portarvi bene nella condizione in cui siete; siete fra i Missionarii. - Non è volontà di Dio che vi facciate Sacerdote -Vivete in tutto uniformato alla SS. Volontà di Dio.
Circa le Messe ora non posso servirvi.
IDDio ci benedica. Pregate p. me.

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Veneratissimo in Xto
[Fra An]tonio Mancini nella
[Casa] dei Missionari del
[Preziosissimo] Sangue
Sonnino
[Timbro postale:] DIREZIONE DI ROMA 10. FEB. 43

---

[1] Il biglietto trovato nel 1932 fu pubblicato dall'Hettenkofer nel *Supplemento*, nel 1939, col N° 872a. Portando il timbro postale del 10 febbraio 43, la lettera viene spostata dopo quella N° 865 (dello stesso 10 febbraio). E' un semplice foglio di 7,9 x 19,7 cm, molto logorato e coll'indirizzo incompleto. Al di sopra della prima riga scritta dal Pallotti, si vede l'intestazione di un'altra lettera, scritta dal Mancini:"V[eneratissi]mo Sig.r D. Vincenzo"(cf.l.n° 1014 I). - Nell'angolo sinistro,l'Hettenkofer scrisse: Mancini 872a. - Sul verso, il medesimo scrisse: Antonio Mancini, Bufalino. Nell'angolo sinistro il N° dell'Archivio: n.2.

11 febbraio 1843 A VALENTINI BIAGIO CPPS

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Il Sig. Antonio Antonietti latore del presente le conduce quel Sacerdote raccomandato alla loro carità, e zelo per accoglierlo in SS. Spirituali Esercizi colla q[ua]le condizione V.S. Rndma mi fece dire dal R.D. Francesco Virili che si degnerebbe riceverlo: col latore del presente concerterà ciò che deve darsi p. le spese occorrenti.
Per qualunque occorrenza riguardo all'indicato Sacerdote D. Bernardo Can^co^ Giannoni può farsi richiesta del lod: Sig. Antonio Antonietti il cui Negozio sta in Via Frattina N. 100.
Iddio sarà la mercede della loro carità.
Li 11. Feb. 1843

Indg^mo^ in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

P.S.
Mi faccio un dovere assicurarla che tale ritiro del Sacerdote costì è di piena approvazione dell'Emo Card: Polidori.
[Nell'angolo superiore destro il N° dell'Arch.:] 45 /
[Indirizzo:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Don Biagio Valentini
Direttore G[enera]le della Ven: Cong. dei RR. Missionarii
del Pmo Sangue del N.S.G.C.

13 febbraio 1843 A PRINZIVALLI LUIGI

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Ill[ustrissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Mon[si]g[nore]

Prego la sua carità a volersi degnare di dare un Biglietto di Ponte-Rotto p. gli Esercizi di Carnevale al latore del presente il giovane Luigi Mercurelli che vivissimamente le raccomando; e sicuro che la sua carità è industriosa[,] se al presente più non ne avesse[,] lo procurerà presso di altri cui fosse rimasto qualché(!) Biglietto sospeso, o in altro modo nella sua Superiorità si renderà efficace.
IDDio sarà la mercede della sua carità.
Preghi p. me: mi benedica: e mi rassegno di V.S. Illma, e Rndma
Li 13. Feb 1843 Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo, e Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Illmo, e Rndmo Mogr Prinzivalle etc. etc.
[Nell'angolo superiore destro il N° dell'Arch.:] 18

868 [1]

14 febbraio 1843 A MORICHINI CARLO LUIGI

A.I.D.G. Sanguis I.C. emundet[2] nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P A.S.A.
M.P - V D

Ill[ustrissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Mon[si]g[no]re

Prego vivamente la sua carità ad impegnarsi efficacemente p. parlare coll'Illmo, e Rndmo Mog. Silvestri[3] per ottenere una risoluzione favorevole (non in riguardo al Tribunale Rotale) p. il mio Fratello: il Pret. L D. Alessandro Chiassi latore del presente le darà le necessarie notizie dell'affare pel quale imploro la sua efficace mediazione presso il lod: Prelato.
Sicuro della sua carità mi consolo che Iddio sarà la mercede della sua opera caritatevole.
Preghi p. me: mi benedica: e mi rassegno di
V.S.Illma, e Rndma
Li 14 Feb. 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Scritto dal copista:]
= Curia Ep[iscopa]lis Aesii =
Concordat cum Originali a me
collato, et exhibenti reddito
In fidem etc. Datum Aesii ex

---

[1] Copiato dal libro *Copie Autentiche* (p.285,n.6).
[2] Il copista scrive: emund*et*, mentre il Pallotti cita di solito esattamente: emund*at* (1 Io 1,7, Vulg.).
[3] "Pietro De Silvestri, nato in Rovigo 13 Febbrajo 1803, fatto Uditore [della S. Rota Romana] 4 Luglio 1836"(*Notizie 1840*, p.226). Creato Cardinale nel 1858 (*Notizie 1859*,pp.64, 70), morto nel 1873.

nostra Resid. hac die 8. Septembris 1860.
[Autografo del Card. M.:]
[Sigillo] C L Morichini Vescovo

869

16 febbraio 1843 A GRAZIANI SILVESTRO, Frascati

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Veneratissimo nel N.S.G.C.

Per mia colpa tardi assai rispondo alla sua dei 5. del p. Decem: preghi IDDio p[er]ché trionfi sulla mia negligenza sempre colpevole colla sua infinita Misericordia.
Vorrei piangere su quanto mi dice in riguardo al Caravita[1], all'Opera di S. Filippo, alla Chiesa in genere, e vorrei piangere quanto debbo[,] specialmente p[er]ché tutti i danni delle anime debbo considerarli come effetti dei miei peccati. Preghi p. me pché io ne faccia penitenza.
Ma a rimediare a sì perniciose Opere che rovinano le Anime redente col Sangue preziosissimo del N.S.G.C. conviene prendere un più energico esercizio della S. Orazione, e colla S. Orazione tutto possiamo ottenere.
Non mi lusingo di provvedere il Biglietto p. Begnamino[2] Trojani[;] se mi sarà facile, vedrò - ma intanto a non ritardare il vero bene a quell'Anima vi provveda nel modo possibile costì.

---

[1] Cf. l.n° 51a e n 2.
[2] Le due ultime lettere sono difficili da leggere.

Alla mia Zia Candida[3] e sua Famiglia tutti i saluti di Paradiso: preghino p. me, e confido nelle loro Orazioni.
Bacio la S. Porpora a S.E. il Card. Vescovo[4]: prego che mi benedica: e preghi p. me pché ho diritto di essere raccomandato pché nella estrema necessità, sebbene ne sono indegnissimo. - Se Iddio per maggiore merito del suo fedelissimo Servo permette che non vegga pienamente i frutti della di lui edificantissima sollecitudine pastorale spero però che nel tempo futuro sieno tanto più copiosi frutti di Paradiso p. sé e per il Gregge e generazioni future.
Preghi p. me: non si perda di coraggio nell'animare il Clero alla salute delle Anime: e ciò faccia in un modo semplice dando ora ad uno ora ad un / altro a leggere la Vita o di S. Filippo Neri, o di S. Francesco di Girolamo[5], o del B[eato] Leonardo[6], o del P.P. Baldinucci[7], o del V: Canco De-Rossi[8] e sempre ne avrà qualché(!) frutto.[9]
Nel coltivare il Mistico Campo conviene ricordare che come conviene più faticare p. avere anche scarso frutto da terra sterile, così quando le disposizioni di un popolo sono difficili conviene faticare, e non diminuire, anzi moltiplicare le fatiche ancorché non si vedesse frutto veruno: e sia certo che il celeste Padrone del Mistico Campo più amorosamente benedice le fatiche del fedele affaticato ed instancabile Operajo evangelico, e conta a merito le di lui fatiche con doppio premio, e anche p. di lui riguardo diffonde grandi Misericordie su altre parti del Mistico Campo ove l'Operajo non giunge, e che non vede, ma i frutti li vedrà in Paradiso.

---

3 Vd. nota biografica nel vol.II: Fiorani Candida.
4 Ludovico Micara (*Notizie 1843*,p.128). Vd. nota biografica, vol.I.
5 Francesco di Girolamo (o Geronimo), 1642-1716, Gesuita, canonizzato da Gregorio XVI nel 1839, vd. Bibliotheca Sanctorum V 1201-04.
6 Vd. l.n° 163 e n. 5.
7 Antonio Baldinucci (1665-1717), Gesuita, beatificato nel 1893, vd. Bibl. Sanctorum II 722s.
8 Giov.Batt. De Rossi (1698-1764), Canonico in S.M.in Cosmedin, beatificato da Pio IX, canonizzato nel 1881. La sua tomba era fino al 1965 a S. Trinità dei Pellegrini, non lontano da S. Salvatore in Onda. Vd. Bibl. Sanctorum VI 959-63.
9 I santi menzionati erano da lui considerati modello di zelo apostolico e missionario, "instancabile Operajo evangelico".

Ricordi che il Premio eterno non è secondo l'ampiezza del frutto, ma secondo il merito delle fatiche.
Mi benedica: faccia fare Orazioni quante ne può far fare p.[10] molte Opere di Gloria di Dio, e vantaggio delle Anime.
Mi benedica: e mi rassegno di V[ost]ra Carità
Roma li 16. Feb: 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Don Silvestro Can^co Graziani Penitenziere
F r a s c a t i
[Scritto da altra mano:] La Sig^ra Giordani
[Timbro postale rotondo:] DIREZIONE DI ROMA 21 FEB. 43

870

19 febbraio 1843 — A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.
Il giovane Latore del presente è quello che le raccomandai p. il Sig. De Mori[1] se fosse riconosciuto idoneo p. giovane in qualché Negozio di Mercante.

---

10 Segue un segno cancellato.

---

1 Vd. indice dei nomi, voll. III+IV.

V.S. Illma nella sua saviezza, carità e zelo lo potrà esaminare, e vedere se conviene situarlo come in discorso le dissi.
Iddio sarà la mercede della sua carità.
La saluto in Dio: e mi rassegno di V[ost]ra Carità
Li 19. Feb: 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Gioacchino Carmignani nel
Ven: Convento dei Religiosi Fate Bene Fratelli
presso S. Bartolomeo nell'Isola
[Sigillo di lacca rossa]

871

24 febbraio 1843 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato (73)

Veneratissimo, e Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.
So che la nota della spesa dei libretti già l'avete avuta dal Can^co Fabiani - La Confraternita intanto coll'approvazione del Vescovo la possono eriggere, dopo[,] q[uan]do vorranno[,] la potranno aggregare a q[ue]lla di Roma p. la partecipazione delle Indulgenze. - Non ritardiamo il bene che possiamo oggi fare.
La Traduzione tedesca delle note Preghiere spero che sia già stampata, ma in gran numero, e che si diffonda subito, e molto, molto; e quanto maggiore sarà il vostro zelo p. farle diramare, e recitare tanto maggiori saranno le grazie che vi disporrete a ricevere. - Il timo-

re di non riceverle p. i p.[1] colla fiducia nella D. Misericordia, nei meriti infiniti di G.C, e nei meriti, e intercessione di Maria SS. mandatelo via e sempre più industriatevi ad essere umile.
Vi accludo le Frondi spolveriz[z]ate delle Rose, che germogliano dagli Spini innestati a Rose di S. Francesco da Assisi q[uan]do portatosi a visitare in Subiaco il S. Speco di S. Benedetto vi trovò quello spineto su cui S. Benedetto gittossi p. vincere una tentazione - Voi affidate la salute dell'Anima, e del Corpo a q[ues]ti due Santi Benedetto, e Francesco affinchè presso Maria vi ottengano quanto vi occorre - Fate una Novena in loro onore in ringraziamento alla SS. Trinità p. i doni loro conceduti, onde ottenere la rinnovazione più perfetta di Osservanza agli Ordini Regolari, e spero che essi s'impegneranno p. voi. - Nei giorni della Novena prendete p. bocca piccola porzione dell'accluse polveri di Rose e con fiducia.
Ho ricevuto le due monete p. il Triduo,e tre Messe - si farà etc. Di salute sto meglio.
Ho mandato al P. Bernardo[2] la lettera che mi avete acclusa con altra in essa acclusa.
In altra vi dissi qualche cosa circa la persona raccomandata - Orazione - Orazione - e si faccia regolare dal proprio Confessore.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti.
Vi saluto in Dio.

Roma li 24. Feb: 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a

1 Cioè: p. i p[eccati], secondo il contesto.
2 Forse P. Bernardo Clausi, vd. nota biografica, vol. III.

872

25 febbraio 1843 — A PENSA, P. GIUSEPPE MARIA, Monte Corona

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Veneratissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.
IDDio benedica l'opera della stampa delle Preghiere, e le moltiplichi senza numero e con frutto senza misura in tutto il Mondo p. la maggiore gloria di Dio, e p. la maggiore santificazione di tutte le Anime.
Per la sorella defonta faccia spesso la Offerta del Sangue Preziosissimo di G.C.S.N. per la istantanea liberazione, e in ringraziamento come già fosse liberata dal Purgatorio.
Il R.D. Antonio Ragaglini[1] si trova nel Noviziato fra i Canonici di S. Spirito in Sassia. IDDio lo faccia, e ci faccia Santi.
Preghi assai assai p. la mia verace conversione.
Metta in moto tutti i divoti, e tutto il Paradiso p. ottenere la conversione di uno la[2] cui Conversione sarebbe di molta edificazione - si trova in Carcere condannato a Morte.[3] Dica alla Madonna che lo

---

1 Vd. nota biografica vol.II,p.326. Nell'indice dei nomi, p.341, si legga Ragaglini invece di Ragagliani.

2 Parola ritoccata.

3 Nel dicembre 1843 il Pallotti scrisse un fascicolo di 28 pagine col titolo *Disegni della divina Provvidenza nella Cattura, e Morte di N.N.* Fu pubblicato nelle OOCC XIII 991-1038. Si tratta del Sacerdote Domenico Abbo (1804-1843), giustiziato il 4 ottobre, assistito da Vincenzo Pallotti. In questo fascicolo Vincenzo scrive che "fin dal p.p. Mese di Agosto 1843 incominciai a Confessarlo"(ibid.p.998). Scrive inoltre che il condannato non era "reo di Omicidio"(l.n° 924). Quando domandava nella l.n° 872 del 25 febbraio di "ottenere la conversione" del condannato, a questa data non poteva sapere che era innocente. - Vd. Archivio S. Giovanni Decollato, n.38,pp.302-307.
Nelle OOCC XIII 988 si legge che "in materia, l'opinione non è univoca. Del pari ci piace ricordare che qualche particolare offerto dall'Amoroso [pp.330-33] non collima perfettamente con quanto lasciato scritto da S. Vincenzo."

vada a visitare[,] lo illumini, lo consoli, lo faccia subbito un Santo: io però ho più bisogno di lui - lo creda - lo creda p. interessarsi vieppiù p. me con tutti i divoti, e con tutto il Paradiso.
Preghi ancora p. una pia Istituzione di molta gloria di Dio, e vantaggio delle Anime senza numero, e preghi secondo tutte le mie intenzioni.
La Grazia, la Pace, la Carità la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti.
La saluto in Dio e tutta la Religiosa Eremitica Comunità: confido nelle Orazioni di tutti: mi benedica
Roma li 25. Feb 1843 Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti
[All'angolo sup. destro il N° dell'Arch.:] N° VII.
[Un altro N° a matita blu:] 36 /
[Indirizzo]
Al Mto Rndo Padre Don Giuseppe Maria
Eremita Camaldolese
Perugia Monte Corona S. Eremo
[2 timbri postali:] DIREZIONE DI ROMA 2 MAR. 43
3 MARZO

872a [1]

- febbraio 1843 A MANCINI ANTONIO, Fratello CPPS, Sonnino

Cercate di portarvi bene nella condizione in cui siete...

[1] La lettera fu spostata al numero 865a dove viene spiegata la ragione del cambiamento.

10 marzo 1843 A LONGHI EMILIA, MARCHESA

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso

Se domani favorisce o poco prima del Mezzodì, o circa tre quarti dopo[,] mi trova allo Spirito Santo.
Preghi p. me.
N.B.
L'affare è andato bene.

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

Li 10 Marzo 1843.
[Indirizzo:]
Alla Veneratissima in Xto
S.E. La Sig. Marchesa Longhi Donna
Emilia Caserta
[N° dell'Archivio:] 5

874 [1]

10 marzo 1843 — A RANDANINI FELICE, [Vienna]

A.I.D.G. D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A - M.P - V.D -
Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

De-Giulj ringrazia p. la carità usatagli - Iddio ne sarà la eterna mercede - I vostri bisogni si diminuiranno in proporzione della fiducia; dunque accresciatela con ragione, e con fondamento.
Una ragione è il vostro certo bisogno: il principale, vero, e unico fondamento sono la infinita Misericordia di Dio: i meriti infiniti di G.C.: i meriti, e intercessione di Maria SS., degli Angeli, e dei Santi q[ues]ti non mancano: dunque non manchi la fiducia.
Tutte le Grazie: tutti i doni, tutta la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti.
Tutte le Benedizioni del Paradiso - Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni.
Vi accludo una copia delle note Preghiere tradotte in Francese, e stampate a Nizza: aspetto la Traduzione Tedesca -
Fate tutto il possibile perché si faccia la Traduzione Tedesca dell'Opuscolo del Cardinale Bona[2], che vi accludo - e che se ne stampi sommo numero di Copie.

Roma il dì 10 Marzo 1843
Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

---

[1] La lettera fu scritta su un foglio oggi logorato ed inviato al Pallotti con l'indirizzo seguente: "Al Rmo Signore Il Sig.r D. Vincenzo Pallotti Rettore della Chiesa Naz[iona]le de' Napoletani Roma." Sul verso, l'Hettenkofer ha scritto: "Dal fascicolo delle lettere a Don Felice Randanini - G.H."
Nella seconda riga della lettera si legge il N° dell'Arch.:] (74)

[2] Vd. l.n° 850 n 1.

875 I

17 marzo 1843 DAL MASPANI AL PALLOTTI

Ill[ustrissi]mo Signore

Amerei di sapere se si è combinato il connoto affare. Martedì pp.o pel mio incomodo mi feci una sanguigna emorroidale, ma ancora non posso uscire di casa. Per questo e per tant'altre cose specialmente spirituali la prego a raccomandarmi in particolar modo al Signore e a Maria SSma. Subitochè(!) potrò, a Dio piacendo, sarò ad ossequiarla, intanto ò l'onore di baciarle affettuosamente le mani, e di raffermarmi con perfettissima stima
Di V.S.Illma
17. Mzo 1843

Umo dmo obmo servo, e penit.
Giuseppe Maspani

[Nell'angolo sup. destro il N° dell'Arch., messo dall'Orlandi:]
n. 25 /
[Indirizzo:]
Al Molto Illre e Molto Rdo
Sig. D. Vincenzo Pallotti
Via Giulia N° 34 -

875 II [1]

17 marzo 1843 DAL PALLOTTI AL MASPANI

Oggi 17. Marzo si fà quì circa le ore 22.[2], onde se può, la prego d'intervenire p. essere uno dei Testimonj, giacché alcuno dei nostri

---

[1] La risposta del Pallotti del medesimo giorno fu scritta nello spazio libero della lettera del Maspani, tra le parole "Di V.S.Illma" e la firma del mittente.

[2] Dopo la cifra 22, l'Hettenkofer inserisce nella sua edizione la spiegazione (il noto affare).

p. un affare non può essere presente - ciò domando qualora sia senza suo grave incomodo.
Preghi p. me.[3]

876

24 marzo 1843 A STEFANI MICHELE

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Dilettissimo in Xto

Q[ues]ta mattina la D[ivina] Carità mi ha inviato il Latore del presente: io non lo conosco: p. carità lo può sentire: e se IDDio vorrà che ella sia il Ministro della sua divina Provvidenza p. q[ues]to povero uomo, le darà lumi e mezzi opportuni p. collocarlo, onde possa vivere.
Per le sue buone disposizioni di carità IDDio sarà la Mercede della sua carità.
Preghi p. me: mi benedica
Li 24. Marzo 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rdo Sig. Abbate Stefani
Rettore della Comunità dei Giovani
dell'Ospizio Aplico in S. Michele a
Ripa Grande

---

[3] La risposta non ha firma.

876a [1]

Dopo il 24 marzo 1843 A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A. - M.P - V.D -

Rispondo alla presente e a q[ue]lla del 12. Marzo.
I pregiudizi tedeschi[2] sulle espressioni in riguardo alla fiducia in Maria SS. cercate di distruggerli quanto potete. Prima di darla vinta al demonio procurate una traduzione tedesca delle preghiere più a proposito, mi piace anche la francese, e in tutte le altre lingue. L'Opera del C[ardinal] Bona l'ho mandata semplicemente p. ottenere la traduzione, e non p. formato delle vostre idee - Ponete fine alle vostre idee impertinenti - Facciamo tutto il bene possibile.
In riguardo a tutte le cose vostre accrescete la fiducia in Dio, e nella intercessione di Maria SS. e vivete tranquillo col merito della S. Ubbidienza. Beato voi se averete la sorte di arrivare a capire la forza, e la virtù della S. Ubbidienza.

876b [1]

25 marzo 1843 A PIACENTINI LUIGI
Dilettissimo nel N.S.G.C. Sig[nor] Can[onic]° Piacentini

Mi sono stati comunicati q[ues]ti fogli...

---

1 La lettera fu scritta nel spazio libero di una missiva del Randanini al Pallotti, della quale restò leggibile soltanto l'intestazione:"Padre mio Dilettissimo in Gesù Cristo Vienna 24. Mzo 43." Questa data permette di spostare la lettera al N° 876a. L'Hettenkofer l'ha pubblicata nel Supplemento al N° 1122a(14).- Il testo, tagliato e incollato con altri su un foglio di carta, è privo di data e di firma.

2 Il destinatario della lettera, Randanini, vive nella Vienna influenzata dal giuseppinismo.

---

1 Questa lettera al Canonico Piacentini conservando la numerazione dell'edizione dell'Hettenkofer viene riprodotta sotto il numero 940. Vedi ivi la nota 1.

29 marzo 1843 A PRINZIVALLI LUIGI

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

R[evere]nd[issi]mo Mon[si]g[nore]

So che domando una cosa difficile, ed ella mi dirà impossibile: ma abbia Fede, e faccia un Miracolo.
Il povero giovane Francesco Fari, latore del presente[,] di quella età che V.S. Rndma può rilevare[,] non ha ancora fatto la prima Communione; dunque bisogna ammetterlo nei prossimi SS. Esercizi di I[a] Comunione. Lo allochi come può, ma lo ammetta.
Sicuro della sua carità, e zelo, prego che mi benedica: e mi rassegno di V.S. Rndma
Li 29. Marzo 1843 Indg[mo] in Xto Ser[vo]
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Mong. D. Luigi Can[co] Prinzivalle
[All'angolo sup. destro il N° dell'Arch.:] 19

30 marzo 1843 A GAUTTIERI PIETRO

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore], e Veneratissimo nel N.S.G.C.

In risposta al suo pregiatissimo [biglietto] del dì corrente la prego riflettere che stante, che jeri fú da me un Sacerdote, che mi disse che l'attuale Cappellano di S. Giovanni in Agno[1] occorreva che vi potesse continuare p. altri due Mesi; e per la nostra convenienza, come p. i loro riguardi mi sembra conveniente che prima d'intraprendere qualunque parte del S. Ministero in detta Chiesa sia necessario aspettare il futuro Congresso, e l'intero concerto di tutti i punti che sono da fissarsi, affinché il tutto stabilmente proceda con buon'ordine; onde sono sicuro che la sua carità, e prudenza saprà compatirmi, se nell'atto che mi edifica il suo zelo nel tempo stesso la prego a scusarmi se p. ora non prendo parte.
Preghi p. me: mi benedica: e mi rassegno di V.S. Rndma
Li 30 Marzo 1843 Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Don Pietro Gauttieri etc.

1 Vd. ARMELLINI 419, dove la chiesa viene chiamata "S.G. in Ayno", "dal popolo appellata *s. Giovanni in Agno*". "La chiesa ha annessa la cura delle anime e si esercita dal rettore pro tempore. E' filiale della collegiata di S. Lorenzo e Damaso"(421).

879

31 marzo 1843 — A LONGHI EMILIA, MARCHESA

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Veneratissima nel N.S.G.C.

Un povero uomo che dal Sig. Marchese ha avuto asilo nella sua Scuderia domanda p. carità di potervi continuare a stare sino a Pasqua,[1] onde la prego di farne istanza p. quanto può.
Preghi p. me. Iddio ci benedica.
Li 31 Marzo 1843 — Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
A Sua Eccellenza
L'Eccma Donna Emilia Caserta in Longhi Marchesa
[Nell'angolo destro il N° dell:Arch.:] 8

[1] 16 aprile 1843.

880

17 aprile 1843 — A PIACENTINI LUIGI

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Prego la sua carità di sentire il giovane Luigi Vicini latore del presente, e se può[,] spero che lo provvederà di una occupazione nella Tenuta. Iddio sarà la mercede della sua carità.
Preghi p. me e mi rassegno di V.S. Illma
Li 17 Ap. 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sg. Luigi Can^co Piacentini[1]

881 I

18 aprile 1843 — DA TESTA, P .ANTONIO DI S. GIACOMO CP, AL PALLOTTI

I. C. P — Ill[ustrissi]mo Sig[no]re

Venne da me il giovane Carabiniere suo raccomandato, e l'esaminai. Di talento non deve essere scarso, e l'indole non mi dispiace. Sono un poco perplesso per l'età troppo avanzata, e perché essen-

[1] [Al margine superiore, scritto dall'Orlandi, il N° dell'Arch.:] n. 48. Sotto, scritto dal Piacentini:
C[onsegna] 17. Aprile 1843. Big[lietto] del Sig. D. Vincenzo Pallotti.

do abituato ad una vita molto attiva, ed a girar sempre, temo che non si adatterà ad una vita ritirata, e di applicaz[ion]e quasi continua, quale è quella dè n[ost]ri giovani Novizj e Studenti. V. Sig: lo conosce meglio di me, ed avendone in mano la coscienza potrà meglio di me conoscere se Iddio lo chiama tra noi. Se dopo aver chiesto al Sig[no]re i necessari lumi crede che il Sigre lo voglia Pass[ionist]a, me lo rimandi con una sua riga, e gli dirò quel che occorre p. portarsi al Noviziato.
Se potesse indicarmi dove vi trovi il Sigr: Canonico D. Luigi Locatelli[1] mi farebbe un favore.
La prego di raccomandarmi al Sigre, e con vera stima mi rassegno dell'Illma [V.S.]

S[ant]i Gio[vanni] e P[aol]o 18. Aple 1843.
Umo Dmo Serv:o
Ant:o di S. Giacomo P:o G[enera]le de' Pass:[ionist]i

881 II [1]

23 aprile 1843 DAL PALLOTTI AL TESTA, P.ANTONIO DI S.GIACOMO CP

Li 23. Ap. d[ett]o
Io non posso vantare lumi straordinarii ma spero che l'accettazione riuscirà profittevole al Postulante, e alla Congregazione.
Preghi p. me: mi benedica.

Indg^mo in Xto Ser[vo]
V. Pallotti

---

1 Vd. nota biografica vol.II 319s.

---

1 La breve risposta alla l.n° 881 I venne scritta nello spazio libero della lettera ricevuta, tra la data e la firma.

Per brevità nella strettezza del tempo, e non p. mancanza di rispetto scrivo nella sua veneratissima.[2]

882

1 maggio 1843 — A MICHELINI DOMENICO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Ho bisogno di parlarle: la prego di favorirmi presto.
Preghi p. me: Iddio ci benedica.
Il dì 1. Maggio 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Micchelini etc. etc.
[Al marg. laterale si trova scritto dall'Orlandi:]
N° 5 Viglietti (1)
del Sig.^r Michelini

---

2 Dopo l'ultima riga scritta dal Pallotti, l'Orlandi aggiunge ciò che segue:"Hoc responsum est autographum Servi Dei Vincentii Pallotti - In Fidem etc. - E S. Recessu SS. Salvatoris in Unda, die 23 Iunii 1861.
Carolus M.^a Orlandi S.M. Causae Postulator"
Sigillo di ceralacca rossa.

5 maggio 1843 A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.
La Duchessa Fiano[1], e la Soldi[2] daranno secondo il solito.
Il Latore del presente viene p. avere la nota delle spese da farsi per l'occorrente nell'ingresso di una ragazza, che già da molto tempo si desidera di collocare con i tre scudi al Mese nella pia Casa nella prossima vacanza di posto colla sortita[3] della Convittrice.
Preghi p. me: Iddio ci benedica: la saluto in Dio: e mi rassegno di V.S. Illma
Li 5. Maggio 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Gioacchino Carmignani

---

1 Vd. l.n° 573 e n.5.
2 Caterina Soldi è una delle benefattrici della Pia Casa, dal 1843 al 1850. Tra i benefattori degli anni 1838-1842 figura un Michele Soldi, probabilmente suo marito.
3 uscita.

884 [1]

6 maggio 1843 — A PEZZI ANGELO, S. Eremo di Frascati

A.I.D.G. — Sanguis I.C. emundet nos ab omni peccato.
D.P.F.A.M.D.
A.D.P. - A.S.A.
M.P. - V.D.

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocifisso.

Vedo che Iddio vi vuole bene assai, assai, e per quanto abbiate fatto per andare all'Inferno, non vi è però riuscito di piombare in quel Baratro di eterne pene, perché la Madonna SS. ha pregato. Ora dovete mostrare la vostra gratitudine alle divine Misericordie col prepararvi maturamente nella solitudine, coll'Orazione, colla Meditazione, e colla penitenza ad ottenere la grazia della perseveranza, colla stabile docilità, ubbidienza, sommissione, e annegazione perfetta della propria volontà, e collo spirito di perfetto e perpetuo sagrifizio; perciò vi prego di non essere frettoloso a decidere, e procurate di continuare a stare nel S. Eremo per tutto quel tempo che vi sarà permesso, e così vi preparerete ancora a conoscere meglio la volontà di Dio.[2]
Con quanto ho scritto fin qui non intendo aver dato una compita risposta alla vostra domanda, ma mi riservo parlare dopo qualche tempo; voi però intanto se vi sentite ispirato scrivermi quanto vi avviene nella parte delle ispirazioni, timori etc. fatelo pure che mi farete sempre cosa utile per la risposta compita.
Se si avvicinasse il tempo del vostro egresso dal S. Eremo, / avvisatemi qualche poco prima onde possa compire la risposta.
Dite al Fratel Benedetto[3], e a tutti della Eremitica Comunità che preghino per me.

---

[1] Copiato dal libro delle *Copie Autentiche*, p. 69s, N°88.
[2] Le parole *di Dio* sono state aggiunte in un secondo tempo, ciò che il Notaio Monti ha approvato con la sua firma.
[3] Vd. nota biografica vol. II, pp. 309 e 313.

Vi saluto in Dio, e mi rassegno di
Vostra Carità

Roma li 6 Maggio 1843.
Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti.

[Indirizzo, scritto dal copista alla testa della lettera:]
Al Sigr Angelo Pezzi. (S. Eremo di Frascati).

885

10 maggio 1843 — A DORIA ADELAIDE

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C.

Il Mto Rd. Sig. D. Alessandro Chiassi[1] latore del presente è il Sacerdote di cui le ho parlato che con spirito di carità potrà coadjuvare nella nota Causa.
Preghi p. me.
Li 10 Maggio 1843

Indgmo in Xto Servo
V. Pallotti

[Nel marg. sup. destro il N° dell'Arch.:] 2 /
[Indirizzo:]
Alla Veneratissima in Xto
La Sigra Adelaide Doria

---

1 Vd. nota biografica vol.III 396.

886

12 maggio 1843 — A BORGHESE ADELE PRINCIPESSA MADRE

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Eccellenza.
Dall'acclusa diretta al P.Serafino che mi impose[1] di raccomandare a V.E. la famiglia decaduta, e già fatta visitare dalla sua carità rileverà quanto grandi speranze hanno concepito - sono sicuro che ella nella sua carità farà quanto può, e spero che ne sarà contenta.
Sono molti Mesi che umiliai supplica p. dotazione per le giovani Artemisia, e Celestina Mattozzi di Monte Fortino, figlie del quod. Giacomo Mattozzi, e di Maria del Ré; sperano di essere consolate dal Sig. Principe nella distribuzione che farà nel corrente Mese.
Iddio sarà la mercede della sua carità.
Preghi p. me: la saluto in Dio: mi rassegno di
V.E.

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

Li 12. Maggio 1843[2]
[Nell'angolo sup. destro il N° dell'Arch.:] 5 /
[Indirizzo:]
A Sua Eccellenza
La Eccma Sig^ra Principessa Ved[ova][3] Borghese
Sigillo cartaceo con le solite parole: NIHILUM ET PECCATUM. [4]

---

1 P. Serafino da Monte S. Giovanni, il confessore del Pallotti, vd. l.n° 538 e n.2.
2 Data scritta nel marg. sinistro.
3 Il Principe Francesco Borghese è deceduto nel 1839, cf. nota biografica della Principessa Adele Borghese Madre.
4 Nel margine destro è scritto da mano ignota, in un tempo posteriore: "Artemisia Mattozzi di Montefortino di anni 24. Maritarsi".

887 [1]

14 maggio 1843 A TESTA, P. ANTONIO DI S. GIACOMO CP
Preposito Generale

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

R[evere]nd[issi]mo Padre.
Ecco un'altro Postulante, che vivissimamente raccomando alla sua carità, e al suo zelo, e sono sicuro, che V. P[aterni]tà Rndma lo consolerà, e spero che farà ottima riuscita.
La saluto in Dio: preghi p. me: mi benedica: e mi rassegno di
V. Ptà Rndma
Li 14. Maggio 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti [2] /

[Indirizzo:]
Al Rndmo Padre Preposito Generale della
Ven: Congregazione della SS. Croce, e Passione del
N.S.G.C
[Al marg. destro il N° dell'Arch.:] (2)

---

1 Vd. HETTENKOFER, Lettere, dove la l.n° 887 è riprodotta in facsimile, fra le pagine 199 e 200.

2 Dopo la firma, l'Orlandi scrive quasi le stesse parole aggiunte nella l.n° 881 II, cominciando con "Autographum" e colla data "Die 25 Junii". Il sigillo è lo stesso.

888

16 maggio 1843

ALLA SUPERIORA DELLA PIA CASA DI CARITA'[1]

A.I.D.G.
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima in G.C.

Il Sig. Devoti[2] latore del presente ha somma premura di mettere una Ragazza nella pia Casa di Carità, onde conviene che gli dica ciò che concerne gli abiti, giacché già ha parlato col Sig. Carmignani etc.
Inoltre può dire al Sig. Canco Gonnelli[3] che procuri di farla entrare al più presto possibile.
Iddio ci benedica: la saluto in Dio

Li 16. Maggio 1843

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[All'angolo sup. destro il N° dell'Arch.:] 13 /
[Indirizzo:]
Alla Veneratissima in Xto
La Superiora della Pia Casa di Carità
in Via Borgo S. Agata ai Monti N. 8.

---

1 Il nome della Superiora è molto probabilmente quello di Benedetta Gabrielli, cf. nota biografica.

2 Nel 1843, un Salvatore Devoti è Procuratore e Benefattore della Pia Casa. Il Pallotti lo menziona nelle lettere n° 1199 e 1448 ("il solito pio nostro Collettore").

3 NORI 50: "La sopraintendenza [della scuola] fu affidata al canonico Luigi Gonnelli (1784-1853), antico collaboratore del Pallotti". Cf. PONTI 107.

888a [1]

28 maggio 1843 BIGLIETTO RELATIVO ALLA PIA CASA

Il dì 28. Maggio 1843. [Da mano ignota:] 15

La Giovanna De-Fava può tornare stabilmente in Casa dei proprii Genitori, e perciò si può consegnare alla propria Madre.[2]

Vincenzo Pallotti

889 [1]

30 maggio 1843 A PEZZI ANGELO, S.Eremo di Frascati[2]

A.I.D.G. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.
D.P.F.A.M.D.
A.D.P. - A.S.A.
M.P. - V.D.

Dilettissimo in G.C.

Iddio vi benedica tutti i giorni del vostro ritiro in codesto S. Eremo, con tutte le benedizioni dei suoi infiniti attributi tutti infinitamente misericordiosi.

---

[1] Nota di A. Faller: Il biglietto, autografo del Pallotti, si trova nella Casa Generalizia delle Suore dell'Apostolato Cattolico, Roma. La carta del biglietto fu ricavata dal Pallotti da lettere indirizzate a lui. Si tratta di un piccolo frammento. A tergo del biglietto è rimasto solo in parte l'indirizzo "All'Ill.mo e Rev.mo Signore". L'Hettenkofer non menziona il biglietto.

[2] PONTI 253ss. pubblica un indice delle Alunne nel quale dagli anni 1838 a 1844 non si trova il nome di Giovanna De-Fava.

---

[1] Copiato dal libro delle *Copie Autentiche*, p.70s, N°89.

[2] Il copista scrive all'inizio: *Al Medesimo*, cioè al Pezzi, destinatario della lettera precedente nelle Copie Autentiche.

Dopo il presente ritiro tenete lontano il pensiero di ritornare in casa, ma domandate in grazia al vostro ottimo Padre che si degni farvi entrare nel Convitto Ecclesiastico dei RR Sigg. Missionarii di S. Vincenzo di Paoli in Monte Citorio in Roma, ove troverete la continuazione delle grazie, dei favori, e delle misericordie del Padre Celeste, e così vi disporrete a ciò che Iddio vuole da voi: credetemi che v'ingannerei se vi parlassi diversamente.
Iddio vi fortifichi colla sua potenza, v'illumini colla sua sapienza, e vi riempia della sua carità, per profittare docilmente, umilmente, e fiduciamente di quanto vi ho detto.
Cercate sempre di piacere a Dio, e non vi curate di sapere se piacete a Dio.
La Grazia, la Pace, la Carità[3], la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi e con tutti.

Roma li 30 Maggio 1843.
Ind[e]gno in Xto Servo
Vincenzo Pallotti.

890 I

2 giugno 1843 DA FIORINI FRANCESCO AL PALLOTTI

Stim[at]° Sig[no]r D. Vincenzo

La Sig.ra P[rincipe]ssa Borghese m'incarica di dirle che Martedì parte da Roma, e che se vuole vederla potrà portarvisi alle ore 15 ½ di Lunedì prossimo[1].

---

[3] Il Notaio Monti approva che le parole *la Carità* mancano nel testo del copista.

---

[1] Il 5 giugno, giorno dopo Pentecoste.

Inoltre mi dice, che il Sig.r Barone di Bussiere[2] con un suo buon amico amano di avere un colloquio Lunedì mattina con V.R.; che perciò abbia la compiacenza di significarmi l'ora ed il luogo in cui potranno essi venire.
Io non so se Ella siasi portata dal giovane malato in Via del Collegio Rom[ano] N. 207., ma se mai non avesse potuto, la prego caldamente a recarvisi nell'indomani, perchè possa comunicarsi e soddisfare il precetto Pasquale nella imminente Solennità di Pentecoste.
La prego finalmente di rispondermi in iscritto, e subito, (1)[3] perchè la Sig.ta P[rincipe]ssa attende risposta. Mi raccomandi a Dio, e mi creda con tt.o l'ossequio e la stima baciandole umilissima[me]nte le sacre mani
di V.R.

2. Giugno 1843 — Umo Dmo Obmo Serv.re
Francesco Fiorini

[Nell'angolo sup.destro il N° dell'Arch.:] 4

890 II [1]

2 giugno 1843 — DAL PALLOTTI AL FIORINI

(1)[2] Lunedì prossimo circa le ore 15 ½ procurerò portarmi dalla Sig.ra Principessa, ed essa stessa p[er] l'ora immediata potrà fissare il sito del Colloquio col lod. Sig. Barone ove in una delle Camere del

---

2 "... il Barone Teodoro de Bussières, convertito dal protestantismo, ed ora fervente cattolico... era il medesimo che aveva lavorato a lungo per convertire il giovane ebreo Alfonso Maria Ratisbonne" (HANDLEY 340s). Cf. l. n° 794 e n. 1.

3 Questa cifra in parentesi fu inserita dal Pallotti in rinvio alla risposta.

---

1 La risposta del Pallotti fu scritta nello spazio libero della lettera del Fiorini, dopo l'intestazione e prima delle parole *La Sig.ra P.ssa Borghese.*

2 Cf. nota 3 della lettera precedente.

suo Appartamento, o in luogo vicino ove crede, e che mi significherà q[uan]do io mi porterò da S.E.
Preghi p[er]ché mi riesca andare a confessare il noto giovane[3]

891 [1]

11 giugno 1843 — A PEZZI ANGELO, S.Eremo di Frascati[2]

A.I.D.G. — Sanguis I.C. emundet nos ab omni peccato.
D.P.F.A.M.D.
A.D.P. - A.S.A.
M.P. - V.D.

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Credo necessario[3] di avvisarvi che dovete con maggiore umiltà e fiducia, e orazione fervente prepararvi a delle grazie maggiori che spero, che presto Iddio voglia accordarvi poiché nella sua misericordia dispone, che voi nel vostro ritorno in Roma abbiate luogo fra i RR. Sigg[i] Missionarii di S. Vincenzo de Paoli, non però a Monte Citorio, ma a S. Silvestro a Monte Cavallo[4], ove trattenendovi in S. Ritiramento per quanto farà di bisogno, avremo campo parlarci ai piedi del Crocefisso; onde assicurarci più abbondanti di doni di Dio.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi e con tutti.

---

[3] Questa riga fu scritta nel margine sinistro della lettera ricevuta. Tutto il testo è autografo del Pallotti, ma senza firma.

---

[1] Copiato dal libro delle *Copie Autentiche,* p.70s, N° 90.
[2] Vd. l. n° 889, nota 2.
[3] Vd. l. n° 889, nota 3: manca nel testo del copista la parola *necessario.*
[4] ARMELLINI 263s parla di S. Silvestro de Caballo (o in Arcioni, ovvero in Biberatico).

Vi saluto in Dio, e mi rassegno

Roma li 11 Giugno 1843
Ind[e]gno in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

892

18 giugno 1843 A BAR TATAR PIETRO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A:
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Per le mani della bo[na] me[moria] Tommaso Alkusci ebbi diverse note di Messe celebrate per le quali non ho memoria certa di averlene data determinata incombensa, sebbene qualche discorso ne fosse tenuto; e poiché in luogo di limosina ella era contenta avere oggetti di divozione, e di culto così ora col mezzo del R.D. Giorgio Badeino[1] le invio otto Rami[2] di diversa grandezza da poter tirare imagini divote; onde spero che sarà contenta e in qualunque modo sodisfatta.
Desidero altra occasione per potere cooperare al bene di codeste SS. Missioni.
Preghi p. me: mi benedica

---

1 Secondo SCHULTE I 172, sembra che il Badeino era alunno del Collegio della Propaganda e da neosacerdote ritornò nel suo paese. La lettera viene menzionata alla stessa pagina 172.
2 *Incisioni in Rame.*

Roma li 18. Giug. 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Nell'angolo sup.destro il N° dell'Arch.:] 8 - /
[Indirizzo:]
Al Mto Rd. Sig. D. Pietro Bartatar

893

20 giugno 1843 ALLA SUPERIORA DELLA PIA CASA DI CARITA'

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A - M.P - V.D.

Veneratissima in Xto Superiora della Pia Casa di Carità in Borgo S. Agata N. 8

Stando malato il solito giovane Antonio Forati, mandiamo il latore del presente per consegnare i Panni da mettersi in bucato e p[er] ricevere quei che sono già[1] Lavati, e accomodati.
IDDio ci benedica.
Li 20 Giug. 1843

Vincenzo Pallotti

[Nell'angolo sup.destro il N° dell'Arch.:] 10 [2]

---

1 Segue un segno ritoccato.
2 Il testo del biglietto fu scritto nello spazio libero del verso di una lettera ricevuta. Si può leggere qualche parola dell'indirizzo: Rev.^o Sig.^r [Vin]cenzo Pallotti.

894 [1]

22 giugno 1843 — A MARCUCCI, SUOR CHIARA MARIA, Visso

A.I.D.G. - D.P.F.A.M.D. - A.D.P. - A.S.A. - M.P. - V.D. =

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocifisso =
A chi mi scrive poco posso rispondere non solo per la mia colpevole negligenza, ma anche p. il poco tempo che ho - Onde non dico che non mi scriva la Consorella di cui mi parlate, ma neppure le dico che mi scriva, il di lei cuore sia nelle mani di Dio, e farà ciò che vuole Iddio. = Per ottenere che da pertutto fiorisca la Osservanza regolare non vi stancate di fare, e di prom[u]overe quanto potete una o più volte al mese l'esercizio della Novena alla SS. Trinità, e alla B.ma Vergine Addolorata in ringraziamento de' doni conceduti a tutti i SS. Fondatori e Fondatrici degl'Ordini monastici, Regolari, e dei Chierici Regolari p. la istituzione e progressi dei rispettivi loro Ordini = La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti = Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni - Vi saluto in Dio - Iddio ci benedica =
Roma li 22. Giug. 1943 = Indgmo in Xto Serv.=
V. P. =

[Indirizzo scritto all'inizio della p. 133, menzionata nella nota 1:] Fuori = Alla Veneratissima in Xto = La M[t]o R. Madre Suor Chiara Maria Marcucci nel = Ven: Monastero di S. Giacomo = Spoleto = Visso = [2]

---

[1] Copiato dal libro *Copie Autentiche*, p. 133, N°2, "o più precisamente dal fascicolo che contiene 5 lettere e una Lett. B dirette alla Marcucci, ed autenticate il 23 Agosto 1860, nella Curia Arcivescovile di Norcia da L. Mamelli Vic.Gle. Ecco il testo:"Si certifica che la presente copia è pienamente conforme agli originali esibiti, e quindi rimessi alle Religiose." La nostra riproduzione segue il testo del copista, sebbene la frequenza del segno = non corrisponda all'abitudine del Pallotti.

[2] Questo indirizzo, scritto nella p. 133 una sola volta, è valido per tutte le lettere del Pallotti alla Suora Marcucci.

895 [1]

22 giugno 1843 — A N.N., PRETE DELL'ORATORIO, Osimo

A.I.D.G. — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D.
A.D.P.
A.S.A
M.P. V.D.

Veneratissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Per sapere se le vostre Indie sieno Osimo, oppure nelle Parti degl'Infedeli prendetevi per Padre, e Direttore spirituale dell'Anima vostra un Ministro di G.C. ripieno del purissimo suo spirito, dotto, e di esperienza: trattateci con semplicità, con pienissima appertura di cuore, e con perfetta fiducia che Iddio vi parli per bocca di lui; e ciò che esso vi dirà, farete, e così senza timore d'illusione conoscerete certamente la divina volontà; e facendo ciò che esso vi dirà mantenendo nel più ardore lo spirito delle / SS. Missioni sempre averete il merito, e la gloria di Apostolo.
Propagate quanto potete la recita, e la ristampa delle accluse Preghiere.
Pregate per me secondo tutte le mie intenzioni.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti.
Roma li 22 Giug. 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]
Al Mto Rdo Padre Don ...
... Prete dell'Oratorio
Osimo

---

[1] Copiato dal libro delle *Copie Autentiche*, p .202s. "Ex Aedibus Cancellariae Congnis Sacr.Rit.Praesens Copia concordat cum litteris autographis exhibenti restitutis. In quorum fidem Romae, hac die 22.Decembris 1891 Gustavus Adv. Savignon, S.R.C.Cancellarii Coadjutor."

895a [1]

24 giugnio 1843 ALLA SUPERIORA DELLA PIA CASA DI CARITA'

Si può ammettere nella pia Casa di Carità la giovanetta Rosa Canonici.[2]

Q[ues]to dì 24. Giug. 1843 Vincenzo Pallotti

896 [1]

25 giugno 1843 A PEZZI MARIANO

A.I.D.G. D.P.F.A.M.D. A.D.P.
A.S.A - M.P- V.D.

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Non occorre che oggi mi faccia la carità di mandare il legno[2], poichè con altro legno vengono alle ore 20 per portarmi da una persona Inferma, e così profitterò del medesimo per andare a S. Silvestro.[3]
Preghi per me.

---

[1] Il biglietto di 13 x 4,5 cm, finora inedito, col n° 895a, incollato su carta più grande, si trova nel "Supplemento secondo". Al di sopra dell'originale si legge, scritto dall'Hettenkofer: Alla Superiora della Pia Casa.

[2] Questo nome non si trova nella lista delle alunne degli anni 1843-45, pubblicata dal PONTI 254s.

---

[1] Copiato dal libro delle *Copie Autentiche* p. 23, N° 37.

[2] Cioè la carrozza.

[3] Nella l. n° 891, il Pallotti scrive al figlio Angelo Pezzi che a S. Silvestro a Monte Cavallo avranno "campo parlarci".

Li 25 Giugno 1843

Indegmo in Xto Servo
V. Pallotti

[Indirizzo, scritto dal copista alla testa della lettera:]
Al Sig.r Mariano Pezzi. Roma

897

27 giugno 1843 — A N.N., Sacerdote[1]

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Veneratissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

In tutto vada avanti secondo il consiglio del Confessore ordinario; e vada avanti, e secondo le regole che le dà non lasci mai, mai la celebrazione della S. Messa.
Vada avanti a punta di spirito di Fede, di spirito di ubbidienza, di spirito di sagrifizio.
Non cerchi di non patire, anzi ami il puro patire; si riconosca indegno della tranquillità di coscienza, e spero che Iddio le le concederà p. la sua misericordia, e p. i meriti infiniti di Gesù Cristo.
Per tutti i suoi bisogni faccia, e faccia fare le accluse preghiere, e ne promuova la più copiosa ristampa p. provvedere ai bisogni di tutti.
In tutti gli assalti di tentazioni, dubbiezza, e nei casi difficili si ajuti col segno della S. Croce accompagnato coi sentimenti coi quali lo faceva S. Francesco di Sales; dicendo di cuore
Da me nulla posso - alla fronte

[1] Dal contenuto della lettera risulta, che il destinatario è sacerdote. Inoltre, nella 2ª pagina l'Hettenkofer scrisse: *Rev. N.N.*

Con Dio posso tutto - sotto al petto
Per amore di Dio voglio fare tutto - alla spalla sinistra e alla destra.
A Dio l'onore a me il disprezzo - giunte le mani innanzi al petto.
/

La saluto in Dio: preghi p. me secondo tutte le mie intenzioni -mi benedica: e mi rassegno di
Vra Carità
Roma li 27. Giug. 1843

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

[Nell'angolo superiore della 1ª pagina il N° dell'Arch.:] 10

898

29 giugno 1843 — A MASPANI GIUSEPPE

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Dilettissimo in G.C.

Averei bisogno grande di[1] parlarle, onde spero che mi favorirà. Preghi p. me
Li 29. Giug. 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Nell'angolo inferiore destro il N° dell'Arch.:] n. 26 /
[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Giuseppe Maspani
Vicolo della Lupa N.25 - 2° Piano

---

[1] Segue qualche lettera cancellata.

899

giugno[1] 1843 — ALLA SUPERIORA DELLA PIA CASA DI CARITA'[2]

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima in Xto

Durante lo straordiniariato è necessario, che tutti i Confessori, e Direttori cessino dall'accedere alla pia Casa, onde ella nella sua saviezza e prudenza faccia che il solo Straordinario Confessi, e dirigga, e ciò per non rendere nullo l'effetto dello Straordiniariato.
La saluto in Dio. IDDio la benedica unitamente a tutta la Comunità

Vincenzo Pallotti

---

1 È indicato il mese, ma non il giorno.

2 Al margine inferiore la nota a matita dell'Hettenkofer: "Superiora della Pia Casa di Carità". Nell'angolo superiore destro il N° dell'Archivio: 12.
Nel verso un'altra nota scritta con inchiostro dallo stesso:"Dal fascicolo [delle] Lettere alla Superiora della Pia Casa di Carità. - G.H."

899a [1]

2 luglio 1843 BIGLIETTO RELATIVO ALLA PIA CASA

Il dì 2. Luglio 1843 [Da altra mano:] 12

Si può ammettere nella pia Casa di Carità la giovanetta Adelaide Giustini.[2]

// Vincenzo Pallotti //

900

5 luglio 1843 A SALVATI GIACOMO [1]

Il Sig. Giacomo Salvati qualora tutto sia assicurato in regola p[er] ciò che riguarda gl'interessi della pia Casa di Carità potrà presentare alla Superiora della medesima la giovanetta raccomandata dal Mto Rd Parroco di S. Maria Maggiore perché la d[a] giovanetta sia ammessa come una della Comunità.

---

[1] Il testo del biglietto, trascittto da una copia dattilografa di Don Faller, è finora inedito. Il Faller aggiunge questa nota: "Il biglietto autografo si trova nella Casa Generalizia delle Suore dell'Apostolato Cattolico, Roma. Il N° 12 all'angolo superiore destro è da mano ignota. La carta del biglietto fu ricavata dal Pallotti da lettere indirizzate a lui. Si tratta di un piccolo frammento [di] 6 x 13,5 cm."

[2] Il nome di Adelaide Giustini figura nella lista del PONTI 255 (anno 1843).

---

[1] Il testo n° 900 non è una lettera, ma un'autorizzazione per il Salvati di presentare alla Superiora della pia Casa una giovanetta da ammettere nella Comunità. - Nell'angolo superiore destro il N° dell'Arch.: 9.

901

6 luglio 1843 — A MONALDI ALESSANDRO [1]

A.I.D.G

Io sottoscritto attesto, che conoscendo già da varii anni il Sig. Alessandro Monaldi Tipografo di Professione, e avendo con esso trattato moltissime volte per affari di sua medesima Professione, e per altri oggetti l'ho conosciuto sempre pieno della più esatta delicatezza per non offendere alcuno nella Robba, e perciò incapace di domandare, o negare l'altrui avvedutamente; e di più dichiaro che piuttosto l'ho conosciuto troppo modesto nel rilasciare nell'altrui mani le Carte di Obblighi da esso firmate anche dopo che gli aveva soddisfatti, su di che per fatto proprio l'ho dovuto avvertire per suo proprio vantaggio,[2] e per non pregiudicare la propria famiglia; in tutto poi dichiaro di averlo conosciuto ancora pio, divoto, e religioso.
Q[ues]to dì 6. Luglio 1843

Vincenzo Pallotti Sacerdote Romano

[Nell'angolo inferiore destro il N° dell'Arch.:] 2

[1] Anche il testo n° 901 non è una lettera, ma un attestato in favore del Monaldi.
[2] Vd. il testo n° 865 che è una dichiarazione a questo proposito.

12 luglio 1843 A SISCO GIUSEPPE

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Averei bisogno dirle qualche cosa: io sino a tutto Giovedì prossimo mattina sono nel Convento di S. Francesco di Paola ai Monti.
Preghi p. me: la saluto in Dio -
S. Francesco li 12. Luglio 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti [1] /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Sig. Giuseppe Sisco

---

[1] Al margine superiore il N° dell'Arch.: 75.
Dopo la firma del Pallotti è scritta la nota seguente:
Autographum Servi Dei Vincentii Pallotti - In Fidem —
E S. Recessu SS. Salvatoris in Unda. Die 10 Iunii 1861.
Carolus M.ª Orlandi S.M. Causae Postulator

903

13 luglio 1843 — A TESTA, P. ANTONIO DI S. GIACOMO CP
Preposito Generale

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Padre

Prego V. P[aterni]tà Rndma a volersi degnare di accettare per Fratello Laico nella sua Ven: Congregazione il Militare Domenico Offidani latore del presente: confido che ne sarà contentissima V. Ptà, e la Congregazione.
Mi benedica: preghi p. me: e mi rassegno di
V. Ptà Rndma
Li 13. Luglio 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti [1] /

[Indirizzo:]
Al Rndmo Padre Proposito Generale della
Ven: Congregazione della SS. Croce, e della
Passione del N.S.G.C.
[Nel margine destro il N° dell'Arch.:] (3)

[1] Dopo la firma, l'Orlandi scrive quasi le stesse parole aggiunte nella l. precedente, con la data "Die 25 Iunii 1861".

904

14 luglio 1843 A N. N. [1]

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Dilettissimo in G.C. Crocefisso.

Nonostante la risposta datavi prima di partire, ora vi rispondo al quesito assolutissimamente con risposta affermativa.
Anche vi dico assolutissimamente che se non potete giurare, non ne facciate caso o conto veruno.
IDDio ci benedica: pregate p. me.
Roma li 14. Luglio 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[1] Il biglietto di 7 x 18,7 cm. non indica né il nome né l'indirizzo del destinatario, che sembra essere un laico. L'Hettenkofer lo chiama "Sig. N. N."

905 [1]

21 luglio 1843 — A CONCA GIOVANNI MARIA D.O.

A.I.D.G. — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D.
A.D.P. - A.S.A.
M.P - V.D.

M[ol]to Re[veren]do Padre

Eccole un Regalo di Paradiso - Le presento una persona che merita la energia della sua carità: per la carità la senta: per la carità la dirigga: per la carità s'interessi efficacemente per essa colle parole, colle relazioni anche le più distinte, e con tutta la sua persona di carità, anche per quanto (può) col raccomandare una istanza, che vuole umiliare al S. Padre.
Iddio sarà la mercede eterna della sua carità.
Preghi per me, e secondo tutte le mie intenzioni: la saluto in Dio: mi benedica: e mi rassegno di
V. Ptà Mto Revda
Li 21 Luglio 1843

Indegmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo, Di fuori:]
Al Mto Rndo Padre Conca Prete della
Ven. Congregazione dell'Oratorio

---

[1] Copiato dal libro delle *Copie Autentiche*, p. 247, n° 17.

906 I

9 maggio 1843 DALL'ALIPPI, Urbino, AL PALLOTTI, Roma

Rev[erendissi]mo e Ven[eratissi]mo Signore, Padre mio in G.C.

Questi ottimi PP. delle Scuole Pie che amano di ripristinare nella loro Chiesa di S. Agata la Pia Unione del S. Cuore di Gesù, come io scrissi a Lei nello scorso mese di Aprile, desiderano di sapere se gli Aggregati che si formerebbero possono essere fatti partecipi delle Indulgenze che i Sommi Pontefici hanno accordato ai divoti dello stesso S. Cuore dopo il Breve col quale l'Unione fu aggregata in Urbino dalla fine del secolo passato, o sul principio del presente, alla Congregazione, se non erro, di S. Maria ad Pineam[1] in Roma.(1)[2] Non sapendo a chi, meglio che a Lei, io possa richiedere tale notizia, prego la sua bontà di favorirmi il desiderato schiarimento per comunicarlo ai buoni Religiosi che lo attendono per loro regola opportuna.
Torno pure a pregarla di significarmi se potesse eseguirsi qui la ristampa del libretto, ch'Ella mi favorì ultimamente in dono, intitolato = Modo facile per condurre una vita cristiana con la quotidiana considerazione di un breve avviso di S. Francesco di Sales = (2) Se la risposta è affermativa, io procurerò che questo bellis/simo libretto si ristampi. - La supplico finalmente d'indicarmi se utilmente potesse riprodursi con le stampe qualche opuscolo (3), o qualche preghiera, a vantaggio particolarmente dei giovanetti, giacchè ciò potrebbe farsi eseguire da me nella Stamperia di questa Ven. Cappella del SSmo Sacramento, della quale attualmente è affittuario un mio fratello, Dottore in Legge, e Cancelliere di Monsr. Arcivescovo nostro[3]. Se Ella credesse di propormi qualche cosa in proposito, io Le sarei obbligatissimo, e per conto mio, o per conto del nominato mio fratello, farei effettuare la stampa.(4)

---

1 Vd. ARMELLINI 672.
2 Le cifre 1 - 5 in parentesi tonde sone inserzioni del Pallotti che si riferisce ad esse nella risposta.
3 G.N.Tanara → l.n° 560 e n 2.

La Sua carità mi perdoni i tanti disturbi che Le arreco, e mi tenga sempre nel numero di quelli ch'Ella tiene raccomandati particolarmente al Signore.(5)
Permetta qui che baciandole col maggiore ossequio la Sacra mano, e pregandola di benedirmi, Le confermi i sentimenti della mia singolare venerazione col ripetermi pieno di stima e di riconoscenza
Di Lei Rdmo e Venmo Signore, Padre mio in G.C.

Umo Dmo Oblmo Servitore vero
Curzio Canco Alippi

Urbino 9. Maggio 1843 /

[Indirizzo:]
Al Revdmo Sig.r Sig.r Pne Colmo
Il Sig.r D. Vincenzo Pallotti
R o m a
[Timbro postale:] FOSSOMBRONE
[Nell'angolo sup. destro della 1ª pag. due numeri:] /7/ e 5.

906 II [1]

25 luglio 1843 DAL PALLOTTI ALL'ALIPPI, Urbino

A.I.D.G. - D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Per brevità, e non per mancanza di stima scrivo sulla sua veneratissima.
(1)[2] Le pie Unioni del S. Cuore di Gesù erette coll'approvazione del respetivo Vescovo, appunto p. dare a ognuna la partecipazione delle SS.Indulgenze[,] si aggregano a quella di Roma,anzi se ella in

[1] La risposta venne scritta nello spazio libero della lettera dell'Alippi.
[2] Vd. la nota 2 della lettera precedente.

Diocesi ne[3] trovasse alcuna, che non fosse aggregata in Roma, mandi l'Approvazione del Vescovo in iscritto e si farà aggregare: onde sebbene la chiesa di S. Agata fosse da prima occupata dai RR.PP. Gesuiti, purché la erezione della Pia Unione sia annessa alla Chiesa[,] chiunque vi subentra ad assisterla[,] rimane l'aggregazione a quella di Roma colla partecipazione delle Indulgenze.
(2) Credo che possa pure liberamente stamparsi, giacché è un Opuscolo così comune, e diramato, cui mi pare non possa apporvisi una Privativa. /
(3) Ottimo sarebbe[4] l'Opuscolo che porta il titolo - Gesù al cuore del Giovane - e si potrebbe stampare con delle aggiunte che abbiamo nell'Opuscolo delle Massime Eterne stampato in Roma a spese della n[ost]ra Pia Società - onde se crede potrei inviarle l'uno e l'altro.
(4) Forse averei la Traduzione dell'Opuscolo Latino del Cardinale Bona - De Praeparatione ad Mortem - tradotto in italiano.[5]
(5) Molto più ho bisogno che la sua carità mi perdoni la tardanza[6] in rispondere.
Ora rispondo anche all'altra dei 7. Ap. p.p.
Il libro adattato p. l'assistenza ai Moribondi - o quello de Solfi Ministro degl'Infermi[7] - o del P. Pane dei Minimi di S. Francesco di Paola - o del P. Brandimarte Minore Conventuale - forse tutti e tre riperibili nei libraj di Roma. Faccia quanto può in tutta la Diocesi perché i Sacerdoti sieno bene bene istruiti per l'assistenza ai Moribondi lo che importa, quanto importa la eterna salvezza - e ve li animi con sommo zelo. - Oh quanto è trascurata Opera di tanto interesse!
In riguardo alle 30 Messe che p. q[ues]to anno mi assicura Iddio pagherà la carità di tutti - - Potrebbe riuscire di grande frutto se

---

[3] *in Diocesi ne*: scritto tra le righe.
[4] L'Hettenkofer inserisce (per giovanetti), riferendosi alle parole dell'Alippi "a vantaggio particolarmente dei giovanetti".
[5] Vd. l.n° 850 e nota 1. - Cf. anche le lettere n° 822 e nota 1; e n° 874 e nota 2.
[6] il ritardo.
[7] P. Solfi M.I. (= Cl. Reg. Ministrantes Infirmis, chiamati anche Camilliani).

una volta l'anno in ciascun Paese della Diocesi Monsr Arcivescovo ordinasse la esposizione in forma di 40 Ore p. i bisogni di S. Chiesa. Qualché Vescovo l'ha ordinato nella sua Diocesi. - Preghi p. me secondo tutte le mie intenzioni - Mi benedica - e imploriamo tutte le Benedizioni del Paradiso - Saluto tutti in Dio - e mi rassegno di V.S.Rndma

Roma li 25 Luglio 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti - /

[Indirizzo:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Don Curzio Can^co Alippi
Segretario di S.E. Rndma Mongr Arcivescovo
U r b i n o
[2 timbri postali:] 1 rotondo: DIREZIONE DI ROMA 27 LUG. 43
l'altro: 29 LUGLIO

907

25 luglio 1843 — A N.N., Signorina nel Monastero di ... [1]

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso

Essendo voi spesso occupata dal pensiero di farvi Monaca: voi che volete credere sempre alla testa vostra: voi che da tanti anni non avevate ottenuto da me mai il sì: voi che mi avete sino agli ultimi

[1] L'indirizzo fu accuratamente cancellato con inchiostro per cui è difficile decifrare la destinataria.

interrogato dovete avere ricevuto da me risposta, che vi poteva giovare[2] per quietarvi facendo una prova, e perciò dovevate capire, che analogamente vi dissi di andare purché aveste ottenuto dal Cardinale di potere ritornare a Termini[3], qualora etc., onde potete pure tornare se siete sicura, che vi ricevono.
Iddio ci benedica: vi saluto in Dio: e mi rassegno di V^ra^ Carità
Roma li 25. Luglio 1843

Indg^mo^ in Xto Servo
V. Pallotti

P.S.
Ricordatevi che è ancora a vostra disposizione quel denaro che è rimasto, e che [è] stato depositato p. voi nella Cassa di Risparmio.
/

[Indirizzo]
Alla Veneratissima in Xto
La Sig A G nel
V[en:] M[onastero] di
[Timbro postale rotondo:] DIREZIONE DI ROMA 27 LUG 43
[Due volte il N° dell'Archivio:] (3)

---

[2] Seguono due parole cancellate.

[3] Non è chiaro se si tratti dell'Ospizio di S. Maria degli Angeli alle Terme (chiamato dal FRANK I 219 *Termini*), cf. l.n° 740, nota 1. - L'HETTENKOFER, Lettere, p.203, scrive in una nota:"La signorina di propria testa era entrata nel monastero di F. e pregava di essere aiutata per poter tornare al posto imprudentemente lasciato."

908 [1]

29 luglio 1843 A MOGLIAZZI ANDREA

R[everendo] S[ignor] D[on] Andrea.

L'avverto di parlare anche a voce della grazia di non dover tornare in Quartiere; e così se le viene bene dica anche qualche cosa per un sussidio per i debiti che non sono col Corpo, ciò le dico perché nel biglietto dico che a voce conoscerà la convenienza per accordare qualche altra grazia che non ci è espressa nella Supplica.
Iddio ci benedica.

Indg[m]o in Xto S[ervo]
V. Pallotti

P.S.
Il Cardinale dà Udienza fino alle due doppo il Mezzodì - e nel caso oggi nel Palazzo della Consulta potrebbe forse aver Udienza circa le ore 22. Confidi in Dio.
29 Luglio 1843.

909 I

30 luglio 1843 DA CAPONERA IGNAZIO AL PALLOTTI

Sig[no]r D[on] Vincenzo Veneratissimo, e Sig[no]re P[adro]ne Col[endissi]mo

Io esisto ancora nel medesimo Stato di malattia, per cui le Spese di Medicinali, e Chirurgo, e Medico sono incredibili; Il Povero mio Padre non può accorrere per mancanza di mezzi, e per non potere realizzare qualche cosa, che gli spetta.

---

[1] Copiato dal libro *Copie Autentiche*, p.31,n° 48. - Il testo fu copiato dall'Orlandi ed autenticato dal Notaio Monti, il 23. gennaio 1861. - Prima dell'intestazione, il copista scrisse: "Viglietto al R.D. Andrea Mogliazzi".

Sono perciò costretto rivolgermi nuovamente alla sua bontà, e Carità pregandola caldamente di qualche soccorso; E sicuro della Grazia passo intanto a baciarle devotamente le SS. mani, ed a protestarmi con tutto il rispetto, e profonda Stima.
Casa li 30. Luglio 1843.

Umo Devmo Obbmo Servitore
Ignazio Caponera

[Nell'angolo sup. destro il N° dell'Arch.:] 3 /
[Indirizzo:]
All'Illmo e Rmo Sig.re Sig.re Prone Colmo
Il Sig.r D. Vincenzo Pallotti

909 II [1]

30 luglio 1843 — DAL PALOTTI AL CAPONERA

Mando accluso uno scudo: Iddio ve lo benedica, e ve lo faccia fruttare e Vi benedica in tutto p. la sua maggiore gloria, e p. la maggiore santificazione dell'anima vostra.
Vi accludo una pagnottina benedetta col Nome SS. di Maria perché prendendone a piccole porzioni accompagnate da preghiere, con umiltà, e con fede vi giovi p. l'Anima, e pel corpo.
Pregate p. me p. carità.
[Scritto sul biglietto incollato:] Mi piacerebbe che domani che è la festa di S. Ignazio vi comunicaste di nuovo p. divozione al Santo perché vi faccia Santo - io sono occupato non posso venire - onde p. questa volta vi potreste riconciliare da altro Sacerdote di vostra fiducia.
il dì 30 Luglio 1843

V. Pallotti /

[1] La risposta fu scritta nello spazio libero della lettera precedente e su un biglietto incollato nel margine sinistro.

[Scritto ugualmente dal Pallotti al di sopra dell'indirizzo della lettera precedente:] Si rimette con risposta al Sig. Ignazio Caponera.[2]

910

1 agosto 1843 — A SISCO GIUSEPPE

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N. S. Gesù Cristo Crocefisso.
Giovanni Jacomini latore del presente è il giovane di cui le ho parlato per raccomandarlo vivamente al Sig. Pietro Anselmi[1] perché lo ammetta a lavorare nel suo Negozio: il medesimo ha fatto sperare al giovane che nella circostanza di bisogno lo averebbe preso, ma poiché al lod. Sig. Anselmi non manca la carità, e una abbondante lavorazione, così sono persuaso, che se ella nella efficacia della sua carità, e zelo gli farà conoscere gli urgenti bisogni del giovane, e della famiglia[,] sicuramente lo ammetterà subbito, tanto più che deve essere sicuro, che prendendolo animato dalla carità Iddio gli conserverà, e gli benedirà la lavorazione.
IDDio sarà la mercede della Carità[2] di tutti.
Preghi p. me, e mi rassegno di Vra Carità

---

2 In fondo della p. 4 si trova scritto dall'Hettenkofer:
"Tenendo il foglietto attacato contra la luce si vede ivi scritto di dietro da altra mano il nome di Ignazio Caponera. Non consta, se la lettera fu esibita col foglietto già attacato, o se fu attaccato da Orlandi o da qualcun altro. - G.H."

---

1 Nella l.n° 1369, l'Anselmi viene nominato *Scalpellino*, nel 1855 abita nella Via dell'Arco della Ciambella, 24.

2 Parola ritoccata.

Il dì 1. Agosto 1843 Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Sig. Giuseppe Sisco
[Al margine sup. della 1ª pagina il N° dell'Arch.:] 76
[Scritto dall'Orlandi:] Autografum S. Dei Vincentii Pallotti. In fidem - E S.R.SS. Salvatoris in Unda. Die 11 Iunii 1861.
Sigillum Carolus M.ª Orlandi S.M.
Causae Postulator

911

9 agosto 1843 A FABIANI PIETRO PAOLO

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A:
M.P - V.D

Prego la sua carità, a supplicare il Mto Rndo Sig. Don Giuseppe Meroni[1], che p. fare un'Opera grande di carità lo pregherei di favorirmi o in Casa di sera, o sabbato giorno pure in Casa a qualche ora:oppure di sentire bene il latore del presente che gli può esporre il tutto: ma poiché si tratterebbe di provvedere delle dotazioni per combinare un Matrimonio, così soprattutto raccomanderei al Sig. D. Giuseppe che esaminasse bene quel giovane che dovrebbe essere lo sposo, e che gli potrà indicare il latore del presente, tanto più che la giovane ha un qualché vincolo di parentela con me, e perciò molto più sono obbligato ad esaminare, o fare esaminare: e poiché io non potrei, e il Sig. D. Giuseppe ha il dono, così etc. /

[1] Figlio di Ludovico M. e di Annunziata Belloni, il Meroni è nato nel 1796, riceve l'ordine del suddiaconato nel 1821. Dalla lettera risulta che è diventato sacerdote.

Iddio sarà la mercede della loro carità.
Preghi p. me: mi benedica: e mi creda di V.S.Mto Rda
Li 9. Ag. 1843 Indgmo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Don Pietro Paolo Fabiani[2]

912

11 agosto 1843 A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D [N° dell'Arch.:] (75)
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N. S. Gesù Cristo Crocefisso.

Il Canonico vuole che le scriva la presente: sarà una ispirazione p. ispedirvi le accluse Imagini che vi gioveranno assai.
Rinnovo tutto ciò che vi ho detto.
Pregate p. me: Iddio ci benedica: e mi rassegno di Vra Carità
Roma li 11. Ag. 1843
Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a

---

2 La lettera fu sigillata con lo stesso timbro che si vede nella l.n° 810, nota.

[Sopra l'indirizzo lo stesso numero dell'Arch.:] 75
Sigillo cartacea con lo stesso timbro che si vede nella lettera precedente.

913

25 agosto 1843 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Ho ricevuto la sua lettera: Iddio ci[1] benedica colla sua infinita Misericordia.
Iddio benedica sempre, e vi faccia fruttare quanto avete eseguito sù ciò che concerneva[2] l'affare di quelle lettere fattemi leggere. In tutte le cose vostre del noto, e grande vostro affare non trascurate la osservanza delle Regole assegnate, e la esecuzione con fiducia.
Iddio è con voi colla sua misericordia.
Pregate p. me secondo tutte le mie [intenzio[3]]ni. Iddio ci benedica con tutti i suoi infiniti Attributi tutti infinitamente misericordiosi.
Mi rassegno di Vra Carità
Roma li 25. Ag. 1843

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

P.S
Per supplire in parte ai noti pregiudizi diffondete quanto, e come potete le preghiere stampate che vi accludo.

---

1 Originariamente fu scritto: *la*.
2 Parola ritoccata.
3 Foro nella carta.

Vi accludo pure la nota Cartina della Immacolata Concezione. /
[Indirizzo:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a

914

25 agosto 1843 — ALLA SUPERIORA DELLA PIA CASA DI CARITÀ[1]

Il dì 25. Ag. 1843. [Da altra mano:] 14

La Superiora della Pia Casa di Carità permetta pure, che la Sig[nora] Elisabetta Sanna[2] si porti a visitare Suor M[a] Francesca Cappuccina ogni volta che crederà venire, o sarà richiesta dalla stessa Suor M[a] Francesca.

// Vincenzo Pallotti //

---

1 L'indirizzo risulta dal contenuto del testo.

2 Elisabetta Sanna (1788-1857), vd. AMOROSO F., *La Venerabile E.S., collaboratrice laica di San Vincenzo Pallotti,* Roma 1998, 262 pp. con bibliografia pp.7-9.

29 agosto 1843 A PAOLONI LUIGI, Puro

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

E' vero che mi avete scritto molte lettere: è vero che io sono stato negligente a rispondere: e voi nella vostra pazienza mi compatirete. Per gli accresciuti bisogni dei vostri parenti poveri non posso facilmente mandare soccorsi, onde rivolgetevi efficacemente ai vostri fratelli, e Zio Luigi[1], e tutti hanno tanto che vi potrebbono mettere anche in Seminario, e provvedervi del l'occorente - Pregate, che Iddio dia loro lumi, e grazia p. ajutarvi.
Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni: e mi rassegno di
Vra Carità
Roma li 29. Ag. 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Veneratissimo in Xto
Il Sig. Luigi Abb: Paoloni
Spoleto Cascia P u r o
[2 timbri postali:] 1 rotondo: DIREZIONE DI ROMA 31 Ag. 43
1 altro: 1 SETTEMBRE
[Al margine superiore il N° dell'Arch.:] Sub Numero 41 =

1 Vd. l.n° 855 e n 1: "Il v. ottimo Zio Sig. Luigi Lauri."

916

2 settembre 1843 — AD ALLEMAND MARIANNA

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A - M.P. - V.D

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso.

Se tra i panni d'Inverno vi fosse un pajo di Calzoni corti coi cintorini la prego consegnarli al Latore del presente.
Mi è stata fatta l'ambasciata circa le Ricevute: ne ho parlato con chi mi regola le Carte della Eredità fiduciaria, e spero che presto si faranno.
Preghi p. me: tutte le Benedizioni del Paradiso.
Li 2. Settem: 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Nell'angolo destro il N° dell'Arch.:] 18 /
[Indirizzo:]
Alla Veneratissima in Xto
La Sig^a Marianna Allemand nel
Ven: Monastero delle Viperesche passato
S. Maria Maggiore

917

3 settembre 1843 — ALLA SUPERIORA DELLA PIA CASA DI CARITÀ

Qualora sia vero che la Madre di Angela Pellegrini[1] sia inferma in grave pericolo, e la Madre domandi di vederla si permette che la d^a figlia si porti a visitare la propria Madre; ma bene inteso che venga

[1] Questo nome si trova tra quelli delle alunne dell'anno 1842 (PONTI 254).

accompagnata o da una Maestra della pia Casa di Carità, oppure dalla Sig[ra] Maddalena Salvati[2] qualora volesse aggiungere ai molti anche q[ues]t'altro atto di carità.
Il dì 3. Sett: 1843

Vincenzo Pallotti

[Nell'angolo superiore destro la cifra d'Archivio:] 7 /
[Sul verso del biglietto, scritto ugualmente dal Pallotti:]
Per la Superiora della Pia Casa di Carità

918

5 settembre 1843 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato (77)
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P. V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Rispondo alla v[ost]ra dei 25. p.p.
Darò le risposte in dettaglio come mi sento dopo implorati i lumi di Dio, ma essendo io indegno di averli, aspetto anche le vostre riflessioni in contrario, se ne averete.
Ciò che già fate p. la Madre, e Fratello Maggiore mi pare sufficiente; e quando verrà il Can[co] Fabiani colla vostra lettera potrò dare: 21:50.[1]
Gioacchino[2] non ha da scialacquare, ma pare che possa vivere -

[2] Vd. nota biografica di Giacomo Salvati.

---

[1] Seconda la l. n° 871 sembra che si tratti di una "nota della spesa dei libretti". Su Fabiani Luigi, vd. indice dei nomi.
[2] Fratello di Felice R., vd. l. n° 313 e nota 3.

(+)[3] Io non so che la persona che passò i 200 gli domandasse i[4] patti, poiché tale non era la mia istruzione, ma potrebbe forse avere detto qualche cosa a fine di impegnare chi li riceveva[5] a più esattezza, e ciò come un tratto di discorso.
Il Padre della Monacanda è il più degno di compassione, sebbene la di lui lettera (non sarà) ha un tuono di esagerazione; su questo penserei che[6] siccome ha bisogno di remora nello spendere (mi accorgo di tale bisogno dalla sua ve[e]menza[7] che io parlassi p. fare diminuzione di spesa) così a fare che non si avesse a torre dalla sua Mesata gli scudi 6. Mensili p. la restituzione dei 200 si potrebbe combinare che in vece ne potrebbe dare 2 al Mese, oppure niente facendogli conoscere che p. d[a] somma di 200. Ci pensate voi - e per accorrere al[le] spese propriamente troppo, troppo vistose di Vestizione procuri di fare conoscere al Monastero, che egli non può e si restringa quanto può, tanto più che sono spese che nella maggiore parte non [piaccio[8]]no a Dio: se però volete che io dia qualche altra somma[9] ditemelo chiaramente [...[10]]; mi piacerebbe che[,] stando posta[11] a non fare le spese con tale lusso, fosse una circostanza che portasse un ordine di notabile diminuzione di spese adesso, e sempre.[12]
Alla sorella che si trova in Amatrice suppongo conveniente dare qualche cosa, mi direte se, e quanto, e con quale direzione.
Q[uan]do foste in Roma, mi diceste di fare applicare trenta Messe: ora ditemi chiaro[13] se debbo fare applicare altre quaranta Messe, oppure se in tutto sole quaranta.

---

3 Segno messo dal Pallotti indicando che la frase seguente (fino a: *discorso*) è una inserzione scritta nel margine sinistro.
4 Precede un segno non decifrato.
5 Parola ritoccata.
6 Segue un *per* cancellato.
7 Parola difficile da decifrare.
8 Congettura per foro nella carta.
9 Dopo *somma* si vede un punto.
10 Foro nella carta.
11 Difficile da decifrare.
12 Segue il segno (+), dopo cancellato.
13 Segue un *che* cancellato.

Penserei il rimanente della somma impiegarla per porzione della spesa di acquisto di un Locale p. un[']opera pia di molta gloria di Dio, e vantaggio delle Anime: ditemi se ciò sarebbe nella vostra ispirazione.
Voi mi dite = Mi annunzi da parte di Dio la sospirata grazia etc. - Io non posso rispondere colla lingua dei Profeti, ma coll'Oracolo del N.S.G.C.[14] Petite, e sono sicuro, anzi è di fede et accipietis[15], accipietis pregando con umiltà, fiducia, e perseveranza - se voi credete che le vostre Orazioni manchino di tali condizioni, non vi turbate prendetele dall'Orazione di[16] Gesù, e di Maria SS., e siate sicuro, sicurissimo che l'otterrete, la grazia, che domandate[,] è di gloria di Dio, e vantaggio delle Anime.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. Crocefisso[17] sia sempre con noi, e con tutti -
Tutte le Benedizioni del Paradiso.
Roma li 5. Sett: 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

Dopo scritto la presente ho pensato che sebbene attendo una risposta in termini, pure forse non aspetterò la risposta, ma come avvisati da voi in genere[,] cercherò di parlare col Padre della Monacanda, e vedrò di mettermi di concerto p. vedere di tenere una direzione più economica nelle spese di Vestizione che ho in mente, e di dare quegli ajuti che etc. ma pregate p. me affinché non isbagli.
Ho pensato ancora che in riguardo a quella Sorella che sta in Amatrice si potrebbe tenere riservata una somma p. qualche richiesta. - Ma p. tutto pregate p. me p[er]ché faccia quello che vuole Iddio.[18]

---

14 *del N.S.G.C.*: inserzione tra le righe.
15 Io 16,24.
16 Orig. *di di Gesù, e e di Maria SS.*
17 Segue un *sarà* cancellato. .
18 La lettera è priva d'indirizzo. Ma dal contenuto risulta che sia destinata al Randanini. Inoltre sul verso l'Hettenkofer scrisse: "Dal fascicolo delle lettere a Don Felice Randanini - G.H."

919 [1]

6 settembre 1843 — A MELIA RAFFAELE

La prego di fare la carità di fare un esposto dei disordini che avvengono dall'ultimo Piano da presentarsi al Cardinale Vicario:[2] e sarebbe necessario che lo faccia subbito, e domani mattina p. tempo faccia la carità di mandarlo subbito al Sig. Salvati.
Avverta di non farlo a mio nome, ma lo può fare senza verun nome, o se crede a nome dei Deputati in genere.

Li 6. Sett. 1843

Indg^mo in Xto Ser[vo]
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rdo Sig. Sig. Pne Colmo
Il M[t]o Rdo Sg. D. Raffaele Melia
[Al margine sinistro:] (e)

920

20 settembre 1843 — AD ALLEMAND MARIANNA

Veneratissima nel N.S.G.C.

Prego la sua carità di consegnare al Latore del presente (se può) un pajo di Calzoni o bene aggiustati, o dei meno sdruciti.

---

1 Come di solito questa lettera è stata scritta su un foglio di un'altra lettera diretta al Pallotti con questo indirizzo:
Al Rndo Sig.re Sig.re Pne Colmo
Al Sig.r D. Vincenzo Pallotti
nella Chiesa dello Spirito Santo de' Napoletani
R o m a
[Accanto un timbro postale:] DIREZIONE DI ROMA 31.Ago 43
[In alto si trova scritto a matita:] Prudenza
[Numero dell'Arch.:] 14

2 Patrizi Costantino, vd. l.n° 530 e n 2.

Preghi p. me.
Li 20. Sett: 1843 Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti
[Nell'angolo inferiore destro il N° dell'Arch.:] 19 /
[Indirizzo:]
Alla Veneratissima in Xto
La Sig. Marianna Allemand
[Monastero delle] Viperesche

921 [1]

20 settembre 1843 A COSTAGUTI GIULIA

Qualora la volesse ritirare per non farla ritornare forse non vi sarebbe difficoltà: ma se sortisse non sarebbe più ricevuta.
Mi rassegno di
V.S. Illma
Li 20 Sett: 1843 [2]
Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

---

[1] Il biglietto consta di un piccolo brano di 13,2 x 7,2 cm, ritagliato dalla lettera di Giulia Costaguti al Pallotti. Di questa lettera, scritta da mano ignota, si può leggere qualche parola e, chiaramente, la fine: D.V.S. Illma
Uma Dema Serva
La Msa Giulia Costaguti
La sola firma, riprodotta in corsivo, è autografa. L'Hettenkofer interpreta l'abbreviazione Msa come Maestra, il Faller legge M[arche]sa.
Nell'angolo superiore destro il N° dell'Arch.: 17

[2] La cifra non è chiara: si potrebbe leggere anche: 1849.

922

23 settembre 1843 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G. — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

La vostra ultima è mancante della risposta in riguardo alle Messe della Cappellania Velabro[1] Pignattelli[;] ho bisogno di sapere se oltre le Messe trentuna commesse colla spedizione dei noti fa[v]ori p. De-Giulj, e oltre le trenta commesse prima della vostra partenza da Roma ne debbo fare celebrare altre quaranta, oppure quelle commesse prima della partenza da Roma debbono essere quaranta invece di trenta = vi prego di preciso schiarimento.
Tenete le regole date - lavorate colla fiducia in Dio, e nella potentissima intercessione di Maria SS., e non temete - Iddio è con voi siatene sicuro -
Col Padre della Monacanda ho parlato - domani l'aspetto - preghi p. combinare ciò che vuole Iddio - poi le scriverò cosa sarà fatto.
Tutte le Benedizioni del Paradiso: preghi p. me.
Roma li 23. Sett: 1943

Indg^mo in Xto Ser[vo]
Vincenzo Pallotti

P.S.
Scriva[2] pure direttamente al R.P. Bernardo /
[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario del Nunzio Aplico
V i e n n a [3]

---

1 *Velabro:* scritto tra le righe.
2 *Scriva:* difficile da leggere per foro nella carta.
3 Sigillo cartaceo, vd. l.n° 777 nota.

923

27 settembre [1843] —> 1847 A CARMIGNANI GIOACCHINO
A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A D.P - A.S.A. M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M.
D.M.E.O
Dilettissimo nel N.S.G.C

Gli Orfani ripetono la Eredità Sassi [.....[1]]

924

7 ottobre 1843 A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P. - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso. (79)

Ricevuta la v[os]tra lettera coll'acclusa diretta a V.R. già aveva combinato con esso che ritenute[1] a sé le prime quattro rate di cinque scudi mensili, e dandogli altri scudi quaranta averebbe potuto fare le spese occorrenti p. la Vestizione, onde ho sospeso di manda-

---

[1] La lettera andrà spostata dal N° 923 (1843) al N° 1402a (1847). Il Faller scrive: "Le iniziali..come il contenuto (Eredità Sassi) escludono assolutamente l'anno 1843. Probabilmente si legge 1847." Anche l'Hettenkofer pur avendo pubblicato la lettera sotto il N° 923, scrive sul verso dell'originale: "... le iniziali E.N.P.M.... sembrano indicare come più probabile l'anno 1847. - G.H."

---

[1] Segue un segno cancellato.

re la lettera: tengo preparati i 40 scudi, e gli dirò che in seguito della lettera, che esso vi ha ascritto[,] voi pensate p. questi quaranta a carico vostro: in riguardo poi ai 200 farete q[ue]llo, che in appresso crederete, ma intanto io combinerò che le rate della restituzione sieno di quattro scudi mensili, e non più di cinque da incominciarsi dal p.f. anno 1844. del 1. Gen: -con tale disposizione vi mantenete un luogo nelle circostanse future, poiché i parenti non si dimenticano mai di fare esercitare la carità al Sacerdote Fratello.
In riguardo alla nota somma unita alla prima non cessate di pregare Iddio p. me, affinché vada come Esso vuole. Ho parlato col Maestro di Casa di Altieri, ma non ancora ho[2] ritirato nulla non p. altro p[er]ché io ho tardato.
La nota delle Messe 31. celebrate colla occasione dei noti Ferri inviati a De-Giulj mi pare avervela data in Roma.
Vi dovrò dunque mandare altre due note una di 30 e altra di 40: se vi manca la prima ditemelo, che la rinnoviamo: e qualora ve[3] ne debbano celebrare di più scrivete, e sarà fatto.
Non cessate di crescere nella diffidenza di voi stesso, e nella confidenza, e totale abbandono in Dio p. tutte le cose vostre che sono circondate, e saranno coronate dalla divina Misericordia.
Ah dilettissimo in q[ues]ti giorni, e specialmente nel dì di S. Francesco di Assisi 4. del corrente oh cosa ho veduto in un'anima, che alla vista della più terribile battaglia, e nella battaglia stessa tutta diffidenza di sé, e tutta abbandonata fiducialmente in Dio, e in Maria SS.[4] ha formato di sé un'oggetto da fare restare, estatici quanti lo miravano! Q[ues]ti è il fortunatissimo Sacerdote Domenico Abbo[5] che sino dal p.p. Agosto sono subentrato al P. Modena[6] / per assisterlo nello spirito colle Conferenze, e colle Confessioni settimanali, e poi ho avuto la sorte beata di assisterlo in tutte ore notturne sino al patibolo[,] al quale[,] p. imitare il N.S.G.C. è andato giubilando sebbene non sia

---

2 *ho:* scritto tra le righe.
3 Segue un segno cancellato.
4 Seguono alcuni segni: + *[..] vederlo,* poi cancellati.
5 Domenico Abbo fu giustiziato il 4 ottobre 1843, vd. l.n° 872 nota 3.
6 P. Angelo M. Vincenzo Modena, Domenicano (1797-1870), vd. OOCC XIII 997s; 1014. - Cf. l.n° 314 e n. 2.

stato mai miscredente, mai Settario, né fosse reo di Omicidio, e non abbia giammai contaminato il Nipote[7] col peccato nefando. Esso pieno di fede aveva in costume di fare una Preghiera colla quale implorava di essere in tutto simile al N.S.G.C., e come può dirsi che la causa di G.C. fú una Causa di furore di Popolo, così la causa di q[ues]to Sacerdote è stata causa di furore di Popolo. Oh quante(!) preziosi tesori spirituali vi potrei mostrare di qto Sacerdote, e quante delle preziosissime disposizioni vi potrei fare la narrazione; che ora non posso, e forma la materia un picciolo Volume, che spero di potere preparare p. darlo alla Luce[8], e di cui ne potrete avere copia -Pregate p. me, onde profitti della infinita Misericordia, che mi ha[9] usato il Padre delle Misericordie[10] dandomi ad assistere qto fortunatissimo Sacerdote, che avendomi detto[11] varii giorni avanti che bramava morire nel giorno di S. Francesco come quello che più da vicino aveva imitato il N.S.G.C. sospirava che giungesse tal dì, e arrivò a dirmi che sarebbe caduto in malinconia se non fosse avvenuto così.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti.
Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni: tutte le Benedizioni del Paradiso: e mi rassegno di
Vtra Carità

Roma li 7. Ott. 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a [12]

---

7 Tre giorni dopo l'esecuzione capitale, il Pallotti scrive chiaramente *il Nipote*, mentre AMOROSO 330 parla di *una nipote* e di un giovane e che "forse, tra questo e la ragazza, nacque una simpatia."
8 Il "picciolo Volume" fu scritto nel dicembre 1843, vd. l.n° 872 e n.3
9 *ha*: scritto tra le righe.
10 2 Cor 1,3.
11 Segue un *che* cancellato.
12 Sigillo cartaceo.

7 ottobre 1843 A RANDANINI VINCENZO

A.I.D.G. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Dentro oggi, o domani a qualunque ora al più presto possibile la prego di favorirmi per concludere quel noto affare.[1]
Quando mi favorisca venga col presente p. mostrarlo qualora alla porta le facessero difficoltà di entrare, poiché stando io poco bene[2] vogliono che non parli con molti.
Preghi p. me.
Li 7. Ott:

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti[3] /

Urgentissima
[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Vincenzo Randanini
S.P.M.

---

1 Non è escluso che Vincenzo Randanini sia "il Padre della Monacanda" ed il "noto affare" sia la Vestizione di sua figlia Carolina, accettata in prova nel 1842 fra le "Moniales" di S. Maria in Campomarzio, e che avrà il nome di Sr. M. Nazarena. Già nel 1841, Felice Randanini menziona "il collocamento in Casa religiosa d'una Nipotina" (l.n° 755I).

2 Tre giorni dopo l'esecuzione del Sacerdote Domenico Abbo, assistito fino al patibolo da Vincenzo.

3 Nell'angolo superiore destro il N° dell'Arch.:] 1
Dopo la firma del Pallotti è scritta la nota seguente: Autographum Ven. Servi Dei Vincentii Pallotti. In fidem etc. - E S. Recessu SSmi Salvatoris in Unda[.] Die 20 Ianuarii 1887. Carolus Maria Orlandi S.M. Causae V.S[ervi] D[ei] Postulator.

10 ottobre 1843 A SISCO GIUSEPPE

Preghi p. me.
Invece di S. Pancrazio, in S. Francesco di Paola ai Monti.
10. Ott: 1843
Indg^mo in Xto Ser[vo]
Vincenzo Pallotti [1]
[Al margine superiore il N° dell'Arch.:] 77.
[Più a destro, scritto a matita:] ca /
[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Giuseppe Sisco
Nel Palazzo della Depositeria Urbana Vecchia incontro la Chiesa di S. Benedetto, e S. Scolastica 2. Piano.

[1] Dopo la firma del Pallotti è scritta la nota seguente:
Autographum S. Dei Vincentii Pallotti. In fidem - E. S. Recessu SS. Salvatoris in Unda. Die 10 Iunii 1861. Carolus M.ª Orlandi S.M. Causae Postulator.
Sigillo di cerlacca rossa.

11 ottobre 1843 A SACCHETTI GIROLAMO, Marchese

A.I.D.G. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Sono sicuro che V.S. Illma nella sua diligenza ritirerà il noto foglio dalle mani di Monsr. Barbolani[1], e la prego di avvisare il medesimo che se i libri che troverà del defonto[2] non fossero conformi alla nota prenda ciò che trova, poiché alcuni sono in mie mani e forse alcuno dei compresi nella nota.
Perdoni l'incomodo: preghi p. me: la saluto in Dio:
e mi rassegno di V.S. Illma
Li 11. Ott: 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Nobil Uomo
L'Illmo Sig. Marchese Sacchetti
etc. etc. etc.
con premura S. P. M.
[Nell'angolo superiore destro il N° dell'Arch.:] 2

---

[1] Alberto Barbolani di Montauto (ca 1804-1857), nel 1846 Sotto-Datario (OOCC XIII 1013 e n.5. *Notizie 1846* pp.250, 265; ibid. *1853* p.238).

[2] Nel "picciolo Volume" del Pallotti sul giustiziato Domenico Abbo Don Vincenzo menziona il Marchese Sacchetti e nello stesso contesto un libro. E' quasi sicuro che il menzionato defunto sia lo stesso Domenico Abbo, vd. OOCC XIII 1020 e n. 4. -La lettera seguente, parlando due volte del *Sacerdote* defonto, lo conferma.

928

15 ottobre 1843 — A SACCHETTI GIROLAMO, Marchese

A.I.D.G. — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

V.S. Illma nella sua paziente carità mi compatirà se sono troppo esigente incomodandola nuovamente p. pregarla, che ritiri al più presto possibile il noto foglio originale dalle mani dell'ottimo Monsr. Barbolani, e bramerei presto avere quei libri che teneva il Sacerdote Defonto presso di sé, e poiché io p. alcuni giorni sono in Ritiro se la sua carità farà consegnare e il noto foglio con sopracarta, e i noti libri al Rndo Sig. D. Francesco Vaccari, che è uno dei nostri Sacerdoti nella Chiesa dello Spirito Santo è bene consegnato: in riguardo poi all'altra robba, che teneva presso di sé il d° Sacerdote defonto, e di cui fui con testamento incombensato p. disporre a vantaggio dei poveri,[1] credo che mi sarebbe più conveniente che io non vi ponessi alcun'azione, giacché saprà quante ciarle sono state fatte, e inventate di cose grandi che non sono, onde prego anche in q[ues]to la sua carità di combinare tutto col lod. Monsr. Barbolani, che se egli s'incaricasse della disposizione p. i poveri mi farebbe una grazia. Ad una famiglia povera aveva promesso dare, in tal caso la raccomanderei.
Iddio pagherà la sua pazienza, e carità: preghi p. me: e mi rassegno di V.S. Illma

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

---

[1] Nel fascicolo su Domenico Abbo, il Pallotti scrive che questi aveva deciso "di ciò che teneva presso di se nel Carcere, di passarlo a me per disporne pure a vantaggio dei poveri"(OOCC XIII 1014). Questo testo e le menzioni di Monsgr. Barbolani, Provveditore a S. Giovanni Decollato, mostrano che nelle due lettere al Marchese Sacchetti si tratta di Domenico Abbo.

15. Ott: 1843 /
[Indirizzo:]
Al Nobil Uomo
L'Illmo Sig. Marchese Sacchetti
etc. etc. etc.
con premura S. P. M.
[Nell'angolo superiore destro il N° dell'Arch.:] 3

929

20 ottobre 1843 A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso. (80)

Dopo avere dato i quaranta scudi come a suo conto al Padre della Monacanda[1] mostrandomi[,] giusta il suo carattere[,] le sue smanie dicendomi che in tutto occorrevano altri ottanta scudi oltre i primi dugento gli ho combinato tutto di cui 40 - 2.[2] con tre rate Mensili di 5. scudi passati che faranno 15. scudi, e 3 con altri 25 scudi che gli ho dati io che in tutto formano scudi 80; gli ho detto però che di q[ues]ti 25 ne averei scritto a lei p. sentire se li voleva considerare a suo conto (inteso bene da quel danaro che lei sa, e che egli non conosce) oppure li riceveva in prestito da scontarli coi dugento - in riguardo poi ai dugento gli ho detto che p. sua maggiore tranquillità le rate della restituzione si combinarono a scudi non cinque ma quattro mensili e da incominciarsi dal principio del nuovo anno

[1] Vd. l.n° 925, nota 1.
[2] 2. cioè in due volte.

1844. - Ora[3] in tale modo pare contento - Ora mi dirà se approva tutto, e se crede che i dd[i] 25 scudi sieno a suo conto come sopra, o come in prestito come i dugento.
Iddio benedica con tutte le Benedizioni del Paradiso la Interpellazione fatta p. mezzo del R.P. Carmelitano Scalzo, e abbia un'effetto di tutte le Misericordie divine.
Abbiate ferma fiducia di arrivare a cantare il Te Deum quando meno ve l'aspettate: continuate a pregare, e confidare col merito della S. Ubbidienza - Tutte le Benedizioni del Paradiso.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi e con [tutti][4].
Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni. Vi saluto in Dio:
Roma li 20 Ott: 1843

Indg[mo] in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. D. Felice Randanini
Segretario del Nun: Aplico
V i e n n a
[A sinistra dell'indirizzo si trova un bigliettino scritto dal Pallotti ed "Attaccato dallo stesso Randanini. G.H."]
Nella Sagrestia della Chiesa Nuova da consegnarsi
Al Rndo Sig. Canonico Fabiani che celebra in d[a] Chiesa. [5]

---

[3] *Ora*: difficile da leggere.
[4] *tutti*: non visibile per foro.
[5] Accanto al bigliettino l'Hettenkofer scrisse a matita in riguardo al Canonico Luigi Fabiani: "che si occupò della posta per e da Don Felice Randanini." Onde si conferma quanto fu detto nella nota 2 della l.n° 789.

930 I

6 ottobre 1843 — DALL'ALBERTI GIUSEPPE, Ariccia, AL PALLOTTI

Molto Rev[erendo] Sig[nor] D[on] Vincenzo

Sono colla presente a rammentarle che fù da lei esplorata la vocazione allo Stato religioso d'una Giovanetta nominata Teresa Balestrieri[1] Convittrice in q[ues]to Monastero di Gesù e Maria di Albano di cui sono io Deputato fin da due [anni] circa a qta parte. Ella riconobbe in essa uno spirito retto, e l'esortò a fare orazione p. ottenere dei sussidj coi quali procurarsi la Dote monastica[,] essendo orfana e priva affatto di mezzi. Di fatti varie pie persone supplicate p. tale oggetto hanno dato delle elemosine; ma siamo ancora lontani dal pieno della Dote. Il Vescovo darà anch'esso e restringerà anche la Dote in minor quantità, nonostante manca. Da parte della giovane e di qta Superiora ho pensato rivolgermi a lei, che, se mai avesse delle elemosine, pensasse a / darne un qualche sussidio p. questa figliola.
Non occorre che mi dilunghi con lei in accalorate istanze, perchè se può sono persuaso che qualche cosa procurerà.
Io però hò bisogno d'altra elemosina, ed è che mandi un affetto p. me al Signore che mi conceda la grazia di servirlo con perseveranza, e conseguisca la salute dell'Anima.
Se mai venisse in qte parti non lasci di favorirmi in Ariccia, o al Monastero in Albano che mi lo faranno sapere p. venire a vederla.
Tanto le dico, e pieno di perfetta stima e rispetto mi rassegno

Ariccia lì 6 Ottobre 1843
Suo
Dmo Obbmo Servitore
Giuseppe Alberti /

[Indirizzo p.4:]
Al Molto Rev. Sig. Pne Colmo
Il Sig.r D. Vincenzo Pallotta
Roma

---

1 Vd. l. n° 800b.

930 II [1]

23 ottobre 1843 DAL PALLOTTI ALL'ALBERTI, Ariccia

A.I.D.G.
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Veneratissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Consideri se mi piacerebbe di potere dotare al massimo numero le giovane che bramano farsi Spose del N.S.G.C., ma ella deve considerare, che non si arriva a provvedere a tutti i bisognosi di Roma, ma la stimoli a pregare, a confidare nella divina Provvidenza.
Sono indegnissimo di pregare, e molto più di essere esaudito, ma intendo di raccomandarla in tutti i Sagrifizi, e Orazioni. - Preghi p. me secondo tutte le mie intenzioni.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti.
Roma li 23. Ott: 1843 Indgmo in Xto Serv[o]
V. P.

Dica alla Giovane Monacanda che con grande fiducia faccia le accluse Preghiere per tutti i suoi, e altrui bisogni. /
[Indirizzo p.3:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Sig. Giuseppe Alberti
Albano
A r i c c i a
[Timbro postale rotondo:] DIREZIONE DI ROMA 24. OTT.
[A destra del timbro, scritto da mano sconosciuta:] Ott. 43.
[Al margine superiore della 1ª pag., a matita blu il N°:] 15

---

1 La risposta fu scritta nello spazio libero della lettera ricevuta, tra l'intestazione e l'inizio della lettera ("Sono colla presente..").

931

3 novembre 1843 — A SANTUCCI DOMENICO

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Torno a raccomandarle l'affare del nominato al Posto del Collegio Capranica Latore del presente.
Le accludo la nota p[er] provvedere ciò che è puramente indispensabile.
Le devo parlare dell'affare della sua sorella.[1]
Preghi p. me[,] mi benedica.
Li 3. Nov. 1843 — Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

P.S.
Sono sicuro della sua sollecitudine p. i noti Scritti. /
[Indirizzo:]
Al Mto Rdo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rdo Sig. D. Domenico Santucci

[1] Il Santucci ha 3 sorelle: Francesca che diventa Oblata Filippina col nome Agnese, Teresa che diventa Domenicana e Angelica. Suor Agnese scrive lettere al Pallotti nel 1846 e 1847.

4 novembre 1843 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

(81)

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Non ricordo i termini precisi dell'articolo riguardante il Sacerdote Defonto[1], ma perché nulla vi sia che possa aliquo modo offendere la Superiorità che ha giudicato, ossia che si possa prendere in senso contrario[,] può darlo, ma sarebbe necessario che si facesse promettere che non fosse pubblicato colla stampa, tanto più che già tengo preparato un Dialogo sullo stesso soggetto[2], e che forse sarà stampato. Rimetto tutto alla sua prudenza - badi che q[uan]do è uscito dalle sue mani il primo le prometterà, il secondo chi sà? Se però non potesse fare a meno di darlo[,] lo dia nella parte semplice, ed edificante togliendo ciò che la prudenza consiglia sospenderne la pubblicazione.
Circa le Messe saranno celebrate[;] in tutto penserò io e le manderò le Note di tutte, che arrivano al N. 113. veda se combina[3]. - I bisogni esposti nella lettera di Roma inviata a lei, e acclusa nella sua saranno veri, alle volte lo stesso soggetto me ne ha parlato: se crede di rispondere con qualché sussidio una volta senza promettere il Mensile, onde lascia maggiore stimolo a procacciarsi etc. ma se si sente ispirato dare lo scudo Mensile - lo dia come Iddio le lo ispira[;] è meglio rimetterlo in Casa Altieri se crede, o come vuole.

---

1 Domenico Abbo.
2 Vd. l.n° 872 e n 3.
3 *in tutto penserò io ... combina:* scritto nel margine sinistro.

Circa le cose sue mentre si crede lontano da Dio - Iddio sta in lei - Si compiace e le prepara grandi misericordie - Molte le diffonde, ed ella non ne sente la dolcezza, e ciò p. maggiore vantaggio dell'anima sua - lo vedrà, e lo capirà in Paradiso - Mi creda.
Tutte le Benedizioni del Paradiso: preghi, e faccia pregare p. me: e mi rassegno

Roma li 4. Nov: 1843.

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[A sinistra, scritto a matita da altra mano:] Santori /

[Indirizzo:]
Al Reverendissimo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica di
V i e n n a

933

4 novembre 1843 — A SANTUCCI DOMENICO

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo in G.C.
Il giovane raccomandato mi ha portato una cattiva notizia - solo p[er] qualche cosa -
Senta - Ella potrebbe parlare col Rettore del Collegio perché lo ammetta senza il compito corredo in nota, ma col puro necessario, e se crede p[er] provvedere il puro necessario e al più limitato prezzo, e con tutto il risparmio possibile si potrebbe pregare il Sg. Abb. Chiassi, che eseguirebbe tutto benissimo; e p. il tutto <u>forse</u> <u>in parte</u> si potrebbe rimediare in altra parte.

Dunque cerchi che S.E.D. Baldassare[1] non perda il merito dell'Opera totale quanto è possibile.
Preghi p. me: mi benedica: e mi rassegno di V.S.Mto Rda
Li 4. Nov: 1843 Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. D. Domenico Santucci

934 [1]

20 novembre 1843 A SISCO GIUSEPPE

A.I.D.G.
D.P.F.A.M.D.
A.D.P.A.S.A.
M.P.V.D.

Io sottoscritto richiesto per la pura verità dichiaro che conoscendo, e trattando sino al presente per lo spazio di circa venticinque anni il Sig^r Giuseppe Sisco impiegato ai lotti, e avendo per il detto spazio di tempo avuto pressochè innumerabili circostanze per conoscerne la indole, il carattere personale, la religione, secondo i veraci sentimenti del cuore, la delicatezza di coscienza nel trattare i propri, e molto più gli altrui interessi, debbo confessare che egli è appunto uno di quei rari personaggi di buona fede, di piena fiducia, di religione, di onestà e di ogni altra qualità, che forma l'uomo cristiano incapace d'ingannare chicchessia, o di pregiudicare volonta-

[1] B. Boncompagni, vd. nota biografica.

[1] La dichiarazione è desunta dalle *Copie autentiche*, p. 60s. col N° 78. L'indirizzo appartiene alla lettera N° 926.

riamente alcuno nel più picciolo, o grande interesse, onde come l'uomo veramente cristiano per i riguardi dei doveri che ha con Dio, col prossimo, e con se stesso, ha in orrore il più lieve inganno, frode, pregiudizio del prossimo, così riconosciuto da me il lodato Sig[r] Giuseppe Sisco come vero cristiano, e ciò per una moltitudine di fatti che mi costano, così lo debbo decantare come degno di fede ecc.

Roma questo dì 20. Nov: 184tre

Vincenzo Pallotti

[Indirizzo, copiato dalla l.N°926:]
All'Illmo Sig. Giuseppe Sisco
Nel Palazzo della Depositeria Urbana Vecchia incontro la Chiesa di S. Benedetto, e S. Scolastica 2. Piano.

935

21 novembre 1843 A TESTA, P. ANTONIO DI S. GIACOMO CP
Preposito Generale

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

R[evere]nd[issi]mo Padre.
Andrea Mancini latore del presente[,] povero Contadino di Fossombrone[,] soffre già da qualche tempo di feb[b]re quartana[;] per vivere brama lavorare nei giorni in cui non ha Feb[b]re, se V. P[aterni]tà Rndma lo potesse fare lavorare in tali giorni nel loro Orto farebbe una grande carità: oppure lo faccia soccorrere come uno dei primi, e veri poveri, perché disposto al lavoro.
Iddio sarà la mercede della sua carità.
Perdoni il mio ardire: preghi p. me: mi benedica: e mi rassegno di V. Ptà Rndma

Li 21. Nov: 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

Sigillo di ceralacca rossa.
[Indirizzo:]
Al Rndmo Padre Preposito Generale
dei RR. PP. Passionisti [1]

936 [1]

22 novembre 1843 A CARMIGNANI GIOACCHINO

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Ho parlato col Sig. Olivieri che si trova nel Palazzo Borghese nella mattina sino alle due dopo il Mezzogiorno; e sono restato di concerto che l'affare dell'Acqua p. la pia Casa lo poteva concludere con lei, onde la prego di andare a concludere col medesimo.
Preghi p. me.

Li 22. Nov: 1843

Indeg^mo in Xto Serv[o]
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Sig. Gioacchino Carmignani
[Nell'angolo superiore sinistro il N° dell'Arch.:] n. 18

---

[1] Pagina 1ª, si legge, scritto dall'Orlandi:"Autographum S. Dei Vincentii Pallotti.In Fidem etc. E S.R.SS.Salvatoris in Unda. Die 25 Iunii 1861. Carolus M.ª Orlandi S.M.Causae Postulator". Pagina 4ª, al margine superiore il N° dell'Archivio: (4)

---

[1] I caratteri della lettera sono sbiaditi.

937 I

23 novembre 1843 — DA COCCIONI FILIPPO, Tivoli, AL PALLOTTI

M[ol]to, e R[evere]nd.° Sigre Sigre P[adro]ne Col[endissi]mo

Non avendo a[v]uto l'onore di poterlo avvicinare stante che mi è stata incognita la Pregi[atissi]ma Persona della Rev[eren]za Sua, ma avendo conosciuta ora a pieno la di lei bontà e carità e tutto ciò che adorna un buon, ed ottimo ministro del Sig[no]re mi faccio coraggio di raccomandarmi alla sua carità di volersi compiacere ricordarsi di me nelle sue orazioni e specialmente nel S.° Sacrificio della messa e pregando Sua Divina Maestà che mi assista nei miei spirituali e temporali bisogni come padre di numerosa famiglia di quattordici persone, e fra quali tre figlie nubili e 5 piccole creature, ed ora trovandomi per un disgraziato affitto sopra certa merce prese ed apprezzate, e più col pagarci una usura oltre modo doverosa, e questo accaduto na[m]que per avere avuto niente lume sopra tali negozi dunque il Signore così avrà permesso per li miei peccati, ora poi mi [h]anno spogliato di tutti li beni di fortuna perseguitandomi anche personalmente avendomi ancora con- / dotto nelle Carceri Pubbliche per poche ore, poiché dovetti fare un sborso di circa sc 120 di frutti percetti come ho d.° disopra, più ancora si cerca tuttora perseguitarmi, ed anche con insulti di sgarbate ed illecite parole contando il trionfo di un tale tradimento fattomi improvvisamente, io ho procurato per quanto ho potuto rassegnarmi alli Divini voleri asserendo e ringraziando il Sig[no]re perché mi [h]a fatto assaggiare una stilla della sua passione nel orto ove fù catturato, essendo stato questo il primo affronto ricevuto per mezzo di una donna e suoi conduttori, tutti indispettiti e miei sfacciati persecutori, spero lonore(!) di avere Suoi Salutari avvertimenti, poiché mi sembra che tutte le mie azzioni(!) abbiano sinistro avvenimento e non so come sostenere più a lungo gli bisogni giornalieri di tanta famiglia #[1] es-

[1] Segno indicante che le parole seguenti (fino a *condurere*) furono scritte al margine sinistro.

sendo un povero forastiere(!) in mezzo ad una Città molto dif[f]icile a sapersi condurere(!). Questo e quel tanto in ristretto mi necessita[,] poi sà per le altre[2] Rev[eren]za sua e qui mi protesto per sempre Suo

Umo dmo oblmo Servo
Filippo Coccioni /

[Indirizzo p.4:]
All'Illmo, e Red.o Sigre Sigre Pne Colmo
Il Sigre D. Vin[cen]zo Abb.e Pallotta Cappellano nella Chiesa dello Spir[it]o Santo
Piazza Farnese R o m a

937 II[1]

23 novembre 1843 DAL PALLOTTI AL COCCIONI, Tivoli

A.I.D.G. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso
Per tutti i suoi bisogni, e della numerosa famiglia degna della più alta compassione faccia, e faccia fare in Famiglia le accluse Preghiere.
Iddio la conforta nel patire - la Uniformità nel patire è un Tesoro di Paradiso.
Preghi, e faccia pregare p. me quanto può.
Tutte le Grazie, le Benedizioni a noi, e a tutti.

---

[2] cioè: necesssità.

---

[1] La risposta del Pallotti fu scritta nello spazio libero della lettera del Coccioni.

Roma 23. Nov. 1843 Indgmo in Xto Ser[vo]
V. P.

[A sinistra un sigillo di ceralacca rossa] /
[Pag. 3: N° dell'Arch.:] (29)
[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Filippo Coccioni
T i v o l i [2]
[2 Timbri postali:] 1 rotondo: 27 NOV 43 - 1 altro: NOVEMBRE[3]

938

24 novembre 1843 A VERDA, Canonico

R[evere]nd[issi]mo Sig[nor] Canonico Verda

Prego V.S. Rndma di fare pure consegnare al Latore del presente il Temperino che p[er] sbaglio portò seco Napoli.
Perdoni l'incomodo: le raccomando l'Ospedale: mi benedica: e mi rassegno di V.S.Rndma
Li 24. Nov: 1843

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Al margine superiore il N° dell'Arch.:] 8 /
[Scritto da altra mano:] all Atore [leggi: al latore]

---

[2] Di questa lettera esiste anche una copia autenticata dal Notaio Monti il 20.gen.1861 (N° 29, p.20).

[3] Sotto la risposta del Pallotti fu scritto ciò que segue: Lo Scritto qui sopra è autografo del Servo di Dio D. Vincenzo Pallotti - In Fede - Roma SS. Salvatore in Onda 10 Febbraro 1859
Carlo M.a Orlandi S.M.Postulatore d.a Causa

939

25 novembre 1843 — A LONGHI EMILIA, MARCHESA

A.I.D.G. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Questa mattina dovrei andare in diversi siti: sono raffredato: se non fosse di disturbo in Famiglia il mandarmi il Legno farebbe una carità: ma se potesse cagionare il minimo incomodo o disturbo non voglio affatto che lo mandi.
Iddio pagherà la sua carità.
Preghi p. me
Li 25. Nov: 1843

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[In alto il N° dell'Arch.:] 7
[Indirizzo:]
A Sua Eccellenza
La Ecc^ma Sig^a Duchessa Don. Emilia Marchesa Longhi

940

25 nov. 1843 [sec. l'edizione del 1930] A PIACENTINI LUIGI
25 marzo 1843 [secondo l'edizione del 2001][1]

[Scritto da mano sconosciuta:] Ministro dell'Altissimo

Dilettissimo nel N.S.G.C. Sig[nor] Can[onic]° Piacentini

Mi sono stati comunicati q[ues]ti fogli p. impegnare la sua carità, o almeno le sue Orazioni a favore dell'O[rato]re.
Preghi p. me.
Li 25. Mar[zo] 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Can^co Piacentini
[Nell'angolo sup. sinistro il N° dell'Arch.:] n.49

[1] L'HETTENKOFER, Lettere N° 940, pubblicò questa lettera sotto il 25 novembre 1843. Essa fu però scritta il 25 marzo 1843. Il destinatario Piacentini l'ha ricevuta già in quel mese, scrivendo accanto all'indirizzo: "Cons[egnato] Marzo 1843 Big[lietto] d[e]l Sig: D. Vinc: Pallotti". - La nostra riproduzione conserva il numero 940 dell'Hettenkofer, ma inserisce una nota nella lettera N° 876b del 25 marzo 1843.

941

14 dicembre 1843 — A TORLONIA CARLO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Eccellenza

Ho ricevuto il suo preziosissimo Biglietto, preghi p. me, affinché subbito che sarò perfettamente ristabilito, possa profittarne con parlare a persona, che valga a cooperare al gran bene desideratissimo. Iddio sempre diffonda i suoi doni nel cuore caritatevole di V.E. per disporla a gradi maggiori di eterna beatissima Gloria.
Il buon Vacchini latore del presente informerà V.E. sù[1] di due poveri Ragazzi espulsi dall'Istituto Agrario, e spero che la sua carità li prenderà in considerazione.
La saluto in Dio: preghi p. me: e mi rassegno con alta stima
di V.E.

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

Li 14. Xbre 1843.
Eccellenza
Eccmo Sig. Don Carlo Torlonia
Commendatore del S. Ordine Gero[solimitano] etc.
[Nell'angolo sup. destro il N° dell'Arch.:] 7 /
[Indirizzo, p.4:]
A Sua Eccellenza
L'Eccmo Sig. Don Carlo Torlonia
Commendatore del S. Ordine Gerosolimitano
etc. etc.

---

[1] Parola ritoccata.

942

15 dicembre 1843 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

(82)

Essendo stato infermo ho tardato rispondere a molte delle v[ost]re. Vi accludo una Nota di Messe, ne aspetto il compimento di altra Nota, se mi viene in tempo prima che spedisca la presente l'accluderò ancora.

Sento quanto mi dite della risposta del Fratello - Iddio illumini, dirigga, (!), regga, governi, santifichi, e salvi.

Assicuratevi che Iddio è con voi - Iddio vi tiene in uno stato di pene atrocissime, che p. quanto esprimete non sapete esprimere a farvi intendere al solo parlare[;] conviene che Iddio le faccia conoscere se debbono conoscersi: p[er] voi è di sommo merito la uniformità alla divina volontà - Il sapere il fine dello stato penoso sarebbe di diminuzione di merito - È una grande Misericordia che Iddio non vi manifesti un tal termine.

Dunque Uniformità perseverante - Pazienza - Fiducia - Orazione - Coraggio in Dio.

Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni: vi saluto in Dio: imploriamo tutte le Benedizioni del Paradiso: pregate, e fate pregare p. il frutto del p. f[uturo] solenne S. Ottavario della Epifania del N.S.G.C.

Roma li 15 Xb. 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

P. S.

Sono accluse due Note di Messe che credo che sieno il compimento di tutte quelle che si debbono celebrare, ma temo che una non sia

stata segnata poiché la nota delle 52. mi pare che dovrebbe esser di 53 - ella veda [se] il totale Numero di 82 - Messe è sufficiente. /
[Indirizzo:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a

943

16 dicembre 1843 — A BIANCHI AMBROGIO, CARDINALE

1

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe.

V[ostra] E[minenza] Rndma mi compatirà se ardisco incomodarla col presente.
Spero che anche nel p. f[uturo] Ottavario della Epifania, che si celebra in S. Andrea della Valle V.E. si degnerà di favorire a dare la trina Benedizione, e se crede sarebbe opportuno nella Domenica sette Gennaro: sono sicuro della grazia implorata.
Le accludo inoltre una Cambiale di Paradiso, che nel vivo desiderio del Paradiso sono certissimo che V.E. non sà ricusarla. Le Messe si possono applicare dal Mese corrente a tutto il p.f. anno.
Iddio sarà la mercede della sua carità, e zelo.
Bacio la S. Porpora: confido nelle sue Orazioni: la prego, che mi benedica: e con profonda venerazione mi rassegno di
V.E. Rndma
Li 16. Xbre 1843.

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

Emo, e Rndmo Principe
Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Bianchi
Prefetto della D.R. etc. etc. /
[Indirizzo, pag.4:]
All'Eminentissimo e Reverendissimo Principe
L'Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Bianchi
Prefetto della Disciplina Regolare
etc. etc. etc. /
[Pag. 3, scritto dall'Orlandi:] N° 2 Lettere dell'Emo Bianchi

944

17 dicembre 1843 A FORTI GIUSEPPE

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.
Prego vivissimamente la sua carità, e zelo a volersi degnare in giornata di pregare il Mto Rndo P. Guardiano di SS. Quaranta[1] perché voglia degnarsi di fare una Predica nell'idioma spagnolo in uno dei giorni del S. Ottavario della Epifania in S. Andrea della Valle.
Sono sicuro che la sua efficacia otterrà la grazia, e questa sera spero che V.S. mi manderà la risposta affermativa, decisa, e sicura. col Nome del Predicatore e qualifiche p. la stampa.
Iddio sarà la mercede della sua carità.
Preghi p. me.

[1] La menzione dell'idioma spagnolo sembra indicare che si tratti della chiesa dei SS. Quaranta, conosciuta col titolo di s. Pasquale Baylon, "posta sotta la Corona di Spagna" (ARMELLINI 663).

Li 17. Xb: 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Giuseppe Forti

945

17 dicembre 1843

A PICHINI GIACOMO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Prego la carità, e lo zelo di V.S. Illma a volere anche in questo anno contribuire colla solita Limosina p. le molte spese occorenti per la Funzione del Solenne Ottavario della Epifania del N.S.G.C, che anche in q[ues]to anno si celebra nella Ven: Chiesa di S. Andrea della Valle.
Se crede la può consegnare al Sig. Giacomo Salvati latore del presente.
IDDio sarà la mercede della sua carità.

Li 17. Xb: 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Giacomo Pichini

19 dicembre 1843 A DORIA, CARLO DEI PRINCIPI D. 2

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Eccellenza

V[ostra] E[ccellenza][1] mi compatirà se ardisco incomodarla col presente, giacché essendo stato infermo, e non avendo ancora il permesso del Medico p. sortire di Casa non posso venire personalmente.
La sua carità, e zelo mi assicura, che anche in questó (!) anno V.E. farà una generosa limosina p. le spese del solenne Ottavario della Epifania, e farà ancora quanto potrà, perche il Sig.Principe[2] ancora, e la Sig[ra] Principessa la facciano generosissima tanto più , che p. la indicata mia infermità in q[ues]to anno poche ne potrò raccogliere.
Se crede le può consegnare al latore del presente.
Iddio sarà la mercede della sua carità, e zelo.
La saluto in Dio: confido nelle sue Orazioni: e con alta stima mi rassegno di V.E.
Li 19. Xb: 1843.

Indg[mo] in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Scritto nel margine sinistro:] P.S.
Spero, che anche in questo anno il Sig. Principe permetterà che il Ven: Seminario Pamfilj venga in un giorno del S. Ottavario alla S. Funzione pomeridiana secondo il solito.

---

1 Al margine sinistro si trovano scritti da mano sconosciuta la cifra 3 e due segni, forse *NO*.

2 Vd. OOCC VI 648, indice: Doria, Principe e Principessa; II Racc 600, nota(2). Cf. l.n° 730 e n.1.

Eccellenza

Eccmo Sig. Don Carlo de Principi Doria /
[Pag. 3, in alto, scritto dall'Orlandi:] 91 N° 2 Lettere /
[Pag. 4, il N° del Arch.:] 91
[Indirizzo scritto dal Pallotti:]
A Sua Eccellenza
L'Eccmo Sig. Don Carlo de Principi Doria

947

21 dicembre 1843 AD ALLEMAND MARIANNA
20

Iddio sarà la mercede della sua carità.
Procuerò nel p.f. Gennajo venire.
Circa la Sottana faccia quanto può.
Tutte le Benedizioni del Paradiso.
Preghi p. me secondo tutte le mie intenzioni.
Preghi ancora p. il Sig. Tommaso Alkusci Orientale
che sta quí con noi, e che è moribondo, ma con ottime
disposizioni - preghiamo perché Iddio ne faccia
un gran Santo:
Q[ues]to dì 21 Xb. 1843 - Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

P.S.
Le invio un'Opusculo della Divozione di S. Francesco di Assisi, e della Novena di S. Margarita da Cortona - La faccia, e la faccia fare distintamente p. la Conversione vera, pronta, perfetta, e stabile di tre poveri peccatori.
[Scritto dall'Hettenkofer:] Allemand Marianna /
[Scritto dallo stesso, sul verso:] Dal fascicolo delle lettere a Marianna Allemand. - G.H.
[Sul verso, margine sup., scritto da mano sconosciuta:] Ricordi per la Sig.a Candida[1].

---

[1] È possibile che si tratti di Candida Fiorani, vd. nota biografica, vol. II 316.

22 dicembre 1843 — A BORGHESE ADELE PRINCIPESSA MADRE

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
6

Eccellenza
V[ostra] E[ccellenza] mi perdonerà se vengo a incomodarla col presente.
S[ua] Maestà la Regina delle Virtù la purissima Carità mi spinge a pregare V.E. a volersi degnare di favorire p. quanto può le istanze fatte per dare luogo al Sig. Volpato già raccomandato dal Sig. Fiorini[1] p[er] un'impiego della Computisteria[2] di S.E. Aldobrandini a potere p. mezzo dello stesso Sig. Fiorini svolgere, e diradare alcune dif[f]icoltà che potrebbono ostare, e ciò forse p[er] equivoco.
Iddio sarà la mercede della sua carità, e sento fiducia di una piena di Benedizioni su tutta la eccellentissima Famiglia, e delle distinte promesse del N.S.G.C. a quei che vivono nella carità, e specialissime sul nuovo Stato di S.E.D. Marco Antonio[3].
La saluto in Dio: preghi p. me: e mi rassegno di V.E.
Li 22. Xb. 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

Eccellenza
Eccma Sig.^ra Principessa Borghese Madre /
[Indirizzo:]
A Sua Eccellenza
La Eccma Sig.^ra Principessa Borghese Madre
[Sigillo di ceralacca rossa]

---

1 Vd. nota biografica.
2 Orig. *compotisteria.*
3 Vd. nota biografica, vol. II: Borghese Marcantonio.

949

23 dicembre 1843 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V-D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

(83)

Vi accludo la Nota delle Messe trentuno, di cui già credo avervi mandato altra copia, e così sono sicuro che avete ricevuto tutte le Note.

In riguardo a voi credo che patite, e credo, che patite più di quanto altri possa imaginare, ma assicuratevi, che arriverà il tempo di pace. Intanto intenda di patire come vuole Iddio, e quanto vuole Iddio, e p. tutti i fini, che piaciono a Dio - e assicuratevi, che verrà un tempo, in cui ardentemente desidererete di avere capito meglio la presente propizia opportuna occasione di sommo merito.

S.S. Feste Natalizie piene di tutte le celesti Benedizioni: eccoci prossimi al nuovo anno, sia santo santissimo p. noi e p. tutti di tutto il Mondo.

Vi saluto in Dio: pregate, e fate pregare p. me: tutte le Benedizioni del Paradiso: e mi rassegno di voi, e di tutti.

Roma li 23. Xb: 1843 — Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

P. S.

Vi prego di fare, e far fare Suffraggi(!) quanto potete p. l'Anima del[1] nostro Fratello, il Sig. Tommaso Alkusci, che è quell'Orientale, che stava con noi quì nell'Abitazione presso la Ven. Reg. Chiesa dello Spirito Santo: p. la divina Misericordia ha fatto una Morte preziosissima: pregate perché ancora io viva sempre preparato alla Morte. /

---

[1] Segue un *Sig* cancellato.

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Timbro postale:] DIREZIONE DI ROMA 28 DEC 43 [2]

950

26 dicembre 1843

ALLA MADRE SUPERIORA DELLE MONACHE SALESIANE

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima in Xto
Prego la sua Carità di consegnare al Latore del presente le Teste e tutt'altro risguardante la rappresentansa del Mistero della Epifania. Preghi p. me, e faccia pregare. La saluto in Dio unitamente alla Madre Assistente,[1] e tutta la Comunità.

---

[2] [Al di sopra dell'indirizzo, una cifra scritta da ignoto:] 13. [Nel margine superiore si trova un testo francese, scritto da L. Fabiani:] Maman est guérie, com[m]ence s'élever à être de bût(!) plusieures heures de la journée: mais elle est très faible. Vous aurez sa lettre par le courier(!). L'abbé Pallotta a gagné beaucoup. Ce matin -17- était tout gai dans son exercice de confesser; et ses Pénitents étaient en foule dans ses chambres - Adieu. L[uigi] C[anonico] F[abiani]. Il vous dirà peut-être d'avoir reçu toutes vos lettres. Je sais de lui, qu'il les a reçues.
[Nel testo francese si vede un timbro postale:] Wien.

---

[1] La Madre Assistente dovrebbe essere Madre Geltrude Costantini che firma nel 1844 un documento come Consigliera.

Li 26. Xb. 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Nel marg.sinistro la cifra:] -6- /
[Indirizzo:]
Alla Veneratissima in Xto
La Mto Rda Madre Superiora delle
Monache Salesiane

951

26 dicembre 1843 A MONALDI ALESSANDRO

Dilettissimo nel N.S.G.C.[1]

Le accludo il piccolo manoscritto del Biglietto d'avviso p. le Prediche in Lingua[2] Francese nell'Ottavario,[3] affinché subbito si prepari la composizione giacché vorrei che in q[ues]to anno tutto si trovasse fatto varii giorni avanti la Epifania.
In oltre la prego di favorirmi al più tardi nell'indomani 27. del corrente[,] poiché le debbo parlare di premura.
Preghi p. me: Iddio ci benedica.
Li 26. Xb: 1843 - Indg^mo in Xto Servo [4]
Vincenzo Pallotti
[In alto a sinistra si trova la cifra:] 8
[Nell'angolo inferiore destro il N° dell'Arch.:] 3 /

---

[1] Al di sopra dell'intestazione si trova, come pare, la parola *Eccellenza*, cancellata.
[2] *in Lingua*: scritto sopra la riga.
[3] Nel 1844, le prediche in lingua francese furono tenute da Gaston de Bonnechose (1800-83), nominato nello stesso anno Rettore de la Chiesa S. Luigi dei Francesi, consacrato vescovo nella medesima Chiesa nel 1848 (DE GESLIN/BAYER 50 nota 6; 218 e nota 3).
[4] Segue un segno non decifrabile.

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Sig. Alessandro Monaldi
Via Sistina N.47

952

30 dicembre 1843 — A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Prego vivissimamente la sua carità di raccomandare efficacemente al Sig. Giuseppe Salviucci[1] il latore del presente[,] il povero Padre di Famiglia Venanzetti onde occuparlo in qualché modo, e al più presto possibile nei Lavori di Stampatore di caratteri.
Iddio sarà la mercede della sua carità.
Preghi p. me.

Li 30. Xb: 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Sigillo di ceralacca rossa]
[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Francesco Fiorini
[Nell'angolo superiore destro il N° dell'Arch.:] 5

1 Nel 1844, G. Salviucci (nato ca 1784) è domiciliato in via della Stamperia, 11.

953

30 dicembre 1843 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

(84)

Ora sono sufficientemente guarito, e perciò averete conosciuto la ragione del ritardo delle risposte alle v[ost]re lettere, che credo, di averle ricevute tutte.[1]

In tutte le vostre angustie ricordate che Iddio sta con voi, e si compiace dei vostri combattimenti; e ve ne prepara la corona di gloria p. la sua infinita misericordia, e p. i meriti del N.S.G.C.

In queste poche parole potete avere tutto il conforto possibile. Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni: vi saluto in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso: e mi rassegno

Roma li 30 Xb. 1843. Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rdo Sig. D. Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica V i e n n a
[Sigillo di ceralacca rossa]

[1] Cf. l. n° 949, nota 2.

31 dicembre 1843 A FLORIDI ANNIBALE

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Ella può bene riflettere che se non fossi stato malato già sarei venuto ad incomodarla per la solita generosa limosina per il prossimo solenne Ottavario della Epifania, ma spero che non vorrà perdere sì gran merito anche in q[ues]to anno, che p. V.S. e p. tutta la Famiglia lo bramo di cuore ripieno di tutte le Benedizioni del Padre celeste.
IDDio sarà la mercede della sua carità. Saluto tutti in Dio: preghino p. me: e mi rassegno di V.S. Illma
Il dì 31. Xb: 1843

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti [1]

[1] [In fondo si trova, scritto a matita dall'Hettenkofer:] Floridi Annibale.
[Nell'angolo superiore destro il n° dell'Arch.:] 13, [accanto la cifra cancellata:] 29.
[Pag.2, in alto, scritto da mano ignota:] Dal Sig.^r Floridi.

955 [1]

1843 A MARIA TERESA DI GESÙ, SUORA, Visso

A.I.D.G.= Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato =
D.P.F.A.M.D=
A.D.P - A.S.A=
M.P - V.D.=

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocifisso =

Tardi assai rispondo alla vostra del 7. marzo p.p. =
Vivendo in Comunità non posso formare un regolamento di spirituali Esercizj particolari staccato, e compito = Vi posso suggerire = Nei giorni dei SS. Esercizj = Siate in silenzio quanto potete = Tutti i tempi liberi dagli atti comuni occupateli colle Visite frequenti al N.S.G.C. Sagramentato, e alla Bma Vergine Maria Madre di Dio e Madre nostra - colla Meditazione della Passione del N.S.G.C. sposo delle Anime nostre, affinché ci rendiamo simili allo Sposo p. quanto è possibile - e colla attenta e seria lettura delle Regole e Costituzioni - e spesso frà giorni fare frequenti e ferventi Giaculatorie - Il resto lo farà G.C. = Tutto ho detto supposto che tali Esercizj non sieno di Comunità, nè fatti colla esenzione dagli Atti Comuni, e dalle incombenze della Ubbidienza. =
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti = Pregate per me secondo tutte le mie intenzioni =
Roma li[2] 1843. =

Indg^mo in Xto Serv =
Vincenzo Pallotti

---

[1] Copiato dal libro *Copie Autentiche*, da un fascicolo di 6 lettere; questa è l'ultima e si trova alla pagina 134, autenticata il 23 Agosto 1860 alla Curia Vescovile di Norcia, colla firma: L. Mamelli, Vic.Gle.

[2] Non fu indicato il giorno né il mese.

[Indirizzo:][3]
Alla Veneratissima in Xto =
La M° Red.ª Madre Suor Maria Teresa di Gesù nel =
Ven: Monastero di S. Giacomo =
Spoleto - Norcia - Visso. =[4]

956

- - 1843 [1] A SACCHETTI GIROLAMO, Marchese

[Nell'angolo sup.sinistro,scritto dall'Orlandi:]
N. 7 Lettere Sacchetti
[Nell'angolo sup.destro il N° dell'Arch.:] 1

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Eccellenza

Pazienza - Pazienza - Pazienza -
V.E. come ne ha? Profitti di quella che ha nel caso nostro.

[3] Il copista ha messo l'indirizzo all'inizio del testo, mentre la nostra riproduzione lo mette, secondo l'abitudine del Pallotti, alla fine della lettera.

[4] L'uso frequentissimo del segno = non corrisponde all'abitudine del Pallotti. - Nel libro *Copie Autentiche* si legge ancora: Copia Lett. [e una cifra illeggibile]. - Si certifica che la presente copia è pienamente conforme agli originali esibiti, e quindi rimessi alle Religiose -

---

[1] Riguardo alla data, l'Hettenkofer scrive sulla pag.4: "Questa lettera 956, senza data, fu messa come appartenente all'anno 1843, perché il Marchese, esibendo-la a Don Carlo Orlandi insieme con altre sei lettere, la segnò col n.1, le lettere 927 e 928 del 1843 coi numeri 2 e 3, la lettera 1004, del 1844, col n.4, e le altre tre lettere,del 1845, coi numeri 5,6 e 7. - G.H." - La l.n° 956 col n° 1 dovrebbe

Il Marchese Mazzotti nell'atto che partiva mi ha voluto parlare di nuovo, e mi ha imposto di pregare il Sig. Avv: Cristofori[2] di non fare altra scrittura etc. etc. ma il tutto meglio a voce: onde la prego se può nell'indomani provveduto della sua esperimentata pazienza di passare da me che a voce dirò etc.
Preghi p. me

Indg^mo in Xto Ser[vo]
V. Pallotti /

[Indirizzo, cancellato da 4 tratti obliqui di penna:]
A Sua Eccellenza
L'Eccmo Sig. D. Girolamo Marchese Sacchetti
etc. etc. etc.
[Al di sopra dell'indirizzo, scritto da mano ignota:
Al M.o Rvdo Sig. Sig. D. Carlo...[3] San Salvatore in Onda
accusi il ricevimento Mignanti d. Filippm.
[Pag.4, scritto dall'Orlandi:] N° 7 Lettere del Sig.r Marchese Girolamo Sacchetti.

essere scritta prima della lettera col n° 2 (927), cioè prima del 11 ottobre 1843. Conserviamo però la numerazione 956 dell'Hettenkofer.

[2] Nelle *Notizie 1852*, p. 246 si trova il nome di Carlo Cristofori tra i Prelati Referendari dell'una e dell'altra Segnatura, che ha prestato il giuramento il 3 sett.1846.

[3] Cioè Orlandi.

956a [1]

7 gennaio 1844 — A GIANSANTI AGNESE
Copia.

A.I.D.G.
D.P.F.A.M.D.
A.D.P - A.S.A.
M.P. - V.D. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.

Veneratissima nel N.S.G.C.

Essendo stato infermo non sono potuto venire, ma spero che colla solita generosità imiterà i SS. Magi nell'offrire i doni al Rè della Gloria con abondante Limosina per le spese occorrenti per le Funzioni del S. Ottavario.
Iddio sarà la mercede della sua carità.
Dalla Sagrestia di S. Andrea della Valle
Li 7 del 1844 — Indgmo in Xto Servo
V. Pallotti.

[Indirizzo:]
Alla Veneratissima in Xto
La Sig.a Ill.ma Agnese Giansanti.

---

[1] La trascrizione segue una copia dattilografata con questa nota: "L'originale si trova presso i Gesuiti della chiesa di S. Ignazio a Roma. Questa copia fu fatta da me il giorno 29 agosto 1938. J. Hettenkofer". L'originale delle lettere n° 1430a e 1527a indirizzate alla stessa destinataria si trova nel medesimo luogo.

957

8 gennaio 1844 — A MONALDI ALESSANDRO

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Di Biglietti in lingua estera non occorre mandarne più.
Mandi almeno cento copie dell'Elenco delle Funzioni, e in esso corregga il nome del P. Barrera che dice Antonio, deve dire Andrea,[1] e ciò intendo dire qualora non fossero stampati.
Ho bisogno di parlare con lei, viene in tempo q[ues]ta sera.
Le stampe dell'Elenco può consegnarle al Latore del presente.
Preghi p. me.
Li 8. del 1844 — Indg^mo in Xto Ser[vo]
V. Pallotti
[Nel margine inferiore destro il N° dell'Arch.:] 4
[Nel marg. sup. sinistro la cifra:] 20. /
[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Alessandro Monaldi
Via Sistina N. 47 [2]

---

[1] P. Andrea Barrèra C.D.Chr. (1802-79), vd. *Notizie 1843,* 379. *Analecta P.S.M.* I 570s. "Con la voce grave e sonora [di predicatore] con il suo gestire animato...commuove alle lacrime i peccatori più induriti"(*Dalla lettera di morte*).

[2] Sopra l'indirizzo si trovano esercizi di aritmetica.

11 gennaio 1844 A MONALDI ALESSANDRO

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

La prego di mandarmi presto lo stampone delle Preghiere.
E mi può mandare trecento copie dei Salmi latini, e li può consegnare al Latore del presente.
Preghi p. me. Iddio ci benedica.
Li 11. del 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Nell'angolo inferiore destro il N° dell'Arch.:] 5
[A sinistra, in alto si trova, a matita, la cifra:] 18. /
[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Alessandro Monaldi -
Via Sistina N. 47.

13 gennaio 1844 A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. (85)
Ho preparato scudi 15. p. consegnare al Rdo Sg. Can[onic]o Fabiani p. mandarli alla sorella; e penserei di q[uan]do in qdo qualche cosa[1].-
Ho ricevuto ambedue le vostre lettere -
Non posso non compatire altamente la persona - ma p. quanto mi unisca con Dio nell'Orazione (è vero indegnissimamente) sempre debbo confermare tutto ciò che ho detto - E seppure qualché volta vi fosse un vero difetto, Iddio lo permette nella sua misericordia p. i fini degni della stessa sua infinita Misericordia - La persona tenga col merito della S. Ubbidienza anche in riguardo a sé tale persuasione[,] se vi fosse.[2] Dopo la Messa di q[ues]ta mattina nel ringraziamento mi sono sentito a fare pure una Novena in una Comunità p. la stessa persona, e spero grandi favori, doni, grazie, e misericordie. Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni - Iddio ci benedica - vi saluto in Dio - e mi rassegno.
Roma li 13. del 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rd. Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rd. Sg. D. Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a

---

1 *cosa:* scritto sopra una parola cancellata.
2 Seguono due parole cancellate.

20 gennaio 1844 A VIOLANTE ANTONIO

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A. 9
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.
Per compire l'opera di carità avrà pazienza di mettersi di concerto colla Superiora del Ritiro del S. Cuore[1] nella Salita di S. Onofrio al più presto possibile p. fare entrare la Ragazza da lei raccomandata[,] giacché S.E.D. Carlo[2] ha dato ordine che si ammetta.
Preghi p. me.
Li 20 Gen. 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Antonio Violante

---

1 La prima Superiora del Ritiro del S. Cuore, Elisabetta Cozzoli "fu costretta a lasciare la direzione e ad allontanarsi da Roma verso la fine del 1841" (NORI 38).

2 "Il Pallotti non credè opportuno insistere nella sua idea primitiva e accortamente, lasciando libero il corso naturale degli avvenimenti, consentì la più ampia libertà di azione al principe Carlo Torlonia, di modo che in breve tempo la istituzione divenne particolare cura del Principe e, dopo di lui, della casa Torlonia"(PONTI 84s).

961

23 gennaio 1844 — A BORGHESE ADELE PRINCIPESSA MADRE

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
7

Eccellenza

Una preghiera, che vengo ad umiliare a V.E., e che potrebbe in parte essere mista del sangue prego V.E. a purificarla nella carità.
Uno dei miei fratelli chiamato Giovanni[1][,] avendo avuto notizia della morte del Ministro di Porto d'Azo della Eccma sua Famiglia[,] mi ha fatto premura supplicare V.E. perché nella sua efficace carità faccia che sia nominato a tale Impiego dal Sig. Principe D. Marco Antonio[2], onde sono ardito pregarla a volerlo contentare, e spero che la Bma Vergine, di cui oggi ricorre la solennità del suo purissimo Sposalizio assista sempre il Fratello mio raccomandato, onde compia / i suoi doveri da vero Cristiano.
Iddio sarà la mercede della sua carità.
La saluto in Dio, e tutta la Eccma Famiglia: preghi p. me, e con alta stima mi rassegno di V.E.
Li 23. del 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Al margine sinistro della 1ª pag.:]
Eccellenza
Eccma Sig^ra Principessa Borghese Madre etc. /
[Indirizzo, p. 4:]
A Sua Eccellenza
La Eccma Sig^ra Principessa Borghese Madre

---

1 Vd. l.n° 622 e n 3.
2 Vd. nota biografica, vol. II 311.

962

27 gennaio 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

(86)

Vi ringrazio di avermi fatto conoscere quel Sig. Convertito dal Protestantismo alla Cattolica Religione, pregate p[er]ché io ne profitti nel cooperare alle imprese evangeliche p. le quali è venuto in Roma.
In riguardo alla Missione delle Indie vi desidero come il Saverio, e tutti gli Apostoli[;] p[er] ora potete rispondere che faccia pregare p. voi affinché Iddio vi usi q[ues]ta grande misericordia di potervi andare, sebbene p. ora non potete decidervi, e appena si conoscerà chiaramente la Volontà di Dio sperate di essere pronto ad eseguirla.
In riguardo alla nota persona[,] dite pure che Iddio è in essa non solo colla sua presenza, potenza etc. ma eziamdio colla sua grazia, amore, e misericordia. Q[ues]to vi basti -
La grazia non vi mancherà, e q[uan]do il Salvatore pare che dorme Egli vigila vicino a noi - leggete ogni giorno la Lezione evangelica della Messa[1] della Quarta Domenica dopo la Epifania.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi e con tutti - Pregate p. me. - tutte le Benedizioni del Paradiso.

Roma li 29. Gen: 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

---

1 *della Messa:* scritto fra le righe.

Il Mto Rndo Sg. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a

963 [1]

4 febbraio 1844 — A MOGGLIAZZI ANDREA

Mi ritiro in S. Giovanni e Paolo per fino al prossimo Sabbato, farà la carità di assistere l'Oratorio Notturno della Chiesa dell'Ospedale Militare.
Le raccomando vivamente altre suppliche che / le lascio per l'Emo Cardinale Brignole.[2]
Preghi per me. Iddio ci benedica.
Li 4 Febbraro 1844

Indg^mo in Xto Ser[vo]
Vincenzo Pallotti

964

4 febbraio 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A. — 89.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.
La nota lettera scritta il dì sagro alla memoria della Conversione di S. Paolo mi fa vedere che il Demonio tenta di rovinare la nota per-

---

[1] Copiato dal libro *Copie Autentiche*, pp.32s, n° 51. La copia fu autenticata come quella della l.n° 908. Prima del testo il copista scrisse: "Al Medesimo".
[2] Vd.l.n° 426 e n 4.

sona colla più viva apprensione di propria Reità, ove manca il costitutivo morale: le dica che in tutto le torno a ripetere quanto già ho detto in ad[d]ietro. Viva sempre più abbandonata nel seno della Misericordia, e ciò p[er] Ubbidienza, e le ricordi che p. l'Ubbidienza non si va all'Inferno, e imagini sempre vedere da lontano sulle Porte Infernali quelle parole = Obedientes non intrabunt. Le dica[1] ancora che collo spirito sono venuto costà, e intendo trovarmici tutte le volte che mi vuole. Iddio ci farà q[ues]ta grazia.
Preghi p. me: mi benedica.

Roma li 4. Feb. 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica V i e n n a
[Il sigillo cartaceo come nella l. n° 1018]

[1] *Le dica...grazia*: Agg.post., dopo la firma.

5 febbraio 1844 A PICCOLOMINI AMADORI GIACOMO PRESIDENTE DELLE ARMI PONTIFICIE

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Eccellenza R[evere]nd[issi]ma

Ho parlato col Superiore della Casa dei Missionarii[1] a Monte Citorio, e nella prima settimana di Quaresima avendo gli Esercizi degli Ordinandi[,] si può dare luogo alla Muta degli Uffiziali e Impiegati della Presidenza nella seconda settimana, e così ho combinato, e p. tale Muta se non potesse Predicare quel già Vescovo Mgr Salomoni si avrà però chi farà le Meditazioni, e Riforma.
Per il Battaglione di Cimarra è stato combinato per la quarta settimana e predicherà Msgr. Cometti[2] e farà tutte le Prediche.
Per tutte le altre Mute della prima settimana, della[3] terza, della quinta di Passione, e p. le altre due Mute da farsi dopo la S. Pasqua ho in pronto tutti i Predicatori quante volte quei fissati dell'Unione di S. Paolo[4] facciano almeno una delle prime Settimane, perciò mi occorre sapere se essendo stati disposti di Predicare p. quindeci(!) giorni ne faranno una, oppure due Mute, affinché avvisi in tempo determinatamente quei, che / già ho provveduto[5] pel Caso che occorresse. Il tutto nelle mani della Regina degli Apostoli sarà benedetto da Dio.

---

1 Lazzaristi.
2 Giovanni Francesco Cometti (1788-1865), nel 1844 Arcivescovo tit. di Nicomedia.
3 Orig.: *detta.*
4 Secondo WEBER 237 e LUCAS 188, il Pallotti era membro dell'Unione di S. Paolo che aveva la cura spirituale dei militari.
5 *provveduto*: parola ritoccata.

La saluto in Dio: preghi p. me: e mi rassegno di V.E. Rndmo
Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Pag.1^a:] S. Ritiro dei SS. Gio: e Paolo
Li 5. Feb. 1844.
Eccellenza Rndma
Mgr. Piccolomini Presidente delle
Armi Pontificie
[Nell'angolo sup.destro il N° dell'Arch.:] 1 /
[Indirizzo pag.4:]
A Sua Eccellenza Rndma
Mongr. Piccolomini Presidente delle Armi.
etc. etc. etc.
[Sopra l'indirizzo un sigillo di ceralacca rossa]
[Nell'angolo destro si trova scritto dall'Orlandi:]
N. 8 Lettere dal S.^r Gio: Batta Eligi[6]

966

5 febbraio 1844 A RIARIO-SFORZA TOMMASO, CARDINALE

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D 2
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

Le accludo una Cambiale di Paradiso colla sicurezza, che sarà accettata con piacere da V.E. Rndma, poiché ardentemente brama il Paradiso.

---

6 Vd. nota biografica.

Iddio sarà la mercede della sua carità.
La saluto in Dio: confido nelle sue Orazioni: mi benedica: bacio la S. Porpora: e con profonda venerazione mi rassegno di
V.E. Rndma
Li 5. Feb. 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]
Emo, e Rndmo Principe
Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Riario etc.
etc. etc. /
[Sul verso, scritto da mano ignota:]
Lettera scritta da D. Vincenzo Pallotti

967

7 febbraio 1844 — A PICCOLOMINI, PRESIDENTE DELLE ARMI PONTIFICIE

2

A.I.D.G. — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Eccellenza R[evere]nd[issi]ma
Prego V.E. Rndma a sospendere sino a tutto Giovedì qualunque distribuzione, od ordinamento delle Mute dei SS. Esercizi dei Militari, poiché p. una qualche variazione di circostanse spero che quella degli Uffiziali, e Impiegati Uffiziali della Presidenza si possa combinare p. la 2ª Settimana; e a tale fine mi farebbe una grande carità se dicesse al Sig. Eligi, che in giornata vorrei parlare con esso.
La saluto in Dio: preghi p. me: mi benedica e con profonda venerazione mi rassegno di V.E. Rndmo
S. Ritiro dei SS. Gio: e Paolo

Li 7. Feb. 1844.

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

Eccellenza Rndma
Mogr Piccolomini Presidente delle Armi /
[Indirizzo, p.4:]
A Sua Eccellenza Rndma Mongr. Piccolomini Presidente delle Armi
etc. etc.
[A destra dell'indirizzo si trova il N°:] 62

968

7 febbraio 1844 — A SISCO GIUSEPPE
A.I.D.G
D.P.F.A.M.D — 79.
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Mi pare che q[uan]do il Sg. Emiliani venne a parlare a me p[er] la Casa, da se stesso voleva dare 1700, onde veda di ricordare tale proposta, e dei cento che sono sopra i 1700 - farà la divisione.
Faccia un poco quanto può.
Preghi p. me.
Li 7. Feb. 1844

Indg^mo in Xto S[ervo]
V. Pallotti /

[Indirizzo, pag. 4:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Sig. Giuseppe Sisco
[Scritto dall'Orlandi, pag.1a:] Autographum Servi Dei Vincentii Pallotti, qui Romae obiit di 22 Ianuarii 1850 - In fidem -
E S. Rec. SS. Salvatoris in Unda die 10 Iunii 1861.
Sigillum Carolus M.a Orlandi S.M. Causae Postulator

968a [1]

18 febbraio[2] 1844 AD IGNAZIO DI S. FILIPPO NERI, O.C.D.

A.I.D.G. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D.
A.D.P. A.S.A
M.P - V.D.

R[evere]ndo Padre -

Le accludo la Cambiale del Paradiso per l'Emo, e Rndmo Sig.r Cardinale Barberini.[3]
Iddio sarà la mercede della sua carità.
Preghi per me: mi benedica: e mi rassegno di V. Ptà Rndma
Li 18 Feb. 1844 Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:][4]
Al Rmo P. Ignazio di S. Filippo Carm. Sc. Roma

---

[1] Copiato dal libro delle *Copie Autentiche*, p. 24,n° 39.

[2] L'Hettenkofer pubblica questa lettera alla data del 18 dicembre 1844 con il numero 1074, poi lo corregge a matita con la nota:"fu scritta il 18.2.1844", confermando così la data delle *Copie Autentiche*. La nostra edizione, seguendo quella data, inserisce la lettera strettamente secondo la cronologia, dando ad essa il n° 968a.

[3] Benedetto Barberini (1788-1863), Cardinale 1826/28 (*Notizie 1844*,pp.37s.). Secondo OOCC V 222, la pia Società conta tra i suoi membri anche il Card. Barberini. E' Benefattore della Pia Casa (PONTI,pp.5, 190s), nel 1845 e 1848 scrive lettere al Pallotti.

[4] Nella Copia Autentica, l'indirizzo si trova all'inizio del testo.

969[1]

23 febbraio 1844 — A FORTI GIUSEPPE

A.I.D.G. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D.
A.D.P - A.S.A.
M.P. - V.D.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Il latore del presente è un povero giovanetto di professione Caffettiere, si trova colla Rogna fuori d'impiego, e perciò senza niente da vivere: prego la sua carità di ottenere, che sia ricevuto nell'Ospedale di S. Gallicano, giacché non avendo la febbre non lo riceverebbono: faccia tutto il possibile per ottenere la grazia implorata.
Iddio sarà la mercede della carità sua e del M.R.P. Priore.
Preghi p. me.
Li 23 Feb. 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

Di fuori [Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Giuseppe Forti
†

[1] Copiato dal libro *Copie Autentiche*, p. 247s., n° 18.

970

23 febbraio 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Insieme colla v[ost]ra dei 9. corrente ho ricevuto quelle del 20.24 del p.p. Gennaro - le altre del 25. e 26 mi pare di averle ricevute, e potrei dire sicuramente e non posso assicurare perché non le conservo le vostre lettere.
E da quanto rilevo dalle due del 20.24 Gen. p.p. non posso non compatirvi, ma Iddio non vi guarda come voi credete, che vi rimiri, anzi nelle vostre angustie, e agonie vi guarda coll'amorosa sua misericordia.
Dopo tutto ciò, che in altre vi ho detto, credo di non potervi consolare in altro modo, che col dirvi, che vi farò raccomandare a Dio, affinché Iddio vi regga, dirigga(!), conforti, e consoli come bramate.
Vi saluto in Dio: Iddio ci benedica: pregate p. me.
Roma li 23. Feb. 1844. Indg^mo in Xto Servo
V. P. /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig^re Pne Colmo
Il Mto Rnd. Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica V i e n n a

971

3 marzo 1844 — AD INNOCENZI, VICARIO GENERALE, Osimo

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

51

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Ardisco pregare V.S. Illma, e Rndma a volersi degnare di propagare la recita di alcune Preghiere che da mia parte le verranno trasmesse, e spero che la sua carità, e zelo ne promoverà nel maggior numero possibile la ristampa p. vantaggio di molti.
La prego di presentare a S.E. Rndma[1] i miei più umili ossequi, e la prego che mi benedica:
La saluto in Dio: mi benedica:e mi rassegno di V.S. Illma,e Rndma
Roma li 3. Marzo 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo, e Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Mgr. Innocenzi Vicario Generale
O s i m o[2]

---

1 Giovanni Soglia, Cardinale.

2 [Al di sopra dell'indirizzo, scritto da mano ignota, il nome:] Pallotta. [A destra dell'Ind., scritto forse dall'Innocenzi:] 8: Marzo 1844. Risposto, che si propagherà. [Accanto il N°:] 36. - [Pagina 3, scritto da sconosciuto:] Lettera diretta al Can.co Innocenzi dal Sacerdote D. Vincenzo Pallotta di Roma.

972 [1]

3 marzo 1844 — A SISCO GIUSEPPE

Perdoni se abuso della sua carità.
Nelle Canestre delle Carte non so ove sia posta la Carta risguardante i Beni di Montagna, onde la prego in giornata di favorire p[er] prenderla, e farne una Copia p. darla a[2] Luigi,[3] o al mio Cugino onde farla servire allo scopo - Quando ella viene se io non sono in Casa mostri il presente al Fratell'Angelo.[4] Cuoco. -

Indg^mo in Xto Se[rvo]
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Illmo Sig. Giuseppe Sisco
[Nota dell'Hettenkofer:] Anche copia aut[entica].

---

[1] Il piccolo brano, evidentemente ritagliato da una lettera, misura cm 5,1 x 18,9. - Nella pag. 1, al margine superiore, prima del testo, la seguente convalida dell'Orlandi: Autographum S. D. Vincentii Pallotti - In fidem - E S.R.SS.Salvatoris in Unda 10 Iunii 1861. Carolus M.[a] Orlandi S.M.C[ausae] Postulator. [Dopo si vede il N°:] 80. [ed il N° della lettera e la data, scritto tutto a matita:] 972 Lì 3. Marzo 1844. - [Nel marg. sinistro un sigillo di ceralacca rossa].

[2] Segue una parola cancellata.

[3] Luigi può essere il fratello di V. Pallotti, il cugino è Francesco Pallotti (1793-1876), cf. nota biografica di Candida Fiorani, vol. II,p.316.

[4] A. Palombi (1810-91), vd. HETTENKOFER, De Sociis 75s. Cf. gli indici delle biografie del Pallotti e DE GESLIN/BAYER 39 e n.9.

973 I

23 febbraio 1844 DAL RANDANINI, Vienna, AL PALLOTTI, Roma

Vienna 23. Feb.° 1844.

Padre mio dilettissimo in G.C. 91

Il precetto d'Ubbidienza fattomi nell'ultima Sua 4 corr.e [1] di vivere sempre più abbandonato nel seno della Misericordia, dal quale precetto fa dipendere l'ob[o]ledientes non intrabunt, ch'è quanto dire la mia salvezza etc. mi è tanto difficile, che giunge quasi all'impossibile(1)[2] .... Per una parte vedo disgraziatamente toties quoties etc. quale e quanta sia la propria Reità, giacchè purtroppo! ... purtroppo v'è il costitutivo morale; per l'altra [parte] il fare un tale abbandono è per me come il voler parlar turco, o il volare senz'ali. Posso esprimere colla bocca, e formandone una qualche intenzione, un tale atto; l'ho fatto alla meglio, e lo farò: ma riducesi ad una cosa del tutto materiale, senz'anima, morta. Ecco quale è il fondamento della mia salvezza!(2) .....
Intanto le ruine vanno a galoppo, ed il trovarmi, dopo il ritorno qui (come prevedeva,e dissi) peggio assai di quello [che] fossi[3] mai stato pel passato è cosa vera, verissima, positiva, positivissima. - (3)
Tento s'è possibile concepire un raggio di speranza; ma / ma vedo tantissime cose che a questa si oppongono, che mi è forza concludere che a meno di un miracolone (4) che mi rifonda etc. non so come potrei lusingarmi di conseguire quanto mi abbisogna.
Ma quel ch'è peggio si è che più si va innanzi e più le partite negative si aumentano, sia pe' demeriti, sia per la diminuzione di forze, sì diminuzione grande di forze!.....Descendat priusquam moriatur anima etc. - Mi dica almeno, e ciò glielo domando per l'amore di

---

[1] Vd. l. n° 964.
[2] I numeri furono inseriti dal Pallotti che si riferisce ad essi nella risposta.
[3] *Orig.* fosse.

Maria SSma. Immacolata nel primo istante (giacchè parmi travedere in tutte le passate sue espressioni un non so che, che riduca la verificazione della sperata misericordia nel sepolcro) mi dica se Iddio si degnerà concedermi, nella infinita Sua Misericordia, di vedere esperimentare verificate[4] in questa vita le promesse, che nella stessa Sua infinita misericordia devo credere mi abbia fatte fare. Intendo parlare di / di quanto Ella già mi ha detto in addietro.(**5**) -
Finalmente s'Ella sente spirito di carità per me, che infine sono suo figlio in G.C., vedendomi desolato come sono ed abbandonato, non avendo altro conforto che le sue lettere; quali mi conviene sospirare quindici giorni; si degni farmi sperimentare[5] gli effetti di siffatto spirito in quel modo che Gesù e Maria Le ispireranno. L'inten[zione[6]] di trovarsi tutte le volte etc. poco anzi [devo dire6] mi giova, finché restringesi ad una semplice intenzione: la carità è operosa: dunque per l'amor di
Maria SSma. Immacolata nel primo istante, che almeno ne esperimenti io gli effetti. Iddio Le dia lume etc.
Le bacio ossequiosamente le sagrate mani

sono

Umo. Dm[o] obblmo. figlio in G.C.
F. R.

---

4 Seguono le parole: *le promesse*, cancellate.
5 Segue un *siff*, cancellato.
6 Congettura per foro nella carta causato dal sigillo.

973 II [1]

9 marzo 1844 — DAL PALLOTTI, Roma, AL RANDANINI, Vienna

(1) Omnia possum in Eo, Qui me confortat.[2]
(2) Il fondamento è Gesù Cristo.
(3) Iddio vi assista col[la][3] sua grazia per essere sempre umile, e tutto fiducia in Dio.
(4)[4] Iddio quando occorre p[er] la salute di un'anima è pronto fare tutti i Miracoli.
(5) Io non sono Profeta, ma credo di poter dire che deve sperare, e ricevere in vita, ma non è necessario, che ella lo intenda.
La Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti.

Li 9. Marzo 1844. [5] /

[Indirizzo:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
Sigillo cartaceo.

---

1 La risposta fu scritta nei margini superiori liberi della lettera ricevuta, con i numeri di riferimento inseriti dal Pallotti nella missiva del Randanini. Questi numeri vengono riprodotti in grassetto.
2 Phil 4,13.
3 Manca un piccolissimo pezzo di carta.
4 Per la stessa ragione il numero 4 non è visibile.
5 La risposta è priva di firma.

974

10 marzo 1844 — A PASCALE SALVATORE C.P.O.

Mio R[evere]nd[issi]mo Padre in G.C.

In Carità mi rinnovi in tutto la S. Ubbidienza.
Oggi vado a dare principio ai SS. Esercizi in q[ue]lla Comunità Religiosa che le dissi - Benedizione - Ubbidienza -
Mi benedica sempre: preghi, e faccia pregare nelle Comunità Religiose secondo tutte le mie intenzioni.
Li 10. Mar[zo] 1844

Indg^mo in Xto Servo, e Figlio
V. Pallotti[1]

[1] In fondo si trova scritto a matita dall'Hettenkofer: P. Pascale[.] - Lo stesso scrisse sul verso tre numeri di lettere indirizzate al Pascale: (1)974 1296(2) 1702(3). - Sempre sul verso, l'Orlandi ha annotato: No. 3 Viglietti al P. Pascale suo Confessore e Direttore.

975

18 marzo 1844 AD ANGELO [...] Frascati [1]

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Desidero di potervi servire in ciò che mi domandate, ma non ho alcuna occasione pronta, intanto fate le accluse Preghiere, e fatele spesso e con grande fiducia, e umiltà, e spero che Iddio vi provvederà.
La Grazia, la Pace, la Carità, e la Misericordia del N.S.G.C. e la potente intercessione della nostra innamoratissima Madre Maria sia sempre con noi, e con tutti.
Pregate p. me, e mi rassegno di V.S.
Roma li 18. Marzo 1844

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Sig. Angelo [...]
F r a s c a t i
[Sigillo cartaceo]

[1] Il nome del destinatario fu cancellato; sotto la cancellatura si può soltanto decifrare: *Al Sig. Angelo... Frascati* ed un timbro postale rotondo: *DIREZIONE DI ROMA 21 MAR. 44.* - A destra dell'indirizzo il N° dell'Arch.: (6).

976 [1]

26 marzo 1844 A BORGHESE ADELE, PRINCIPESSA MADRE

977 [1]

27 marzo 1844 A N.N., Sacerdote

A.I.D.G. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D.
A.D.P. - A.S.A.
M.P. V.D.

Dilettissimo nel N.S.G.C. -

Sono ben dolente che jeri mattina non venne all'Ospedale -
Rimedi colla maggiore frequenza, assiduità, efficacia, e colla assistenza all'Oratorio.
Vedo che è molto tentata - Si guardi - Ricordi che la Ubbidienza fa Miracoli - Badi di non essere ingannata nella stessa Ubbidienza, poiché se manca una proprietà non è vera Ubbidienza - Iddio ci benedica -
Li 27 Marzo 1844

Indgmo in Xto Servo
V. Pallotti

---

[1] Questa lettera sarà riprodotta con la data del 26 maggio 1844 sotto il numero 998. La ragione è stata spiegata nella prima nota della lettera 998.

---

[1] Copiato dal libro *Copie Autentiche*, p. 118, N° corrente 97, con la nota: = Viglietto al Sac[erdot]e N.N. =. Il testo di quel libro è stato scritto dall'Orlandi ed autenticato dal Notaio D. Monti, il 23. Gennaio 1861. - Di questa lettera l'Hettenkofer ha fatto una copia, ma incompleta, che ha pubblicata sotto il N° 977.

978

29 marzo 1844 — A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Il povero Sig. Leonelli latore del presente stá in pericolo di essere cacciato da Casa p. essere arretrato nelle Pigioni. se lo può fare soccorrere con qualché sussidio[1] farà grande Carità.
Preghi p. me.
Iddio sarà la mercede della sua carità.
Li 29. Marzo 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Francesco Fiorini

[1] L'8 agosto 1845, il Pallotti raccomanderà il povero Leonelli di nuovo al Fiorini, l.n° 1157.

978a I [1]

8 marzo 1844 DAL RANDANINI, Vienna, AL PALLOTTI, Roma

G.M.G. [2] 92.

Vienna, 8. Mzo. 1844.[3]

Padre mio dilettissimo in G.C.

Nell'abbandono e nello stato orribile in che mi trovo, non avendo nessuno, nessuno affatto a chi ricorrere, imploro colle mie lettere almeno da Lei, mio Padre in Gesù Cristo, un qualche lume, aiuto, consiglio, consolazione. Mi conviene attendere quindici giorni (che per me sono quindici secoli) prima d'avere una sua risposta: nulladimeno mi uniformo a sì dura condizione, e prendo pazienza. Giungono però le sue lettere, e (convien che dica volere anche in ciò il Signore darmi nuove tribolazioni, o gastighi) ben vedo che o non le considera tutte, o non le prende a cuore (mi perdoni se Le parlo un pò franco) come io bramerei, ovvero io non merito neppure ricevere, sebbene così di rado, un grano di consolazione che almeno valga a sorreggermi nello stato di pene atrocissime, seppure come tali soltanto debba io considerarle, e non piuttosto come motivi di disperazione, vedendo quanto mi allontanano dal conseguimento di ciò che pur mi è[4] / tanto necessario. È qui pertanto che La prego per quanto so e posso, per l'amor di Gesù, e di Maria SSma. Immacolata nel primo istante a volermi rispondere almeno analogamente ai seguenti punti[.]

---

[1] Le lettere 978a e b, finora inedite, si trovano nel "Supplemento secondo", con il timbro n° 978.

[2] Gesù, Maria, Giuseppe.

[3] Nel margine superiore si legge, scritto a matita dall'Hettenkofer: Marzo 1844.

[4] *tanto:* rinvia alla prima parola della pagina seguente.

1. Come devo riguardare l'indisposizione e freddezza che sento in me, la quale mi fa credere quasi impossibile il conseguimento d'una sì grande e singolare grazia?[5]
2. Come il sentimento che finchè sto qui non l'otterrò?[6]
3. Come quello [di] affrettare e procurare la mia venuta costì **(1)**?[7]
Molte altre cose vorrei dire, specialmente d'essere spessissimo in causa delle ruine consapute, ma Ella pure mi vuole abbandonare, e perciò io tralascio tutto, e rimango nell'incertezza, nelle tenebre, ne' travaglj, nelle ruine.**(2)**[8] - Dissi, Ella pure mi vuole abbandonare, giacchè La pregai che mi venisse a consolare, e nulla ottenni, sebbene pareva volermi esaudire. Ah, Padre mio[,] non sia Ella pure di bronzo verso di me. - Termino con supplicarla che nel caso si degnasse rispondermi qualche cosa la[9] quale amasse farmi avere più segretamente, potrebbe profittare del ritorno in Vienna[10] / del Sig.r Canco. Mgre. Darini, Uditore di questa Nunziatura, il quale forse trovasi tuttora costà: ma faccia quello che il Signore Le ispirerà: soltanto Le fo conoscere che mi trovo in mezzo a ruine, ruine, ruine, senza sollievo, senz'appoggio, senza lume, senza coraggio**(3)**.
Le bacio umilm[ent]e le Sagrate mani, e p. amor di Gesù e di Maria SSma. Immacolata nel primo istante torno a pregarla di farmi avere una consolante risposta.

Suo Obbmo Figlio in G.C.
N. N. /

[Indirizzo, pag. 4:]
Al Rmo. Sig.r Pne Colmo
Il Sig.r D. Vincenzo Pallotti
Rett.e dello Spir.o S.o de' Napoletani
Via Giulia Roma

---

5 Il Pallotti inserisce nello spazio libero la risposta riprodotta nella lettera seguente (*In unione dei meriti...*).
6 Seconda inserzione, riprodotta nella lettera seguente (*In unione dei Meriti del trattenimento...*).
7 La cifra **(1)** fu inserita dal Pallotti e ripetuta nella sua risposta.
8 Vd. nota 7.
9 Parola ritoccata.
10 *del:* rinvia alla prima parola della pagina seguente.

[Scritto da Luigi Fabiani:]
È pregato juxta solitum per Sabato prossimo.
Mi lusingo sia l'Amico favorito al solito,
chieggo la B[e]ned[izione] e mi segno
Dm° Serv.re oblmo
L. C. Fabiani

978aII [1]

Dopo 8 marzo 1844 — DAL PALLOTTI, Roma, AL RANDANINI, Vienna

[Prima inserzione senza numero, vd. nota 5 della lettera precedente:]
In unione dei meriti di Gesù, e del favore di Maria SS., e di tutti i Santi offerite la pena che sentite per tale freddezza, e ciò fate per tutti i fini che piacciono a Dio.
[Seconda inserzione, vd. nota 6 della lettera precedente:]
In unione dei Meriti del trattenimento di Gesù fug[g]iasco in Egitto offerite la pena che sentite p[er] l'attuale vostra dimora e ciò per tutti i fini che piacciono a Dio.
(1)[2] In unione dei meriti della uniformità, e prontezza di Gesù, Giuseppe, e Maria SS. per tornare in Nazzaret(!) quando fosse piaciuto all'Eterno divin Padre, e ciò offerite per tutti i fini che piacciono a Dio.
(2) Nell'Egitto ma con Gesù fug[g]iasco, e uniformato alla volontà del Padre.
(3) Ma con Dio, con Gesù. con Maria SS., e con S. Giuseppe. Stia allegramente - ma in Dio - Tutto[3] in Dio - tutto con Dio. La Madonna lo assiste -

---

[1] Il testo della risposta del Pallotti fu scritto nello spazio libero della lettera precedente.
[2] Vd. nota 7 della lettera precedente.
[3] *Tutto:* parola ritoccata.

Preghi p. me. Tutte le Benedizioni del Paradiso.[4]

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

(1) Va bene.[5]
(2) E io a dispetto della vostra diffidenza spero, confido, e aspetto ciò che voi desiderate.
Sarebbe molto promuovere costì, e altrove anche in altri idiomi la stampa dei libretti che vi accludo.
Pregate, e fate pregare p. me, e p. molti, e p. molte opere pie.
Iddio ci benedica.[6]

---

4 La risposta è priva di firma. La lettera 978aI con la risposta 978aII è un foglio doppio di 20,5 x 26 cm. A questo foglio è attaccato un biglietto piccolo di 6,9 x 13,4 cm. Detto biglietto porta nel margine inferiore la seguente nota dell'Hettenkofer: *Trovato qui attaccato - G.H.* Essendo attaccato alla lettera sopra menzionata, il testo senza data viene pubblicato come appendice.

5 Non è chiaro a quale lettera la risposta **(1) + (2)** si riferisce.

6 Si vede la firma della lettera del Randanini, nella quale il Pallotti ha scritto la sua risposta: *Umo. Servo F[elice] R[andanini].* - Il biglietto scritto dal Pallotti è senza firma. Il Faller è del parere che il testo sia scritto "alcuni anni prima" del 1844.

978bI

15 marzo 1844 DAL RANDANINI, Vienna, AL PALLOTTI, Roma

G.M.G. 93.

Vienna 15. Mzo. 1844.[1]

Padre mio dilettissimo in G.C.

Siccome Le dirà anche l'ottimo Can[oni]co Fabiani, avendo il Signore disposto ch'io possa avere l'opportunità di dirigerle d'ora in poi più spesso mie lettere, La prego e scongiuro di non negarmi la carità di Sue lettere anche più spesso. Queste sono l'unico sollievo che mi rimane nel mezzo delle non lievi mie angustie: dunque per l'amor di Gesù e di Maria SSma. Immacolata Le domando, e spero di ottenerle. Ella ricorda che quando era io costì non passava giorno, in che Ella non mi facesse la carità di spendere qualche istante ad ascoltarmi: ora trattasi di pochi minuti per istendere due righe almeno ogni <u>otto</u> giorni, perciò non posso dubitare che voglia imporsi dal fare per un suo figlio in G.C. questo Sacrificio.**(1)**[2] - Vengo alle cose che concernano la nota persona. - Le ruine continuano,l'indifferenza si aumenta, la speranza che la nota persona tenta di sostenere, s'illanguidisce,[tanto3] / tanto più vedendo il gran cambiamento che farebbe d'uopo si operasse, e sentendosi in pari tempo fuori d'ogni disposizione, e parendole una cosa se non impossibile, almeno immensamente difficile **(2)**, e che tutto al più potrebb'essere riservato ad un'epoca **(3)** chi sa quanto remota, purchè in tutto questo tempo, <u>chi sa quanto lungo</u>, sapesse meritarlo con sempre più fervidi preghi, coll'esercizio delle virtù e sopra tutto con saggj continuati di <u>molte e grandi</u> vittorie **(4)**, (senza mai

---

1 Nel margine superiore scritto a matita dall'Hettenkofer: *Marzo 1844.*

2 Le cifre in parentesi tonde sono inserite dal Pallotti che, nella risposta, si riferisce ad esse.

3 *tanto:* rinvia alla prima parola della pagina seguente.

tornare indietro d'un passo con qualsiasi demerito,) sotto pena (a bene che vada) di ricominciare nella lunga prova, per conseguire il bramato premio. Ma, Padre mio, come mai potrà la nota pers[on]a farsi animo a tale aspetto, mentre si sente cadere il cuore al solo riflettere che lo stato presente possa durare ancora per qual-che[4] / che mese **(1)**[5], e se vede che i demeriti sono continui **(2)**!.. Ah! Se almeno Le si concedesse dalla Divina misericordia qualche cosa che valesse a sostenerne la fiacchezza, a rianimarne il coraggio, forse in allo[ra si po[6]]trebbe all'aspetto di quanto dissi di sopra non [atter]rirsi[7], e non perdersi di coraggio, ma questo pur manca **(3)**. Dunque vede Ella bene in quale stato mai si trova. **(4)** - - - - Essa aggiunge di non poterla più durare così **(5)**, vedendosi mancare le forze, [il corag]gio[7], e trovandosi priva di que' conforti che almeno servirebbero a rianimare il coraggio, e la lena per durarla nello stato terribile!!!.

Degnisi consolare ed aiutare la nota persona con que' lumi e conforti che la Divina Misericordia si degnerà a Lei ispirare. Io intanto le bacio le sagrate mani e mi dichiaro

di Sua Carità

Umo Dmo Obbmo Figlio in G.C.
F. R.

---

4 *che:* rinvia alla pagina seguente.
5 In questa pagina comincia una nuova serie di cifre.
6 Congettura per danneggiamento della carta.
7 Congettura.

978bII [1]

Dopo 15 marzo 1844 — DAL PALLOTTI, Roma, AL RANDANINI, Vienna

(1)[2] Non è sacrifizio, ma è una grande Misericordia che Iddio mi accorda.
(2) Facilissimo nelle forze della grazia, che non manca.
(3) all'Epoca di un atto vivo di fede, e di profonda umiltà.
(4) Colla fiducia nelle Orazioni, Meriti, Virtù, e Vittorie del N.S.G.C.
misericordia misericordia misericordia misericordia misericordia misericordia infinita
fiducia fiducia fiducia fiducia fiducia fiducia fiducia fiducia, e abbando[no] totale in Dio e nella intercessione di Maria SS. -[3]
(1)[4] Un Mese? Macché siete Profeta? Di questa specie di Profezia quante ne sono andate fallite? Durerà quanto vuole Iddio nei disegni della ineffabile[5] sua infinita Misericordia. E questo ci basta - **(2)** Il più miserabile è il primo nei diritti del Regno della Misericordia - **(3)** La Grazia sostiene la nostra fiacchezza - i Meriti del N.S.G.C. rianimano il coraggio - **(4)** In uno stato d'acquistare gran meriti colle moltiplicate angoscie, e da farvi un gran Santo - **(5)** È molto tempo che crede di poterla più durare così ma durerà in Dio.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. e la potente intercessione della Bma Vergine Maria sia sempre con noi, e con tutti - Tutte le Benedizioni del Paradiso - Preghi p. me.[6]
[Indirizzo, pag.4:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

---

1 La risposta del Pallotti fu scritta nello spazio libero della lettera precedente.
2 Le cifre in parentesi tonde furono inserite dal Pallotti e riportano la sua risposta.
3 Il testo *misercordia...Maria SS.* - fu inserito tra le righe scritte dal Randanini.
4 Vd. nota 5 della lettera precedente.
5 Orig.: *inneffibile.*
6 Il testo finale - *La Grazia...Preghi p. me* - si trova scritto al margine sinistro. Manca la firma.

Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a

979

3 aprile 1844 — A CHERICOZZI GIUSEPPE

A.I.D.G - Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

M[ol]to R[everen]do Sig[nore]

Giuseppe De-Angeli Padre, e Loreto figlio che p[er] la strada hanno perduto la Fede[1] implorano la grazia di essere ricevuti come Pellegrini nel Ven: Ospizio della Trinità de Pellegrini, come a me noti li raccomando alla sua carità, e zelo onde ottengano dai Superiori di essere ricevuti nonostante la mancanza delle carte.
Iddio sarà la mercede della sua carità.
Preghi p. me, e mi benedica
Li 3. Ap. 1844 — Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Nel margine laterale destro il N° dell'Arch.:] 9 /
[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Giuseppe Chericozzi
Sagrestano della Ven: Chiesa della SS. Trinità dei Pellegrini

---

1 Cioè le carte mancanti menzionate più avanti.

980

4 aprile 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Non mi sento ispirato di dirvi di domandare Congedo -
Quando sarà giunto il termine dell'attuale[1] Nunziatura[,] tornato in Roma[,] vedremo cosa IDDio vorrà da voi, e farete ciò che Egli vi farà fare.
Intanto spogliato di ogni vostra opinione (ve lo domando per fare una carità all'anima v[ost]ra afflittissima) abbandonatevi tutto in Dio, e nella nostra innamoratissima Madre Maria, e assicuratevi della sua protezione.
Vi racchiudo nel divin Cuore di Gesù, e nel purissimo Cuore di Maria SS. e in essi non potete perire.
Vi saluto in Dio - Adesso e sempre tutte le Benedizioni del Padre, del Figliuolo, e dello Spirito Santo - Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni.
Roma li 4. Ap. 1844 — Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo,p.4:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a

---

1 Precede una parola ritoccata o cancellata.- Nel 1844, il Nunzio di Vienna è ancora l'Arcivescovo Ludovico Altieri, nominato Cardinale nel 1845. A quell'anno il nuovo Nunzio è l'Arcivescovo Michele Viale Prelà (*Notizie 1844*, p. 337; *Notizie 1845*, p. 339).

[Timbro postale rotondo: [Direz]ione di Ro[ma] 5
[Timbro postale dell'arrivo:] WIEN 13 APR
[Numero dell'Archivio:] (88) [Altri numeri:] 13 12
[Testo in francese, scritto di solito da Luigi Fabiani:]
Dans le retour chez moi j'ai trouvé un'autre(!) lettre. Je l'envois à son destin aux Mantellates et cependant j'envois la reponce(!) de la dernière. Demain, si j'aurai l'autre, je l'enverrai par le cour[r]ier - Nota manus -
[Pagina 2 e 3, indirizzo da mano sconosciuta:]
Al Rmo Signore
Il Sig.r D. Vincenzo Pallotti
Rettore della Ch.a Naz[iona]le de' Napolet[an]i
Via Giulia R o m a
[Scritto dal Can.co Fabiani:]
Roma la Vetrina N 13
il primo Aprile 1844 Il Canco Fabiani
[Sopra l'indirizzo si legge ancora, scritto, come sembra, dallo stesso:] Ecco un'altro plico arrivato oggi, e raccomandato a me caldissimamente pel ricapito, e pel ritiro e trasmissione di pronta risposta, la quale si desiderarebbe(!) a posta corrente. Tanto mi dice essere importante l'Affare.

980a I [1]

3 aprile 1844 — DA PAPI FERDINANDO, Parroco 14

Giovanni de' Giulj è Fratello di Anna de' Giulj[2] racchiusa nel Reclusorio detto di S. Agata, ove vuole[3] visitarla in unione della respettiva Loro Ava Francesca Scavolini - e Stefano Scavolini Zio. In fede =
Roma = S. Lorenzo in Lucina = Lì 3. Aprile 1844.
[Timbro:] PARR.S.LAURENTII IN LUCINA CRM
Ferd. Papi C. M. Parroco di S. Lorenzo in Lucina

980aII [1]

7 aprile 1844 — A MELIA RAFFAELE

Il Rd. Sg D. Raffaele
intesa la Superiora esamini
se nulla osta, e così si potrà
ammettere p[er] una volta[.]
7. Ap. 1844 V. Pallotti

---

[1] I testi n° 980a I+II furono trascritti dall'originale che si trova nel "Supplemento secondo". Rinvenuti nel 1939 o 1940, sono finora inediti.
[2] Figlia di Domenico de' Giulj e Bernardina Scavolini; è menzionata come "monacanda conversa".
[3] Orig.: *puole.*

---

[1] Il Pallotti scrisse il breve testo nell'angolo sinistro inferiore della richiesta firmata dal Papi, Parroco di S. Lorenzo in Lucina. Vd. il numero precedente.

981

9 aprile 1844 — A LAMBRUSCHINI LUIGI, CARDINALE

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe.

Sono giunto pochi momenti dopo, che V.E. Rndma era partito, onde ardisco incomodarla col presente.
Sono sicuro, che l'annunzio del transito della ottima Religiosa Sorella, riferitami oggi dal[1] Fratel Carlo, non abbia attristato V.E. sicut et caeteri, qui spem non habent[2], anzi, che l'abbia riempiuta del gaudio dei giusti.
Ero venuto[3] per riferire circa l'accesso fatto nella Casa di S. Salvatore in Onda.
A voce potrò meglio ridire, ma in poche parole posso dire, che con ciò, che mi ha fatto vedere, e mi ha detto il P. Procuratore[4], (sebbene tutto si potrebbe combinare se reggesse la parola) rimane distrutta, e contradetta interamente la parola, che l'Emo e Rndmo Cardinale Orioli[5] ha portato a V.E. Rndma, e che V.E. ha portato al / S. Padre, dico distrutta affatto in tutta la estensione del termine.
Iddio se vorrà accordarci la Chiesa, e il Locale, come sembrava, che volesse dalla risoluzione del S. Padre, illuminerà V.E., e il S. Padre a tenere ferma la prima parola del Cardinale Orioli, o a disporre che ci sia accordato interamente, giacché le ragioni di dare

---

1 Parola ritoccata.
2 1 Thess 4,12.
3 Orig.: *Era venuta.*
4 Salvatore Calì OFMConv. (ca 1801-64). Cf. HETTENKOFER, Historia 99; WEBER ed.1927,p.288s; FRANK II 229s; SCHULTE III 481-86.
5 Antonio Francesco Orioli OFMConv. (1778-1852), Protettore dell'Ord. de'Min.Conv. (*Notizie 1844*,48). Vd. SCHULTE III 481s.

una piccola parte sono dell'antichità e delle memorie, le ragioni di darlo interamente, o in modo da potere servire all'oggetto sono della gloria di Dio e della salute delle Anime. Se Iddio vuole, farà, che il S. Padre nelle Bilancie del Santuario pesi le ragioni hinc inde, e in tali bilancie quelle dell'antichità, e delle memorie sono nulle. - Ma in tutto si faccia ciò, che vuole / Iddio, e ciò che deciderà il S. Padre sarà ciò che vuole Iddio, e p. noi qualunque sia la decisione sarà sempre ottima, sebbene ci sembrasse la più contraria.
Nel primo momento che potrò[,] profitterò della sua bontà per venire a parlare a voce.
Bacio la S. Porpora: mi benedica: e con profonda venerazione mi rassegno di V.E. Rndma

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Pag. 1a:] Li 9. Ap. 1844.
[Nell'angolo sup. destro il N° dell'Arch.:] 1
[Pag. 4, Indirizzo:]
All'Eminentissimo, e Rndmo Principe
L'Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Lambruschini
Segretario di Stato p. gli Affari Esteri etc.
etc etc..

982 [1]

10 aprile 1844 — A STEFANI MICHELE

A.I.D.G. - D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A. - M.P - V.D.
Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Vivissimamente, ed efficacissimamente raccomandi al Sg. Cav: Camporesi[2] il latore del presente Vincenzo Teloni Muratore p. occuparlo a lavorare mentre si trova in estremissima necessità p. mantenere la Moglie, e Casa etc.
Iddio sarà la mercede della sua carità.
Li 10. Ap. 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

[Nell'angolo destro inferiore il N° dell'Arch.:] n. 7 /
[Indirizzo:]
Al Mto Rdo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rdo Sig. Abbate Stefani
Rettore della Comunità dei
Giovani dell'Ospizio Ap[osto]lico
Urgentissima S.R.M.

---

1 Il testo fu scritto su un piccolo foglio di 13,6 x 9,9 cm.

2 Esiste un documento olografo dell'anno 1843 di un Cav. Pietro Camporesi. Un Pietro Camporesi è anche menzionato da CANEZZA e CASALINI, *Il Pio Istituto di S. Spirito e Ospedali riuniti di Roma*, Roma 1933, pp. CXXIX e CXXXV.

983

12 aprile 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

95.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Rispondo alle due dei 28, e 29. p.p. Marzo.
Ciò, che la persona chiama occasione prossima[1] non credo poi che sia tale, ma essa così l'apprende nella accesa apprensione.
Il modo come scrive, l'impegno di scrivere, la fame, e la sete della risposta mostrano che non ama la rovina, ma contro sua volontà si trova in ciò che dessa chiama rovina, e perciò non è colpevole di ciò che appella rovina.
Nel resto torno a ripetere quanto ho detto.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C, e la protezione di Maria SS. sia sempre con noi, e con tutti.
Nel domandare la Grazia procuriamo di fare Orazioni, Sagrifizi, Privazioni, Mortificazioni, e Opere sante di Carità, e di Zelo quante ne possiamo fare, ma aspettiamo tutto dalla D. Misericordia p. i meriti del N.S.G.C., e p. i meriti, e intercessione di Maria SS., degli Angeli, e dei Santi.
Iddio ci benedica: preghi, e faccia pregare p. me secondo tute le mie intenzioni, e mi rassegno

Roma li 12. Aprile 1844

Indg^mo in Xto Servo.
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini

---

1 *occasione prossima*: parole sottolineate, sembra, dal Randanini.

Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Sigillo cartaceo]

984

14 aprile 1844 — A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Nella sua carità mi perdoni.
Nel prossimo Martedì circa le due prima del Mezzogiorno il Sig. Pichini[1] dovrà andare al Tribunale del Governo per ritirare con sua Ricevuta gli oggetti ricuperati dal Furto ultimo fatto, e tali oggetti e denaro rilascia a beneficio di una Ragazza raccomandata dal Sig. Salvati p. mettere nella Pia Casa, onde è necessario che o V.S., o il Sig. Salvati nel prossimo Lunedì concertino col Sig. Pichini l'appuntamento per andare o V.S., o il Sig. Salvati col d° Sig. Pichini p. l'oggetto indicato; ed è necessaria la[2] [ricevuta[3]] p[er] l'intervento o di V.S., o del Sig. Salvati p. prendere i dd[i] Oggetti, pel trasporto / dei quali occorrerà almeno un Facchino col Carrettino a mano.
Preghi p. me.
Li 14. Ap. 1844

Indg[mo] in Xto Ser[vo]
V. Pallotti

[Nell'angolo sinistro inferiore:] n 20 /

---

1 Vd. nota biografica: Pichini Giacomo.
2 *la:* articolo ritoccato.
3 Congettura.

[Indirizzo, p.4:]
Urgentissima
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Gioacchino Carmignani[4]
nel Ven. Ospedale dei Fratelli Fate Bene Fratelli
[Scritto dal Carmignani:] Sigr Salini[5]

985

15 aprile 1844 — A MELIA RAFFAELE

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A. — 19
M.P V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.
Legga l'acclusa -
Consideri se il legno potesse venire circa le 23½ p. condurmi alla Caserma Seristori presso S. Spirito in Sassia p. fare la Funzione, che potrà durare circa mezz'ora, onde spererei di essere al Collegio[1] circa l'ora di notte, qualora non si possa me lo dica.
Preghi p. me.
Li 15. Ap. 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

---

[4] Nota del Faller: Nella fretta Pallotti, scrivendo l'indirizzo, scrisse, dopo Gioacchino, Randanini, forse perché aveva immediatamente prima scritto al Randanini o perché comunque era preoccupato su di lui.

[5] Nel Collegio Greco è documentato, dal 1829 al 1845, un Tommaso Salini, computista.

---

[1] Vd. indirizzo.

[Indirizzo:]
Al Mto Rdo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rdo Sg. D. Raffaele Melia
Nel Collegio Irlandese in S. Agata ai Monti
[Sigillo cartaceo]

986

20 aprile 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
96

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Rispondo alle due dei 5. e 8. corrente.
Oh quanto v'ingannate di credere che non vi restino che due Inferni[,] uno nel tempo, l'altro nella Eternità! Anche David poté dire = Dolores Inferni circumdederunt me: =[1] e con esso dovete dire = Misericordias Domini in aeternum cantabo =[2] poichè con esso, e con tutti gli Angeli, e Santi, e colla loro Regina Maria SS. le dovete cantare per tutta la eternità; e quanto direte = Misericordias Domini in aeternum cantabo = non vi fate mettere in testa dal Demonio, che dicendo ciò dite il falso.
Intendo adesso, e sempre ad ogni momento infinitesimo nel Nome del Padre, e del Figliuolo, e dello Spirito Santo, e di Maria SS. Immacolata, e di tutti gli Angeli, e di tutti i Santi rinnovare, e come realmente rinnovo[3][,] tutti i precetti a tutti i Demonj a favore

---

1 Ps 17,6.
2 Ps 88,2.
3 *come realmente rinnovo*: scritto nel margine sinistro.

dell'Anima vostra, e di tutto Voi, e di tutte le cose vostre, e opere vostre, e intendo rinnovare tutti i precetti e tutte le comminatorie contro tutti i Demonj[,] se non ubbidiscono ai precetti di non tentarvi, e di non impedirvi alcun bene fisico e morale, e di non promuovervi ad alcun male fisico, e morale - e tutto intendo secondo la volontà di[4] Dio, e lo spirito della S. Chiesa.
Penso di mandare altri 15. scudi alla Sorella, e profitterò del mezzo del Canco Fabiani.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti, e insieme la Protezione di Maria SS. Immacolata -
Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni. Tutte le Benedizioni del Paradiso.
Roma li 20. Ap. 1844

Indgmo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. D. Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Sigillo cartaceo]

4 Segue un segno cancellato.

26 aprile 1844 A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D (89)

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Se la persona crede, che le manchi la viva, e vera Fede, e la profonda umiltà si ricordi, che può offerire la Fede, e la Umiltà della gran Madre di Dio, e la Umiltà del N.S.G.C., e con ciò tutto può ottenere.
L'assicuri ancora che nella Fede sta bene, e nella umiltà si avanzi, procurando sempre di crescere nell'una, e nell'altra.
Iddio sta con essa, e nella tribolazione la regge, e ricordi quell'= eripiam eum, et glorificabo eum =[1]
Iddio la riempia delle sue misericordie, e ne viva sicura.
Ecco la risposta alle due del 12, 17 corrente.
Preghi p. me: tutte le Benedizioni del Paradiso: bacio la terra, che la sua sagra persona calpesta, e mi dichiaro di
V.S.M.R.
Roma li 26. Ap. 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
Vienna

[1] Ps 90,15.

988

4 maggio 1844 A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A - M.P - V.D -

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
(90)

Dilettissimo nel N.S.G.C -

Rispondo alla v[ost]ra dei 19. del p.p. Ap[rile].
Niuno può operare contro coscienza - è vero se veramente è contro coscienza - Ma la persona si trova sì angustiata, turbata, e confusa, che in tutto ha bisogno di operare secondo la Ubbidienza.
Dunque operi secondo la Ubbidienza - e viva tranquilla in Dio - Le Orazioni le faccia come può - La Meditazione la faccia come può - E tutto faccia come può - e la Ubbidienza la salva p. i meriti della Ubbidienza del N.S.G.C.
Vi saluto in Dio: pregate, e fate pregare p. me secondo tutte le mie intenzioni - Tutte le Benedizioni del Paradiso.
Roma li 4. Maggio 1844 Indg^mo in Xto Servo
V. P. /

[Indirizzo sul verso:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Sigillo cartaceo] /
[Sul recto si trova, scritto dal Randanini, l'indirizzo del Pallotti:][1]

[1] Il secondo indirizzo viene senza dubbio dall'usanza del Pallotti di profittare dello spazio libero di una lettera ricevuta e di rinviare la sua risposta insieme con quella. Ma il Randanini, prima di consegnare la lettera alla Congregazione dei Riti, ha tagliato il suo proprio testo, lasciando soltanto l'indirizzo che aveva scritto.

Al Reverendo Sig.r Sig.r Pne Colmo
Il Sig.r D. Vincenzo Pallotti
etc. etc.
presso lo Spir.o S.o de' Napoletani R o m a

989

5 maggio 1844 RAGAGLINI ANTONIO

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Prego vivissimamente la sua carità, sicurissimo che accoglierà subbito il povero giovanetto Giovanni Projetti, il quale si trova senza casa, senza tetto, senza alcuno, che lo coadjuvi - Il Cognome lo dichiara figlio di codesto pio Stabilimento - Ella nella sua attivissima carità, e nello zelo suo industrioso sul momento troverà o da occuparlo, o da prov[v]ederlo, o da farlo provvedere.
Iddio sarà la mercede della sua carità.
Preghi p. me: mi benedica: e mi rassegno di V.S. Rndma
Li 5. Maggio 1844 Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Don Antonio Can^co Ragaglini
Maestro di Casa del Ven: Archiospedale di
Santo Spirito in Sassia
[Sigillo cartaceo]
[Nell'angolo sup. destro il N° dell'Arch.:] 3

990 [1]

6 maggio 1844 — A TESTA, P. ANTONIO DI S. GIACOMO CP
Preposito Generale

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Padre.

Il giovane latore del presente Mariano Benedetti[2] domanda in grazia l'abito religioso della sua Congregazione; è del tempo che viene da me avanti e dietro p. ottenere tale grazia, e mi dice di pregare V.Ptà Rndma come la Mad[d]alena, e io intendo pregarla così, e più ancora se occorre; ma il cuore pietoso di V.Ptà Rndma non abbisogna di tanto; e sono sicuro, che sebbene ora non vi fosse posto nel Noviziato[,] gli darà la sicurezza p. il primo posto vacante[3].
Preghi p. me secondo tutte le mie intenzioni, e faccia pregare -Mi benedica.

Li 6. Maggio 1844 — Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Sigillo in ceralacca][4] /
[Indirizzo:]
Al Rndmo Padre Preposito Generale
della Ven: Congregazione dei RR.PP. Passionisti
[Nell'angolo destro inferiore il N° dell'Arch.:] (5)

---

1 Questa lettera figura anche nella raccolta delle *Copie Autentiche*, pp.2s., n° 5. Il testo è stato trascritto secondo l'originale.
2 Il nome è scritto sopra la riga.
3 Parola ritoccata.
4 Nel margine sinistro, scritto dall'Orlandi: Autographum Servi Dei Vincentii Pallotti. In fidem E S. R. SS. Salvatoris in Unda. Die 30 Iunii 1861. Carolus M.ª Orlandi S.M. Causae Post.r

991

10 maggio 1844 — A TERZIANI ANTONIO

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Si vorrebbe dare una piccola Ricreazione alla Comunità delle povere Ragazze del Ritiro del S. Cuore presso S. Onofrio santificata colla visita di alcune Chiese - Si domanda se V.S. volesse combinare di ottenere che il piccolo Pranzo si facesse in codesta Vigna - Meglio sarebbe che la sua Sig^ra^ Sorella[1] prendesse l'assunto di fare costì cucinare, e preparare d^o^ Pranzo consistente in Maccaroni col succo - Umido - altra cosa asciutta - Formaggio[2] - e Frutti - e tutto p. circa 40[3] persone - e tutto a spese del S. Ritiro e niente affatto a spese della sorella.
Ponderi - Consideri - Spero che si combini; e meglio a voce.
Preghi p. me.
Li 10. Maggio 1844

Indg^mo^ in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo,p.4:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Antonio Avvocato Terziani
Dietro S. Pietro in Vincoli - Via Sette Sale N. 5.5A
[Sulla pag. 2 si trova scritto, come sembra, dal Pallotti:] B^mo^ Padre

---

1 Esiste un documento di una Elisa Terziani, sposata con Martino Verstappen e domiciliata nella stessa Via delle Sette Sale 5A dove abita Antonio Terziani.
2 Precede una parola cancellata.
3 Cifra ritoccata.

992

11 maggio 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D [1]
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo in G[esù] C[risto]

(91)

Io non rimango stanco delle vostre lettere, ma anzi nell'atto che mi eccitano compassione, mi consolate colla apertura del cuore, e Iddio ve lo benedica.
Io non vi dico fantastico, ma tribolato, e perciò nella Croce; Iddio vi conforti, e vi benedica.
Io non ho coraggio di lasciare di rispondere alle vostre lettere, poichè crederei di mancare ad un mio preciso dovere.
Rinnovate la fiducia nella potente intercessione della Bma Vergine ed essa in q[ues]to Mese distintamente vi farà molte grazie.
Ricordate che la tribolazione che vi tormenta non est ad Mortem, sed ad Vitam AEternam in Gloria.
Intanto raffinate sempre più la uniformità al divino volere, che[2] è tutto di Misericordia.
Vi accludo un Opuscolo riguardante un Militare[3] non fatto stampare da me, ma non so da chi precisamente, ma narra una storia molto edificante che in parte ho conosciuto.
Pregate, e fate pregare p. me secondo tutte le mie intenzioni.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti.
Roma li 11. Maggio 1844

---

[1] L'angolo superiore della carta è danneggiato. Le iniziali sono riprodotte come quelle delle altre lettere.
[2] Segue un segno cancellato.
[3] *riguardante un Militare:* scritto tra le righe.

Indg^mo in Xto Ser[vo]
V. Pallotti

P.S.
Vi accludo altre stampe edificanti /
[Indirizzo all'interno delle pp. 2+3:]
Al Mto Rdo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rdo Sig. D. Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Sigillo cartaceo danneggiato dai tarli, cf. nota 1]

993

15 maggio 1844 — A FORTI GIUSEPPE

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Prego la sua carità di sentire q[ues]ta povera Vedova latrice del presente, onde V.S.[1] parli a favore di lei al Sig. Bonifazi[,] Oste nella Piazza di S. Margarita[,] affinchè condiscenda a quanto richiede la d^a Vedova Nicolina Vercelli.
Preghi p. me, e mi rassegno di V.S. Illma
Li 15. Maggio 1844
Indg^mo in Xto Ser[vo]
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

---

1 *V.S.* fu scritto su un'altra parola non più decifrabile.

L'Illmo Sig. Giuseppe Forti
Lungheretta presso S. Grisogono(!)
[Nel margine destro, in fondo, il N° dell'Arch.:] n.7

994

17 maggio 1844 — A LONGHI EMILIA, MARCHESA

Veneratissima in Xto.

Occorrerebbe il Legno p[er] domani mattina un'ora e mezza prima del Mezzodì -
Preghi p. me.
Li 17. Maggio 1844

Indg^mo in Xto Ser[vo]
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
A Sua Eccellenza
La Ecc^ma Sig. Donna Emilia Marchese Longhi
[Nell'angolo destro superiore il N° dell'Arch.:] 10

995 I

15 maggio 1844 — DALL'ANIVITTI FRANCESCO AL PALLOTTI

Da S.Maria della Pace — Sig[nor] D[on] Vincenzo Ven[eratissi]mo
li 15. Maggio 1844

Staderini nelle massime angustie imponenti, che lo agitano[,] mi ha pregato di scrivere queste due righe a V.S.R. affinchè voglia muoversi a compassione del suo stato, e degnarsi a soccorrerlo in questi momenti, ne' quali viene espulso di Casa dal Proprietario: ciò potrebbe farsi quante volte Ella si compiacesse di raccomandarlo a S.E. Don

Baldassare Pri[nci]pe Ludovisi Boncompagni giovane di ottimo cuore, e che suole ajutare gl'indigenti. Veda dunque di far quest'anno[1] di carità. Io ho procurato di farglielo nella ristrettezza delle mie corrispondenze per quanto ho potuto. Ora ha bisogno esso di altro mediatore che sarebbe appunto efficace efficacissimo nella di Lei persona.
Mi perdoni, e mi creda qual con tutto il rispetto mi rassegno di V.S.Illma

U[milissi]mo Obb[li]g[atissi]mo Servitore
Francesco C°. Anivitti

Sigr. D. Vincenzo Pallotti

995 II [1]

18 maggio 1844 — A SANTUCCI DOMENICO

R[everen]do Sig[nor] D[on] Domenico Santucci

Prego la sua carità, e zelo a raccomandare vivamente, ed efficacemente a S.E.D. Baldassare[2] il povero Padre di Famiglia Staderini, di una famiglia già comoda, ora nelle estreme indigenze e specialmente p. la urgentissima necessità di un sussidio, p. la Casa p. la quale occorrono almeno S[cudi] 8.
Iddio sarà la mercede della sua carità.
Preghi p. me.
Ricordi che abbiamo il Mese Mariano p. gli Ecclesiastici.
Li 18. Maggio 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

---

[1] Secondo il contesto ci si aspetterebbe *atto di carità*, ma fu scritto *anno di carità*.

---

[1] Questa lettera al Santucci fu scritta nello spazio libero di quella precedente dell'Anivitti al Pallotti.

[2] B. Boncompagni, vd. nota biografica.

996

18 maggio 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

(92)

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Rispondo alla v[os]tra dei 3. del corrente.
È del tempo che ho risposto regolarmente a tutte le vostre lettere, spero che ora vi saranno giunte; e un tale fatto è una prova che non mi ricuso alla parte di Padre dell'Anima; anzi non ricusandovi della parte vostra vi mi trovo obbligato; perciò scrivete pure quanto volete, e sempre mi fate cosa grata; ma pregate assai p. me, onde io abbia i doni, e le grazie abbondanti p. consolarvi, confortarvi, e assicurarvi.
Il Mese Mariano in cui siamo, che p. distinzione può, e deve dirsi Mese di Grazie[;] eccitate maggiore la fiducia, e in maggiore copia ne otterrete.
Iddio vi abbraccia in tutte le vostre angustie, e tribolazioni; oh come la uniformità nel patire lo quasi costringe a farvi grazie, doni, e comunicazioni divine.
La Grazia, la Pace, la Carità, e la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti.
Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni.
Roma, li 18. Maggio 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo scritto dal Randanini:][1]
Al Rndo Signore

---

[1] Questo indirizzo fu scritto tra le parole *copia ne otterrete* e *Iddio vi abbraccia.* È un segno che il Pallotti ha scritto la risposta nello spazio libero della lettera del

Il Sig.r D. Vincenzo Pallotti
etc etc
Via Giulia Roma /
[Indirizzo scritto dal Pallotti nel verso del foglio:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
Vienna
[Sigillo cartaceo]

997

25 maggio 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

101

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Rispondo alle due dei 10, e 15. corrente.
Già ho consegnato li 15. scudi al Can[onic]o Fabiani p. la Sorella.
Se senza domandare un Congedo vi si presentasse occasione opportuna p. un permesso di assenza[1] p. venire in Roma p. qualché tempo[,] non mi sento opposizione.
Per ciò che alla persona avviene nella notte non si spaventi, si armi sempre più della fede, della speranza, e della carità e della S. Ubbidienza e non riceverà vero nocumento. Anzi sia tutta nella Ubbi-

Randanini "dei 3. del corrente". Prima di consegnare la lettera del Pallotti, il Randanini ha tagliato il proprio testo, conservando soltanto l'indirizzo.

[1] Orig. *assensa.*

dienza, colla Ubbidienza, p. la Ubbidienza, della Ubbidienza, e trasformata e ubbriacata nella S. Ubbidienza e giungerà a vedere Miracoli.
Lo Spirito Santo con voi, in voi, e voi[2] in Esso trasformato.
Pregate p. la mia vera[3] conversione.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. e la Protezione di Maria SS. Immacolata sia con noi, e con tutti adesso e sempre.
Roma Li 25. Maggio 1844

Indg^mo nel N.S.G.C.
Servo V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rdo Sg D. Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Sigillo cartaceo]

---

[2] Segue un segno cancellato.
[3] Segue una parola cancellata.

998 [1]

26 maggio 1844 — A BORGHESE ADELE, PRINCIPESSA MADRE

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

(8)

Eccellenza

Prego la carità, e lo zelo di V.E. a volersi degnare di ascoltare il Sacerdote latore del presente R.D. Giuseppe Marinoni.[2]
La saluto in Dio: Preghi p. me: e con alta stima mi rassegno di V.E.
Li 26 Maggio 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
A Sua Eccellenza
La Eccma Sig^ra Principessa Borghese Madre

---

[1] Nell'edizione dell'Hettenkofer, questa lettera fu pubblicata due volte, la prima volta con la data sbagliata del 26.3.1844 sotto il numero 976, la seconda con la data del 26.5.1844 sotto il numero 998.

[2] Vd. nota biografica, vol. III, p. 406.

1000

1° giugno 1844 AD ELIGJ GIOVANNI

A.I.D.G 3
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.
Mi è mancato il tempo p. tornare da S.E. Mogr. Presidente[1] p. parlare dei SS. Esercizi p. la Caserma Cenci; nella ristrettezza del tempo, e nella sicurezza che V.S. Illma ne abbia ottenuto dal lod: Presidente la necessaria approvazione, e dopo averne parlato, e combinato coi Siggri Generali Resta[2], e Zamboni[3] è stato fissato di farne la introduzione domani giorno nella Chiesa di S. Tommaso ai Cenci.
Ora prego la sua carità di riferire tutto al più presto possibile a S.E. Rndma Mgr. Presidente onde approvi, e perdoni qualunque mia irregolarità disposto sempre ai di lui ordini.
Preghi p. me.
Li(!) Il dì 1. Giug. 1844
Indgmo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Urgentissima
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Gio: Battista Eligj

---

1 Vd. nota biografica: Piccolomini.
2 Resta Filippo, Marchese di Sogliano (1777-1853), nel 1830 fu nominato da Pio VIII Comandante Supremo dell'esercito, e nel 1836, sotto Gregorio XVI, Tenente Generale. Vd. DALLA TORRE, le notizie biografiche p.87.
3 Zamboni Ottaviano (1773-1853). "Nel 1837 fu nominato Castellano del Forte S. Angelo in Roma, ufficio che poi lasciò per assumere il comando della 1ª divisione territoriale (Roma), venendo quindi promosso a Generale di Brigata"(DALLA TORRE, p.91). - Riguardo al Generale Zamboni durante la Rivoluzione Romana, vd. SPADA 2,520s. e 3,136-40, 396.

1001

1 giugno 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. (93)

Rispondo alle due dei 13. e 21. p.p. Maggio.
Un vostro continuo, e non rilasciato gridare è un vero segnale di vita. Iddio è Vita vera, e Iddio sarà sempre con voi,e averete così la vera vita. Se vi manca la confidenza[,] offerite la fiducia della Madonna SS., ed Ella vi otterrà tutto in un modo degno del suo cuore materno.
Vi saluto in Dio - Tutte le Benedizioni del Paradiso. Pregate p. me.
Roma il dì 1. Giug. 1844
Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig^re Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a

Mese consagrato a Maria SS. vogliono fare in Caserma la Festa della Madonna, e perciò hanno bisogno dell'Altare, e di tutto ciò che occorre per adornarlo decentemente, onde prego la sua carità, e zelo di ordinare al Rettore della Chiesa di S. Giovanni dei Fio: di dare quanto occorre p. d[a] Festa.
Iddio sarà la mercede della sua carità, e zelo.
Preghi p. me: la saluto in Dio: e con distinta stima mi rassegno di V[os]tra Carità
Li 3. Giug. 1844.

Indg[mo] in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Nobil Uomo
L'Illmo Sig. Marchese Sacchetti etc. etc. etc.

1005 [1]

4 giugno 1844 [2] A CANALI GIUSEPPE, Vicegerente

Eccellenza R[evere]nd[issi]ma

Vincenzo Pallotti O[rato]re U[milissi]mo della E[ccellenza] V[ostra] R[evere]nd[issi]ma supplica a volersi degnare di accordare le facoltà necessarie, e opportune, perchè se fra quei della Caserma Cenci[3] specialmente fra le Reclute vi fossero di quei, che non avessero sodisfatto al Precetto Pasquale duranti i presenti Spirituali Esercizi lo possano sodisfare nella Ven[erabile] Chiesa di S. Tommaso a Cenci.

---

[1] La supplica fu pubblicata nelle OOCC IV 66s. La nostra riproduzione segue quel testo.

[2] La data è quella della risposta, non necessariamente quella della supplica che è priva di data. - In alto, l'Hettenkofer scrisse a matita: 4.6.1844.

[3] Si trovava nei pressi della chiesa di S. Tommaso a Cenci, tuttora esistente al Monte de' Cenci presso la via Arenula (Rione Regola).

Bacia il S. Anello, che della Grazia etc. /
[Nella 2ª pag.è scritto da altra mano e verticalmente:] Facoltà. /
[Pag. 4ª:] A Sua Eccellenza R[evere]nd[issi]ma
Mons[ignor] Vicegerente di Roma
[Seguono, autografe, le parole:]
4.Iunii 1844
Annuimus juxta petita
Ios[ephus] Arch[iepiscopus] Coloss[ensis] Vicesg[erens]
[Segue scritto dal Pallotti:]
Per
Gli Entroscritti etc.
[Nel margine superiore, a destra, il N° dell'Archivio:] 4

1006

4 giugno 1844 — A SALVATI GIACOMO

Il dì 4. Giug. 1844

Il Sig. Lorenzo Aurelj[1] farà grazia di consegnare Mille copie delle Massime Eterne[2] al Latore del presente.
Vincenzo Pallotti

[Destinatario:] Giacomo Salvati[3]

---

1 Nel 1859, Lorenzo Aureli è "Negoziante Libraio", domiciliato in Via de' Sediari, 72.

2 "opuscolo composto da S. Alfonso Maria de Liguori"(OOCC III 1; cf. OCL I 318).

3 Nell'angolo destro in basso del biglietto (di 9,4 x 13,5 cm) si trovano le cifre: 10100 e 1,100. Sul verso il N° dell'Arch.: 16.

1007

7 giugno 1844 — A STEFANI MICHELE

A.I.D.G -

Mto R. Sig. Rettore della Comunità dei Ragazzi dell'Osp[izio] A[postolico.]

Vivissimamente le raccomando Pietro Pelosini Muratore latore del presente, onde lo prov[v]egga sollecitamente, ed efficacemente. Preghi p. me.
Li 7. Giug. 1844.

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Nell'angolo destro in basso il N° dell'Arch.:] n.8 /
[Sul verso del breve biglietto di 10,4 x 15,3 cm si trova scritto da mano ignota:] Camporese le Giornate delli Carrettieri per portare via la terra alli Scali.
[Sotto, scritto a matita dall'Hettenkofer:] Don M[ichele] Angelo Stefani.
[A sinistra, da mano sconosciuta: Somma aritmetica]

1008

8 giugno 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

103.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Rispondo alla v[ost]ra dei 24. p.p. Maggio.
L'orrore che la persona sente, e profondamente sente sù ciò che dice rovine, e positive rovine, è un dono di Dio, e che mostra che non ha perduto l'amore di Dio, e che ama Iddio, e che perciò non è nel numero di coloro, di cui sta scritto = Qui non diligit manet in morte =[1]. Se non manet in morte, e se p[er] mantenere la vita spirituale soffre, patisce, agoniz[z]a, oh il merito, e la fortezza di Dio nella sua creatura, oh la gloria eterna, che va a meritarsi!
La Immacolata Madre di Dio Maria SS. tanto più vi aprirà i tesori della grazia, della misericordia, e della pace quanto maggiore sarà la vostra fiducia; e se vi pare che vi manchi tale fiducia offerite la fiducia di S. Alfonso de Liguori, e di tutti i Santi, e distintamente di quei, che sono stati i divoti più confidenti della Madonna.
Ricordate che la Bma Vergine disse ad una sua divota nei casi difficili ricorrete al mio divoto S. Stanislao Kostka, perciò fate una Novena[2] alla SS. Trinità in ringraziamento dei doni conceduti a di Santi.
La Grazia, la Pace, la Carità[,] la Misericordia del N.S.G.C, e la potente intercessione di Maria SS. sia sempre con noi, e con tutti.
Vi saluto in Dio - tutte le Benedizioni del Paradiso - pregate p. me.
Roma li 8. Giug. 1844.

Indg^mo in Xto Servo
V. P. /

---

1 1 Io 3,14.
2 Segue un segno cancellato.

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a

[Sigillo cartaceo]

1009

15 giugno 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

(94)

Alla v[os]tra dei 31. Maggio p.p.
Beato voi se tutto ciò che soffrite, sebbene sia in ogni punto, p[er] ogni riflesso, e p. ogni circostansa penosissimo, e sebbene crediate che non si debba soffrire con uniformità, e sebbene non ve la sentiate di soffrirlo, e sebbene crediate che non si debba se non che rimuovere[1] la causa, voi però col più vivo, e sincero desiderio ne procurate la rimozione, e insieme con fede, con umiltà, e ubbidienza cieca assorbite il Calice amaro, e non sapendo come dovete assorbirlo intendete di assorbirlo come vuole IDDio. Oh stato di pene, e di vere pene! Oh patire! Oh patire che Iddio ve lo benedica, e ve lo faccia fruttare come vuole Egli nella sua misericordia.
Tutte le Grazie - Tutte le Misericordie - Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni: mi rassegno

---

[1] Parola ritoccata.

Roma li 15. Giug. 1844

Indgmo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. D. Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Sigillo cartaceo]

1010

18 giugno 1844 — A SANTUCCI DOMENICO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Per ajutare nella sua carità il latore del presente[,] se il Sig. Principe[1] non ha scarti di Abiti etc.[,] veda se li trovasse in sua Casa da suoi parenti, oppure veda se nella sua borsa[2] avesse qualche scarto di moneta d'oro o d'argento opportuno p. provvederlo.
Iddio sarà la mercede della sua carità - Giovedì l'aspetto alla Conferenza.
Preghi p. me: mi benedica: e mi rassegno di Vra Carità
Li 18. Giug. 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

---

1 Cf. l. n° 1012.
2 Precede un segno ritoccato.

gnati nell'acclusa, sono sicuro che farà tutto il possibile per accordar loro la grazia implorata.
Iddio sarà la mercede della sua Carità.
Bacio la S. Porpora[;] preghi per me[;] mi benedica, e con profonda venerazione mi rassegno di V.E. Rndma
P.S.
Se V.E. Rndma nella sua sperimentata pazienza [accorda] di sentire a voce il latore del presente[,] uno di due Fratelli Oratori[,] giove-rebbe per eccitarsi a fare più efficacemente e più sollecitamente quanto si domanda.

Li 29 Giug. 1844 — Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

1014 I

2 giugno 1844 — DA MANCINI ANTONIO, Vallecorsa, AL PALLOTTI

Viva il Divin Sangue

p.f.[1] D. V[eneratissi]mo

Con queste due righe sono a pregarla di farmi la carità di farmi conoscere qual sia la volontà di Dio sù di mè, mentre mi ritrovo in grande agitazione di spirito. Tuttora perseguitato, strapaz[z]ato, e minacciato di essere cacciato. motivo giusto non mi pare di darne. per quanto posso mi pare di adempire alle mie obbligazioni, tanto temporali che spirituali. Ci ho dei difetti è vero, ma come posso fare a levar questi? Prego ma non sono esaudito, o pure non sò pregare; e intanto vivo così angustiato di spirito e di corpo, che non sò a che stato appigliarmi. Avrei gran desiderio farmi religioso da messa, per essere uno stato più unito con Dio, e meno occasioni,

[1] Abbreviazioni di significato sconosciuto.

tanto dell'irascibile, quanto del concupiscibile[;] [h]o tentato più volte la sorte, mai mi è riuscito .
Pertanto mi raccomando a lei, per essere in tutto consolato, tanto nello spirituale, che nel temporale. Sé è volontà di Dio che io abbracci altro stato, mé lo dica, sé è volontà di Dio che io abbracci altro istituto per Sacerdote o pure laico, mé lo dica. Sé è volontà di Dio che resti in questo istituto così, pure mé lo dica. Sé conosce che il mio desiderio di farmi Sacerdote in qualunque religione, viene da Dio, lei stesso farà grazia inviarmici. La prego di sue orazioni nell'atto che con tutta la venerazione le bagio(!) la sagra mano, pregandola di un suo benigno riscontro, e così farmi conoscere la volontà di Dio per adempirla.
mi ripeto suo

D.O.U. Servo
Ant.o Mancini /

Vallecorsa 2. Giugno 1844
[Indirizzo, p.4:]
All Molto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Sig. D. Vincenzo Pallotti in
R o m a
[Timbro postale nero:] DIREZIONE DI [...] 8 GIU. 44
[rosso:] DIREZIONE DI ROMA 10 GIU 44
[Scritto dall'Orlandi :] Lettere 2 di Ant[oni]º Mancini
[N° dell'Arch.:] n.1.

1014 II [1]

5 luglio 1844 DAL PALLOTTI AL MANCINI, Vallecorsa

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Per fare la Volontà di Dio
Non cercate più di essere Sacerdote.
Contentatevi dello stato di Fratello Coadjutore.
Non cercate altro Istituto, ma perfezionatevi in quello, nel quale vi trovate.
Siete docile - docile - docile.
Amate la Umiltà, la Carità, e la S. Ubbidienza.
Mortificate sempre la carne coi vizi, e colle concupiscenze malvagie.
Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni.
Tutte le Benedizioni del Paradiso.
Roma li 5. Luglio 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo scritto dal Pallotti nel verso della lettera che aveva scritto il Mancini:]
Al Veneratissimo in Xto Fratello
Il Fratel Antonio Mancini della
Ven: Congregazione dei Missionarii del
P[reziosissi]mo Sangue Valle-Corsa
[Scritto a matita dall'Hettenkofer:] Vallecorsa
[Timbri postali:] DIREZIONE DI ROMA 3 AGO 44
4 AGOSTO
[Sigillo cartaceo, bene visibile, come quello della l.n°1018]

---

[1] La risposta fu scritta nel verso della lettera del Mancini.

1015

5 luglio 1844 A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A. 107.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Rispondo alle v[ost]re dei 15. 23. 27 p.p. Giug.
La persona p. le angustie, pene, strazii, agonie, e martirii, che soffre è degna certo della più alta compassione.
Io sono capace di tutti gli errori, ma nel mezzo delle da lei dette rovine il sommo dolore che sente,e che la strazia[,] p. me è un segno che Iddio la regge, e Iddio è con essa.
Se le rovine, che essa dice, e delle quali non si sazia giammai di parlare[,] fossero tali, quali essa le apprende, ora il tutto procederebbe assai diversamente.
Non lasci la pronta, e sincera sincerissima apertura del cuore col proprio Confessore - Abbia in esso tutta la fiducia possibile, o almeno intenda di averla, specialmente se le sembrasse di non poterla avere - Ubbidisca al proprio Confessore in tutto come, quanto, e quando può - Rinnovi spesso la fiducia nella efficacissima protezione della Madre delle Misericordie, e se le sembra di non averla, o di non poterla avere come, quanto, e quando può[,] offra la fiducia di tutti i Santi.
Faccia le Orazioni Vocali, e Mentali come, e quando può.
Quanto può rinnovi spesso l'amore più ardente p. le Virtù tutte, e l'odio sommo p. tutti i vizii.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C, e la protezione efficacissima della Madre della Misericordia sia sempre con noi, e con tutti.
Vi saluto in Dio: pregate, e fate pregare p. me quanto potete secondo tutte le mie intenzioni: beneditemi, e mi rassegno di

V[ost]ra Carità
Roma li 5. Luglio 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo p.4:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Timbri postali:] DIREZIONE DI ROMA 6 LUG. 44
V Stato Pontificio WIEN 11 JULI [Cifra con inchiostro:] 13
[Sigillo cartaceo]

1016

13 luglio 1844 A CANDIDA FRA CARLO, BALIO[1], Albano

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D 1
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Veneratissimo nel N. S. Gesù Cristo

Nel prezioso incarico della scelta di due Padri Confessori pel Ven: Ospedale del S. Ordine Gerosolimitano[,] desiderando di corrispondere alle sante mire di V. E[ccellenza,] ho dovuto ognor più considerare la conseguenza eterna della buona, e della cattiva scelta per riguardo a V.E., a me, e agl'Infermi, che debbono essere preparati al terribile punto di Morte - Le molte variazioni, che su tal punto si sono dovute fare nel periodo di pochi anni, per non dire

[1] Balì: Nell'Ordine di Malta, cavaliere di grado superiore a quello di commendatore (ZINGARELLI 1997).

di pochi Mesi, e la vista del come ordinariamente procedono le cose in tal materia negli Ospedali mi obbligano a non correre su tale scelta; e perciò per quanto io venero e rispetto le replicate premure, che V.E. mi ha fatto e a voce, e per mezzo del Rndmo Sig. Priore, per non defraudarla nelle sue religiosissime intenzioni della maggiore gloria di Dio, e della maggiore santificazione delle Anime[,] alla sua carità e zelo nel V.Ospedale affidate[2][,] pure fino ad ora ho dovuto sospendere qualunque determinazione, onde imploro dalla sua pazienza un benigno compatimento.
Quel tale di Veroli[3], che si presentò,[4] dopo molti anni di esperienza, e di pratica forse potrebbe essere idoneo, ma per ora non vi posso compromettere né la mia, né la coscienza di V.E.
Se V.E. mi raccomanda a Dio spero di fare una ottima scelta, come, e quando vuole Iddio; intanto, profittando dei buoni Religiosi sia tranquilla in Dio.
La saluto in Dio: confido nelle sue Orazioni: imploriamo tutte le Benedizioni del Paradiso, e con alta stima mi rassegno di
V.E.

Roma li 13. Luglio 1844

Indg^mo^ in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo p.4.:]
A Sua Eccellenza
L'Eccmo Fra Carlo Balio Candida
Luogotenente del S. Ordine Gerosolimitano
A l b a n o
[Nel margine destro, scritto da mano ignota:] Lettera scritta dal P. Pallotta lì 13. Luglio 1844 -
[Sigillo cartaceo]

---

2 *affidate*: parola inserita tra le righe.
3 *di Veroli:* sembra riferirsi alla città nel Lazio, non al cognome di una persona, come lo intendono FRANK II 446, SCHULTE III 378, LUCAS 195 e WEBER 239. Inoltre Lucas e Weber fraintendono il passo su "Quel tale di Veroli".
4 Segue una parola cancellata.

1017 [1]

13 luglio 1844 — A PEZZI MARIANO

A.I.D.G. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D.
A.D.P - A.S.A.[2]
M.P. V.D.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

La prego di sentire il latore del presente, se ne muova a compassione, e lo coadjuvi presso il Sig.r Principe.[3]
Iddio sarà la mercede della sua carità.
Preghi per me.
Li 13 Luglio 1844

Indg.mo in Xto Servo
V. Pallotti

[Indirizzo:]
Al Sig.r Mariano Pezzi. Roma [4]

---

1 Copiato dal libro *Copie Autentiche*, p. 24, n° 38.
2 Invece di *A.S.A.*, il copista scrisse due volte *A.D.P.*
3 Il Principe Massimi, vd. nota biografica: Pezzi Mariano.
4 Indirizzo copiato dalla lettera n° 896. Nella lettera n° 1017 sta scritto: Al medesimo.

1018

13 luglio 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. (95)

Rispondo alla v[ost]ra dei 3. del p.p. Giug. ricevuta circa due o tre giorni indietro.
Mi parlate della S. Ubbidienza già p[er] anni e p. anni praticata, e che vi pare di vederla senza frutto, e forse si direbbe, o che[1] si vorrebbe dire; che sia p. essere senza frutto; io compatisco p. ciò che pare, che si opina, che si pensa; ma il Cristiano, che la pratica, o che la vede praticare deve avere fiducia, che non è possibile, che vada ad essere senza frutto: e[2] l'Anima che esercita una tale S. Ubbidienza sebbene non la vede(!) col frutto, ne deve sperare un frutto fondato sul merito infinito della Ubbidienza del N.S.G.C.
[Scritto nel margine sinistro, dal Randanini, come pare:] Notisi quella parola fondato sottolineata.
Dunque l'Anima non perda il coraggio: si animi sempre più ad una Vita di perfetta Ubbidienza: confidi nel merito infinito della Ubbidienza del N.S.G.C., e verrà il tempo in cui copiosamente ne raccoglierà il frutto.
[Di nuovo una nota marginale come sopra:] e qui l'altra copiosamente[.]
Pregate, e fate pregare p. me quanto potete secondo tutte le mie intenzioni.
La Grazia, la Pace, la Carità[,] la Misericordia del N.S.G.C sia sempre con noi, e con tutti.

---

1 Segue una parola cancellata.
2 Segue un segno cancellato.

Roma Li 13. Luglio 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. P. /

[Indirizzo, p.4:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Sigillo cartaceo:] L'occhio dell'Eterno Padre in un triangolo, una croce, una M, due cuori, NIHILUM ET PECCATUM, un serpente (di forma circolare) che si morde la coda. [3]

1019

20 luglio 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. (96)

In q[ues]ta settimana non ho ricevuto v[ost]ra lettera, ma se voi non mi avete scritto, dirò alla Madonna che scriva a me e a voi, a me p[er] la mia conversione, a voi p. la perfetta pace del cuore, e p. il più perfetto abbandono in Dio.
IDDio ci vuole bene, e ci ama davvero con amore infinito. Dunque fiducia, fiducia, fiducia.
Vi accludo l'imagine del servo di Dio Can[oni]co Del-Bufalo di un nuovo Rame. Iddio sia con voi, e con tutti adesso e sempre.

---

[3] Nell'apside della chiesa di S. Salvatore in Onda, sopra l'edicola con la Madonna e il Bambino Gesù, si vede lo stesso sigillo in un dipinto, ma senza il NIHILUM ET PECCATUM (vd. HUETTER, p. 39).

Pregate, e fate pregare p. me secondo tutte le mie intenzioni.
Roma li 20 Luglio 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Timbri postali:] DIREZIONE DI ROMA 20 LUG 44 V Stato Pontif[icio] WIEN 28 Jul [Due cifre, scritte con inchiostro:] 37 36
[Lo stesso sigillo come quello della lettera precedente]

1020

22 luglio 1844 A FIORINI FRANCESCO

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Prego la sua carità di favorirmi questa sera p. combinare un Foglio di Stampa p. il Corpo dei Carabinieri Pontificii. - Io mi troverò o in Casa, o all'Ospedale Militare.
Preghi p. me.
Li 22. Luglio 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti
[Nell'angolo destro inferiore il N° dell'Arch.:] 8 /
U r g e n t e
[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Francesco Fiorini
[Sigillo cartaceo come nella l.n°1018]

1021

26 luglio 1844 — A FIORINI FRANCESCO

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Dopo fatte le correzioni e prima di tirare alcuna[1] copia[,] la prego di mandarmi lo stampone per vederlo di nuovo p. qualche cosa che forse potrà etc.
In tanto nella intestazione[2] ove dice Preci da[3] da recitarsi aggiunga Ogni giorno.
Preghi p. me. Iddio ci benedica.
Li 26. Luglio 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

[Nell'angolo destro inferiore il N° dell'Arch.:] 2 /
Urgente
[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Francesco Fiorini
Stamperia Camerale.
[Traccia del solito sigillo cartaceo]

---

1 *alcuna:* scritto sopra le parole cancellate: *la copia.*
2 Segue la parola *metta*, cancellata.
3 Segue un *Preci*, scritto tra le righe e cancellato.

1022

27 luglio 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. 110.

Rispondo alle due dei 11. e 12. corrente.
Iddio è con voi colla sua grazia, e colla sua misericordia.
Unite la vostra sofferenza, e uniformità alla sofferenza, e uniformità del N.S.G.C., e di Maria SS., e tutto offerite al Padre celeste p. tutti i fini che a Lui piacciono[1], e in ringraziamento come già vi avesse dato tutte le grazie, tutti i doni, e tutte le Misericordie, di cui avete bisogno p. farvi santo come vuole Iddio, e beato p. tutta la Eternità.
In tutte le oscurità, aridità, diffidenze, e tentazioni di disperazione mettetevi più a dentro nel Cuore SS. di Gesù, e intendete volere, e fare ciò che vuole, e fa G. C.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C sia sempre con noi, e con tutti.
Ora si avvicina la Novena della Assunzione gloriosa di Maria SS.[,] fiducia, fiducia, fiducia grande p. ottenere maggiori grazie, e misericordie.
L'Abbate Bianchini[2] sono dei giorni che è gravemente infermo: q[ues]ta[3] mattina gli è stata amministrata la Estrema Unzione - nel momento che scrivo non so come stia, raccomendatelo a Dio, e fatelo raccomandare.[4]

---

1 Orig. *piccciono*.
2 Bianchini Giuseppe (nato ca 1791), sacerdote almeno dal 1818, collaboratore del Pallotti che lo menziona spesso, vd. vol. I, p. 436. Risulta dalla l.n° 40, che G. Bianchini conosceva il Randanini già nell'anno 1820.
3 Segue un segno cancellato.
4 G. Bianchini morì infatti il 29 luglio 1844, "uno dei benemeriti Censori Teologi"(Nota desunta dalle schede di A. Faller).

Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni - Tutte le Benedizioni del Paradiso.

Roma li 27. Luglio 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

P.S.

Il Canonico Annibali[5] sui primi del p.p. Giugno è morto[6][,] ajutatelo coi suffraggi(!), e fatelo ajutare. /

[Indirizzo, p. 3, scritto dal Randa*nini*:][7]
Al Reverendissimo Signore
Il Sig.^r D. Vincenzo Pallotti
etc. etc. etc.
Via Giulia (presso la Chiesa Nazionale de' Napoletani) R o m a
[Sotto l'indirizzo, il Pallotti continua a scrivere:]
e si fa ricco di grandi meriti[8] e ogni giorno si fa ricco di moltissimi[9] meriti e si dispone ad avere altrettanti gradi di gloria nella beata Eternità.
[Nell'angolo sup. destro ancora la stessa cifra come prima:] 110
[Indirizzo, p. 4, scritto dal Pallotti:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Il solito sigillo cartaceo]

---

5 Giovanni Annibali, sacerdote nel 1823, anche lui collaboratore del Pallotti, vd.vol.I,p.435.

6 Il 11 giugno.

7 La lettera del Pallotti fu dunque scritta nello spazio libero di un'altra che il Randanini gli aveva inviata, conservando soltanto l'indirizzo.

8 Seguono le parole cancellate: *si fa*.

9 *moltissimi*: scritto sopra la parola cancellata *innumerabili*.

1023

3 agosto 1844 — A CAPELLI CARLO, BARNABITA, Bologna

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P A.S.A
M.P - V.D

R[evere]nd[issi]mo Padre

Può avvisare i Genitori del giovane Alfonso Stagni, che p. non esporci al pericolo di errare è stato preso il permesso p. un Mese onde stare in SS. Esercizi p. maturare la decisione dello stato al quale partito il giovane di buona volontà si è appreso.
Quindeci giorni li passerà in S. Eusebio[1], e caldamente l'ho raccomandato al Superiore di quella Casa: gli altri quindeci giorni procurerò che si ottenga[2] che lo ricevano i Missionarii di S. Vincenzo de Paoli - in tal tempo le preghiere dei Genitori frutteranno al giovane che mi sembra ben disposto.
Intanto V. P[aterni]tà Rndma tratti in questi giorni coi Genitori del giovane cosa / penserebbono di fare qualora tutto concorra alla decisione dello Stato ecclesiastico: tenga per base della D[i]rettiva che il giovane è disposto di passare tutti gli anni della Educazione ecclesiastica si[a] sc[i]entifica,che spirituale sotto la direzione di qualunque Ecclesiastico Secolare, o Regolare [che] gli venga assegnato, e in qualunque Ritiro sia Ecclesiastico, sia Claustrale, e in qualunque luogo, o Città come piace ai Genitori. (Alfonso Stagni domanda la Benediz[io]ne[3])
Occore un risultato sollecito perché col Corpo Militare[4] cui ora appartiene conviene avere tutto preparato.

---

1 ARMELLINI 808:"... fino al 1870 [i Gesuiti] ivi accoglievano tutti coloro che volevano praticarvi gli esercizi di s. Ignazio".
2 *ottenga:* scritto due volte, la prima fu cancellata.
3 Questa frase, interrompendo il testo, fu messa dal Pallotti tra parentesi tonde.
4 *Militare:* inserito tra le righe.

Preghi p. me.
Roma li 3. Ag. 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

P. S.
Pensi che p. il tempo [d]ella Educazione Ecclesiastica occorrerà un appuntamento Mensile: senta a quanto si possono estendere: e qualché somma p.le prime spese di Vestiario, Libri, letto etc. /
[Indirizzo, p.4:]
Al Rndmo Padre Cappelli[5]
Assistente Generale della Ven. Cong. dei RR. PP. Barnabiti
Bologna
[Il solito sigillo cartaceo, danneggiato dai tarli]

1024

3 agosto 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso. 111.

Rispondo alle tre dei 21.24.25. del p.p. Luglio.
Quae placita sunt Ei (Patri) facio semper[1], così disse il N.S.G.C. di Sé, così preghiamo che Egli stesso ci conceda la grazia di poterlo dire anche noi con verità p. quanto sarà possibile.

---

[5] Il nome fu scritto con due p. Risulta dai documenti che il destinatario si scrive: *Capelli.*

---

[1] Io 8,29.

Ormai dovreste avere ben bene capito, che IDDio secondo i disegni della sua infinita Misericordia vi tiene in uno stato penoso, e di martirio, ma supponit manum suam[2], perché almeno colla punta di spirito di Fede andate avanti come potete[,] senza capire se bene o male, o più male che bene, e come fosse tutto male, ed ecco il più amaro del Calice, che vi è stato dato a bere, beato voi se arrivate a trangugiarlo sino all'ultima stilla colla più perfetta uniformità, e p. tutti i fini possibili, che piacciono a Dio: e p. fare tutto questo per quanto voi vi potrete sentire come impossibilitato a fare tutto con tutto il cuore, intendete di farlo come lo farebbe il N.S.G.C., e Maria SS.

Il Te Deum sì, dobbiamo cantarlo con più ragione nelle tribolazioni, che nelle consolazioni, anzi mi piacerebbe, che nelle prime sempre si cantasse il Te Deum, e il Miserere nelle seconde, poichè possono essere miste di grandi pericoli; perciò il tempo più proprio p. cantare il Te Deum è il presente, e quanto più cordialmente canterete il Te Deum mentre vi trovate in sì gravi angoscie, tanto più sollecito giungerà il momento da voi bramato, e nel quale intendevate di dovere cantare il Te Deum.

La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. Crocefisso, e la potente intercessione della Madre delle Misericordie sia sempre con noi, e con tutti.

Vi saluto in Dio: pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni: tutte le Benedizioni del Paradiso.

Roma li 3. Ag. 1844 Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a

[Timbri postali:] V Stato Ponificio DIREZIONE DI ROMA 3. AGO.44
WIEN 13. AUG [Scritto con inchiostro la cifra:] 13

---

2 Ps 36,24.

[Sopra il timbro di Wien, Luigi Fabiani scrisse ciò che segue:]
Samedi tous les soins furent inutiles. 5. Août 44
L[uigi] Ami Fabiani

1025 I

4 agosto 1844 DA FABIANI ABATE AL PALLOTTI

I.M.I. Roma li 4 Agosto 1844

11

R[everen]d[issi]mo Sup.riore

La Superiora di S. Giuseppe a Capo le [Case][1] [h]a fatto conoscere all'ab.te Fabiani suo Servo Di[votissi]mo, come la Prov[v]idenza di un Zio della Zitella Francesca Manelli, vuole affigliarsi detta sua Nipote, e che perciò mandi là il necessario permesso alla Superiora della pia Casa.[2]
Il Rdo Padre Cibo[3] ha fatto questa buona opera. Preghi per me.
e sono suo servo Dimo P.P. Fabiani /

[Indirizzo:]
Al Rdmo
Padre Pallotti Sup.re della Pia Casa
di Borgo S. Agata

---

1 S. Giuseppe a Capo le Case, cf. ARMELLINI 301.
2 Il nome di Francesca Manelli si trova nell'Indice delle Alunne della pia Casa di Carità dell'anno 1844 (PONTI 255).
3 Gianbattista Cibo OFMConv., nato ca 1781, nel 1833 era sagrestano nella basilica dei XII Apostoli.

1025 II [1]

4 agosto 1844 — DAL PALLOTTI AL MELIA

Veneratissimo in Xto

Quante volte le qualità dello Zio, e le di lui circostanse sieno chiaramente riconosciute vantaggiose per l'Anima, e p. il temporale della giovanetta Francesca Manelli si permetta quanto si propone nell'accluso: ma il tutto sia bene esaminato.

4 Ago 1844

Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]
Al M.to Rndo Sig.
D. Raffaele Melia

[1] Il biglietto di misura di 9,5 x 13,2 cm fu scritto nel retro di quello del Fabiani.

1026

5 agosto 1844 A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo in Xto

Per ottenere la guarigione della Figlia di S.E. il Principe Borghese[1] procuri con una divota Novena impegnare la valevole[2] intercessione dei SS. Benedetto Abbate, e Francesco d'Assisi diretta a ringraziare la SSma Trinità per i doni loro conceduti[,] p. la fondazione, e propagazione dei loro respettivi Ordini religiosi, onde ottenere la maggiore perfezione dei medesimi.
Accludo le Polveri delle Rose del S. Speco di S. Benedetto in Subiaco, che nascono dallo Spineto su cui gettossi il S. Abbate, e che S. Francesco d'Assisi innestò a Rose / quando se portò a visitare il S. Speco; se ella crede può suggerire un qualunque uso divoto, e fiduciale di tali Polveri. Ecciti fiducia in tutti: e saluto in Dio tutti di tutta la Ecc[ellentissi]ma, e Piissima Famiglia.
Preghi p. me: e mi rassegno di V[ost]ra Carità
Li 5. Ag. 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo p.4:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Francesco Fiorini
[Il solito sigillo cartaceo,bene leggibile:] NIHILUM ET PECCATUM

---

1 Marcantonio B. (1814-86), vd. nota biografica del Fiorini e, nel vol.II,p.311, quella del Principe Marcantonio B.
2 Segue qualche segno cancellato.

1027

10 agosto 1844 A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Ho sentito che il Rndmo P. Vernò non è in Roma, onde prego la sua carità di pregare chi fà le di lui veci ottenere che al più presto possibile sia ammesso[1] alla 3ª Classe dei Fratelli Fate Bene Fratelli, su cui p. il prossimo Settembre aveva avuto speranza, o promessa di entrare il giovane Luigi Jelli latore del presente.
Iddio paghi la sua carità.
Li 10 Ag 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo, p.4:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Gioacchino Carmignani

1 Precede, cancellata, la parola: *accetta[to]* .

1028

10 agosto 1844 — A FIORINI FRANCESCO

Dilettissimo nel N.S.G.C

Osservi che ove dice Come ogni Corpo Militare singolármente(!) dei Carabinieri doveva aggiungere[:] e dei Bersaglieri - [1]
Preghi p. me.
10. Ag. 1844

Indg^mo in Xto Serv[o]
Vincenzo Pallotti

[Nell'angolo inferiore destro il N° dell'Arch.:] 10 /
[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Francesco Fiorini
[Il solito sigillo cartaceo]

1029

10 agosto 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. (97)

Non solo bastanti, ma soprabbondanti prove mi avete dato della v[ost]ra ubbidienza; ma mi piacerebbe una ubbidienza tranquilla, fiduciale, e silenziosa, e questa vi porterebbe ogni bene, e vi fareb-

[1] Segue qualche segno cancellato.

be vedere miracoli: nella solennità di Maria SS. Assunta nel Cielo imploriamo p. me, e p. voi il dono della più perfetta imitazione della Ubbidienza di Gesù, e di Maria SS.
Intanto mentre siamo tanto imperfetti, e miserabili ajutiamoci con offerire al Padre celeste i meriti infiniti della Ubbidienza del N.S.G.C, e i meriti della Ubbidienza di Maria SS e di tutti gli Angeli, e di tutti i Santi per ottenere, e in ringraziamento come già avessimo ottenuto tutte le Grazie che sono di maggiore gloria di Dio, e di maggiore santificazione dell'Anima nostra.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C, e la potente intercessione della nostra cara Madre Maria SS. sia sempre con noi, e con tutti.
Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni.

Roma li 10. Ag.[1]1844 Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a

[1] Il Faller, pur confermando il N° 1029 della lettera, legge Ap[rile] invece di Ag[osto].

1030

10 agosto 1844

A RUSPOLI BARBARA,
Principessa nata MASSIMO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
6

Eccellenza

Coll'acclusa mi è stata fatta premura per raccomandare a S.E. il Sig. Principe[1] una supplica che già gli è stata umiliata p. ottenere la nomina al Posto gratuito nel V[enerabile] Seminario R[oma]no a favore di un giovanetto[2] onde quanto la carità, e lo zelo muoverà V.E. a parlare efficacemente al Sig. Principe[,] sarà un atto di grande misericordia.
Iddio sarà la mercede della loro carità.
Saluto tutti in Dio: preghino p. me: e con distinta stima mi rassegno di V.E.
Roma li 10. Ag. 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:][3]
A Sua Eccellenza
La Eccma Donna Barbara Massimo Principessa
Ruspoli etc. etc.

---

1 Ruspoli Giovanni, morto nel 1876 come generale pontificio. Vd. le enciclopedie e SPADA I 418; II 390.
2 La parola seguente non è più visibile per taglio della carta.
3 Al di sopra dell'indirizzo si trova scritto da mano ignota, forse da quella del Principe:"Più non servì essendo il posto di nomina del Vicegerente, e già conferito da un anno."

1031

13 agosto 1844 — A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Il latore del presente è il Sig. Bandiera che ha il figlio Sacerdote raccomandato alla sua Carità p[er]ché gli trovi un qualché impiego - Iddio sarà la mercede della sua carità.
Preghi p. me.
Li 13. Ag. 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Nell'angolo inferiore destro il N° dell'Arch.:] 11 /
[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Francesco Fiorini
nella Stamperia Camerale[1]

[1] Al margine superiore sono scritti da mano ignota alcuni nomi e cifre. A sinistra: Sc 2.40 - Spilletta deve la di Rossi ad una fruttarola. In mezzo: An 50 A destra: Anna Mauri 18 anni malata - [...] scolarescha Filippo Mauri af p. c.m. S. Lucia Gonfalone Via Giulia n° 100.

1032 I

14 agosto 1844 (o prima)

DA ATTURI DOMENICA
AL PALLOTTI[1]

Illustrissimo Sig[no]re

Domenica Atturi di Anni 24 Orfana di Padre fin dallo scorso Anno[,] dietro una ispirazione di Maria SSma di abbracciare lo stato di Religiosa[,] ad altro non si è occupata che à trovare li Mezzi Opportuni per Compiere la sua ispirazione non meno che volontà; essendo priva affatto di beni di fortuna quella che si è degna[to][2] darle tale ispirazione [h]a fatto sì che diverse Pie persone[,] con l'ajuto Ancora del Suo Padre Spirituale Parroco di S. Eustachio[3][,] abbia accumulato la Somma necessaria per la Vestizione e Professione che richiede il Venerabile Monastero di S. Giuseppe dove è stata accettata;
Ora altro non manca all'Oratrice se non che Scudi venti per Mesi quat[t]ro di prova prima della Vestizione e Professione;
Lo Spirito di Carità di V.S. Illma le di cui voci oveumque(!) risonano fà ardita la povera / Zitella a sup[p]licare il Suo Magnanimo Cuore affine voglia degnarsi di conferirle qualche Soccorso acciò possa compire la sua deliberata volontà che non mancherà porgere all'Altissimo le più vive pregi(!) p[er] la lunga Conservazione di V.S. Che etc. /
[Indirizzo p.4:]
All'Illlustrissimo
Sig.r Don Vincenzo Pallotta[4]

---

1 Il testo sembra essere vergato da un amanuense che preferisce spesso le maiuscole.
2 Foro di carta.
3 Canonico Pietro Fattori (ca 1803-84), benefattore della Pia Casa di Carità, scrive il 25.6.1848 una lettera al Pallotti (N° 519). Il suo nome figura nell'*Indicatore*...Roma 1842, p.28.
4 *Don V.P.*: Cancellato, ma leggibile.

[Scritto dal parroco Fattori:]
Die 14. Augusti 1844.
Testor de veritate rerum quas honesta
et indigens Oratrix in presentis exposuit
quo quidem petita gratia digna est
D. Can[onicus] Fattori Parochus
Sigillum
[Scritto dall'amanuense della lettera:]
Per
Domenica Atturi della Cura di S. Eustachio
[Nell'angolo superiore destro il N° dell'Arch.:] 12

1032 II [1]

Dopo il 14 agosto 1844 — A FIORINI FRANCESCO

Sig[nor] Francesco Fiorini

Dilettissimo in G.C.

Senta il Parroco[2] se la Oratrice si trova più nel bisogno esposto, poiché potrebbe forse essere già provveduta[,] essendo passato del tempo; qualora non fosse provveduta[,] vegga un poco se trova qualche pio benefattore p. tutto, o p. buona porzione.
Charitas Christi urget nos.[3]

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

---

1 Il testo fu scritto nel margine sinistro libero della lettera N° 1032I e trasmesso al Fiorini.
2 di S. Eustachio: Pietro Fattori.
3 2 Cor 5,14.

1033

16 agosto 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D-P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso (98)

Non v'è alcuno che siasi perduto per la S. Ubbidienza.
Pregate come potete, e quanto potete ma senza infastidirvi la testa, e angustiarvi il cuore.
Occupatevi nelle opere sante come potete.
Attendete al disimpegno della vostra carica colla fiducia nella Madonna, che vi assiste.
Amate la vita della più perfetta Uniformità al divin Beneplacito. Iddio è con voi, e voi cercate Iddio[1], e lo troverete in voi stesso.
Pregate p. me, e vi saluto in Dio.
Roma li 16 Ag. 18441 Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Al di sopra dell'indirizzo si vede la cifra:] 13
[Tre timbri:] V Stato Pontificio DIREZIONE [DI ROMA]
WIEN 25. AUG

[1] Chiasmo.

1034 [1]

19 agosto 1844 — A MATTIOLI ALESSANDRO O ALTRO

[N° dell'Arch.:] 23

M[ol]to R[evere]ndo Sig[no]re

Al religioso, e divoto invito, che V.S. Mto Rnda mi favorisce per ascrivermi alla Compagnia di S. Filomena V[ergine] e M[artire], e come[2] mi dice senza assumere alcun peso di coscienza, e ciò inteso nel senso di non assumere alcun obbligo, mi credo in dovere rispondere che non solo non posso ricusare, ma sono obbligato di profittarne, e le ne sono gratissimo.[3]
Per vieppiù propagare la divozione della Santa Vergine e Martire per questa sola volta mi faccio ardito inviarle N°[4] della Im[m]agine[5] della medesima.

---

1 Secondo il Faller il testo della lettera è autografo del Pallotti, ma non la firma e l'indirizzo. Egli lo spiega così:"La firma che manca, la calligrafia grossolana, le molteplici correzioni fanno pensare a un abbozzo di lett[era]. La carta usata stessa lo conferma... Questo f[oglio] dopp[io] servì soltanto come busta; forse un altro f[oglio] era stato messo dentro per il Pallotti con la sua iscrizione alla Compag[nia] di s. Filomena."
Il foglio doppio usato come busta, infatti, ha il timbro postale datato 12 agosto ed è quindi anteriore alla lettera che porta la data del 19 agosto. Inoltre c'è da osservare che l'intestazione della lettera - *Molto Reverendo Signore* - e la chiusa - *baciandole le sagre mani* - fanno pensare ad un destinatario sacerdote, e meno al Conte Mattioli.
Si può fare anche l'ipotesi che il Conte non sia il destinatario, ma il mittente della lettera firmata con le iniziali Al[essandro] M[attioli]. In questo caso il Pallotti avrebbe scritto e inviato una minuta per l'iscrizione alla Compagnia dell'ottuagenario Conte, che l'avrebbe poi firmata e forse ricopiata su altro foglio.

2 Segue un segno cancellato.

3 Precede: *obbligatissimo*, cancellato; nella stessa frase si trovano già le parole *obbligo* e *obbligato*.

4 Segue uno spazio destinato, probabilmente, al numero di copie.

5 Precede un segno cancellato.

La saluto in Dio: mi benedica: preghi per me, e baciandole le sagre mani con profonda venerazione mi rassegno di
V.S. Mto Rnda
Roma il dì 19 Ag. 1844 -
Indg^mo in Xto Servo
[Scritto da mano ignota:] Al. M. /
[Indirizzo scritto da mano sconosciuta, p.3:]
A Sua Eccellenza
Il Sigr. Conte Mattioli all'Aracaeli
R o m a
[2 timbri postali:] DIREZIONE DI ROMA 12. AGO 44 FANO
[Sigillo di ceralacca:] Due MM con corona e le parole: PARROCCHIA DI M.MAGGIORE. - [Al di sopra dell'indirizzo il N° della lettera, scritto con inchiostro dall'Hettenkofer:] 1034.

1035

24 agosto 1844 — A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

La Pia Unione delle[1] Amanti della S. Modestia sarebbe da propagarsi nelle SS. Missioni ovunque si facciano in Roma, e fuori, e il tempo della S. Missione mi sembra il più opportuno, onde converrebbe dare le Patenti per formare i Propagatori, o almeno dare ai Missionarii buon numero di Pagelle di aggregazione; e p. fare ciò colla dovuta convenienza converrebbe fissare qualche piccolo regolamento.

[1] Precede un *degli*, cancellato.

Per allontanare la Febbre dalla piccola D. Agnese dica che conviene che in virtù dei meriti di S. Benedetto, e di S. Francesco di Assisi torni una o più volte a comandare alla Febbre che parta, giacché troviamo che la Febbre partì / p[er] ubbidire al Comando di G.C. quando nella Suocera di S. Pietro le comandò di partire.[2]
Saluto tutti in Dio: preghi p. me: e con profonda venerazione mi rassegno di V[ost]ra Carità
Li 24. Ag. 1844

Indg^mo in Xto Ser[vo]
V. Pallotti

[Nell'angolo superiore sinistro la cifra dell'Arch.:] 17
[Destinatario,p.1,nell'angolo inferiore sinistro:]
Illmo Sig. Francesco Fiorini

1036

24 agosto 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

(99)

Rispondo alla v[ost]ra dei nove del corrente.
Se sarà volontà di Dio, che la persona venga a Roma per provvedere ai proprii bisogni, e per trattenervisi quanto sarà puramente necessario, la conoscerà se le si offre semplice, e naturale la circostansa di accompagnare in Roma S.E.D. Baldassare Piombino

[2] Cf. Lc 4,39.

Principe Boncompagni[1], e ciò con tutta la approvazione di Mgr. Nunzio[2]
Intanto assicuratevi della protezione della Imperatrice[3] del Cielo, e della Terra a vostro favore: L'Angelo vostro Custode prega p. voi, S. Felice intercede p. voi, e tutti gli Angeli, e i Santi tutti, e la loro Regina Maria SS. vi aspettano in Paradiso.
Il buon Curato dell'Ospizio Ap[osto]lico Fratiglioni è gravemente Infermo e in pericolo di Morte, cui è virtuosamente disposto - pregate p. esso, e p. me, che debbo profittare della sua circostansa nell'assisterlo.[4]
Vi saluto in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso: pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni.

Roma li 24. Ag. 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a

---

1 Vd. nota biografica.
2 L. Altieri, vd.l.n° 390 e n.1. - *Notizie 1844*,p.337.
3 Orig. *Imperadice.*
4 Fratiglioni Giovanni morirà il 19 settembre dopo essere stato assistito dal Pallotti, cf. l.n° 444 e n 5.

1037 I

27 agosto 1844 DA JANI ANTONIO AL PALLOTTI

Ill[ustrissi]mo e Molto Re[vere]ndo Signore

Una Famiglia disgraziata e perseguitata dall'ira della sfortuna ritrovasi nello stato il più compassionevole da muovere a pietà le pietre. Signore[,] son io il Padre che oso vergar la presente p[er] non aver avuto mai il bene trovarla in casa, son io che p[er] le viscere di Gesù Cristo, le chieggo soccorso, non per sempre ma almeno p. un mese, entro il quale chi sa che Dio non mi apra qualche via per sovvenire e governare cinque Figli ancor in età pupillare e la di loro madre. Io traggo i natali da Scandriglia in Sabina ove esercitava la Professione di Speziale come rileverà dall'acclusi documenti, e siccome [in] quel Paese di poche anime[,] di un'aria sublime ed eservi altro farmacista, non potevo rit[r]arre profitto sufficiente a vivere, tanto più che la Speziaria non [era] mia, e dovea pagarne l'affitto, fui consigliato venire in Roma, e trovare a che fare, ma d'Aprile sino ad oggi furono vane tutte le ricerche e le umiliazioni. Avvertito, la Sensibilità della Paternità vostra, il modo come solleva i miseri, mi fù di coraggio ricorrere sperando che vorrà impegnarsi a farmi faticare in qualche modo[,] onde procacciare il vitto ai miei Figli, anche p. Servitore mi ponga, ponendo in contribuzione le sue alte relazioni. Restai sfornito di ogni minimo oggetto ed ora non mi resta che la compassione de Fedeli, onde non faccino prevaricar né me né la buona mia moglie, e sul momento ch'io scrivo non ho che dare a mangiare ai Figli. Oh Dio... Padre p[er] carità la prego; non mi faccia disperare[,] io / non sò come farmi, usi[,] la supplico con vivo cuore[,] di farmi avere qualche elemosina, che col suo mezzo l'avrò, e p. poco tempo. Padre mio ascolti le voci di un Povero Padre, che nato con molte convenienze, e di beni di fortuna, che p. sventure fin dal suo [....[1]] perdè. La di Lei bontà mi fà sperar qualche sollievo, e verrò in quest'oggi ad incommodarla,

[1] Parola non decifrata.

supplicandola lasciarmi detta l'ora che potrò avere il bene e l'onore venire.
Scusi dell'ardire, e dell'incommodo, mentre le bacio le sagre mani mi creda con stima, e devozione
della Paternità v[ostra] Revda
Roma 27 agosto 1844 via Del Pellegrino N. 141 -
Umo Dmo Oblmo Servo
Antonio Jani

[Nell'angolo superiore destro il N° dell'Arch.:] 13

1037 II [1]

Dopo il 27 agosto 1844 DAL PALLOTTI AL FIORINI

Dilettissimo Sig[nor] Francesco

Per mia negligenza ho trascurato di prendere in considerazione i bisogni anche di q[ues]to Sig. Jani, la prego di esaminare, e vedere cosa si potrebbe, e[2] provvedere se può, o riferirmi - raccomandiamoci alla D. Provvidenza.

[1] Il breve testo di pugno del Pallotti, ma senza firma, fu scritto nello spazio libero della lettera precedente.
[2] *e:* scritto due volte.

1038

28 agosto 1844 — A SALVATI GIACOMO

Il dì 28. Ag. 1844 — [Arch. N°:] 13

Si ammette alla pia Casa di Carità la giovane Maria Castelli[1][,] qualora il Sg. Giacomo Salvati ne sia di concerto col Sgr Gioacchino Carmignani, e sia provveduta delle Fedi di Battesimo, Cresima, e riconosciuta dal Medico senza infermità incompatibili in Comunità.

Vincenzo Pallotti [2]

1039

31 agosto 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. — [N° dell'Arch.:] (100)

Rispondo alla vostra ultima[,] se non erro[,] in data li 18. dello spirante.
Siamo già nella Novena della Natività di Maria SS. vera Consolatrice degli afflitti: col merito della S. Ubbidienza eccitate la vostra fiducia perché Dessa prenda a sé la causa generale e costante di tutte

---

1 Tra le alunne dell'anno 1844 figura Castelli Marianna (PONTI 255).

2 All'margine inferiore del biglietto (di 7,2 x13 cm) l'Hettenkofer scrisse a matita: *Giacomo Salvati.* Nel verso, il medesimo scrisse con inchiostro: *Dal Fascicolo delle lettere a Giacomo Salvati. - G.H.*

le cose vostre, e con quanta maggiore confidenza voi riporrete tutte le cose vostre nelle sue mani santissime[,] tanto più sperimenterete gli effetti copiosi delle sue grazie, favori, doni, e misericordie.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C., e la potente intercessione di Maria SS. sia sempre con noi, e con tutti.
Vi saluto in Dio: pregate secondo tutte le mie intenzioni e mi rassegno di V[ost]ra Carità

Roma li 31. Ag. 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. D.. Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a

[Timbri postali:] DIREZIONE DI [ROMA] 31 AGO 44
V Stato Pontificio WIEN 9 SEP
[Inoltre le cifre:] 10 12 13
[Il solito sigillo cartaceo]
[Sopra l'indirizzo, scritto da L. Fabiani:]
Expectans expectavi D[omi]num, et intendit mihi[1]....
ora pro me.. - .

[1] Ps 39,2.

1040 [1]

6 settembre 1844 — A BONDINI DOMENICO, Avvocato

A.I.D.G. — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D.
A.D.P. - A.S.A.
M.P. - V.D.

Ill[ustrissi]mo Sig[no]re
V[ostra] S[ignoria] Ill[ustrissi]ma mi scuserà se vengo ad incomodarla col presente, ma [sono] sicuro di ottimo risultato.
Il Corpo dei Carabinieri Pontificii merita ogni riguardo di convenienza e di religione.
I Protestanti hanno i loro Sermoni nelle Cappelle in Roma, gli Ebrei hanno la Predica in una delle nostre Chiese, temerei che si avesse a dire che il Corpo dei Carabinieri dalla Superiorità è considerato al di sotto degli stessi Ebrei, quante volte andasse avanti il progetto di escludere le Chiese divisate[2] p. dare le Istruzioni morali Cattoliche ai Carabinieri.
V.S. nella sua saviezza, e religione farà le opportune riflessioni, e nel suo zelo le comunicherà a S.E.Rma Mons[r] Governatore[3], che nella sua pietà le gusterà religiosamente.
Spero un risultato onorevole al Corpo distinto dei Carabinieri, e più utile p. l'Anima di quei che lo compongono; uniformandomi sempre a qualunque sarà la disposizione Superiore.
La saluto in Dio: confido nelle sue Orazioni, e con distinta stima mi rassegno di V. S[ignoria] Illma

Li 6 Sett. 1844 - Indg[mo] in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

---

[1] Copiato dal libro *Copie Autentiche*, p.248, n° 19. La lettera fu autenticata il 14. Marzo 1882 da "Alex. M. Can. Carcani, Secretarius Tribunalis Vicariatus".
[2] Stabilite.
[3] Giuseppe-Antonio Zacchia (1787-1845), vd. *Notizie 1844*, p. 265.

Illmo Sig.r Avvo Bondini etc. etc.[4]
[Di fuori, indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Avvocato Bondini etc. etc.
con premura S.P.M.

1041

7 settembre 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna
[N° dell'Arch.:] (101)

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Scrivo nella Vigilia della Natività[,] sono occupatissimo.
Non mi sono affatto stancato, nò, nò - vi compatisco, e vorrei consolarvi più di quanto bramate, ma Iddio ancora vi vuole in Croce - Pazienza - Uniformità.
Per riguardo delle così dette da voi contrad[d]izioni - ricordate che S. Giovanni della Croce dice nel Monte della Perfezione = Per arrivare a ciò che tu ora non godi, hai[1] d'andare per dove non ti piace - =[2]
Di tutti i patimenti,[3] agonie, strazi ne averete una corona di gloria nel Cielo.

---

[4] Nell'originale, questa riga dovrebbe essere scritta nel margine sinistro, secondo l'abitudine del Pallotti.

---

[1] Sotto *hai* si vede una breve linea ed una crocetta. Questa si ripete nel margine sinistro, seguita dalla questione: *ami?*, scritta probabilmente dal Randanini. Un altro (L'Hettenkofer?) risponde, a matita, con *hai*. La risposta corrisponde esattamente a ciò che il Pallotti ha già una volta citato nella l.n° 559a del 12 luglio 1839. La prima volta scrisse: *hai da passare*, la seconda volta: *hai d'andare*. Cf. anche l.n° 436 nota 1.
[2] *Salita del Monte Carmelo* I,cap.XIII,9; cf.l.n° 559a e n.2.
[3] Segue un segno cancellato.

Oggi Vigilia della Madonna è andato in Paradiso il buon D. Mariano De-Bartolomei[4], sempre è bene ajutare coi Suffraggi(!) -Vi saluto in Dio.
Sono ristretto di tempo[,] la Madonna vi parli in mia vece.
Tutte le Benedizioni del Paradiso.
Roma Li 7. Sett. 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. P. /

[1° Indirizzo scritto dal Pallotti, p.3:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rdo Sig. D. Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Il solito sigillo cartaceo] /

[2° Indirizzo scritto dal Randanini, p.4:] [5]
Al Revmo Sig.r Sig.r Pne Colmo

Al Sig.r D. Vincenzo Pallotti etc. etc.
R o m a
[Tracce di un altro sigillo]

---

4 Figlio di Domenico De Bartolomei, Mariano (nato nel 1808) era nel 1832 alunno nel Sem.Romano, promosso all'Ord. del Suddiaconato.

5 Il 2° indirizzo dimostra che il Pallotti ha scritto la lettera e l'indirizzo nelle due pagine libere di una lettera ricevuta dal Randanini della quale è visibile soltanto il summenzionato 2° indirizzo.

1042

8 settembre 1844 — ALLA MADRE PRIORA DELLE TURCHINE

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Veneratissima nel N.S.G.C.

Col presente le invio la Giovane Postulante, che brama abbracciare la Vita Monacale.
Si faccia sempre la SS. Volontà di Dio.
Preghi p. me.
Li 8. Sett. 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /
[N° dell'Arch.:] 2

[Indirizzo:]
Alla Veneratissima in Xto
La Mto Rnda Madre Priora del Ven:
Monastero delle Turchine
[Il solito sigillo cartaceo]

1043

11 settembre 1844 — A CARMIGNANI GIOACCHINO

[Scritto dal Carmignani:] n 22
Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Prego la sua carità a fare tutto il possibile, perché si metta presto la Tromba[1] e ciò per non avere da un momento all'altro una disgrazia grandissima.
I Luoghi comodi[2] antichi converrebbe levarli affatto e ridurre[3] li stanzolini[4] puliti per farne qualché uso di comodità.
Il tetto è in qualche pericolo, onde conviene sollecita la decisione della fab[b]rica del nuovo Piano.
Fra poco converrà tenere un'abboccamento.
Preghi p. me: scusi l'incomodo.
Li 11. Sett. 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

P. S.
Credo che avrà avuto il Rescritto
del Censo, nel caso che non lo avesse
ritirato lo troverà nella Cancelleria. /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

---

1 *Tromba* nel contesto può essere un termine di idraulica: strumento di forma cilindrica, col quale..si fa salire l'acqua (PALAZZI F., Novissimo Dizionario, Milano 1957).
2 bagni.
3 rendere.
4 stanzini.

L'Illmo Sig. Gioacchino Carmignani
[Il solito sigillo cartaceo]

1044

14 settembre 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

[N° dell'Arch.:] 117

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Rispondo alle due dei 31. Ag. p.p. e 6. del corrente.
Mi sembra di avere risposto in regola alle v[ost]re lettere, solo una volta vi avrò ritardato, perché non fù pronta p. la posta.
Iddio non vi ha abbandonato: la Madonna neppure, e così gli Angeli, e i Santi - eccitate la vostra fiducia - animatevi sempre più al patire, e tutti[,] stando rimirando le vostre pene[,] si compiacciono per il merito che vi procurate; e la gloria che il Supremo Comandante vi prepara nel Cielo.
Il vostro ritorno in Roma deve essere quando vuole Iddio, e allora vi gioverà.
Vi saluto in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso: pregate p. me e mi rassegno

Roma li 14. Sett. 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

P. S.
Veg[g]o che p. la Posta spendete molto: scrivendo in carattere più piccolo in mezzo foglio solo[1] spenderete meno assai. /

[1] Parola difficile da decifrare.

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rdo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Timbri postali:] DIREZIONE [DI ROMA] 14 SETT 44
V Stato Pontificio Wien 22 SEP [la cifra:] 13
[Il solito sigillo cartaceo]

1045

21 settembre 1844 A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D 118.
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Nello scrivere mentre altri detta voi soffrite un Martirio, e ho fiducia che sia p. voi di gran merito: credetelo.
L'agitazione, e il tremore deve svanire, poiché ella si agita, e trema perché s'imagina quelle rovine che non sono, e su cui non v'è male morale perché vi è opposta la volontà[,] quantumque talvolta le si carica la fantasia[,] credendo che vi sia la piena volontà.
Non manifesti nulla né in voce, né in iscritto[;] non è necessario. Col merito della S. Ubbidienza operi con santa, e fiduciale libertà nella grazia di N.S.G.C. e prenda cibo, bevanda, riposo, e si porti pure a fare delle buone passeggiate, e tutto prenda, e faccia con tale sufficienza da potersi non solo conservare, ma anzi anche da potersi meglio rimettere in forza, e sanità.
Siate certo che le Messe celebrate, le Preghiere, le Novene praticate, e tutt'altro fatto in onore di Maria SS, e del di Lei divoto S. Stanislao vedrete un tempo, che tutto vi ha fruttato, e frutta molto.

Intanto andate avanti come potete colla fiducia in Dio, e nella potente intercessione della Immacolata Madre di Dio Maria SS; e pieno di coraggio in Dio, e senza apprensione fate, agite, operate e Iddio sarà sempre con voi.
Nella sera del dì 19 corrente circa 1¼ d'ora di notte con ottime disposizioni è morto il buon Curato di S. Micchele a Ripa Grande D. Giovanni Fratiglioni[1][,] che ho avuto la grazia di assistere, e vi sono stato dalla passata Domenica[2] sino alla Morte preziosa: sempre giova ajutare coi suffraggi(!) e pregate p. me affinché io viva sempre preparato alla Morte.
Vi saluto in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso: e mi rassegno di Vra Carità

Roma li 21. Sett: 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

P. S.
Cercate di scrivere più stretto p[er] non caricarvi di esorbitanti spese di Posta a [va]ntaggio dei poveri. /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a

---

1 Vd. l.n° 444 nota 3.
2 15 settembre.

1046

5 ottobre 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P. V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

119.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Rispondo alle v[ost]re dei 20. 24. 26. p.p. Sett.
Quando vi assicuro che in quelle rovine voi non vi fate reo di peccato, e che piuttosto vi forma una vera, e pesantissima Croce voi ci meritate più che se aveste Estasi, e Apparizioni celesti perché q[ues]te sarebbono consolazioni, e non Croci, ed è meglio essere nella Croce che nelle consolazioni.[1]
Il dedurre da qualché mia espressione la vicina vostra Morte è un grosso sproposito.
Circa il fare uso dei rimedj fisici[,] qualora ne usi per un certo tempo sufficiente ad una prova e li usa colla fiducia nella Divina Potenza che gli ha creati[,] non offende la D. Potenza.
Se l'epoca presente non è consolante come vi fù fatto sperare, è però per voi di maggior merito perché più penosa, e vi dispone ad altri meriti.
Non sono io che vi voglio costì, ma la circostansa della vostra posizione, e bramo che presto giunga la circostansa conveniente del vostro ritorno.
Vi sono stati dei Santi, che sono stati nella Croce nella quale voi vi trovate, spero che Iddio vi faccia Santo.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C, e la Protezione della nostra innamoratissima Madre Maria sia sempre con noi, e con tutti.

---

[1] Orig. *consolaziozioni.*

Pregate secondo tutte le mie intenzioni - vi saluto in Dio, e bacio la terra che calpestate e mi rassegno di Vra Carità, e R[everen]za

Roma 5. Ott: 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. P.

P. S.
Per conservare la salute del corpo che sia giovevole anche p. l'Anima vi accludo le Polveri del[le] Rose del S. Speco di S. Benedetto, che germogliano da quello spineto sù cui gettossi S. Benedetto p. vincere una tentazione, e quando S. Francesco di Assisi andò a visitare il d^o S. Speco innestò lo Spineto a Rose che tuttora germogliano, onde raccomandatevi a S. Benedetto, e al P. S. Francesco e fatene uso divoto, e fiduciale. /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Il solito Sigillo cartaceo]

[Nel margine superiore, a rovescio, fu scritto questa nota per il Randanini:] In Abwesenheit des Hochw. Hn. Can.^co Fabiani habe Ich diesen Brief übernommen und Hier[2] beygefügt. Tausend Unterthänigste Handküsse meinem Hochwürdigsten Herrn und Vater Trogher. Fra Clarenzio

2 Parola ritoccata e difficile da decifrare.

9 ottobre 1844 RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

120.

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Rispondo alla v[ost]ra dei 26. p.p.
Abbiate Fede, e procurate di ajutarvi a credere come potete, e non dubitate che non solo averete tutto ciò che vi ho detto, ma anche di più - Pensate che voi vi siete rivolto a Dio infinito, immenso, incomprensibile, e infinito in tutti i suoi infiniti Attributi, che sono tutti infinitamente misericordiosi. Immergetevi in Dio che lo trovate da per tutto, e lo trovate sempre tutto amore p. voi, tutto Misericordia, Cibo, e Nutrimento dell'Anima nostra, che ci nutrisce colla sua Vita divina, e Egli che è Purità p. essenza ci nutrisce colla stessa sua Purità, così specialmente nella SS. Eucaristia trovate l'Uomo-Dio Purità per essenza[,] cibo, e nutrimento dell'Anima nostra. Col merito della S. Ubbidienza continuate a fare la pia, e divota Offerta segnata in fine della v[ost]ra lettera -
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. Crocefisso, e la potente intercessione di Maria SS. sia sempre con noi, e con tutti.
Roma li 9. Ott. 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. P. /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Il solito sigillo cartaceo]

1048

12 ottobre 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

[N° dell'Arch:] (102)

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Rispondo alla v[ost]ra del dì 1 del corrente.
Se Iddio vuole, che la vostra tribolazione sia un continuato patire senza consolazioni, per voi è di maggiore merito, e vi dispone a maggiori grazie, e favori divini.
Ora siamo nella Novena della N.S. Madre Teresa, se tale Novena non l'avete incominciata, vi[1] darete principio ricevuta la presente, e fatela per ottenere il dono di portare la vostra Croce come vuole Iddio.
Pregate secondo tutte le mie intenzioni: vi saluto in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C, e la potente Protezione della nostra innamoratissima Madre, Maria SS. Immacolata sia sempre con noi, e con tutti. Iddio sia la vostra consolazione, il vostro ajuto, il vostro conforto, e il vro Frutto.
Con distinta stima mi rassegno di V.S. Mto Rnda, e di V. Carità
Roma li 12. Ott: 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a

---

[1] Segue un segno cancellato.

[T. postali:] V Stato Pontificio DIREZ[IONE DI ROMA] 14 OTT 44
WIEN 22 OCT [Due cifre in inchiostro:] 12 13
[Il solito sigillo cartaceo]
[Nel margine superiore, scritto a rovescio da Fabiani Luigi:]
Mon retour de Campagnaro fut samedi; mais le Cour[r]ier était déjà parti sans que mon message ait eu le soin de l'affranchir. Fa[2] voilà lundi, quoique je m'en aille à trois heures avec F. Clarenzio[3], son Maître, e ses Frères pour aujourd'hui à Albano. A Dieu.

1049

13 ottobre 1844 — A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

La Regina delle Virtù la Carità raccomanda al suo zelo la povera Maria Vedova Zuccardi, che credo di potere dire che è degna di compassione.
Iddio pagherà la sua carità industriosa nel procurare qualche sussidio a favore della raccomandata.
La saluto in Dio: preghi p. me secondo tutte le mie intenzioni: e mi rassegno di V. Carità
Li 13. Ott. 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

---

2 *Fa*: difficile da decifrare.
3 Vd. l. n° 1046 dove la breve nota in tedesco fu firmata da Fra Clarenzio.

[Indirizzo:]
Al Dilettissimo in Xto
L'Illmo Sig. Francesco Fiorini

1050 [1]

16 ottobre 1844 A FIORINI FRANCESCO

16

Diletissimo nel N.S.G.C.

Veda di prendere in considerazione l'acclusa: verifichi; e secondo il vero bisogno, procuri che in qualche modo sia soccorsa.
Preghi p. me
16. Ott: 1844.

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Dilettissimo in Xto
L'Illmo Sig. Francesco Fiorini
Stamperia Camerale.

[1] Riguardo a questa lettera, il Faller annota:"La lettera è scritta sul rimanente di una altra lettera, della quale si trova ancora l'indirizzo: All'Illmo Sigr. P. Colmo Il Sigr. D. Pietro Bulgarini Roma. L'indirizzo è scritto da mano ignota. Dal Pallotti (?) la parola: Marescalchi. Il tutto è cancellato."

1051 I

17 ottobre 1844 o prima — DA MAZZOLINI PIETRO AL PALLOTTI

= Reverenza = — [Cifra dell'Arch.:] 18

Pietro Mazzolini o[rato]re U[milissi]mo della R[everenza] V[ost]ra[,] dalla squallida prigione ove trovasi astretto[,] rivolge alla pietà sua onde voglia porgerle un ajuto col quale ottiene sicuramente [la[1]] libertà; ed è, che essendo stato condannato [per una[2]] lieve offesa fatta ad un tale Luigi Adami d[omiciliat]o via Delfini N° 5, e questo non vole farle la pace, e per questo il Governo non lo mette in libertà. Ella adunque, che fa piegare i cuori i più ostinati con quello Spirito di Santità che Iddio Le comparte[,] farà grazia esortare l'Adami[3] a perdonare L'o[rato]re per amore delle piaghe S[antissi]me del Salvatore.
Reverendo Padre[,] L'o[rato]re è fidanzato[4] nell'ardente sua carità e pregando il Motore del celeste Regno per la sua conservazio[ne] spera, che etc. = /

[Indirizzo p. 4, in alto:]
A Sua Reverenza al Padre — [Di nuovo la stessa cifra:] 18
Abbate Pallotta[5] in
= R o m a =
[P. 4, nel mezzo:]
Per
Pietro Mazzolini via del Pianto N° 4 =
[P. 4, in fondo:] per conciliazione di Pace =

---

1 Congettura: danneggiamento della carta.
2 Il sigillo copre i caratteri.
3 *l'Adami*: scritto tra le righe, essendo prima stato scritto: *il Delfini*, dopo cancellato.
4 fiducioso.
5 *Abbate Pallotta:* cancellato, ma leggibile.

1051 II 1

17 ottobre 1844 DAL PALLOTTI AL FIORINI

Dilettissimo in G.C - Sig. Francesco Fiorini

Io non mi posso portare dalla persona entronominata p. il Consenso: prego la sua carità di usare ogni mezzo possibile, e dettato dalla prudenza, e dalla carità p. ottenere il sospirato Consenso.
Preghi p. me - Iddio pagherà la sua carità.
17. Ott: 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo p.2:]
Al Dilettissimo in Xto
L'Illmo Sig. Francesco Fiorini
Con premura Stamperia Camerale
[Timbro postale:] DIREZIONE DI ROMA 21 OTT. 44
[Il solito sigillo]

---

[1] Il breve testo fu scritto dal Pallotti nella pagina 4 della lettera del Mazzolini, che sembra essere vergata da un amanuense.

1052 [1]

17 ottobre 1844 — A MARCUCCI[2], SUOR CHIARA MARIA, Visso

A.I.D.G. - D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A. - M.P. - V.D.

= Veneratissima nel N.S.G.C. Crocifisso =

Per essere perfetta osservate esattamente i SS. Voti, le SS. Regole, e le SS. Costituzioni. - Attendete di proposito alla S. Orazione vocale, e mentale, e questa Mentale[,] se non la poteste fare senza libro[,] leggete pure il Libro, e tornatelo a leggere più volte p. tutto il tempo assegnato alla S. Meditazione. = Circa l'attacco che sentite verso la Consorella[,] rivolgetelo a Dio, ossia innamoratevi interamente dell'Amantissimo Sposo delle Anime nostre. = Implorate p. me, p. voi, e p. tutti il dono di perfetta imitazione della vita del N.S.G.C. che ha condotto una vita / umile, povera, penosa, laboriosa, benefica, e disprezzata = Pregate e fate pregar per me secondo tutte le mie intenzioni =. Vi saluto in Dio - tutte le Benedizioni del Paradiso =
Roma 17. Ott. 1844 =
Indgmo in Xto Servo =
V. Pallotti[3]

---

1 Copiato dal libro *Copie Autentiche,* pp. 133s, N°4. Vd. l.n° 894 e n 1.

2 L'amanuense del libro *Copie Autentiche* scrive Marcucci come pure la Suora stessa nelle lettere al Pallotti, mentre l'Hettenkofer la chiama Marucci.

3 Riguardo all'indirizzo, vd. l.n° 894 nota 2.

1053

17 ottobre 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

(103)

Non so come potete dire nella v[ost]ra dei 4 corrente che vi abbia abbandonato colui[1] che deve esservi consigliere, guida, e Padre - non ha certamente q[ues]ta intenzione; e se a costo della cosa più dura che dovesse soffrire, o del più doloroso Sagrifizio, che dovesse fare p. curarvi dalle angustie, e da tutto ciò che vi affligge[,] siate certo che non solo a ciò sarebbe pronto, ma arriverebbe alla vera allegrezza.

Io vi ho[2] parlato, e sono tornato a parlarvi come ho creduto di potere, e di dovere parlare: ma il mio parlare[,] come voi me fate intendere[,] poco, o nulla vi ha giovato, ora pregherò la Madre delle Misericordie che ella vi parli al cuore, e vi parli per mezzo dell'attuale Confessore, e vi parli Gesù Sagramentato nelle frequenti Visite che bramo che facciate, e nella Comunione Eucaristica - e io in seguito tutte le volte, che mi scriverete tornerò a parlarvi pregando fin d'ora Maria SS. che essa detti le parole, che debbo indirizzarvi.

La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C.[,] la protezione di Maria SS. Immacolata sia sempre con noi, e con tutti. Pregate, e fate pregare quanto potete p. me secondo tutte le mie intenzioni, e quelle di Gesù, e die Maria Madre di Misericordia.

Vi saluto in Dio - Tutte le Benedizioni del Paradiso: e mi rassegno di V. Carità

---

1 Segue un segno ritoccato o cancellato.

2 *ho*: scritto fra le righe.

Roma li 17. Ott. 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Il solito sigillo cartaceo]

1054 [1]

19 ottobre 1844 — A MELIA RAFFAELE, Londra

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Il Padre, il Figliuolo, e lo Spirito Santo con tutti i suoi doni sia sempre con noi, e con tutti.
Ho ricevuto o Dilettissimo Fratello in G.C. due vostre lettere[,] una colla data di Genova, la 2ª con quella di Torino scritta il dì 23. Sett: p.p.
E' venuta la robba(!), e le carte dal Collegio Irlandese ma non però il Genuflessorio, né il Fer[r]ajolone, e non so se i libri saranno tutti. - Le Carte sono state chiuse come domandate.
La stampina p. i Biglietti di visita si è trovata e la manderò come bramate: si è trovata una posata tutta riunita comoda p. viaggi[;] se vi occorre a un vostro avviso pure ve la posso inviare, come ancora un Nuovo Testamento legato in pelle nera lavorato e filettato d'oro,

[1] Questa lunga lettera fu scritta, in caratteri piccolissimi, in una sola pagina, oggi molto logorata.

p. ora di q[ues]to profitto p. leggerne un Capitolo al giorno, ma se vi occorre ditelo, e Iddio mi provvederà -
Qualunque cosa vi occorra ricordate che siete obbligato a dirmi tutto, poiché p. la divina misericordia la Carità del N.S.G.C. che ci costituisce Fratelli, e Compagni nella Vita, e nelle Opere Evangeliche, ci obbliga a parlare, e domandare colla santa libertà dei Figli di Dio, e Fratelli del N.S.G.C.
Circa le messe prima mi diceste 30, e poi altre 30: ma ricevuta la vostra seconda la(!) lettera ho commesso la celebrazione per sola cinquanta[,] delle quali già sono celebrate in buon Numero.
Ho dato i venti scudi al Fratello Salvatore.[2]
Il Sig. Giuseppe Tavani[3] sarà pregato da me di riscuotere anche i Semestri della Pensione sulla Mensa di Ravenna, perciò ne avvisi pure il Sig. Bellotti[4]: scrivendomi altra volta gioverebbe che mi si dicesse ove è reperibile, o quale è la sua abitazione.
Le auten[t]iche delle Reliquie pare che non vi sieno, si potrà fare altra diligenza nelle molte carte. Vi sono tre Cappelli.
Ora vengo alle Opere di Apostolico Ministero della nostra Pia Società - Abbiamo bisogno di Miracoli, e p. la divina Misericordia ho fiducia che Iddio li farà, voi Fratello in G.C. pregate, e fate pregare perché io non vi ponga impedimento - Il Balio Candida[5] ha fatto la rinunzia dell'Ospedale Militare - Il Governo l'ha accettata[6] - feci dei passi presso l'Emo Lambruschini p. impedire il traslocamento di d° Ospedale, onde non restasse impedita la coltura spirituale: ma la[7] conclusione è che l'Ospedale Militare si forma a S.Spirito nel Locale però d° S. Carlo[,] già fabbricato dalla sa[nta] me[mo-

---

2 Salvatore Melia (1808-70), fratello di Raffaele (1804-76).
3 G.T. (1808-61), benefattore della Pia Casa, aggregato della classe dei contribuenti, menzionato dal PONTI 163. E' destinatario di 5 lettere del Pallotti, la prima dei 14 sett. 1845.
4 Nella summenzionata lettera del 23 sett. il Melia scrive da Torino: "al fine di Decembre dovrei riscuotere il semestre di una pensione sulla mensa di Ravenna che si paga dal Sig. Bellotti." Di costui non è noto neppure il nome di battesimo.
5 Orig.: Candido. Vd. nota biografica: Candida.
6 Vd. SCHULTE III 380.
7 Segue qualche segno cancellato.

ria] di Pio VI p. Ospedale Militare[,] posto di contro all'Ospedale comune, e ciò colla condizione in qualunque modo voluta, o approvata (secondo le rappresentanse) dal Papa che la Cura spirituale sia affidata a noi[8], onde vedete bene che abbiamo bisogno di Miracoli - Pregate, Pregate, Pregate, e fate pregare quanto potete - ho fiducia, che Iddio, e Maria SS. faranno tutto oltre l'aspettazione.
In riguardo a voi, non vorrei cessare mai dal raccomandarvi ad ogni momento la recita esatta del D. Uffizio, la Preparazione, Celebrazione, e Ringraziamento esatto p. la S. Messa, la Meditazione ogni giorno almeno p. circa mezz'ora - un poco di Lezione spirituale, specialmente un Capitolo della S. Scrittura e distintamente del Nuovo Testamento, senza trascurare affatto in qualche giorno la lettura di qualche Capitolo del Vecchio Test: le Visite quotidiane frequenti a Gesù Sagramentato e Maria SS, e S. Giuseppe[9]: e ricordate che di tutto questo ne abbiamo bisogno per esercitare con frutto le Opere del S. Ministero.
Preghi p. un Sacerdote, che forse, se le occorre[,] potrà venire ad ajutarlo: preghi -
Io e tutti i nostri Fratelli Sacerdoti, e Laici vi salutiamo in Dio con voi. Tutte le Benedizioni del Paradiso -
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C, e la potente intercessione di Maria SS. Immacolata Madre di Misericordia sia sempre con noi, e con tutti.
Nei SS. Cuori di Gesù, e di Maria mi rassegno di Vra Carità
Roma li 19. Ott: 1844
Indg^mo in Xto Servo, e Fratello
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Dottore Don Raffaele Melia
Cappellano della Regia Corte di Torino
L o n d r a
[Il solito sigillo cartaceo]

---

8 Vd. FRANK II 446s.
9 *e Maria SS. e S. Giuseppe*: scritto nel margine sinistro.

1055

22 ottobre 1844 AD ALLEMAND MARIANNA

Veneratissima in Xto, Ill[ustrissi]ma Sig. Maria Anna Allemand

La prego di fare la carità di dare una delle sottane al nostro Fratel Angelo[1] latore del presente.
Iddio ci benedica.
Li 22. Ott: 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

[Nell'angolo inferiore destro il N° dell'Arch.:] 21

1056

22 ottobre 1844 A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

123.

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Rispondo alla v[ost]ra dei 12. del corrente.
Dopo[1] avere detto tutto ciò che vi ho detto anche in quelle di risposta inviatevi nelle ultime settimane, e non sapendo come consi-

---

[1] Angelo Palombi (1810-91) che "conobbe Vincenzo nel luglio 1843 quando cioè da lui fu accettato nella sua nascente Congregazione"(Deposizione del 16. luglio 1850). Vd. l.n° 972 e n 4.

---

[1] Segue un *ad* cancellato.

gliarvi di lasciare il v[ost]ro posto, e venire in Roma, e mentre tutte le resistense(!) che fate, il dispiacere che vi fa agoniz[z]are vi debbo tranquilliz[z]are, poiché tutto ciò mostra la volontà contraria al male, e ardentemente desiderosa del vero bene, ditemi voi cosa posso dirvi. Volete che vi dica che v'è peccato, ove non v'è; ma come posso ciò dire? Volete che dica che siete agente in ciò in cui siete paziente? Ma come!

Se Iddio secondo la sua misericordia ora vi vuole in codesta Croce io non ve la posso togliere. Dunque ajutatevi come potete a fare Atti di Fede, di Speranza, di Carità, e di Contrizione, e di Uniformità alla Volontà SSma di Dio; ajutatevi come potete a fuggire, e a rivolgere il cuore, e la mente[2] a Dio, e allontanate l'uno, e l'altra da ciò che l'offende: intendete di amare Iddio quanto merita, e intendete odiare il peccato coll'odio stesso col quale l'odia Iddio: abbandonatevi in Dio: fidatevi di Dio: e ponete tutta la vostra fiducia nella potente intercessione di Maria SS. Madre di Misericordia: ed essi pensano a voi, e a salvarvi.

La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C., e la potente intercessione di Maria SS. Immacolata sia con noi, e con tutti adesso e sempre.

Vi saluto in Dio: confido nelle vostre Orazioni: tutte le Benedizioni del Paradiso: e mi rassegno di V. Carità

Roma li 22. Ott. 1844 Indgmo in Xto Servo

V. Pallotti /

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini

Segretario della Nunziatura Aplica

V i e n n a

[Timbri post.:] V Stato Pontificio DIREZIONE DI ROMA 26 OTT 44

WIEN 3 NOV. [La cifra scritta con inchiostro:] 13

[Aggiunta scritta da Luigi Fabiani:] Trois heures après midi est arrivée chez moi v[ot]re lettre seconde. J'ai fait, que tout [de] suite

---

2 Segue un *allontana* cancellata.

l'abbé Pallotti l'eût reçue. Il n'a pu certainement répondre que à la première de la semaine. Vous en recevrez la réponse par le Cour[r]ier prochain. Obligez-moi de dire au Com[m]andeur che P. Clarenz[i]o[3] jeudi dernier la Sainte-Archange Raphaël m'a servi la messe chez lui[,] qu'il se porte passablement; mais il est beaucoup faible, pour avoir été [...[4]] trois fois, et trois fois purgé. Il souffrit une colique, et il en fut beaucoup maltraité le dimanche: mais à présent il en est libre. Il faut seulement, qu'il se ménage pour éviter un'autre assaut. Il fait ses compliments comme j'en fais. Adieu. L.C.Fabiani.[5]

1057

31 ottobre 1844 A PLEBANI ANTONIO MARIA, Amandola

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Dilettissimo in G.C.S.N. Crocefisso.

Se le sue Tribolazioni sono maggiori di quelle di cui parla nella sua, maggiore anche sarà il merito, e la gloria eterna, se le sopporta colla necessaria uniformità. Onde intenda di soffrirle colla uniformità del N.S.G.C.
Faccia con grande umiltà, fiducia, e perseveranza le accluse Preghiere p. ottenere Miracoli.

---

[3] Vd.l.n° 1046+1048.
[4] Parola non decifrata; si legge: *finné*.
[5] Ci siamo permessi di mettere gli accenti mancanti.

Preghi p. me secondo tutte le mie intenzioni. La saluto in Dio - tutte le Benedizioni del Paradiso.

Roma 31. Ott: 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti

[1° Indirizzo scritto dal Pallotti:]
Al Dilettissimo in Xto
Il Nobil Uomo
L'Illmo Sig. Antonio Maria Conte Plebani
A m a n d o l a
[Timbro postale:] DIREZIONE DI ROMA 2 NOV. 44
Il solito sigillo] /

[2° Indirizzo scritto dal Plebani:][1]
All'Illmo Revdo Sig:^re Prone Colmo
Sig:^re Don Vincenzo Pallotti
Via del Pellegrino N: 130
R o m a

[4 Timbri postali:] ASCOLI MACERATA MACERATA AMANDOLA
[Visibile inoltre la traccia di un timbro rosso rotondo di cui si può decifrare la cifra:] 26

[1] Sembra sicuro che il Pallotti abbia scritto questa lettera nello spazio libero di una missiva del Plebani della quale resta visibile soltanto l'indirizzo.

1058 [1]

31 ottobre 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

(104)

Ho ricevuto le vostre due dei 17. 18. cadenti.
Eccoci alla Festa di tutti i Santi, nella quale molto più si celebra quella della Regina dei Santi, accresciamo le Orazioni, la umiltà, la fiducia, siamo perseveranti nel pregare, e preghiamo come possiamo, Iddio multiplicatis intercessoribus largiatur[2] -
Dunque fuori ogni timore: ferma la fiducia nella divina Misericordia, e saremo consolati in Dio.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C., e la potente intercessione di Maria SS. sia con noi, e con tutti adesso, e sempre.
Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni.
Roma li 31. Ott: 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. P. /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Il solito sigillo cartaceo]

---

1 La lettera sembra scritta su un foglio libero di grande formato che il Pallotti aveva ricevuto.

2 Cf. Oratio in Sollemnitate Omnium Sanctorum: *multiplicatis intercessoribus largiaris.*

1059

3 novembre 1844 — A DE MURO GIOVANNI

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

R[evere]nd[iss]imo Sig[nore][1]

Beati Misericordes, quoniam ipsi Misericordiam consequentur.[2]
IDDio la vuole nel numero dei Beati anche con avere un poco più di pazienza col povero Francesco Cervelli e quanto maggiori sono le ragioni di V.S. Rndma tanto più meritoria sarà la Misericordia che con esso usa.
Egli ha volontà di pagare ma fra qualche tempo.
IDDio sarà la mercede della sua carità.
Preghi p. me: mi benedica: e con profondo rispetto mi rassegno di V.S. Rndma
S. Francesco di Paola li 3. Nov: 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Don Giovanni Can^co De Muro [N° dell'Arch.:] 8

1 Danneggamento della carta.
2 Mt 5,7.

1060 [1]

7 novembre 1844 — A DIPIETRO PAOLO, Albano

A.I.D.G. Sanguis I.C. emundet nos ab omni peccato.
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P. - V.D.

Dilettissimo nel N.S.G.C.
In risposta alla sua del 26 p.p. Ottobre posso dirle che ci[2] sarebbe la giovane qui a tergo nominata[3][,] sorella di altra giovane stata nel nostro Conservatorio + [4]
(+) Per ora non abbiamo da poterla servire con una del Conservatorio.
e spero che potrà essere secondo il suo genio, onde se crede profittarne potrà mettersi in relazione[5] col respettivo Padre sia in iscritto sia a voce p. etc.
Perdoni il ritardo.
La saluto in Dio: confido nelle sue Orazioni: e mi rassegno di V.S. Illma
Roma 7 Nov. 1844

Indeg.mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:][6]

---

1 Copiato dal libro *Copie Autentiche* p.161.
2 Parola ritoccata.
3 L'amanuense non ha copiato il nome della menzionata giovane, ma dalla lettera di Vincenzo Caponera, menzionata nella nota 7, risulta che la giovane è *Giuseppa* Caponera, sorella di *Leopolda*, figlie di Vincenzo C. Leopolda figura tra le alunne della Pia Casa dell'anno 1842 (PONTI 254). La lettera di Vincenzo Caponera del 6 Nov.1844 fu copiata tra le *Copie Autenticate*, p.n.c.160).
4 La crocetta rinvia a una frase aggiunta dopo la firma del Pallotti; noi la inseriamo nel testo stesso.
5 Parola ritoccata.
6 Secondo l'abitudine del Pallotti, l'indirizzo fu messo alla fine della lettera. L'amanuense l'ha messo all'inizio.

Fuori =
All'Illmo Sig. Sig. Prone Colmo
L'Illmo Sig. Pietro Di-Pietro[7]
Cancelliere Vescovile - Albano

1061

11 novembre 1844 — A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D — 19
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Ora che V.S. ha verificato le circostanse e i bisogni della Famiglia del Sg. Pietro Pagnini latore del presente, la prego di procurare che colla possibile sollecitudine si prendano i prov[v]edimenti necessarii.
Iddio pagherà la carità.
Preghi p. me.

---

[7] Nel libro *Copie Autentiche*, p.n.c. 162, fu ancora scritto ciò che segue: "La Copia delle Lettere suespresse [NN 811, 1060, 1423] è conforme all'originale presso il suddetto Sottoscritto esistenti avvertendo che si è riportata la Lettera di Vincenzo Caponera, perché in margine della medesima ossia nel lato Sinistro vi è la risposta del Servo di Dio, che comincia: In risposta della [leggi: alla] sua del 26. Avendo poi il medesimo Sottoscritto per più tempo trattato ed avvicinato il Lodato Servo di Dio ha molte cose belle da narrare, le quali hanno rapporto alle sue virtù veramente in grado Eroico.
Dato in Castel Gandolfo dalla Residenza Governativa questo dì 30 Settembre 1865 che munisce del Timbro del Governo per maggiore autenticità[.]
[Autografo del Dipietro:] Così è = Paolo Dott[ore] Dipietro Governatore in Castel Gandolfo predetto."
[Segue un timbro rotondo collo stemma papale:] GOVERNO DI CASTEL-GANDOLFO.

Li 11. Nov: 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Francesco Fiorini

1062

15 novembre 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. 125.

Piacendo a Dio farò celebrare le 70 Messe.
Continuate a pregare con umiltà, fiducia, e perseveranza quanto potete, e come potete, e se nulla sentite p[er] mezzo del D.S.[1] nelle Visite, nelle Comunioni[,] non importa[;] andando con fiducia, e facendo con fiducia riceverete vantaggio senza sentire.
Ciò che voi dite abito, è[2] fisico senza moralità, assicuratevene. Anzi avete una grazia grande che p[er] vostro maggiore bene non la conoscete.
Col merito della S. Ubbidienza, e colla perfetta uniformità alla divina volontà fate pure la preghiera della commutazione di Croce.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C., e la potente intercessione di Maria SS. sia sempre con noi, e con tutti.

---

[1] Questa abbreviazione può leggersi sia *D.S.* sia *P.S.* Visto il contesto (Visite, Comunioni) *D.S.* potrebbe significare: D[ivin] S[acramento].
[2] Orig. *e* (senza accento).

Pregate p. me, e fate pregare quanto potete secondo tutte le mie intenzioni.

Roma li 15. Nov. 1844 Indg^mo in Xto Servo
V. P. /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Il solito sigillo cartaceo]

1063 [1]

22 novembre 1844 A MICHELINI DOMENICO

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Domenica prossima sarà il Congresso di S. Caterina[;][2] p[er] questa sera averei bisogno di avere la supplica p. portarla domani a Mong. Piccolomini, e la può fare p[er] l'Enfiteusi di tutto; e nella supplica potrebbe dire[:]
Domenico Micchelini[3][,] O[rato]re Umo della E.V. Rndma ardisce esporre che richiesto dal Sacerdote Vincenzo Pallotti a prendere in Enfiteusi perpetuo(!) i fondi contigui[4] alla Chiesa, e Convento di S. Salvatore in Onda[,] detti della Eredità[5] Tommasini [e] ora di pertinenza della V. Archiconfraternita di S. Caterina da Siena, e ciò

---

1 Il margine superiore del foglio sembra essere stato tagliato onde le solite iniziali (A.I.D.G...) mancano.
2 La lettera parlerà della Archiconfraternita di S. Caterina di Siena.
3 Il Pallotti scrive il nome con due cc.
4 Orig.: conti*n*gui.
5 Segue un segno cancellato.

non per interessata speculazione, né per infastidire gl'inquilini[,] ma per cedere in perpetuo a favore della pia Unione sotto la invocazione di Maria SS. Regina degli Apostoli il Giardino, una stalletta con sopraposto Camerone ad uso di Granaro[,] una prossima Rimessa, e quattro Camere che guardano il Giardino[;][6] e ciò per[7] provvedere i Sacerdoti della pia Unione di[8] più locale(!), e senza soggezione per meglio profittare dei sovrani favori del rom: Pontefice Gregorio XVI. che nella sua clemenza ha dato loro la d[a] Chiesa, e Convento, onde l'O[rato]re supplica V.E. Rndma, e gl'Illmi Sigg[i] Deputati della Ven: Archiconfraternita etc..
La sostansa dei termini dovrebbe essere come ho esposto: io q[ues]ta circa le 2½ o 3 ore[,] piacendo a Dio[,] sarò in Casa. -
Iddio sarà la mercede della sua carità.

Li 22. Nov. 1844. Indg[mo] in Xto Servo
V. Pallotti /

Urgentissima
[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Domenico Micchelini
[Nell'angolo destro inferiore il N° dell'Arch.:] (2) [e sotto, a matita, una] c . [Nell'angolo sinistro, scritto a matita dall'Hettenkofer:] fasc. 4.

---

6 Dopo *Giardino*, l'Hettenkofer scrive in una nota in calce ciò che segue: (*) Quest'enfiteusi, non fatto allora, fu fatto nel 1905; i detti locali furono demoliti per dar posto al nuovo collegio internazionale "Regina degli Apostoli"(Lettere p.231). Sempre dopo *Giardino*, nell'originale si possono leggere le parole cancellate: *e per impedire alcune Soggezioni,*

7 Segue un segno cancellato.

8 Segue la parola *maggiore*, cancellata.

1064

22 novembre 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D — 126
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D
Dilettissimo nel N.S.G.C.
Iddio le farà sperimentare sia in fatti, sia in parole spirituali che sostenga l'Anima della persona, e ne impedisca le ulteriori rovine.
Iddio farà sperimentare le cose dette nonostante la nostra ingratitudine.
Basta che da Maria Med[1] implori solamente il fervore delle Orazioni.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C, e la potente intercessione della Immacolata Madre di Dio sia sempre con noi, e con tutti.
Preghi p. me
Roma li 22. Nov: 1844 — Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Timbri postali:] V Stato Ponficio DIREZIONE DI ROMA
23 NOV 44
WIEN DEC [La cifra con inchiostro:] 13
[Sopra l'indirizzo, a rovescio, scritto da L. Fabiani:] voilà[2] vous consolé: M.r Pallotti est retourné chez lui, et cette fois nous avons eu la réponse plus facilement. Adieu - Pensez à moi etc. priez Dieu etc. C.L.Fabiani

---

1 Questa abbreviazione, difficile da decifrare, può significare: Med[iatrice].
2 Precedono due segni non decifrabili.

28 novembre 1844 A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D.
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

127.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Rispondo alla vostra dei 13. del cadente.
Se io non vi scrivo lungamente[,] parte nasce dal poco tempo, ma parte ancora, e molto più perché voi sapete che ordinariamente converrebbe che spesso ripetessi le stesse cose; ma ciò che più dovete considerare è appunto che IDDio vi vuole in Croce, perché vi vuole nella Corona della Gloria eterna; e ciò vi basti, e anche è troppo.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C., e la efficacissima protezione di Maria SS. sia sempre con noi, e con tutti.
Roma li 28. Nov: 1844 Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Il solito sigillo cartaceo]

1066 I

1 dicembre 1844 DA MAGGI SALVATORE AL PALLOTTI

Sti[matissi]mo Sig[nor] D. Vincenzo

Viene pregato caldamente, se nella giornata di domani 2. del corrente mese pottesse(!) venire in Via de Crociferi N° 23. in Casa Maggi, per benedire una puerpera alla quale gli stenta a venire il Latte, le Circostanze del Maggi non gli permettereb[b]ero a mantenere una baglia(!) per nutrire il bambino, e che si troverebero nella massima disperazione, i medesimi sperano nella bontà e Carità somma di Vostra Riverenza che voglia consolarli con rendergli questa grazia per mezzo delle sue Orazioni che sarà per fare a prò di quanto speriamo; che Iddio ci conceda, e nella Aspettazione della di lei persona passo a bacciar[g]li la mano e con tutta Stima di lei

Casa li 1. decembre 1844
Devo Servi[to]re
Salvatore Maggi

1066 II [1]

2 dicembre 1844 DAL PALLOTTI AL MAGGI

Facciamo le accluse Preghiere - e la Puerpera prenda ogni giorno con Fede, e fiducia alla Bma Vergine una piccola parte dell'accluso pane Benedetto.

Preghino p. me
Li 2. Xb. 1844 Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[1] La risposta fu scritta nello spazio libero, dopo l'intestazione della lettera del Maggi.

[Dell'Indirizzo è visibile soltanto una parte, essendo stata tagliata la carta:] All'Illmo Sig. Sa[lvatore Maggi]
[Nel margine superiore la cifra:] 47

1067

7 dicembre 1844 — A CANDIDA FRA CARLO 2

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Eccellenza

V.E. nella sua bontà, ed equità mi compatirà se ardisco pregarla a pazientare alquanto sulla richiesta risposta risguardante la cessione fatta della nota ampla porzione del Ven: Convento Gerosolimitano per uso delle povere Ragazze abbandonate, giacché per una Muta di spirituali Esercizi terminata oggi, e per molte altre Opere di S. Ministero[,] proprie dei giorni della corrente settimana[,] non mi è stato possibile tenere il Congresso della pia Unione, necessario per dare una decesiva(!) risposta; e poiché un tale Congresso si farà nella prossima settimana, onde fra pochi giorni darò la conveniente risposta.
Sicuro del suo benigno compatimento, e confidando nelle sue Orazioni con alta stima mi dichiaro di V.E.
Li 7. Xb: 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

Eccellenza
Fra Carlo Candida Balio del
S.M.O. Geros[olimitano] etc. /

[Indirizzo, p.4:]
Urgente
A Sua Eccellenza
Fra Carlo Candida Luogotenente del
Magistero del S.O.M. Gerosolimitano
[Sigillo di ceralacca rossa]
[A destra dell'indirizzo, scritto da mano ignota:]
1844
Ab: Pallotti
Li 7. Decem[br]e
Domanda tempo per decidersi a dare una risposta sul locale dell'Ospizio G[erosolimita]no per le Ragazze pericolanti.
R.li d.o

1068

9 dicembre 1844 — A LONGHI EMILIA, MARCHESA

Veneratissima nel N.S.G.C.

Se può in giornata farebbe una grande carità p. pochi momenti portarsi alla Consolazione Ospedale[1] delle Donne ove trovasi Elisabetta Sanna[2] che, jeri[,] tornando dalle 40. Ore di S. Maria Maggiore[,] si ruppe un braccio: e le dica che io già ho mandato l'avviso alla Padrona di Casa, e che domani procurerò di andarla a visitare. La prego ancora di sentire se le occorre qualche cosa. Qualora V.E. oggi non potesse andarvi bene la prego di mandarvi persona

[1] Ospedale presso la chiesa S. Maria della Consolazione (ARMELLINI 536 e *Notizie 1844*,380: Ospedale S. Maria della Consolazione. Per gl'infermi... con ferite, fratture). Nell'edificio dove era l'Ospedale, si vede (nel 2001) sulla trave del portone l'iscrizione: HOSPICIUM DEVOTOR[UM] VIRGINIS. Accanto una lapide, dove si legge: S. Luigi Gonzaga.. consacrò la sua giovane vita.. frequentando questo ospedale [nel servizio degli impestati].
[2] Vd. l.n° 914 e n.2.

da mia e sua parte p. fare quegli officii di carità, che vuole Iddio. Preghi p. me.
Li 9. Decc. 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
A Sua Eccellenza
La Eccma Donna Emilia Caserta in Longhi Marchesa
[Nell'angolo destro inferiore il N° dell'Arch.:] 9

1069

9 dicembre 1844 A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A. 128.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Rispondo alle due dei 27. e 29. del p.p. Nove[mbre].
Per quanto moltiplici, e gravi sieno le così dette rovine, e p. quanto fossero vere, e si dica che sono vere[,] se pregate come potete[,] assicuratevi che Iddio pone rimedio a tutto pe' i meriti infiniti del N.S.G.C, e pe' i meriti, e intercessione di Maria SS., dunque pregate, e fate pregare, e tenete lontano ogni angustia, e straziante timore. Iddio è con voi, e sarà con voi.
Domando se le 70 Messe si possono applicare dentro il corrente, e p.f. Gennaro.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti.
Roma li 9. Xb. 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. D. Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Timbri postali:] V Stato Pontificio DIREZIONE DI ROMA 12 DEC 44
[Scritta con inchiostro la cifra:] 13.
[Sopra l'indirizzo, a rovescio, scritto da L. Fabiani:]
Mardi parvint la tienne: Tout [de] suite elle fut adressée à son destin. J'en reçus de retour cette autre; mais la Poste était déjà fermée. Samedi elle n'était pas prête. J'en venais[1] en vain, et je même allais plus tard, mais pareillement en vain. Contente-toi aujourd'hui. Il fait un temps épouvantable. [Il] Pleut à verse[s] de hier à présent. [.....[2]] Adieu 11. Xbre 44 L.C.F.
[Il solito sigillo cartaceo]

1070

11 dicembre 1844 — A TEVOLI LUDOVICO, LIMOSINIERE

N. 6

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Ill[ustrissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Mon[si]g[nore]

V.S. Illma, e Rndma mi perdonerà se vivamente vengo a raccomandarle l'acclusa p. un sussidio, che spero che sarà abbondante secondo il maggiore bisogno.

---

[1] Parola ritoccata, si può leggere anche: *voyais*.
[2] Parole non decifrate.

Iddio pagherà la sua carità.
Preghi p. me: mi benedica: bacio il S. Anello, e con profonda venerazione mi rassegno di V.S. Illma, e Rndma
Li 11. Xb. 1844

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo, e Rndmo Mongr.
L'Illmo, e Rndmo Mogr. Te[v]oli Elemosiniere etc.
etc. etc.
[Il solito sigillo cartaceo]

1071

13 dicembre 1844 — A CANDIDA FRA CARLO

3

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P A.S.A.
M.P V.D

La nostra pia Unione, che già ha conosciuto la pia generosità del S.O.M. Gerosolimitano, e che a favore delle povere Ragazze abbandonate ha ricevuto la preziosa concessione caritatevole della nota porzione del V. Convento Gerosolimitano[,] non ardisce di esprimere se non i sentimenti dei poveri, che ricevono con gratitudine qualunque carità loro venga fatta in qualunque tempo, e modo, e sono nella più viva fiducia, che le industrie della vera carità del S.O.M. Gerosolimitano in un modo tutto degno della sua religiosità, e carità generosa sapranno trovare la via da compiere con grande, e più luminoso splendore la pia Concessione fatta, e già pei pubblici fogli[1] decantata presso che in tutto il Mondo. /

[1] *fogli:* scritto tra le righe.

La saluto in Dio: confido nelle sue Orazioni: e pregandola a perdonarmi se non sono venuto in persona impedito parte dagl'infermi, e parte dalla pioggia[2], con alta stima mi rassegno di
V.E.

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Nel margine sinistro della 1ª pagina:]
Li 13. Xb: 1844.
Eccellenza
Fra Carlo Balio Candida Luogotenente del
Magistero del S.O.M. Gero:
[Nel marg. superiore della 4ª pagina, scritto da mano ignota:]
Pallotta.

1072

13 dicembre 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

129.

Dilettissimo nel N.S.G.C.
Rispondo alla vostra dei 2. del corrente.
Voi pregate come, e quando potete, e non dubitate che le così dette rovine non vi rovineranno.
IDDio sa fare servire tutto alla sua maggiore gloria, e al maggiore vantaggio delle Anime: voi provateci a fare Orazioni come vi ho Detto, e vedrete che verrà il tempo, in cui sarete consolato.

---

[2] L'11 dicembre, anche il Fabiani (l.n° 1069: un temps épouvantable) menzionò la forte pioggia, anzi il COMANDINI annota sotto il 13 dicembre: Continua a nevicare ininterrottamente sull'Italia Centrale. E' possibile che quella pioggia abbia ispirato L'*Histoire sous la pluie* de Paul de Geslin arrivato in Roma nell'ottobre 1844 (cf. DE GESLIN/BAYER p.74 e nota 3).

Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni.
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. e la potente intercessione di Maria SS. sia sempre con noi, e con tutti.
Roma li 13. Xb. 1844 Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. D. Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Il solito sigillo cartaceo]

1073

17 dicembre 1844 A BARNABÒ (BERNABÒ) ALESSANDRO
15

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Ill[ustrissi]mo, e R[everen]d[issi]mo M[onsi]g[nore]
Mi occorre ritirare la nota Istansa(!) cogli Allegati fatta p. il noto progetto dei mezzi pel Collegio delle SS. Missioni Estere[1], onde la prego di passarla al Latore del presente.
Perdoni l'incomodo: preghi p. me: mi benedica; e mi rassegno di V.S. Illma, e Rdma
17. Xb. 1844 Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All'Illmo, e Rndmo Mongr.

---

[1] Vd. Indice Pallottiano, voll.II+III: Collegio delle Missioni. - SCHULTE III 275 menziona questa lettera.

Mongr. Bernabò[2] Segretario della
S. Congregazione di Propaganda Fide etc. [3]

1074 [1]

18 dicembre 1844 — AD IGNAZIO DI S. FILIPPO NERI, O.C.D.

1075

19 dicembre 1844 — A CASTELLACCI MARIA

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C.
Spero che V.S. Illma anche in q[ues]to anno farà la solita Limosina per l'Ottavario della Epifania:[1] se crede la può pure consegnare all'Illmo Sig. Pellegrini[2].

---

[2] Nelle *Notizie 1845*,p.218, il destinatario fu chiamato Bernabò, mentre fin dalle *Notizie 1846*,p.225, fu indicato Barnabò. - Nel 1844 non era ancora Segretario, ma le *Notizie 1851*,p.212, lo chiamano Segretario (della S.C.di Propaganda Fide).

[3] Nel margine sinistro della 1ª pag. sta scritto da mano ignota e cancellato a penna (quasi illegibile): Giuseppe Sisco..in Via Argentieri.

---

[1] Questa lettera fu spostata al n° 968a dove, nella nota 2, si spiega la causa dello spostamento.

---

[1] Vd. OOCC VI 74,79,92.

[2] Luigi P., vd.l.n° 564aII e n 12.

E qualora si sentisse ispirata di eccitare la carità di altre pie persone a concorrere con abbondante Limosina[,] potrebbe acquistare gran merito; poiché essendo stato opportuno ristampare in questo anno il prezioso Opuscolo del Mistero della Epifania, vi occorre maggiore spesa.
Iddio pagherà la sua carità.
La saluto in Dio - preghi p. me.
Li 19. Xbr. 1844 Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Alla Veneratissima in Xto
La Illma Sig.^a Maria Castellacci

1076

21 dicembre 1844 A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. (105)

Gloria in excelsis Deo, et in terra pax hominibus bonae voluntatis: col merito della S. Ubbidienza potete eccitare la più viva fiducia di ottenere quella pienezza di pace, che il N.S.G.C si è degnato portare sulla terra.
Pregate p. me: vi saluto in Dio: Dominus tecum[1] -
Roma li 21. Xb. 1844 Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[1] Lc 1, 28.

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segre: della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Timbri post.:] V Stato Pontificio DIREZIONE DI ROMA
21 DEC 44
[Due cifre con inchiostro:] 12 13.
[Il solito sigillo cartaceo]

1077

26 dicembre 1844 A SANTUCCI DOMENICO

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

M[ol]to Re[veren]do Sig[nore]

Nella vera amicizia cristiana quando cade in acconcio la prego di fare capire a S.E.D. Baldassare[1] che io sono contento del no[,] come sarei stato contento del sì sulla petizione fatta dell'Enfiteusi. Ugualmente le dico che non ho perduto la fiducia delle sue ottime disposizioni, perciò prego[2] V.S.M.R., e S.E.D. Baldassare a fare ambedue quanto possono p. concorrere anche in q.to anno alle spese dell'Ottavario: e in q.t'anno sono maggiori spese perché è stato ristampato l'Opuscolo[3] del P. Ventura[4] p. dispensarlo. Spero molto,

---

1 Vd. nota biografica: Boncompagni.
2 *prego:* scritto nel margine sinistro.
3 Opuscolo del Mistero dell'Epifania (l.n° 1075).
4 Gioacchino Ventura (1792-1861), vd. OOCC IV 386 n 2; 423 n 1. Ibid. VI 76. Vd. pure gli indici delle biografie del Pallotti.

e presto poiché viene presto il conto dello Stampatore - Perdoni la libertà, che è un segno della fiducia in ambedue.
Inoltre le raccomando l'acclusa, e se la può fare giungere in tempo opportuno onde ottenga più copioso l'effetto[,] avrà maggiore merito - l'acclusa ha p. oggetto l'Ottavario.
Perdoni: preghi p. me: i miei ossequi al Sig. Principe[5], e a D. Baldassare.
Mi benedica - le raccomando l'Abb. Cipolla[6].
Li 26. Xb. 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rdo Sig. D. Domenico Santucci
etc. etc. etc.
[Il solito sigillo cartaceo]

1078

29 dicembre 1844 — A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. — 131.

Se la persona crede che io non l'abbia capito[,] abbia almeno la pazienza di parlare più chiaro - dico parlare chiaro[,] p.e. su di una

---

5 Antonio Boncompagni (1808-83), principe di Piombino, benefattore della Pia Casa, fratello di Baldassare.
6 Giuseppe C., che diventò, nel 1842, parroco di S. Tommaso in Parione, successore di R. Mattioli (*L'Indicatore*, p.28).

della cose che la riguardano[,] esponga nel modo debito il tutto come l'apprende, lo capisce, e accade.
Ella la può assicurare che io non ho cuore di abbandonarla, anzi sono in pena e perché non la vedo appagata, e perché crede che rimanga abbandonata.
Accresciamo l'esercizio della Preghiera. Iddio farà miracoli.
Forse delle 70 Messe della Cappellania Palunbara Pignattelli[1] ordinate[,] alcune si celebreranno al principio del p.f. anno. credo che si possa.
Tutte le Benedizioni del Paradiso.
Preghi p. me.

Roma li 29. Xb. 1844

Indg^mo in Xto Servo
V. P /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rdo Sg. D. Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Il solito sigillo cartaceo]

[1] Le 4 ultime parole sono scritte nel margine sinistro.

1079

29 dicembre 1844 — A VACCARI FRANCESCO, Tor-Tre-Ponti

A.I.D.G — Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A. — [N° dell'Arch.:] 18
M.P - V.D

Dilettissimi Fratelli nel N.S.G.C.

Per tutti i Missionarii di codesta S. Missione[1][,] oltre le facoltà accordate nel Foglio con Rescritto del S. Padre[2][,] sono accordate le seguenti facoltà.
1. I tredeci Casi del Foglio della S. Penitenziaria.
2. Di dispensare dalla Denunzia quando la Prudenza del Missionario lo crede espediente. - Non si può dispensare dalla Denunzia de Sollicitatione - né di quelle cospirazioni Settarie, che si conosca, che il non fare la Denunzia sarebbe di grave pregiudizio alla Chiesa, o al Popolo - non così di quelle che si possono dire di niun'effetto.
3. La facoltà di prendere la Denunzia ma nella sostansa, a scanso di perdimento di tempo possono prendere la Denunzia senza tutte le formalità.
4. D. Francesco, e D. Ignazio[3] potranno benedire le Corone colla Benedizione del S. Rosario dei P.P. Domenicani p. acquistare le SS. Indulgenze nel recitarlo.
Se avessero tempo sarebbe bene, che osservassero in Cisterna la Chiesa, e Locale annesso di Gius[-]Patronato del Duca Caserta, se fosse opportuno p. Ospizio degli Operaj Evangelici di Torre tre Ponti nel tempo della Stagione Estiva.

---

1 Sulla missione in Tor-Tre-Ponti, vd. FRANK, LUCAS, WEBER, SCHULTE III: indici.
2 *oltre...S. Padre:* scritto nel margine sinistro.
3 Francesco Vaccari, Ignazio Auconi (l.n° 695II e n 11).

Iddio ci benedica. Saluto tutti in Dio - Ricordiamo sempre le parole del D. Redentore = Cum haec omnia feceritis[4] dicite servi inutiles sumus.[5]=
La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti.
Roma li 29. Xb. 1844 Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

P. S.
Mando un pacchetto di Medaglie che potranno benedire, e distribuire con sagra industria: - sono donate da Focardi Filippo[6][;] preghino p. esso e di lui famiglia, e facciano pregare.
Io vengo collo spirito non potendo personalmente.[7] /

[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Francesco Vaccari
T o r r e - T r e - P o n t i
[Il solito sigillo cartaceo]

4 Orig.: *faceritis*.
5 Lc 17,10.
6 Collaboratore del Pallotti che gli scrive il 13 aprile 1845 la prima di 4 lettere conservate.
7 Una settimana prima dell'Ottavario dell'Epifania nella chiesa di S. Andrea della Valle (OOCC VI 155-58).

1080 [1]

29 dicembre 1844 A VANNICELLI LUIGI, CARDINALE

A.I.D.G. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
D.P.F.A.M.D.
A.D.P - A.S.A
M.P. - V.D.

E[minentissi]mo e R[everendissi]mo Principe

Spero, che V.E. Rndma anche in q[ues]to anno con qualche generosa limosina vorrà concorrere alla spesa del S. Ottavario della Epifania del N.S.G.C. - Così ancora sono sicuro che nel suo zelo, e carità non ricuserà di accettare l'acclusa Cambiale di Paradiso. Sono in umile aspettazione di favorevole riscontro.
Iddio sarà la mercede della carità e zelo di V.E. R.dma.
Preghi per me: bacio la S. Porpora: si degni benedirmi; e con profonda venerazione mi rassegno di
V.E. R.dma
Roma li 29. Xb. 1844.

Indg^mo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:] (Fuori)
All'Eminentissimo, e Reverendissimo Principe
L'Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Vannicelli Legato Aplico
Bologna

[1] Desunto dal libro *Copie Autentiche*, p. 255, n° 1.

1081 [1]

—— 1844 A CANDIDA FRA CARLO

Eccellenza

Il Sacerdote Vincenzo Pallotti O[rato]re U[milissi]mo della E.V. ardisce esporre che sino dall'anno 1838 egli insieme con altri Sacerdoti, e pii Secolari zelanti, e facoltosi della pia Unione sotto la invocazione di Maria SS. Regina degli Apostoli[,] conoscendo in qualche modo il sommo bisogno di torre dai sommi pericoli del Mondo le povere Ragazze, e specialmente le vere povere, e le più abbandonate[,] aprirono alle medesime un pio Conservatorio col titolo di Pia Casa di Carità in un Locale di proprietà delle Monache Riformate pel quale la Commissione dei Sussidi: paga un'annuo Canone onde la d[a] pia Unione promuova la educazione della Classe indigente giovane; e tale Locale è posto in Via Borgo S. Agata N.8; ma sebbene passato poco più di un'anno[,] una buona porzione di quelle che già ivi erano accolte[,] aprendosi un'altra Casa col titolo di Ritiro del S. Cuore presso S. Onofrio in Roma[,] furono collocate in q[ues]to secondo, pure il numero di quelle che ora sono in Via Borgo S. Agata, e le quasi quotidiane domande, non chè i veri moltiplicati bisogni delle povere Ragazze abbandonate sono sì crescenti che abbisogna altro locale più assai amplo, e opportuno al bisogno.

---

[1] Questo testo ha l'apparenza piuttosto di una minuta che di una lettera: non è firmato ed è privo di data; non di rado è corretto e mostra 10 cancellature (che la nostra trascrizione non ripete). Nell'angolo superiore sinistro della 1[a] pagina, l'Hettenkofer scrisse: *1844*, e nell'angolo inferiore della 2[a] pagina scrisse ancora: *Dell'anno 1844. - Cfr. Lett. 1071. G.H.* -Nell'angolo sup. destro della 1[a] pag. il N° dell'Arch.: 15 c. - Esiste un altro testo senza firma né data, concernente l'uso di un locale "per accogliervi le povere Ragazze pericolanti" che fu pubblicato nelle OOCC VI 422ss. e Racc II n° 382; ivi si legge in una nota:"Per l'incendio accaduto nel locale dei Cento Preti e per altre circostanze locali non è combinabile farlo servire a una comunità di ragazze. (Lettera di Vincenzo a Melia 10 Apr. 1845)."

A tal vista il Sacerdote Vincenzo Pallotti, a nome anche di tutti della d[a] pia Unione si rivolgono a l'E. Luogotenente G[enera]le dell'Inclito Ordine Gerosolimitano, Ordine religiosissimo che sempre ha avuto nelle sue imprese religiose, ed evangeliche non solo l'esercizio di tutte le Opere di misericordia corporali, e spirituali verso i poveri infermi, e ogni altra opera di carità verso i nostri fratelli bisognosi, fra i quali certamente sono da contemplarsi distintamente le povere Ragazze abbandonate, onde i suddetti U[milissi]mi O[rato]ri supplicano con grande fiducia V.E. a volersi degnare di accordare, l'uso di una parte del Locale già detto dei Cento Preti[2][,] ora di proprietà del Lod: S. Inclito Ordine Gerosolimitano[,] affinché la d[a] pia Unione vi possa in gran / numero accogliere le povere Ragazze abbandonate[,] e della classe la più indigente[,] per ivi educarle nella pietà, e in tutto ciò, in cui debbono essere istruite le d[e] Ragazze onde possino riuscire utili alla Società secondo la respettiva loro condizione, e sesso. Quanto più V.E. sarà generoso nell'accordare per le dd[e] povere Ragazze più ampla Località[,] tanto maggiori saranno[3] i meriti p. V.E., e per il S. Ordine Gerosolimitano, mentre secondo l'ampiezza del sito in maggior numero si potranno accogliere le vere indigenti, e per conseguenza tanto in maggior numero saranno impediti i peccati, e tanto più verrà promosso l'esercizio delle virtù cristiane, per lo che tanta maggiore sarà la eterna retribuzione che le ne darà il Padre celeste nel Regno della Gloria.
Gli U[milissi]mi O[rato]ri[,] nell'atto che sono sicuri della grazia implorata[,] sono disposti di profittarne con quelle condizioni che V.E. nella sua saviezza crederà di apporvi.

---

[2] Palazzo detto dei Cento Preti, iniziato nel 1587 sotto Sisto V secondo il progetto di Domenico Fontana e destinato originariamente ai poveri mendicanti di Roma. Una Congregazione dei cento preti manteneva poi in quel palazzo un piccolo ospizio per 10 poveri sacerdoti. La chiesina S. Francesco attigua al palazzo era la sede di quella Congregazione. - Nel 1835, Gregorio XVI consegnò il palazzo al S. Ordine Gerosolimitano di Malta per i militari infermi. - Vd. ARMELLINI, p.427. MOCCIA FRANCESCO, Aedes Syxtinae ad "Centum Presbyteros" ut recessus Pallottinus (Acta SAC III 430-39) e le biografie del Pallotti, indici: Cento Preti.

[3] *saranno*: scritto due volte.

[Indirizzo:]
A Sua Eccellenza
Fra Carlo Candida Balio, e Luogotenente G^le^
del S. Ordine Gerosolimitano
Per
Gli Entroscitti O[rato]ri
[Sopra l'indirizzo è scritto a rovescio e da mano sconosciuta:]
All'Ill. Sig.
Il Sig. Abb^e^ D. Vincenzo Pallotti

1082 [1]

—— 1844 A FIORINI FRANCESCO

[N° dell'Arch.:] 15

Dilettissimo in G.C.

E' tanto tempo che mi sono stati dati gli acclusi fogli, nella sua prudenza ella[2] faccia che uso che crede secondo Iddio.
Preghi p. me - le raccomando Bandiera[3] -

Indg^mo^ in Xto Ser[vo]
V. Pallotti /

---

[1] La lettera è priva di data. Però l'Hettenkofer scrisse con inchiostro nel margine inferiore della 1ª pagina:"Fu messa come appartenente all'anno 1844, perché Fiorini nell'elenco delle lettere ricevute da Vincenzo l'aveva messa fra quelle del 1844. -G.H." - Nell'angolo superiore destro scrisse il medesimo: 1844.

[2] Originariamente fu scritto: *n*ella.

[3] Vd. l. n° 1031, nella quale il Pallotti raccomanda al Fiorini un Sig. Bandiera con il "figlio Sacerdote". Non è escluso che si tratti di Luciano Bandiera che, arrivato nella Società nel 1845, era già Sacerdote e ricevette l'abito nel 1846 (HETTENKOFER, De Sociis p.58).

* ALBERTI Giuseppe (ca 1800-72). - 930(I+II).
Figlio di Pietro A. e di M. Piervincenti, Giuseppe, domiciliato in Ariccia, descrive in una deposizione extragiudiziale del 3 giugno 1850 la sua relazione con V. Pallotti: "Sul Principio andava a lui penetrato da profondo rispetto: ma poi in progresso di tempo profittando di Sue cortesi e amabili maniere ebbi la fortuna ossia la grazia di Dio di entrare con lui in una certa domestichezza che mi rendeva beato... Così mi fù dato di trattare con lui all'amichevole... nei primi di Giugno 1848 presso un mio invito venne per tre giorni in mia casa in Ariccia per preparare qta popolazione a fare l'offerta del Cuore a Maria SS.ma scorso il mese di Maggio." - L'Alberti è benefattore della Pia Casa, dell'Ottavario della Epifania (OOCC VI 76,88,96), aggregato alla classe dei contribuenti. Ulteriori informazioni si trovano nelle biografie del Santo e in DE GESLIN/BAYER (Indici: Alberti).

ALCUSCI (ALKUSCI) Tommaso (verso 1783-1843). - 806.
La prima lettera (n° 282) viene indirizzata a Tommaso Alcusci. Il destinatario è nato in Alqosh (Mesopotamia) e, venuto a Roma prima del 1804, prende nome dal luogo di nascita *Alkuscius* (forma latina) ovvero *Alkusci* o *Alcusci* (forma italiana). Diventa rappresentante della Chiesa Caldea presso la Santa Sede. Dopo il 1822 Alcusci è Professore di lingue orientali nel Collegio di Propaganda dove Vincenzo Pallotti nel 1833 diventa Assistente del Direttore spirituale, e nel 1835 successore del medesimo. Il Pallotti diviene Confessore dell'Alcusci e questi sarà fra i primi membri laici della Società dell'Apostolato Cattolico, anzi, dall'aprile 1840, partecipa alla vita comune coi primi compagni allo Spirito Santo dei Napoletani dove muore, il 21.12.1843, tra le braccia di Vincenzo Pallotti. Lett.: BELLO STEFANO, Vescovo di rito caldeo, *Thomas Alkuschi*, articolo (dattilografato) 1938, tradotto dall'arabo, 7 pp. - SCHULTE H., *Thomas Alkuschi* in: *Der Beginn,* Limburg 1966, pp. 35-42;168ss. - FALLER A., *Thomas Alkuschi,* in: *Pallottis Werk*, 1/89. Vd. gli indici delle biografie (AMOROSO, FRANK, LUCAS, WEBER).

ALIPPI Curzio. - 798 906(I+II).
Segretario di Mons. Tanara, Arcivescovo di Urbino, l'Alippi si ascrive alla Società dell'Apostolato Cattolico nel 1839 e rimane in

contatto col Pallotti almeno fino al 1843 (l. n° 906). Già la prima lettera (561) mostra la relazione confidenziale tra lui ed il Santo. Nel 1843 l'Alippi è Canonico del Capitolo Metropolitano di Urbino. Il suo nome si trova nelle OOCC V 596-609;XI 448n3 e nella Raccolta II nn.738-760.Vedi FRANK, SCHULTE III,WEBER (indici).

ALLEMAND Marianna (1797-1862). - 813 814 827 916 920 947 1055.
Dopo la morte di suo fratello Giovanni nell'anno della fondazione della Società dell'Apostolato Cattolico,Marianna Allemand diventa un aiuto generoso per la giovane opera. Il Pallotti stima la sua assistenza, inviando a lei una ventina di lettere che mostrano l'impegno di questa donna laica. La sua importanza è rivelata anche dalle numerose menzioni nelle biografie del Pallotti. M. Allemand muore il 8.12.1862 come "professa tertii Ordinis s. Dominici".

* ANGELO ... Signore. - 975.
Il cognome del Signor Angelo di Frascati essendo stato cancellato, il destinatario non fu identificato. La lettera del Pallotti sembra essere la risposta ad una richiesta del Signor Angelo.

ANIVITTI Francesco (1787-1858). - 995I.
Dal 1832 al 1851 l'Anivitti è "Promotore Fiscale per le materie Ecclesiastiche", nel 1851 è inoltre "Sostituto della Segreteria del Tribunale dell'Emo. Vicario, situata in S. Apollinare", cf. *Notizie* dei rispettivi anni. L'Anivitti è Canonico di S. Eustachio nel 1846. - Il 25 gennaio 1850 è presente ai funerali di Vincenzo Pallotti come rappresentante del Vicariato, mettendo il sigillo del Cardinale Vicario alle casse da morto, cf. WEBER, p. 325. La l. n° 995I fu scritta dall'Anivitti al Pallotti che la trasmise al Santucci, scrivendo nello spazio libero della lettera ricevuta.

* ANNIBALI Giovanni (+ 1844). - 841.
Figlio di Annibale Annibali, Giovanni riceve nello stesso anno 1823 il suddiaconato nel febbraio, il diaconato nel marzo, il presbiterato nel luglio, dunque cinque anni dopo l'ordinazione del Pal-

lotti. Nel 1818, questi chiede all'Annibali che "eserciti pure autorità sopra i miei fratelli"(l. n° 12). Nel 1822, l'Annibali s'informa sulla salute di Vinzenzo, che gli risponde:"ne ho tanta quanta è sufficiente per amare IDDio"(l. n° 95). L'Annibali si trova spesso menzionato nelle lettere dal 1818 al 1828 (indice, vol.I) . Secondo la Deposizione del Prinzivalli era "amico intrinseco" del Pallotti". La sua morte avvenuta il 11.06.1844 è documentata nella parrocchia S. Lorenzo in Damaso.

* ATTURI Domenica (nata ca 1820). - 1032I.
La lettera, l'unica di D. Atturi, è una supplica per ricevere venti scudi, richiesti per la vestizione e professione nel Monastero di S. Giuseppe. Altre, poche note biografiche sono contenute nella lettera stessa. Vd. anche l. n° 1032 II.

AZZOCCHI Pietro Paolo (1781-1875). - 829 853.
Figlio di Udalrico A., sposato, nel 1808, con Benedetta Belli (+ 1832) e, nel 1841, con Rosa Marcelli. Il suo nome si trova nelle *Notizie per l'anno 1823*, p. 210:"Pietro-Paolo Dott. Azzocchi, *Medico.*" Dopo l'apertura della Pia Casa di Carità nel 1838, l'Azzocchi diventa il suo medico e gran benefattore. Il Pallotti scrive nell'elenco dei "Pii Benefattori del S. Ottavario solenne della Epifania" negli anni 1847, 1848, 1850:"Il Sig. Paolo Dottore Azzocchi, abita alla Porticella di S. Andrea [della Valle] presso il Ferravecchio"(OOCC VI 90, 80, 85). Lett.: PONTI 67-71, 80, 93. AMOROSO, FRANK, SCHULTE III, WEBER (Indici).

* BACCELLI Ignazio. - 823(I+III).
L'avvocato Ignazio Baccelli figura nell'*Albo dei Benefattori* della Pia Casa (PONTI p. 5 non numerata). Egli fece dono "di una ... casuccia in vicolo dei Sediari alla regola". Il suo nome si trova pure nelle *Notizie 1846*, p. 262, come "Uditore della Prefettura" (Segnatura di Giustizia).

* BALESTRIERI Teresa. - 800b.
Non esiste informazione sulla signora Balestrieri che, come risulta dalla lettera del Pallotti, nel aprile 1842 faceva tentativi "per Mona-

carsi",ma senza successo. Dieci anni dopo non si chiamava né monaca né suora, ma Signora e Madame Balestrieri.

* BARNABO' Alessandro (1801-74). - 1073.
Le *Notizie 1845*,p. 218, lo chiamano Bernabò, quelle del 1846, p. 225, lo chiamano Barnabò. Nato in Foligno, B.A. è, nel 1843, Prelato Referendario (*Notizie*, p. 262), nel 1846 Luogotenente Civile del Vicariato (p. 225), nel 1855 Segretario della S.C. di Propaganda Fide (p. 223), nel 1856 Cardinale e Prefetto della medesima Congregazione (p. 56). - Il 6.5.1847, il Pallotti scrive al Melia:"Spero che Msgr. Bernabò sarà Segretario di Propaganda, e credo che sia una grande Misericordia di Dio." La letteratura mostra le relazioni del Pallotti e dei compagni con Alessandro Barnabò che, nel 1856, succede al Card. Fransoni. - Vd. OOCC IV 106 e n 1. - Vd. pure FRANK, LUCAS, SCHULTE IV, DE GESLIN/BAYER - indici: Barnabò.

* BAR TATAR Pietro. - 892.
Secondo FRANK II 494 e SCHULTE I 122, il Bar Tatar era alunno del Collegio Urbano e penitente del Pallotti. Appartenente alla Chiesa Caldea, tornò nel 1836 in Mesopotamia. Nel 1839 fu nominato Vicario del Patriarca, con residenza a Bagdad. Vd. SCHULTE I 236 - indice: Bar Tatar.

* BERNABEI Suor M. Filomena. - 833.
La lettera n° 833 a Suor M. Filomena in Cingoli è soltanto un frammento e non permette illazioni sulla destinataria. Però, il 13 dicembre 1845, Sr. Filomena manda una lettera al Pallotti (n° 156) ed il 1 ottobre 1847 questi scrive ad una Suora Maria in Cingoli che ricordi a Suor M. Filomena queste tre parole: Patire - Amare - Tacere. Vd. LUCAS p. 253.

* BIANCHI Ambrogio (Romualdo), Cardinale (1771-1856). - 943.
Nato a Cremona, Abate Generale della Congregazione Benedettina Camaldolese, nominato Cardinale da Gregorio XVI nel 1839, Prefetto della S.C. della Disciplina Regolare. Il Pallotti iscrive il nome del Card. Bianchi tra i "Procuratori... da eleggersi"(OOCC V 402 -

II Racc 605). Vd. *Notizie* 1843,228; 1847, 46; 1859,81s. - FRANK II 682, nota 43. - Esiste una seconda lettera al Card. Bianchi del 01.03.1849 (n° 1559). Il suo nome Ambrogio è desunto dalle *Notizie*; l'Hettenkofer lo chiama Romualdo. - Cf. SPADA III 13; 712.

* BIANCHIERI Lorenzo C.M. (1804-64). - 857.
Nel 1823 emette i voti nella Congregazione della Missione e nel 1843 è Superiore della Casa in Tivoli. Nella l. n° 857 il Pallotti menziona il suo passaggio a quella Casa.

BONANNI Gaetano (1766-1848). - 836.
Ordinato Sacerdote nel 1790, diventa Beneficiato di S. Maria in Via Lata nel 1791; è "annoverato tra i Pii Istitutori" nel 1803. Collaboratore di Gaspare del Bufalo, Bonanni è il primo superiore della Casa di Missione e Spirituali Esercizi nella vecchia Abazia di San Felice di Giano, dove, nel 1815, Gaspare del Bufalo fondò la Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue. - Nel settembre 1819 Monsignor Bonanni predica le "SS. Missioni" non lontano da San Giorgio di Cascia, il paese dei Pallotti, da cui Vincenzo intende andare a visitarlo (l. n° 25 e n° 3). - Nel 1821 Msgr. Bonanni diventa Vescovo di Norcia e rinuncia nel 1843. Nel 1836 il Pallotti menziona la sua "disposizione di essere unito alla pia Società" (l. n° 373).

* BONCOMPAGNI Baldassare (1821-1894). - 787 1012.
Figlio di Luigi B., principe di Piombino, e della principessa M. Maddalena Odescalchi, Baldassare (storico della matematica) aveva tra i precettori il sacerdote e professore Domenico Santucci, aggregato alla Società dell'Apostolato Cattolico. Il principe Baldassare B. è benefattore sia dell'Ottavario dell'Epifania sia della Pia Casa di Carità (aggregazione della classe dei contribuenti, registro n° 137).
Vedi OOCC VI 640:indice. - Biografie del Pallotti (indici).
Sulla famiglia Boncompagni (e su Ugo Boncompagni, Papa Gregorio XIII) vedi le enciclopedie.

* BONDINI Domenico. - 1040.
Figlio di Carlo B., nato ca 1799, nel 1844 è Avvocato. In un documento senza data viene chiamato "Avvocato Rotale". L'Hettenko-

fer pubblicò la l. n° 1040 integralmente; LUCAS 192, FRANK II 468 e SCHULTE III 375 la citano.

BORGHESE Adele Maria Principessa Madre (1793-1877). - 886 948 961 976 998.
Nata in Parigi, figlia del Conte Alessandro de la Rochefoucauld, sposò nel 1809 Francesco Borghese (1776-1839) il cui fratello Camillo (1775-1832) aveva sposato Paolina Bonaparte, vedova Leclerc, sorella di Napoleone. La Principessa Adele B. aveva una figlia, Maria Adele, e tre figli: Marco Antonio (1814-86), Camillo (1816-1902), Scipione (1823-92). Marco Antonio sposò Guendalina Talbot di Shrewsbury (1817-40) e, in un secondo matrimonio, Teresa-Luisa de la Rochefoucauld (1823-94). - Vedi DE GESLIN/BAYER, pp. 258s, 436; e le Enciclopedie. Dal 1838 al 1849, il Pallotti scrisse quindici lettere alla Principessa Borghese che sosteneva la sua opera. Vd. pure gli indici delle biografie.

* BRAVI Giuseppe Maria CSilv(OSB). - 848I.
La l. n° 848I non fu scritta dal Pallotti, ma dal Bravi ed inviata al Pallotti, che chiese al Melia "di rispondere, e di appagarlo"(848II). Il Bravi appartiene alla Congregazione Silvestrina OSB, fondata da S. Silvestro Gozzolini (n° 1267), nato a Osimo. Il Padre Silvestrino poté conoscere il Pallotti quando questi, nel 1840, era in quella città. Volendo andare nelle missioni venne a Roma nel Collegio presso la chiesa dello Spirito Santo. Ebbe un cugino di nome Isidoro, anche lui Silvestrino ed in contatto col Pallotti. Vedi Indici: FRANK II; HETTENKOFER, Historia; LUCAS; SCHULTE III; WEBER.

* BRIGNOLE Giacomo Luigi, Cardinale (1797-1853). - 1013.
Oriundo di Genova, nel 1825 Prelato Referendario, nel 1833 Arcivescovo e Tesoriere Generale, nel 1834 Cardinale. Nel 1843 è Presidente della Congregazione della Revisione de' Conti e degli affari di pubblica Amministrazione (*Notizie 1843*, p. 45).
La Società dell'Ap. Catt. conta "tra i suoi membri" anche il Card. Brignole (OOCC V 222; vd. p. 805: Indice). Vd. pure gli indici delle biografie.

stra", è sorella germana di Teresa Castellacci, vedova Villanova, domiciliata sulla stessa Piazza. Ambedue sono benefattrici dell'Ottavario dell'Epifania (OOCC VI 642: indice) e della Pia Casa. "Maria Castellacci il 23 dicembre 1849 aveva lasciato un legato perpetuo di scudi 180 annui..per il collocamento e posto di 5 ragazze"(PONTI 164ss. Vd.pure pp. 5 e 229).
Cf. la nota biografica di Castellacci Pietro.

* CASTELLACCI (DE VILLANOVA) Pietro (1815-81). - 792aII, 807.
Pietro, figlio di Giovanni Carlo Villanova e di Teresa Castellacci, è nato a Bracciano. Secondo i documenti della parrocchia S.Lorenzo in Damaso dell'anno 1823, la madre è vedova a 29 anni. Nel 1831, nel liber "Ord.1" si trova la nota seguente: "Alimenti per il Figlio Pietro "mi obbligo[,] Io Teresa Castellacci[,] Vedova Villanova"." - Quando il Pallotti scrive la letterina n° 792aII Al M[ol]to Re[vere]ndo Sig. Sig. Don Pietro Castellacci, questi è sacerdote e ha 27 anni. Il 28 agosto 1848, una lettera del Pallotti (n° 1499) è indirizzata al Canonico Don Pietro Castellacci. Così viene chiamato pure dallo SPADA I 418. Le lettere al Canonico continuano fino al 11 gennaio 1850, mese della morte del Pallotti. Nel 1854, Pietro Castellacci viene eletto vescovo, poi arcivescovo. Come tale il cardinal vicario Patrizi lo nomina deputato della Pia Casa di Carità. Nel 1862 viene nominato vicegerente e lo sarà fino al 1868. Nella letteratura è chiamato anche secondo il nome del padre "Villanova", ed anche "De Villanova Castellacci". - Vedi DEL RE, Vicegerente 73; 35. - PONTI 176.

CETTI Mattia (1807-1873 o dopo). - 808 818 858.
Figlio di Gioacchino C., Mattia viene ordinato Sacerdote ca nel 1828. Nel 1832 abita in Via di Pietra, "sagristano attuale [di S.Maria] della Pietà". La prima lettera del Cetti e la risposta del Pallotti rivelano la loro relazione spirituale. Il nome del Cetti si trova tra i benefattori "per l'impianto, e progresso della pia Società"(OOCC V 26). Nel 1845 è "Rector in V. Ecclesia SS. Bartholomaei et Alexandri Nationis Bergamensis" che "ora è più comunemente co-

nosciuta col nome della Pietà"(ARMELLINI 307). Diventa "Rettore della Cappellania Laicale eretta..nella Chiesa di S. Gregorio dei Muratori al porto di Ripetta." Nel 1848 ha un Oratorio privato. Nel 1871 il Cetti è Canonico Liberiano e Beneficiato Lateranense. Vedi SCHULTE III 70,75,420.

CHERICOZZI (CHIRICOZZI) Giuseppe. - 821 863 979.
Nativo di Vignanello, ordinato Sacerdote verso il 1824, nel 1846 ha un "posto a Cento Preti". Negli anni 1857 e 1867 è "domiciliato entro l'Ospizio della SSma Trinità dei Pellegrini", vicino a S. Salvatore in Onda. Le lettere indirizzategli mostrano qualcosa delle sue relazioni col Pallotti.

CICCODICOLA Pietro. - 791.
Figlio di Vincenzo, oriundo di Arpino, Pietro Ciccodicola riceve il celebret, sempre per un tempo limitato, negli anni 1839-1842. Il suo nome figura tra quegli "ecclesiastici promotori delle conferenze di spirito" che firmano la lettera del 28.8.1840 al Pallotti (n° 695II). Abita in Via dei Quattro Cantoni, 49. Nel 1846 è Beneficiato al Laterano, domiciliato in V.Sforza 8.

* COCCIONI Filippo. - 937(I+II).
Il Coccioni, nel 1843 domiciliato a Tivoli, è "padre di numerosa famiglia di quattordici persone...essendo un povero forestiere in mezzo ad una Città". Egli si raccomanda alle orazioni del Pallotti nei "spirituali e temporali bisogni". Vd. anche l. n° 1274.

* COMUNITA' RELIGIOSE. - 843 843M.
I testi n° 843 (e n° 843M = Minuta) sono la *Formola della lettera da inviarsi alle Comunità Religiose...p. l'Ottavario dell'Epifania del N.S.G.C.*

CONCA Giovanni Maria, D.O. (1785-1858). - 905.
Chierico novizio nel 1806, fu ordinato sacerdote nel 1809. In una Deposizione extragiudiziale del 20.6.1850, il Padre Conca scrive che "Vincenzo Pallotti [era] da me conosciuto fin da quando era

ragazzo secolare. Dico: quando veniva nella n[ost]ra Chiesa [S. Maria in Vallicella, non lontana dall'abitazione della famiglia Pallotti] la mattina di buon ora, e ciò era ogni giorno[,] si recava nella Cappella di S. Carlo, ove faceva orazione, e trattenevasi lungo tempo ad ascoltarsi la S. Messa genuflesso... Divenuto Sacerdote per qualche tempo celebrò la S. Messa nella n[ost]ra Chiesa con somma devozione e voce alta... Datosi finalmente alle opere apostoliche, si conservò sempre mio amico, ed io soleva visitarlo nella sua casa presso S. Lucia del Gonfalone non rade volte e sempre che stasse infermo."
SPADA parlando della Rivoluzione Romana nel febbraio 1849, dice che i Padri Oratoriani "Cesarini e Conca, rispettabilissimi per senno, per virtù e per le cariche che in quell'istituto ricoprivano... vennero arrestati, minacciati, ed esposti a villanie ed insulti selvaggi"(3,276). Sul Conca, vedi FRANK I 43s, 157,201.

* COSTAGUTI Giulia. - 921.
Fra i documenti della parrocchia S. Angelo in Pescheria si trova traccia di una Marchesa Giulia Costaguti, consorte del Marchese Luigi C. (ca 1775-1843). Ma non c'è prova che la l. n° 921 sia indirizzata alla detta Marchesa.

COSTANTINI Suor Maria Geltrude, O.V.M (1780-1846). - 830.
Con nessun'altra persona Vincenzo Pallotti ebbe una corrispondenza così frequente come con Suor M. Geltrude Costantini dell'Ordine della Visitazione (Salesiane).
Figlia di Carlo (1739-98) e di Felicita Modio, domiciliati in Roma, Geltrude, entrata nell'Ordine della Visitazione, fu nel 1814 destinata alla carica di Direttrice delle novizie e nel 1822 fu eletta Superiora. Fin dal 1830 era sotto la direzione spirituale di Vincenzo Pallotti. Questi scriveva spesso sulla stessa carta che Sr. Geltrude aveva utilizzata, rinviando dunque la lettera ricevuta e rispondendo ai singoli punti con la stessa numerazione che la Suora aveva scelta.
Nelle OOCC XI, pp. 300-304 si trovano *Consigli dati a Suor M.a Gertrude Costantini Sales.* Lett.: *Ristretto della Vita e delle Virtù della nostra Onoratissima e Carissima Sorella Maria Geltrude Co-*

stantini, morta in questo Monastero della Visitazione S. Maria di Roma ai 14 di Aprile del 1846... del grado delle Sorelle Coriste [Necrologia stampata].
[Aggiunta manoscritta:] *Diretta dal Servo di Dio D. Vincenzo Pallotti per molti anni sino alla sua morte*". Vedi le biografie del Santo (Indici: Costantini).

* DALL'OLIO (OGLIO) Luigi. - 816a
Dall'Olio, Conservatore delle acque e strade, è autore delle pubblicazioni: "Di alcuni allineamenti e allargamenti delle Strade e Piazze della Città", Roma 1865, Tipi Osservatore Romano. - "Della Chiesa dedicata in onore di S. Filippo Neri nella via Giulia e della Congregazione delle ss.me Piaghe di N.S.G.C. ivi eretta, Cenni storici di Luigi Dall'Olio" ricavati dal Giornale di Roma 146 del giorno 30. giugno 1854. - SPADA I 419 menziona "Dall'Olio *cavalier* Luigi" fra 34 consiglieri. - Il Pallotti scrive il suo nome Dall'Oglio.

* DE CARPIS Bernardino. - 999 (I+II).
Abbiamo informazione sul De Carpis soltanto dalla unica lettera indirizzata al Pallotti. Dice di se stesso che è "Romano, Sergente dei Veterani Pontifici" e domanda "un qualche caritatevole sussidio per una sol volta".

* DEGLINI, Capitano. - 1002.
La l. n° 1002 al Capitano Deglini è l'unica che sia stata conservata. Dall'indirizzo risulta che era Comandante di Battaglione. Altre notizie mancano.

* DE MAISTRE Francesca Teofila (nata nel 1821). - 835 850.
Nell'Archivio Gen.SAC si trovano 4 lettere del Pallotti a Francesca de Maistre. Il Santo indirizza la prima "per sicuro ricapito presso Il Rndmo Sig. D. Biagio Valentini Direttore Gle della Ven: Congne..del Pmo Sangue". Ciò permette di identificare la destinataria della l. n° 835 con quella "Francesca della nobilissima famiglia dei De Maistre, giovinetta nei vent'un anno" che, il 7 ottobre 1842, fu guarita da una gravissima malattia "dall'intercessione del

GAUTTIERI Natale Maria (nato nel 1795). - 861.
Sposato con Marianna Marini, della parrocchia S. Maria in Monticelli. Un documento del 1839 lo chiama *Negoziante,* un altro del 1841 *Vaccinaro.* Il Pallotti iscrive il *Signor Natale Gauttieri* nel *Registro dei Nomi delle persone cui è stato affidato il foglio per le Oblazioni spontanee per l'acquisto del Locale opportuno per le opere dell'Apostolato Cattolico*(OOCC V 25 e Raccolta II n° 129,42-54).

GAUTTIERI Pietro (1802-71). - 878.
Oltre le date della sua vita non abbiamo altre notizie su Pietro G. Nell'indirizzo, il Pallotti aggiunge al nome del Gauttieri un "etc.", segno che aveva qualche titolo o posizione. Oltre la l. n° 878 esiste un'altra che il Pallotti aveva scritta al Gauttieri nel 1837 (n° 470).

* GIANSANTI Agnese. - 956a.
Domiciliata nel 1846 in via Frattina N° 104, A. Giansanti è fra i "Pii Benefattori per l'Ottavario della Epifania, e per l'Opera delle SS. Missioni"(OOCC VI 71, 75, 88, 95). Nel 1850, è Madrina di cresima nella Pia Casa di Carità. Suo marito, l'Avvocato Angelo Giansanti (+1865), figura tra i "Procuratori.. da eleggersi"(OOCC V 402).

GRAZIANI Silvestro (1791-1861). - 809 869.
Ordini minori il 22.2.1812, suddiaconato il 5.3.1814,
diaconato il 25.3.1814, presbiterato il 9.4.1814. Penitenziere nel 1836. Uno dei suoi fratelli, Luigi (1801-87), diventa sacerdote nel 1823. Ambedue i fratelli sono Canonici nel 1828, una delle sorelle è Monaca Agostiniana nel Monastero di S. Flavia Domitilla a Frascati. - Come risulta dalle lettere, Silvestro Graziani ha contatto con la famiglia Fiorani di Frascati, imparentata col Pallotti. Vedi gli indici delle biografie.

IGNAZIO DI S. FILIPPO NERI, OCD. - 968a.
Il Carmelitano Scalzo è collaboratore del Pallotti già nell'anno 1820, invitato a predicare "nell'Adunanza della Sma Assunta"(l. n° 41). Nel settembre 1820 sembra stare "fuori in Visita col Provincia-

le"(n° 43), nel 1838 è Segretario del Generale, nel 1843 Definitore Generale. P. Ignazio, Penitente del Pallotti, è pure Aggregato della classe dei contribuenti. - Vedi gli indici dei FRANK, AMOROSO, SCHULTE III.

* INNOCENZI, Vicario Generale. - 971.
Nel 1840, durante il soggiorno in Osimo, il Pallotti poté incontrare il Vicario Generale Innocenzi, a cui trasmise alcune preghiere da ristampare "nel maggior numero possibile". Nella risposta fu promesso "che si propagherà".

* JANI Antonio. - 1037(I+II).
Nell'agosto 1844, il Jani è domiciliato in via del Pellegrino dove il Pallotti è nato. Non avendo "che dare a mangiare ai figli", domanda dal Pallotti qualche aiuto. La sua lettera descrive la miseria della famiglia.

* LA GRUA VALDINA Y TALAMANCA Francesco (1800-53). - 824.
Nato a Stoccolma dove, nel 1800, suo padre Girolamo svolgeva una funzione diplomatica. Il nome di Francesco La Grua si trova nelle *Notizie 1823*, p. 342, come Prelatus Referendarius, nelle *Notizie 1846*, p. 253, come eletto Prelato Uditore della S.Rota Romana, e p. 314 fra i Prelati Protonotarj Apostolici. La Grua riceve la tonsura nel 1821, il subdiaconato nel 1840, il diaconato ed il presbiterato nel 1847 (Lib.Ord.Gen.290,300. Arch.Vicariato). Laureatus in utroque iure nel 1826. Egli viene menzionato da CERCHIAI EM., in: *Capellani Papae et..Auditores.. seu Sacra Romana Rota,* Typis P. Vaticanis 1919ss, vol.2, p. 309s. Già nel 1823 Prelatus Referendarius, La Grua viene nominato Primicerio della chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani dove il Pallotti era Rettore fin dal dicembre 1835. - Vedi le biografie e SCHULTE III (indici: La Grua). Cf. FALLER A., *De B.V.Pallotti rectore ecclesiae nationis Neapolitanae Spiritus Sancti in via Iulia Romae,* ASAC III 242-46. PECCHIAI PIO, *La chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani..., Monografia documentata e illustrata,* Roma 1953, XII-215pp. ; vedi indice: La Grua, Pallotti, Vaccari. -

LANCELLOTTI, *La regia chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani in Roma ampliata e rifatta. Memoria di Mgr Luigi Lancellotti,* Napoli, 1868.

* LAMBRUSCHINI Luigi, Cardinale (1776-1854). - 981.
Nato a Genova, appartenente alla Congregazione dei Chierici Regolari di S. Paolo (Barnabiti), fu dal 1827-30 Nunzio a Parigi, nel 1831 Cardinale, e nel 1836 Segretario di Stato. Sulle relazioni del Card. Lambruschini col Pallotti informa A. FALLER negli ASAC V 27-33: *De Aloysio Cardinali Lambruschini.* In una nota biografica si legge: Il Pallotti "ebbe a figlio spirituale il Cardinale Luigi Lambruschini che stese la sua porpora a proteggere la nascente Pia Società...Lontano da Roma nel triste 1849, il Cardinale tra le sue gravissime sollecitudini ed angoscie, aveva a gran sollievo le lettere che riceveva dal Pallotti"(*I Barnabiti nel IV centenario dalla fondazione,* Genova 1933). Vd. MANZINI L.M., *Il Cardinale L. Lambruschini,* Città del Vaticano 1960. Vista l'importanza del Cardinale per la Società dell'Apostolato Cattolico, tutte le biografie del Santo ne parlano, vd. gli indici.

LONGHI Emilia, Marchesa (1811-88). - 849 859 873 879 939 994 1068.
Figlia di Enrico Caetani, Duca di Sermoneta (nato nel 1780), e di Terese di Rossi (1780-1842), Emilia si sposa nel 1831 con il Marchese Gaetano Longhi (1810-62). La famiglia Caetani ha un Palazzo in Caserta (Via di S. Vito). La corrispondenza del Pallotti con la Marchesa Longhi mostra le loro ottime relazioni. Nel 1845, la Marchesa è Madrina di cresima nella Pia Casa di Carità (Registro 152a) e depone nel Processo per la causa di Elisabetta Sanna, dicendo:"Nel 1843 conobbi di vista la Serva di Dio, giacchè la vedevo nella Chiesa di Sp[irito] S[anto]." Lett.: *Almanach de Gotha 1846, 1848, 1888:* Caetani.

* MAGGI Salvatore. - 1066(I+II).
Di S. Maggi non sappiamo che quanto risulta dalla sua lettera al Pallotti.

* MANCINI Antonio (nato nel 1805). - 865a 1014(I+II).
Figlio di Bonaventura M. e di Teresa Castellacci, Antonio è nato in Albano. Nel 1827, entra nella Congregazione del Preziosissimo Sangue come Fratello Coadiutore, ma ne esce dopo il 5 luglio 1844. A quella data, il Pallotti gli scrive:"Non cercate altro Istituto"(l. n° 1014II). Quest'ultima lettera viene citata dal LUCAS 144.

* MARCUCCI, Suor Chiara Maria (nata ca 1815). - 894 1052.
La Marcucci (nome di battesimo: Angela) era educanda in S. Giacomo a Visso e, per uniformarsi alla volontà de' suoi maggiori, ne uscì. Qualche tempo dopo, vi ritornò per abbracciare lo stato religioso. Nel 1843, avendo 28 anni, chiese la dispensa per entrare in S. Giacomo a Visso (Agostiniane). L'Archivio G.le SAC conserva pure due lettere dell'anno 1844 indirizzate al Pallotti. L'Hettenkofer la chiama Marucci.

* MARIA MADDALENA DEL SS. CROCEFISSO, Sr. - 800.
Nella l. n° 800 il Pallotti dà consigli spirituali ad una religiosa nel monastero di S. Croce a Magliano.

* MARIA TERESA DI GESU', Suora Agostiniana. - 955.
La Suora viveva nello stesso Monastero di S. Giacomo a Visso come Sr. Chiara Maria Marcucci. Il 7 marzo 1843, Sr. M. Teresa scrisse una lettera al Pallotti che non fu conservata. La l. n° 955 dona qualche suggerimento per esercizi spirituali. - L'HETTENKOFER,Lettere n° 955, indica Sr. Mar[c]ucci come destinataria della lettera, ma in realtà fu indirizzata a Sr. Maria Teresa di Gesù.

MASPANI Giuseppe (1786-1865). - 788(I+II) 799(I+II) 801(I+II) 802(I+II) 812(I+II) 815a 839 875(I+II) 898.
Giuseppe Maspani, computista, sposato nel 1820 con Angelina De Felici, penitente del Pallotti, è tra i primi membri laici della Società dell'Apostolato Cattolico, aggregato nel marzo 1837. Aveva fatto la conoscenza del Pallotti già "nell'Archiginnasio della Sapienza di Roma [dove] era io condiscepolo col lodato Sig. D. Vincenzo Pallotti"(Dep. extragiudiziale). Collaboratore fedele, il Maspani consacrò tempo e forza alla giovane Società, cercando altri membri, fa-

cendo commissioni e soprattutto copiando dei testi come amanuense, per esempio il *Manuale della Regola 1849*. Vedi le tracce delle sue copie nelle OOCC VIII 261,264,283,287, 301,407,412s,447,450,468. Cf. anche FRANK II 26,55. SCHULTE III 35, 75,181,259,420,467,537,586.613.

MATTIOLI Alessandro (1763-1848). - 1034.
Il Conte Mattioli è fra i nobili romani, ai quali Pallotti domanda aiuto e sussidi per le sue opere di carità. Il Conte ha l'indulto di un oratorio privato. Il suo domestico Pietro Corrado dà ugualmente aiuto alle opere di carità. - Cf. l. n° 86 al Conte Vittorio Mattioli, Fratello di Alessandro.

* MAZZOLINI Pietro. - 1051(I+IIn).
Le informazioni sul Mazzolini si trovano nella l.1051I: Nel 1844 si trova condannato e domanda un aiuto dal Pallotti per essere liberato "dalla squallida prigione". Il Pallotti prega Francesco Fiorini di soccorrerlo.

MELIA Raffaele (1804-76). - 848(II) 919 980a(II) 985 1003 1025(II) 1054.
Nato in Roma da Felice M. e da Heleonora Battistoni. Nel 1818 incontra Vincenzo Pallotti all'Oratorio di S. Maria del Pianto, nel 1825 viene ordinato sacerdote, nel 1832 diventa Vice-Rettore del Collegio Urbano di Propaganda Fide, dove il Pallotti sarà Direttore Spirituale. - Due anni dopo la fondazione della Società dell'Apostolato Cattolico, il Melia comincia la vita comune nella casa del Rettorato dello Spirito Santo dei Napoletani, chiamando il Pallotti e se stesso "il capo e la coda"(lettera del 20.7.1846 al Pallotti). Nel 1844, il Melia viene mandato a Londra per il ministero pastorale fra gli Italiani emigrati. Dal 1856 al 1862 è Rettore Generale dell'Opera del Pallotti, chiamata dal 1854 "Pia Societas Missionum". A Londra comincia la costruzione della chiesa nazionale degli Italiani, San Pietro, terminata nel 1863.
Lett.: HETTENKOFER, De Sociis, pp. 13-33. - PISTELLA DOMENICO, *Don Raffaele Melia, Primo Compagno di S. Vincenzo Pallotti,* nella

rivista *Regina degli Apostoli*, dicembre 1985/marzo 1986. - Vedi gli indici delle biografie del Pallotti: Melia.

* MERCURI Edvige. - 795.
Nel 1842, la Mercuri è postulante nel monastero di S. Sperandia in Cingoli. Il Pallotti le dà consigli spirituali riguardo alla vocazione religiosa e scrive a proposito alla Madre Abbadessa del monastero (l. n° 796).

* MICHELINI Domenico (nato verso 1802). - 882 1063.
Figlio di Giulio M., nel 1845 è scapolo ed esattore dell'Ospizio della SS. Trinità de' Pellegrini. Dopo il nome dell'indirizzo, il Pallotti mette due volte etc., segno che il destinatario aveva qualche titolo. In occasione dei funerali di Vincenzo Pallotti a SS. Salvatore in Onda, il 25 gennaio 1850, il suo biografo VACCARI LUIGI scrive che "fu costruita, a spese del Sig. Domenico Michelini, una semplice urna di stucco, con la seguente iscrizione in nero, cui nel 1887 si è aggiunto il titolo di Venerabile." [L'iscrizione viene qui riprodotta in caratteri minuscoli:] "Hic jacet corpus V. Servi Dei Vincentii Pallotti. Sacerdotis Romani Fundatoris Congregationis et Piae Societatis Apostolatus Catholici. Obiit in hoc sacro Recessu die XXII. Januarii an. MDCCCL aetatis suae an.LIV mens.IX et die uno"(pp. 270s). La prima riesumazione del 1906 purtroppo distrusse quasi nella sua totalità l'affresco e l'iscrizione, risparmiandone soltanto il bordo superiore. - Le lettere al Michelini offrono altre informazioni su di lui. La sua memoria è conservata nelle biografie di FRANK II 666 e di LUCAS 383.

* MOGLIAZZI Andrea (1814-86). - 908 963.
Figlio di Raffaele M. e di Dorotea Fanelli, fratello di Filippo M. (vd.nota biografica nel vol.III). Nella sua deposizione sul Pallotti, Andrea disse: "..andai... alla Casa Rettorale dello Spirito Santo dei Napoletani ove mi confessava e questo fù precisamente nel 1837 e da questa epoca ho proseguito a trattarlo fino alla sua morte." Nel 28 agosto 1840, gli ecclesiastici promotori delle conferenze scrivono una lettera al Pallotti in Osimo che porta la firma anche di An-

drea Mogliazzi (n° 695II e n.12). Dal 1842 egli vive nella comunità dello Spirito Santo dei Napoletani, nel 1846 prende l'abito, ma poi, per consiglio del Pallotti torna in famiglia ed assiste la scuola di Ponte Rotto e la Pia Casa come confessore. - Su Andrea Mogliazzi vd. gli indici delle biografie, SCHULTE III e DE GESLIN/BAYER.

* MONALDI Alessandro (+ 1871). - 865 901 951 957 958.
A. Monaldi, stampatore, sposato con Maria Zipoli, abita nel 1843 in Via Sistina 47, nel 1852 in Via del Monte della Farina 3. Il Pallotti fa stampare dei libri presso di lui. Dopo la morte del Santo, il Monaldi fa una deposizione, vedi l. n° 299 e nota 1. Cf. anche Summarium 773s; AMOROSO 315s; FRANK I 358, II 439,473; SCHULTE III 419,423; SPADA I 90. Il n° 901 è un attestato del Pallotti in favore del Monaldi.

MORICHINI Carlo Luigi (1805-1879). - 868.
Sacerdote nel 1828, laureato in giurisprudenza, viene chiamato a dirigere l'Ospizio di S. Michele, la Cassa di Risparmio ed altre istituzioni benefiche. Nel 1845 è Arcivescovo tit. di Nisibi e Nunzio a Monaco (Baviera), v. *Notizie 1847*, p. 327. Ministro delle Finanze. Dopo la Rivoluzione viene posto a capo dell'Ospedale di Santo Spirito in Sassia e degli Ospedali riuniti di Roma. Due anni dopo la morte del Pallotti, nel 1852, viene creato Cardinale ed inviato a governare la diocesi di Jesi. Muore a Roma. - Sulle relazioni con V. Pallotti dice il Cardinale Morichini:"..cominciai a conoscerlo più vicino quando..incominciai il corso di Teologia nel XI 1826, essendo Egli Accademico...ne concepii..quel concetto d'uomo tutto di Dio, concetto che in seguito si accrebbe quando lo ebbi trattato più da vicino.. 14.12.1838 Felice (mio fratello) morì nelle braccia del Servo di Dio"(Deposizione del Pr.Ord. 1853).
Lett.: MORICHINI, *Degli Istituti di pubblica carità e d'istruzione primaria*, 2 voll. Roma 1870. Vedi le *enciclopedie* e AMOROSO, FRANK, SCHULTE III (indici).

* N.N., Dell'Oratorio. - 895.
Di questo destinatario senza nome sappiamo soltanto che è prete

dell'Oratorio, domiciliato nel 1843 in Osimo dove il Pallotti fece un soggiorno nel 1840. Il Santo gli dà consigli spirituali.

* N.N. (Laico ?). - 904.
Il testo n° 904, un breve biglietto, non indica né il nome né l'indirizzo del destinatario. Il Pallotti menziona una "risposta datavi prima di partire". Di quella risposta non abbiamo il testo.

* N.N., Sacerdote. - 897.
Al destinatario senza nome il Pallotti dà dei consigli spirituali. Di questa lettera abbiamo l'originale.

* N.N., Sacerdote. - 977.
Anche a questo sacerdote senza nome il Pallotti dà consigli spirituali, ma non sembra identico al precedente. Del testo n° 977 abbiamo soltanto una copia autenticata.

* N.N., Signorina nel Monastero. - 907.
Il nome e l'indirizzo della destinataria furono accuratamente cancellati. Secondo il contenuto della lettera, l'Hettenkofer la chiama "La signorina di propria testa".

* O'FARRELL Henri (Enrico). - 815a.
Henri O'Farrell, sacerdote della diocesi di Ardagh in Irlanda, visse nel Collegio delle Missioni presso la chiesa dello Spirito Santo in Via Giulia dal dicembre 1840 al maggio 1842. Vedi FRANK II 184; SCHULTE III 465,641(13+19). Altre informazioni si desumono dal lungo testo inedito n° 815a che contiene 1. delle comunicazioni del Maspani al Pallotti e 2. una minuta del Maspani con inserzioni del Pallotti.

PAOLONI Luigi. - 815b 816 831 834 837 855 915.
Figlio di Sebastiano P., ha due fratelli: Giovanni (ll. n° 643 e n° 718) ed Andrea. Nel 1839, l'indirizzo di Luigi Paoloni è Cascia, l'anno dopo è il villaggio Puro, non lontano da San Giorgio dove abita la famiglia Pallotti. Luigi conosce Dionisio Pallotti per cui il

Santo ha pagato gli studi teologici. Anche Luigi aspirando al sacerdozio, domanda il suo aiuto. Il Santo non nega l'assistenza, ma la combina con continuate esortazioni:"Purché voi bramiate,e procuriate davvero di essere un buon Sacerdote umile, ubbidiente, docile, zelante, e disinteressato,non dubitate che Iddio provvede, e darà i mezzi." Sulla corrispondenza in riguardo vedi AMOROSO, FRANK, LUCAS, WEBER. Indici:Paoloni. Dalla lettera n° 855 s'impara che il Paoloni ha uno Zio, Luigi Lauri (l. n° 578,nota 7), sposato con Rosa Paoloni.

* PAPI Ferdinando. - 980aI.
Parroco di S. Lorenzo in Lucina, il Papi conferma nel 1844 una richiesta con un certificato. Il Pallotti scrivendo sullo spazio libero della carta, invia la richiesta al Melia per farla esaminare. Vd. *L'Indicatore* p. 29.

PASCALE Salvatore dei Pii Operai (1787-1857). - 793a 974.
Sulle sue relazioni con Vincenzo Pallotti il Padre Salvatore Pascale così afferma in una Deposizione extragiudiziale dell'anno 1852:"Attesto che avendo conosciuto il Servo di Dio D. Vincenzo Pallotti per circa ventidue, o ventitre anni...avendo seco lui trattato molte volte...Morto il suo Confessore, e Direttore Spirituale il P. Serafino da Monte S. Giovanni Cappuccino [1787-1844], elesse me in tale officio, che ho con lui esercitato in tutti gli ultimi sei anni della sua vita."
P. Pascale sottoscrive la Deposizione come Procuratore Generale de' Pii Operarj. Abita nel convento annesso a S. Giuseppe alla Lungara. - Vedi le biografie del Pallotti.

PENSA (PENSO), Don Giuseppe Maria, Camaldolese (nato 1786).- 872.
Oriundo di Napoli, Nicola Pensa (scritto anche Penso) viene a Roma dove entra in relazione con Bernardino Fazzini e Vincenzo Pallotti. Questi diventa il suo confessore e lo consiglia di diventare Camaldolese. Nel 1831 riceve l'abito ed il nome di Giuseppe Maria nell'Eremo di Monte Corona. Il Pensa e il Castrati, ambedue rac-

comandati dal Pallotti per la vita eremitica camaldolese, "sono di consolazione"(l. n° 277). Nel luglio 1833, P. Giuseppe Maria è Sacerdote. Nel 1840 viene eletto Visitatore Generale della Congregazione di Monte Corona. Farà una Deposizione extragiudiziale nella quale il Napoletano scrive:"Don Vincenzo ...come ispirato mi disse così:'Signor Pensa (questo era il mio cognome di famiglia) il diavolo lo vuole in S. Carlo [il grande teatro di Napoli], e Dio lo vuole sugli abeti di Monte Corona'." - Vedi AMOROSO 396s. FRANK I 212-14.

* PEZZI Angelo (nato ca 1825). - 884 889 891.
Su Angelo Pezzi leggiamo nella Deposizione estragiudiziale di Fra Benedetto Castrati, Camaldolese: "Venne una volta il figlio del Sig.r Pezzi Ministro del Principe Massimi, al n[ost]ro Eremo [presso Frascati, nel mese di maggio 1843], e ci si trattenne circa un mese per decidere sull'elezione del suo stato, e vedendo che non poteva saper niente dai n[ost]ri PP. io gli dissi. Se volete esser sicuro dell'elezione scrivete una lettera a D. Vincenzo Pallotti, ed egli non ci si riduceva, ma finalmente gli scrisse, e D. Vincenzo gli rispose subito con q[ues]te decise parole: Iddio vi vuole, e vi ha destinato alla Missione." - Al margine sinistro, il Melia scrisse questa nota: "Il Pezzi entrò infatti nella Congne della Missione dove ha vissuto fino al giorno di oggi [nell'estate 1850] ed è assai divoto del Servo di Dio." Il Pezzi ricevette gli ordini minori nel 1847, il sacerdozio il 23 dic. 1848. Angelo Pezzi è il figlio di Mariano, vd. nota seguente.

* PEZZI Mariano (nato ca 1790). - 896 1017.
Figlio di Giuseppe, sposato con Maria Emiliani, Maestro di Casa del Principe Massimi. E' collaboratore del Pallotti (cf. SCHULTE III 420), al quale mette a disposizione la carozza. Suo figlio Angelo, sotto la direzione del Pallotti, diventa Lazzarista.

PIACENTINI Luigi (1788-1877). - 880 940.
Nel 1815 riceve la tonsura dal Vicegerente Frattini. Senza essere Sacerdote, diventa Canonico in Santo Spirito in Sassia e Direttore della Pia Casa degli Esercizi al Gianicolo, fondata da Mgr. Piatti. Nel

Processo Informativo dice un teste:"Mi ha raccontato il Signor Canonico Luigi Piacentini che il Servo di Dio stando ad assistere agli esercizi spirituali al Gianicolo voleva per suo vitto gli avanzi degli esercitanti, nè si poté distogliere da questa mortificazione che quando accortosene il detto Signor Canonico usò delle seguenti parole - Le pare cibarsi lei di questa roba, sà che questa è destinata ai poveri? - Allora il Servo di Dio che amava tanto i poveri, si rassegnò e lasciò questa mortificazione" (Sum. 353). Nelle numerose lettere indirizzate al Canonico Piacentini si leggono spesso le parole: "Il Latore del presente", indicando che il Pallotti raccomanda qualcuno alla sua carità, cf. ll. nn. 85 105 168 173 185 192 237 239. - Nella lettera n° 601, il Pallotti gli parla "in confidenza cristiana" ed il Canonico scrive sulla lettera ricevuta:"Pallotti che mi esorta a farmi Prete." Nel 1848, il Piacentini è benefattore della Pia Casa di Carità con un contributo mensile. Ha l'indulto di un Oratorio privato. - Vedi AMOROSO, FRANK, LUCAS, SCHULTE III, WEBER (indici).

* PICCOLOMINI AMADORI Giacomo (1795-1861). - 965 967.
E' nato e morto a Siena. Nel 1843 è Presidente delle Armi Pontificie, nel 1844 Cardinale riservato in petto, pubblicato nel 1845, del Titolo di S. Balbina. E' benefattore della Pia Casa di Carità. Vd. *Notizie 1843*,p. 291,295; *Notizie 1846* e *1847*,p. 60.

PICHINI Giacomo (+ 1850). - 945.
"Giacomo Pichini, un veneto di insigne carità che, senza voler mai comparire, dal 1840 al 1848 aveva contribuito sempre a mezzo del Salvati. E verso di lui nutriva tanta fiducia che nel gennaio 1849 non dubitò di consegnargli la grossa somma di scudi 19.820 perchè li erogasse in opere pie, segnatamente a favore della Pia Casa"(PONTI p. 125, vedi pure pp. 7, 96s, 126s, 130, 141ss, 162, 191). Il Pichini è anche un benefattore dell'Ottavario dell'Epifania: OOCC VI 80 (chiamato: Pighini). Cf. AMOROSO, FRANK, SCHULTE III: Indici.

* PICHINI Giovanni. - 825 842.
Fuori delle due lettere dell'anno 1842 non abbiamo altre notizie su Giovanni Pichini. Il Pallotti lo stima, parlando delle "sue ottime di-

sposizioni"; ha anche necessità di parlargli e gli chiede di favorire nella mattinata del 14 agosto 1842. Come risulta dalla l. n° 842, il Pichini ha concorso "con generosa limosina" alle molte spese dell'Ottavario dell'anno 1842.

PLEBANI Antonio Maria (1770-1845). - 1057.
Il Conte Plebani, sposato con Antonia Treggiani (1791-1872), nobile decaduto, domiciliato con la sua famiglia in Amandola nelle Marche, si rivolge spesso al Pallotti nelle sue necessità. Suo figlio Felice studia in Roma e ha contatti col Pallotti che lo menziona spesso. Cf. nota biografica su Felice e nell'indice dei nomi: Alcide Plebani (vol.II,p. 341). Vedi FRANK I 315-317 e gli indici delle biografie.

PRINZIVALLI (PRINZIVALLE) Luigi (1803-64). - 803 867 877.
Suddiacono nel 1824 e Diacono nel 1825. Collaboratore del Pallotti nella chiesa S. Nicola degli Incoronati e nella Casa di Esercizi (Piatti), Prinzivalli diventa Canonico ed Arciprete di S. Maria in Cosmedin. Nel 1839 è Sostituto della S.C. delle Indulgenze. Fa una deposizione nel processo di Vincenzo Pallotti dicendo: "...la nostra amicizia durò fino al 1845, epoca in cui lasciai di abitare in quelle vicinanze."

RAGAGLINI Antonio (ca 1803-1860). - 989.
Nel 1823 era Suddiacono "Reatinae dioc. ad titulum Cappellaniae", nel 1824 Sacerdote, nel 1835 copre un "officio" nel Collegio Urbano di Prop. Fide. Le lettere al Ragaglini, benefattore della Pia Casa di Carità, furono scritte in favore di persone bisognose.

RANDANINI Felice (1810-75). - 786 787a 789 792 794 810 820 822 832 838 845 860 864 871 874 876a 912 913 918 922 924 929 932 942 949 953 959 962 964 970 973(I+II) 978a(I+II) 978b(I+II) 980 983 986 987 988 992 996 997 1001 1008 1009 1011 1012a 1015 1018 1019 1022 1024 1029 1033 1036 1039 1041 1044-1048 1053 1056 1058 1062 1064 1065 1069 1072 1076 1078.
Ordinato Sacerdote nel 1834.- Il Pallotti diventa il suo Direttore Spirituale. Randanini scriverà:"Cominciai a conoscere il Servo di

Dio nella mia età di circa 8 o 9 anni...Cominciai a confessarmi dal Servo di Dio...sebbene io sia stato assente da Roma dal Luglio 1836 all'estate 1845 [come segretario della Nunziatura Apostolica di Vienna] ciò non di meno ho proseguito sempre la relazione con Lui scrivendogli settimanalmente" (Pr.O.2037). Questa relazione non è senza tensioni. Nel 1848, il Randanini è Direttore spirituale nel Seminario Romano. Sono conservate più di 150 lettere del Pallotti indirizzate a lui.
Lett.: W. GAJUR SAC, *Pallotti e i suoi Principi nella formazione spirituale (attraverso il rapporto con Felice Randanini)*, Roma 1993, 97pp. - Vedi pure gli indici delle biografie.

* RANDANINI Vincenzo (1804-66). - 925.
Figlio di Gaspare R. (+1834) e di Teresa Cantoni, Vincenzo è il fratello di Felice (1810-75), vd. nota precedente. Vincenzo, sposato con Marianna Tellini, ha 6 figlie ed 1 figlio. Nel 1845, il suo mestiere è "Impiegato Camerale". Nel giugno 1865 abita in via del Gesù. La l. n° 925 è l'unica che il Pallotti gli ha scritta e che noi possediamo. - Sulla figlia Carolina (Suor M. Nazarena nel Monastero di S. Maria in Campomarzio), cf. l. n° 925, nota 1.

* RIARIO-SFORZA Tommaso, Cardinale (1782-1857). - 966.
Nato in Napoli, Prelato Referendario nel 1804, creato Cardinale da Pio VII nel 1823, Presidente della Commissione de' Sussidi nel 1831, Camerlengo, Arcicancelliere dell'Università Romana. *Notizie 1844*, p. 58. - Nella l.966, il Pallotti acclude al Cardinale una "Cambiale di Paradiso", espressione eufemistica del Santo per una richiesta di un sussidio per altri.

* RUSPOLI, BARBARA MASSIMO IN RUSPOLI, PRINCIPESSA DI CERVETERI (1813-49). - 792a(I+II) 1030.
E' figlia di Massimiliano Massimo e moglie di Giovanni Ruspoli. Nella deposizione su Gaspare del Bufalo, il Pallotti testimonia ciò che segue: "Donna Barbara de' Principi Massimi(!) maritata in Ruspoli, Principessa di Cerveteri.. [nel] settimo anno del suo matrimonio si vedeva ancor priva affatto di prole... così desiderava di ot-

tenere come per grazia un frutto di matrimonio... mi sentii come mosso ad eccitare in essa la fiducia del Servo di Dio [Del Bufalo]"(OOCC XIII 1225s). Nel 1839 dette alla luce un figlio, Francesco. Il Pallotti dice ancora:"Questa pia Signora come mi parlava talvolta per opere pie, e di carità, nelle quali con grande edificazione indefessamente, e con gran zelo si occupa" (ibid.).- Vedi pure le note in calce della l. n° 792a I.

SABATINI Carolina, Abbadessa. - 796.
Nel 1867, l'Abbadessa del Monastero di S. Sperandia (patrona di Cingoli) scrisse una deposizione extragiudiziale secondo i quesiti del Vicario Cap. Generale Domenico Cavallini Spadoni. Ecco l'inizio del testo:"Nell'anno 1840 ai quindici di Agosto capitò in questo Ven. Monastero di S. Sperandia il Sacerdote Romano D. Vincenzo Pallotti, diretto a noi dall'Emo. Vescovo Soglia, affinchè ne fosse consultato, ed ajutato il nostro Spirito. Si trattenne presso di noi un giorno intero: celebrò la S. Messa all'altare della Santa con tanta divozione, e con tanto raccoglimento, che tutti lo giudicavano un Santo[,] essendo accorso molto popolo." La deposizione fu dunque vergata 27 anni dopo la visita del Santo. Non sappiamo se la "Madre Donna Carolina Sabatini" era ancora Abbadessa nel 1867.

* SACCHETTI Girolamo (1806-64). - 927 928 956 1004.
Figlio del marchese Scipione S. (1767-1840) e di Eleonora Cenci Bolognetti, Girolamo sposò la principessa Maria Spada Veralli.
Nel 1839 succedette al padre nella carica di Foriere maggiore dei Sacri Palazzi Apostolici. Dopo la morte del Pallotti, il marchese Sacchetti disse nella deposizione del processo ordinario: "..fin da quando egli [Pallotti] era semplice Chierico aveva occasione di vederlo, poiché frequentava egli la Chiesa di Santa Maria del Suffragio esistente a poca distanza del nostro domicilio... non l'ho avvicinato se non circa l'anno 1834 allorchè io lo scelsi per mio Padre Spirituale"(fol. 603s). - ".. si recava alla Casa di Tor de' Specchi a conferire, e diriggere la mia sorella per nome Maria Nazarena" (ibid. 636). - Vd. OOCC XIII 1020 e n.4. - CECCARELLI G., I Sacchetti, Roma 1946, 41 pp. (con appunti bibliografici pp. 39ss).

* SALESIANE - SUPERIORA DELLE MONACHE S. - 950.
L'indirizzo della l. n° 950 non indica il nome della Superiora.
Visto l'indirizzo della l. n° 710 alla Salesiana Geltrude "nel Ven: Monastero della Umiltà" è da presumere che la summenzionata lettera sia destinata allo stesso Monastero della Umiltà "alle falde del Quirinale"(ARMELLINI 654). Suor Geltrude, eletta Superiora nel 1822, non l'è più nel 1843. Esiste un documento dell'anno 1844, firmato da Suor Geltrude come Consigliera. La Superiora era nel 1843 M. Angela Pizzamiglio.

SALVATI Giacomo (1779-1858). - 847 900 1006 1038.
Nato il 10.1.1779 in Rocca di Papa, sposa nel 1809 Maddalena Menichini (1790-1861). Nel 1828 ha una casa e una bottega a Roma (Via del Grillo 36/37). Muore il 28.2.1858 ed è sepolto nella Chiesa del Nome di Maria al Foro Traiano. Una sua figlia, Maria Costante, diventa monaca nel Convento del Divino Amore; un'altra, Camilla, viene guarita da grave malattia dal Pallotti. Nel 1843, questi la congiunge in matrimonio con il Conte Luigi Latini Macioti. Giacomo Salvati conosce il Pallotti al più tardi nel 1832 e diventa uno dei primi membri laici della Società dell'Apostolato Cattolico. Il Fondatore stesso scrive:"Nell'anno 1835 alcune persone in Roma mosse dalla carità cristiana bramavano di stampare l'opuscolo delle Massime Eterne composto da S. Alfonso Maria de Liguori, ma in Lingua Araba... a tale fine un Sacerdote Romano [cioè Pallotti stesso] animò uno zelante secolare [Giacomo Salvati] a procurare qualche limosina, onde provvedere alle spese di tale stampa, e in poche ore raccolse con ammirazione una somma non piccola; a tale vista per non esporre le opere sante alle maldicenze dei malevoli fu pensato che sarebbe stato conveniente formare una pia Società"(OOCC III 1s). - Nel 1839, il Pallotti scrive un certificato in cui loda il suo "zelo diretto puramente alla maggiore gloria di Dio, alla salvezza delle anime, e a distruggere gli scandali"(l. n° 627).
La fondazione della Pia Casa di Carità è legata allo zelo del Salvati che, nel 1838, diventa il suo primo Procuratore. E. PONTI non esita a scrivere che "confortato dalle parole del Pallotti, il Salvati si era fatto iniziatore di un'opera santa"(p. 33).

In una Deposizione nel Processo Informativo sul Pallotti del 17.2.1853, il Salvati dice:"Io sento in me affetto, divozione, e venerazione verso il Servo di Dio... io che l'ho conosciuto ho trovato, che era fornito di tutte le virtù." - Visto il ruolo del Salvati nella fondazione della Società, le biografie del Pallotti parlano spesso di questo esemplare apostolo laico, vedi gli indici.

SANTUCCI Domenico (1802-51). - 840 931 933 995(II) 1010 1077.
Figlio di Luigi S. e di Marianna Orlandi, Domenico è nato in Mentana (dioc. Sabina), riceve la tonsura nel 1813, gli ordini minori e maggiori negli anni 1823 e 1824. Conosce il Pallotti nel Seminario Romano e nel Collegio di Prop. Fide, dove è professore. Il Santucci, uno dei primi ascritti all'Apostolato Cattolico, è presente al suo congresso del 14 luglio 1835, sul quale il Pallotti scrive:"Articoli del Congresso per la Pia Società...distesi dal Segretario R. Sig. D. Domenico Santucci"(OOCC V 7). Diventa precettore del principe Baldassare Boncompagni (1821-1894) e nel 1847 rettore del Collegio Capranica. Il Santucci è conosciuto anche per alcuni suoi scritti pubblicati. Vedi gli indici delle biografie del Pallotti: Santucci.

* SCIAMPLICOTTI Pietro (1807-66). - 828 851.
Figlio di Camillo, sacerdote nel 1830, economo curato della Chiesa di S. Maria dei Monti nel 1839, discepolo e collaboratore del Pallotti. Durante la rivoluzione romana il Sciamplicotti si nasconde nello stesso Collegio Irlandese come il Pallotti.
Nella chiesa di S. Maria in Via Lata nel pavimento del coretto si legge questa iscrizione: "Memoriae et quieti PETRI SCIAMPLICOTTI viri pietatis rectique amore praestantis et cum summa gravitate iucundissimi qui curio urbanus et doctor linguae hebr tradendae utroque munere rite perfunctus est inter canonicos conlegi huius adlectus quaestoriam procurationem diu naviterque gessit[.] Vixit annos LIX"(FORCELLA 8,414,n° 988; vd.412,n° 984).
Lett.: PONTI 86, 115, 128 e gli indici delle biografie e di SCHULTE III.

SISCO Giuseppe (1791-1873). - 902 910 926 934 968 972.
Nel novembre 1850 il Sisco scrive in una Deposizione extragiudiziale su Vincenzo Pallotti quanto segue:"..nato io..nelle vicinanze dove, tre Anni dopo di me, nacque.. Vincenzo Pallotti, ho avuto..la favorevole occasione di conoscere, fin dai primi Anni, quest'angiolo.. In anni trentadue..ho avuto maggior contatto coll'Abbate Pallotti, ed avendo trattato con esso Lui in mille circostanze.. Molte volte mi ha commesso portare Limosine a diverse povere famiglie." Sisco era infatti uno dei collaboratori del Santo in favore dei poveri.- Vedi FRANK I 204, 206, 394/11.
In una Minuta di una supplica a Pio IX dell'anno 1847 il Pallotti parla "del Bilancio legale redatto dal Sig. Giuseppe Sisco Computista"(OOCC V 313). Vedi anche OOCC V 22; 740; 745 (dove viene menzionato come testimone "Giuseppe Sisco, figlio del fu Nicola, Romano, Impiegato Camerale, domiciliato Via della Pietà N.° 10"). - Nel 1843, il Pallotti scrisse in una dichiarazione che il Sisco "è appunto uno di quei rari personaggi di buona fede, di piena fiducia, di religione, di onestà e di ogni altra qualità, che forma l'uomo cristiano"(l. n° 934).

STEFANI Michele. - 826 856 862 876 982 1007.
Nativo di Civitella Abbazia di S. Paolo, viene nell'Ospizio Apostolico di S. Michele a Ripa il 29 aprile 1826. Nel 1828 è Prefetto dei Ragazzi mezzani. Negli anni 1836/37, il Pallotti scrive un "Registro dei Nomi delle persone cui è stato affidato il foglio per le Oblazioni spontanee per l'acquisto del Locale opportuno per le opere dell'Apostolato Cattolico", e di suo pugno inserisce il nome:"Reverendo Signor Don Micchele-Angelo Stefani, Rettore del Venerabile Ospizio Apostolico"(OOCC V 23,15; cf. HETTENKOFER, Raccolta II n° 129,15).

* SUPERIORA DELLA PIA CASA DI CARITA' —> GABRIELLI Benedetta.

* TERZIANI Antonio (1796-1874). - 991.
Figlio di Nicola T., Antonio è avvocato, ammesso in Curia nel 1824. Appartiene ai collaboratori laici del Pallotti e gli scrive una

lettera il 12.6.1846. Vd. gli indici dell'AMOROSO, FRANK, LUCAS, SCHULTE III.

* TESTA, P. Antonio di S. Giacomo CP (1787-1862). - 881(I+II) 887 903 935 990.
Nato in Marciana, diocesi Massa Maritima, comincia il noviziato nella Congregazione dei Passionisti nel 1803;è ordinato sacerdote nel 1810. Sarà Superiore Generale dei Passionisti dal 1839 fino alla morte. "Diffuse per primo la Congregazione in Belgio, Inghilterra, Francia, America, Irlanda, Australia e Messico, chiamato giustamente il secondo fondatore della Congregazione" (Nota biografica copiata, arch. Faller). Vd. *Notizie* 1840,p. 348s.

* TEVOLI Ludovico, Arcivescovo (1772-1856). - 1070.
Nel 1832 Arcivescovo Tit. di Atene, dal 1834 al 1855 Limosiniere di N.S. (vd. *Notizie 1835-1855* e *L'Indicatore*, p. 19). Abita nel Palazzo Apostolico del Quirinale. - Nella l. n° 1070, il Pallotti domanda un sussidio per un bisognoso.

TORLONIA Carlo (1798-1847). - 817 941.
Secondogenito di Giovanni Raimondo T. (1755-1829), il noto finanziere e creatore delle fortune della casata Torlonia, che si era ammogliato nel 1793 con Anna Maria Schultheis (+ 1840), vedova del suo amministratore Giuseppe Chiaveri. Carlo aveva due fratelli: Marino (1796-1865) e Alessandro (1800-86). Il Pallotti aveva relazioni con tutta la famiglia Torlonia, ma soprattutto con Carlo. Dopo la sua morte, Don Vincenzo pubblicò nel 1848 i *Cenni sulla preziosa morte di S.E. Don Carlo de' Principi Torlonia Commendatore Gerosolimitano con lettere edificanti del pio defonto* (Tipografia di Clemente Puccinelli in Via Lata al Collegio Romano). Questi Cenni vennero di nuovo stampati nel 1997 nelle OOCC XIII 1039-82. In una nota, DON FRANCESCO MOCCIA dice: "Premesso che sui Torlonia si trovano amplissime notizie nel Dizionario del Moroni (passim) [e nelle Enciclopedie] diremo che Don Carlo Torlonia (18.XII.1898-31.XII.1847) non ebbe moglie, fu cavaliere di Malta (come si direbbe oggi) e gran benefattore della città di Roma, come si ricava dalle pagine a lui dedicate, anche in spirito di riconoscen-

za, da San Vincenzo che, da quanto si legge nelle seguenti pagine [cioè nei *Cenni*], si rivela buon amico della famiglia"(pp. 1039s). Nel 1937, l'HETTENKOFER pubblicò un altro testo del Pallotti col titolo: *I disegni di Dio nel suo fedele servo Don Carlo dei Duchi Torlonia Commendatore Gerosolimitano* (Memorie 137-152). Negli indici delle OOCC e delle biografie si trovano numerose informazioni sulla famiglia Torlonia ed in specie sulla vita esemplare di Carlo sul quale il Pallotti scrive:"..sarà in fine a tutti di norma e di modello, onde conoscano come possono esercitarsi le opere di apostolico zelo anche nello stato laicale"(OOCC XIII 1063).
Una traccia della generosità dei Torlonia è il Presepe di Piazza S. Pietro (nel tempo di Natale), regalato al Pallotti per l'Ottavario dell'Epifania in S. Andrea della Valle nel 1846. Nella biografia: *Vita del Commendatore D. Carlo Torlonia*, scritta da GIUSEPPE GIACOLETTI, Roma 1849, 168 pp. , leggiamo riguardo al presepe, che il Pallotti ne fece parola a Carlo Torlonia, e questi al fratello Alessandro. "Tanto bastò perchè, mediante la generosità di questo principe, si disegnassero e compiessero cose d'inusitata splendidezza e magnificenza. Il che se devesi precipuamente a D. Alessandro, come a quello che incontrò volonteroso la maggior quantità delle spese con più di migliaja di scudi, anche D. Carlo e D. Marino vi ebbero qualche parte col loro peculio"(p. 90).

* TRABALZA Matilde. - 815.
Il testo n° 815 è un certificato del Pallotti dichiarando che Matilde Trabalza ha dimorato nella Pia Casa "in qualità di Maestra". Secondo PONTI 245 la Trabalza è fra le "Maestre nominate dai fondatori" e aveva il nome di S.M. Francesca. Lavorò nella Pia Casa dal 1840 al 6 giugno 1842. - NORI non la menziona, ma SCHULTE III 436, riferendosi al testo n° 815 (p. 670,156).

* TURCHINE - Madre Priora delle T. - 1042.
Sulle relazioni del Pallotti col Ven. Monasterio delle Turchine c'informano le OOCC VI 48, 56, 61 e la l. n° 476(I+II). Vd. anche la nota biografica della Madre Geltrude Iacono, Priora nel 1838 che scrisse, nel 1858, una Deposizione sul Pallotti (OCL II 318s).

* UGOLINI Innocenzo (1796-1873). - 793.
Figlio di Angelo, marito di Orsola Lauri, di professione "Scalpellino". Nelle lettere n° 1259 e n° 1264, il Pallotti parla infatti di un bassorilievo.

* VACCARI Francesco Maria SAC (1814-56). - 848a 1079.
Nato in Fuscaldo (Diocesi di Cosenza), fece gli studi in Napoli, ordinato sacerdote nel 1838, venne in Roma nel 1842 dove entrò in contatto con Vincenzo Pallotti. L'anno seguente prese l'abito della Società. Il 4 ottobre 1846 fece la consacrazione nelle mani del Pallotti, e questi nelle mani del Vaccari. Nel 1848 fu eletto Consultore generale e Rettore del S. Ritiro di San Salvatore in Onda. In quella funzione amministrò a Vincenzo Pallotti moribondo gli ultimi sacramenti e ne fu eletto successore. Morì il 20 gennaio 1856. - Lett.: HETTENKOFER, De Sociis, pp. 29-37. Vd. gli indici delle biografie e di SCHULTE III+IV.- Il fratello germano di Francesco Vaccari, il vescovo Luigi Vaccari O.S.B. (1817-87), scrisse un *Compendio della vita del Servo di Dio Vincenzo Pallotti,* Roma 1888, 320 pp. Cf. SCHULTE IV 447.

* VALENTINI Biagio CPPS (1792-1847). - 866.
"D. Biagio Valentini, di Porto Recanati, fu in modo straordinario chiamato alla sequela del del Bufalo, e gli successe nella Direzione Generale dell'Istituto"(SARDI V., *Vita del B. Gaspare del Bufalo...*, Roma 1904, p. 176,nota 1). Vd. anche l. n° 734 e nota 3. Parlando di Biagio Valentini, il Pallotti dice nel Processo di Gaspare del Bufalo: "...ha profittato della direzione di uno dei suoi Missionari più accreditato nell'Istituto per la prudenza, dottrina, esperienza e per la vita veramente virtuosa" (*Deposizione...* a cura di D. B. Conti, Roma 1989, p. 70). Vedi pure gli indici delle biografie del Pallotti: Valentini.

* VANNICELLI CASONI Luigi, Cardinale (1801-1877). - 1080.
Nel 1825 è Canonico di S. Pietro, nel 1838 Governatore di Roma, creato Cardinale nel 1839, pubblicato nel 1842. E' benefattore dell'Ottavario dell'Epifania (OOCC VI 678) e scrive nella sua Deposizione extragiudiziale (1869):"Don Vincenzo era dotato di tutte

le virtù." Lett.: BORELLI L., *Il Cardinale Luigi Vannicelli Casoni*, Ferrara 1881, 244pp. - *Notizie 1843*,p. 58. FRANK II, SCHULTE III(Indici).

* VERDA, Canonico. - 938.
L'intestazione della l. n° 938 non indica il nome di battesimo del destinatario che quindi con sicurezza non può essere identificato. Altra lettera al Canonico Verda non esiste.

VIOLANTE Antonio (ca 1780-1861). - 960.
È un benefattore della Società dell'Apostolato Cattolico. Per l'anno 1846, il suo nome figura tra i "Pii Benefattori per l'Ottavario della Epifania, e per l'Opera delle SS. Missioni che si promuove dalla pia Società..: Sig. Antonio Violante, Negoziante di Vino, abita Piazza della Chiavica presso S. Lucia del Confalone [dono di scudi] 10:00"(OOCC VI 75). La stessa somma sarà contribuita per gli anni 1848 e 1850, per un altro anno quella di scudi 9:20, cf. ibidem 78 84 91). - "Antonio Violante che aveva delle vigne a Colonna, nei Castelli Romani, organizzò una missione per quei contadini, prese su di sé il rifornimento del vino alla Pia Casa in Borgo S. Agata, donò la mussola per le tende della Chiesa del SS. Salvatore in Onda; favoriva, come poteva, tutti i raccomandati di Don Vincenzo"(AMOROSO 96s). Vedi gli indici delle biografie: AMOROSO, FRANK, WEBER e SCHULTE III.

2 INDICE DEI NOMI DI PERSONE E DI LUOGHI

L'indice dei nomi comprende tutte le lettere e quasi tutte le note in calce. Non comprende ciò che venne già detto nell'indice precedente dei destinatari, omettendo pure il nome di Vincenzo Pallotti presente in moltissime pagine. Alcuni nomi latini si trovano sotto il corrispondente vocabolo in lingua italiana. I numeri dopo i nomi si riferiscono ai numeri delle pagine. Le cifre stampate in grassetto rimandano ad informazioni di qualche interesse, spesso alle note in calce (n = nota). I nomi dei destinatari vengono ugualmente stampati in grassetto e rimandano così al ricordato indice precedente dei destinatari.

Abbate Generale CSilv(OSB) 91
Abbo Domenico **119n3 177s e n, 181sn** 188 e n
– Abbo: vd. anche indice pallottiano
Accademia Tiberina 25
Adami Luigi 337
Adeodato di S. Luigi, OCD
– consigli dati al P. Adeodato **21s**
Agata, Reclusorio di S.A. 250
Agata ai Monti 277
Agnese (ammalata con febbre) 317
Albano 29s 42s 185 292s 335 351
Alberti Giuseppe
Alcusci (Alkusci) Tommaso 142 **204 206**
Aldebrando (Altebrando) —> Borghini
Aldobrandini 205
Alfonso M. di Liguori S. 279n 281 284
Alippi Curzio
– suo fratello: cancelliere 156
Allemand:
– Eredità 43 79 169
– Filippo 44
Allemand Marianna
– Signor A. 6
Altieri Ludovico 104 e n, 248 e n, 318 e n
– "Casa A." 177 188
Amandola 347
Amatrice 171s
America - USA 78n
Amoroso Francesco (Lett.) 64n 90n 119n 167n 178n
Angeletta 95
Angelo..., Signore
Anivitti Francesco
Annibali Giovanni 300 e n
Anselmi Pietro 163 e n
Anticoli 92
Antonietti Antonio 111
Antonio di S. Giacomo CP —> **Testa**
Aracaeli, Aracoeli (Convento) 316
Arcangela —> Frezzolini
Ariccia 185s
Armellini (Lett.) 46n 127n 141n 156n 201n 301n 304n 359n 374n
Arpino 37n

Atturi Domenica
Auconi Ignazio 370 e n
Aureli (Aurelj) Lorenzo 279 e n
Azzocchi Pietro Paolo

Baccelli Ignazio
Badeino Giorgio 142 e n
Baldassare Don —> **Boncompagni**
Baldinucci Antonio, Beato 115 e n
Balestrieri Teresa (Térèse) 185 e n
Bandiera Luciano 375 e n
– B. Signore 311 375n
Barberini Benedetto, Cardinale 228 e n
Barbolani Alberto di Montauto 181s e n
Barnabita, -ti 301s
Barnabò Alessandro
Baroli Giovanni 96
Barrèra Andrea C.D.Chr. 216 e n
Bar Tatar Pietro
Bellotti Sig. 342 e n
Beltramelli Anna 69n
Beltramelli, Maestro di Musica 69 e n
Benedetti Mariano 262
Benedetto Fra —> Castrati Andrea
Benedetto S. 118 306 317 332
Bernabei Sr Filomena
Bernabò —> **Barnabò Al.**
Bernardo OMin —> Clausi
Betlemme 100
Bianchi Romualdo OSBCam, Cardinale
Bianchieri Lorenzo CM
Bianchini Giuseppe 299 e nn
Biblioteca Ap.Vaticana 53n
Bologna 301s 372
Bona Giovanni, Cardinale 59 e n, 94n, 122 e n, 125, 158 e n
Bonanni Gaetano
Boncompagni Principe Baldassare 80, 190 e n, 267 e n, 283 e n, 318 367s e n
– B. Antonio, Principe de Piombino 368 e n
Bondini Domenico
Bonifazi, Oste 265
Borghese Adele Principessa Madre 139s
– Familia B. 98 205 220 306
Borghese Francesco 135n
Borghese Marcantonio (nuovo Stato) 205 e n, 220 e n, 306 e n
Borghini Aldebrando (e Antonio) 37 e n
Brandimarte OFMConv. 158
Bravi Giuseppe Maria CSilv(OSB)
Brignole Giacomo Luigi, Cardinale 222 e n
Bufalino (Mancini) 110n
Bugarini Pietro
Bulgarini Pietro 336n

Cacursi Signore 66
Caetani Emilia —> **Longhi E.**
Calì Salvatore OFMConv., Procuratore di SS. Salvatore **251 e n**
Campo Marzio 50n
Camporesi Pietro, Cav. 253 e n
Canali Giuseppe
Cancelleria 327
Candida Carlo, Balì 342 e n
Canezza e Casalini (Lett.) 253n
Candida Zia —> Fiorani C.
Canonici Rosa 146 e n
Canonici di S.Spirito in Sassia 119

Capelli Carlo CBarn
Caponera Giuseppa e Leopolda 350n
– C. Vincenzo 350s e nn
Caponera Ignazio
Cappelli Carlo —> **Capelli**
Caravita 114 e n
Cardinale Vescovo (Soglia) 19s e n, 231 e n
Carlo Fratel 251
Carmignani Gioacchino 137 321
Carrozza (Carozzi) Maria Caterina 47 e n
Casa della Missione (Tivoli) 101
Caserma Seristeri 256
– Cenci 274 278 e n
Caserta, Duca 370
Caserta, Duchessa (Caetani) 93
Castel Gandolfo 42n 351n
Castellacci Maria
Castellacci Pietro
Castelli Maria (Marianna) 321 e n
Castrati Andrea (Fra Benedetto) 133 e n
Caterina S., Archiconfraternita di S.C. **353s e n**
Cavaliere Sig. —> Dionigi Ottavio
Cento Preti (Palazzo) 373n, **374 e n**
Cerchelli Sebastiano 106
Cerroni Michele 9 e n, 37 e n
Cervelli Francesco 349
Cerveteri, Principessa di —> **Ruspoli Barbara**
Ceselli Carolina 86 e n
– Vedova 86 e n
Cetti Mattia
Chericozzi (Chiricozzi) Giuseppe
Chiassi Alessandro 49 113 134 e n, 189

Chiese:
– S. Agata (Urbino) 156 158
– S. Agata ai Monti (Roma) 257 277
– S. Andrea della Valle 3n 98 200-203 215 371n
– SS. Apostoli (Parrocchia) 37n 304n
– S. Bartolomeo nell'Isola 117
– S. Benedetto e S. Scolastica 180 191
– S. Crisogono in Trastevere (Parrocchia) 266
– S. Dorothea (Parrocchia) 272s
– S. Eusebio 301 e n
– S. Eustachio (Parrocchia) 312s
– S. Francesco di Assisi (Cento Preti) 374n
– S. Giovanni Decollato 119n 182n
– S. G. in Agno (in Ayno) 127 e n
– S. G. dei Fiorentini 277s
– SS. Giovanni e Paolo 130 222 225s
– S. Giuseppe a Capo le Case 304 e n
– S. Ignazio 215n
– S. Lorenzo in Damaso 127n
– S. Lorenzo in Lucina 250 e n
– S. Luigi dei Francesi 208n
– S. Maria della Concezione (Viperesche) 46n
– S. Maria della Consolazione 359 e n
– S. Maria in Cosmedin 115n
– S. Maria Maggiore 46n 150 359
– S. Maria ad Pineam 156 e n
– S. Maria in Vallicella (Chiesa Nuova) 184
– S. Nicola in Carcere 104
– della Nunziatura (Vienna) 104

- S. Onofrio 263 373
- dell'Ospedale Militare —> S. Spirito in Sassia
- S. Pasquale Baylon 201n
- S. Pietro in Vincoli 263
- SS. Quaranta 201 e n
- SS. Salvatore in Onda (e S. Ritiro) 115n 131n 192n 195n 214 227 232n
- SS. Salvatore in O. – Passaggio dall'OFMConv. alla SAC **251s**
- S. Silvestro a Monte Cavallo (in Arcioni,in Biberatico) 141 e n, 146 e n
- Santo Spirito in Sassia 119 222 256
- Spirito Santo dei Napoletani —> indice Pallottiano
- S. Stefano (Duomo a Vienna) 104 e n
- S. Tommaso a Cenci 274 278 e n
- S. Tommaso in Parione 368n
- SS. Trinità dei Pellegrini 59 115n 247
- S. Vito 46n

Cibo Gianbattista OFMConv. 304 e n
Ciccodicola Pietro
Cimarra 224
Cina 108
Cingoli 17-20 72
Cipolla Giuseppe 368 e n
Cisterna (nome) 370
Clarenzio Fra 332 335 e n, 346 e n
Clausi Bernardo OMin 118 e n, 175
Clemens a S. Theresia OCD 28 e n
Coccioni Filippo
Collegio:
- Capranica 187
- Greco 256n
- Irlandese 256s 277 341
- di Propaganda 142n

Colombo Giacomo CM 101 e n
Colonna (Casa) 25
Comandini (Lett.) 363n
Cometti Msgr. 224 e n
Conca Giovanni Maria d.O.
Convento:
- di Anticoli 92
- dei Fate Bene Fratelli (Roma) 117
- S. Francesco di Paola 152 349
- Gerosolimitano (cessione) 358

Costaguti Giulia, Marchesa
Costantini Suor M. Geltrude O.V.M. 70 e n, 207 e n
Cozzoli Elisabetta, Superiora 14n 219n
Cristofori Avvocato 214 e n

Dalla Torre (Lett.) 274nn
Dall'Oglio Luigi
Darini, Uditore 241
David 257
De-Angeli Giuseppe (e figlio Loreto) 247
De Bartolomei Mariano 325 e n
De Bonnechose Gaston 208n
De Bussières Teodoro 140 e n
De Carpis Bernardino
De-Fava Giovanna 138 e n
De Geslin Paul 363n
De Geslin/Bayer (Lett.) 208n 232n 363n

De Giulj Anna (Domenico, Giovanni) 250 e n
De-Giulj Carlo 60 e n, 104 e n, 108 122 177
Deglini, Capitano
Del Bufalo Gaspare 108 296
De Maistre Francesca Teofila
De-Mori Pietro 86 e n, 116 e n
De Muro Giovanni
De-Pietro —> **Dipietro**
De Rossi Giov.B., Santo 115 e n
De Silvestri Pietro 113 e n
Destinataria ignota
Devoti Salvatore 137 e n
Dionigi Ottavio (Cavaliere) 6 e n, 44, 79 e n
Di Pietro Camillo, Nunzio 64n
Dipietro Paolo
Doria Adelaide
Doria Carlo *dei Principi*
Doria Principe Filippo Andrea 203 e n
Doria Principessa Maria 203 e n

Egitto 242
Eligi Giov. B. 225 e n, 226
Emiliani Sig. 227
Enrico, Sig.r D. —> **O'Farrell Henri**
Eremo (di Camaldoli) —> Camaldoli
– di Frascati 133s 138 141
Evangelisti Giuseppe 8n

Fabiani Abate
Fabiani Luigi **8 e n,** 16, 58, 103 e n, 117, 184 e n, 207n 218 242 244 249 258 269 304 335 346 355 361 363n
Fabiani Pietro Paolo
Faller Ansgar 37n 45sn 78n 86n 138n 150n 174n 176n 243 256n 299n 309n 315n 336n
Fari Francesco 126
Fattori Pietro 312s
Felice S. 318
Ferrajoli (autografoteca) 53n
Fiano Duchessa 132 e n
Filippo Neri S. 115
Filomena S. 315
Fiorani Candida 115 e n, 204 e n, 232n
Fiorini Francesco 205
Floridi Annibale
Focardi Filippo 371 e n
Fontana Domenico 374n
Forati Antonio 143
Forcella (Lett.) 86n
Forlini Claudia 37n
Forte S. Angelo 274n
Forti Giuseppe
Fossombrone 191
Francesca – Suor M.F. Cappuccina 167
Francesca – Suor M.F. —> **Trabalza**
Francesco di Assisi S. 118 177 204 306 317 332
Francesco di Girolamo (Geronimo) S. 115 e n
Francesco di Paola S. 158
Francesco di Sales S. – pratica di F. 147s 156
Francesco Saverio S. 221
Frank Josef (Lett.) 25n 37n 64n 93snn 160n 251n 293 343n 370n
Frascati 40s 116 133s 237 – Vedi pure: Camaldoli.
Fratiglioni Giovanni 318 e n, 330 e n

Frezzolini Arcangela 40

Gabrielli Benedetta
Gauttieri Natale
Gauttieri Pietro
Genova 341
Gentili Maria Battaglia 75
– sua figlia Monaca 75
Gertrude Sr. —> **Costantini**
Gesù 240 e n, 244
– Bambino 92
– Crocifisso 141
Gesuita, -ti 115n 215n 301n
Gianicolo – Ritiro degli Esercizi al G. 88 e n
Giannoni Bernardo 111
Giansanti Agnese
Gioja Sante 100
Giordani Signora 116
Giovanni della Croce S. 27, 324 e n
Giuseppe S. 100, 240 e n, 343
Giustini Adelaide 150 e n
Gonnelli Luigi 137 e n
Gotha 1846 93n
Governatore —> Zacchia
Grassellini Gaspare 39 e n
Graziani Silvestro
– Luigi 40
Gregorio XVI 32 115n 251s 343 354 374n

Handley M.L. (Lett.) 140n
Hettenkofer 5n 14n 27n 29n 45n 53n 80 83n 90n 95 97n 108 110n 122n 123n 125n 136n 138n 146snn 149n 154n 158n 160n 163n 172n 174n 176n 184 e n, 197n 204 211n 213n 215n 228n 232 236n 238n 240n 243snn 251 273n 278n 280 284 286n 290 316 321n 339n 354n 375n
– De Sociis 232n 375n

Ignazio di Loyola S. 162 301n
Ignazio di S. Filippo Neri, OCD
India, Indie 145 221
Innocenzi, Vic.Gen. (Osimo)
Iosephus Archiepiscopus (Canali) 279
Irlanda 48-50

Jacomini Giovanni 163
Jani Antonio
Jelli Luigi 307
Jesi – Curia (Residentia) Episcopalis Aesii 113s

La Grua (Valdina y Talamanca) Francesco
Lambruschini Luigi, Cardinale 63snn 342
– Sua Sorella Religiosa 251
Lauri Luigi 99 e n, 168
Legato Apostolico (Vannicelli) 372
Leonardo di Porto Maurizio, Beato 115 e n6
Leonelli 239 e n
Limerick 49
Locatelli Luigi 130 e n
Londra 343
Longhi Emilia
– "Sig[nor] Marchese" L. 128
Lucas Joseph (Lett.) 69n 94n 224n 293n 370n
Luigi Gonzaga S. 359n
Luigi – "Zio L." 168 e n
Luogotenente (Candida) 375

Maddalena S. 262

Maggi Salvatore
Magliano 26s
Malta 292n 374n
Mamelli L. 144n 212n
Mancini Andrea 191
Mancini Antonio, CPPS
Manelli Francesca 304s
Marescalchi 336n
Mantellate 249
Marcucci Sr. Chiara Maria
Margarita da Cortona 204
Maria 240 e n
– Immacolata 234 240s 244
– Maria SSma 123
Maria Maddalena del SS. Crocefisso, Sr.
Maria Teresa di Gesù, Sr.
Marinoni Giuseppe 271 e n
Maspani Giuseppe 83n
– Figlia dei Maspani 30
– – Bernardina 43
Massaruti Nicola 25 e n, 32s
Massimi, Principe 294 e n
Massimo Principessa —> **Ruspoli Barbara**
Mastai-Ferretti Giovanni-Maria —> Pio IX
Mattioli Alessandro
Mattozzi Artemisia,Celestina,Giacomo 135
Mazzolini Pietro 338n
Mazzotti Marchese 214
Melia Raffaele 91
– "Cappellano della Regia Corte di Torino" 343
– Salvatore M. (suo fratello) 342 e n
Mercurelli Luigi 112
Mercuri Edvige 18 e n
Meroni Giuseppe 164 e n
Micara Ludovico, Cardinale 115 e n
Michele 9 e n, 37 e n
Michelini Domenico
Moccia Francesco (Lett.) 374n
Modena Angelo M. Vincenzo OP 177 e n
Mogliazzi Andrea
Monache Riformate 373
Monaldi Alessandro

Monastero:
– di S. Croce (Magliano) 27
– S. Francesco di Paola ai Monti 152 180 349
– di Gesù e Maria (Albano) 30 185
– di S. Giacomo (Visso) 144 213
– di S. Giuseppe 312
– di S. Giuseppe a Capo le Case 304 e n
– di S. Maria in Campomarzio 179n
– di S. Pancrazio 180
– di S. Silvestro (Osimo) 91
– di S. Sperandia (Cingoli) 18 20 72
– delle Turchine 326
– delle Viperesche 45sn 67 169 174

Monte Citorio 141 224
– Convitto Eccl. 139
Monte Corona 119s
– Eremitica Comunità 120
– S. Eremo 120
Monte Fortino 135 e n
Monte Porzio 40

Monti Domenico (vd. OOCC XIII 916 n4) 81 97n 133n 139n 161n 195n 238n
Morichini Carlo Luigi 67 e n

Morichini Gaetano, Architetto della SAC 67 e n
Moronti Antonio 105

Napoli 63sn 195
Nazarena Sr. M. —> Randanini Carolina
Nazaret 242
Nizza 94s 122
* **N.N., Dell'Oratorio**
* **N.N., [Laico]**
* **N.N., Sacerdote** 897
* **N.N., Sacerdote** 977
* **N.N., Signorina**
Noack Friedrich (Lett.) 93n
Norcia 75s 212
Nori (Lett.) 137 219n
Nota Persona —> Randanini
Nunzio (Altieri) 175 184

Oblate Carmelitane 46n
Odorici Federico 53n
O'Farrell Henri (Enrico) 6s e nn, 45 e n
Offidani Domenico 153
Olivieri – Signor O. 192
Onofrio S. (Ritiro) 219 263 373
Ordine Gerosolimitano 292s 358
Orioli A.F., OFMConv., Cardinale **251 e n**
Orlandi Carlo Maria 13 45sn 56 68 70 75 78n 80 123 129n 161n 131 e n, 136n 152snn 164 179sn 192 195 204 213s 225 227 232n 236n 238n 262 289
Osimo 91 145 231
Ospedale S. Maria della Consolazione 359 e n
– dei Fate bene Fratelli 80 256
– di S. Gallicano 229
– (Militare) di Santo Spirito (in Sassia) 261 342
— "Locale d^{o} S. Carlo" 342
Ospizio S. Maria degli Angeli alle Terme 160n
– Apostolico S. Michele a Ripa 40 66 100 106 124 253 280 318 330
– Gerosolimitano 359
– della Trinità de Pellegrini 247

Palazzo:
– Borghese 192
– della Consulta 161
– della Depositeria Urbana Vecchia 180 191
– Ruspoli 11

Pallotta: 41 60s 63snn 185 194 207n 231n 293 312 337 363 376
Pallotti:
– Francesco (Cugino) 232 e n
– Fratello 113
– Giovanni (Fratello) **220 e n**
– Luigi (Fratello) 232
– Vincenzo (il Nome del Santo spesso presente non figura in questo indice)
– "Avverta di non farlo a mio nome" 173

Palma Giovanni 68 e n
Palombi Angelo **232 e n, 344 e n**
Palumbara Pignatelli (Cappellania) 369
Pancratius S. 28
Pane, Padre O.M.(Minimi) 158
Paolo S. 73 222
– Unione di S.P. 224 e n
Paoloni Luigi
– Giovanni P., suo fratello 73 e n
– Rosa P., sua zia 99n

Papa —> Gregorio XVI
Papi Ferdinando 250 e n
Pascale Salvatore
– "suo Confessore e Direttore" 236n
Patrizi Costantino, Cardinale 173n
Pellegrini Angela 169 e n
Pellegrini Luigi 365 e n
Pellegrini Luigi —> Serafino da Monte S. Giovanni
Pelosini Pietro 280
Pensa (Penso) P. Giuseppe Maria, Camaldolese
Perelli Carlo (Carluccio) 83n
Pezzi Angelo 146n
Pezzi Mariano
Piacentini Luigi 88n
Piacenza 22
Piazza Farnese 194
– di S. Margarita 265
Piccolomini Amadori Giacomo 274n 353
Pichini Giacomo 255 e n
Pichini Giovanni
Pietro S. 317
Pignattoli 175
Pio VI 343
Pio IX 115n
Pio Istituto di S. Spirito 253n
Piombino, dei Principi P. 4 317s
Plebani Antonio Maria
Polidori Paolo, Cardinale 89 e n, 111
Ponte Rotto 24 112
Ponti Ermanno (Lett.) 30n 44n 47n 86n 137snn 146n 150n 169n 219n 228n 304n 321n 342n 350n
Porto d'Azo 220
Postulante —> **Mercuri**
Principe —> Ruspoli Giov.
Prinzivalli Luigi
Proietti Giovanni 261
Pucci 40
Puro presso Cascia 51s 70 73s 76s 99 168

Raffaele – Don R. —> **Melia**
Ragaglini Antonio 119 e n

Randanini Felice 94n 256n
– Carolina (nipotina) 179n
– Gioacchino (fratello) 170 e n, 199
– Madre 170
– Sorella 171s 218 258 269
– **R. Vincenzo** (fratello)
— "Padre della Monacanda" 171 179 e n, 183 e n
— "il suo carattere" 183

Ratisbonne M. Alphonse 16 e n, 140n
Ravenna 342 e n
Resta Filippo, Generale 274 e n
Riario-Sforza Tommaso, Cardinale
Rione Regola 60 e n, 278
Roma 104 221 269 317 323 328 345
– Freddo a R. 8
Romanelli 40
Rosati (Legale) 44 e n
Rotti Michele 6 e n
Ruspoli Alessandro Monsgr. 11 e n, 12
Ruspoli, Barbara Massimo in R.
Ruspoli Giovanni, Principe 310 e nn

Sabatini Carolina, Abbadessa
Sacchetti Girolamo, Marchese

Sacco Laurentius 273 e n
Sacerdote di Veroli 293 e n
Salesiane (Superiora delle S.) 207s
– Assistente 207
– Comunità delle S. 207
Salini Tommaso 256n
Salita del Monte Carmelo 324n
Salomoni Mgr. 224
Salvati Giacomo 36, 65 4 n, 173 202 255
– Maddalena, nata Menichini, sua moglie 170 e n
Salviucci Giuseppe 209 e n
Sanna Elisabetta 167 e n
– E.S. "si ruppe un braccio" 359 e n
Santambrogio Luigi Maria 25 e n, 30, 32
Santo Padre (Gregorio XVI) 23 63n 155 251s 370
Santori 189
Santucci Domenico 4 e n
– Sua sorella 187 e n
Sassi (Eredità) 176 e n
Sassonia, M. Luisa Carlotta Principessa di S. 93 e n
– Massimiliano Duca di S. 93n
Scandriglia in Sabina 319
Scavolini Bernardina (Francesca, Stefano) 250 e n
Schulte I (Lett.) 142n 293n
Schulte III (Lett.) 9n 37n 47n 64n 251nn 342n **364n** 370n
Sciamplicotti Pietro
Seminario Pamfilj 203
Seminario Romano 310 325n
– S. Pancratii 28
Sertuti (La) 44 e n
Serafino da Monte S. Giovanni OFMCap 92 e n, 135 e n
Sezze 40
Signore – il S. (Dio) 123
Sisco Giuseppe 79 e n, 365n
– Certificato **190s**
Sisto V 374n
S.M.O. (S.O.M.)– Sacro Militare Ordine G. 358s 362s,cf.374 e n
Soglia Giovanni, Cardinale 20n, 231 e n
Soldi Caterina 132 e n
– Michele 132n
Solfi, Padre Camilliano 158 e n
Sonnino 110
Sorella defonta 119
Sovrano 32
Spada (Lett.) 53n 274n 310n
Spagna 201n
Sperandia S. 18 20
Staderini (padre di famiglia) 266s
Stagni Alfonso **301**
Stanislao Kostka 281 329s
Stati Uniti 78n
Stato Pontificio 58 297 303 314 322 329 335 345 355 361 367
Stefani Michele
Subiaco 89 90 92 118 306
– S. Speco 118 306 332
Superiora della Pia Casa di Carità —> Gabrielli B.

Tanara Giovanni Nicolò, Arcivescovo 24 e n, 156ss
Tavani Giuseppe 342 e n
Teloni Vincenzo 253
Teresa di Gesù S. 334
Termini 160 e n
Terziani Antonio 80 e n
Terziani Elisa (Verstappen) 263n
Testa, P. Antonio di S. Giacomo CP

Tevoli Ludovico
Tivoli 101 e n, 193s
Todisco Francesco 84n
Tommasini Eredità 353
Torino 342s e n
Torlonia Carlo 219 en
Torre-Tre-Ponti 370s
Torvis G. 81
Tosti Antonio, Cardinale 64n 69n
Trabalza Matilde
Trogher (Reverendo) 332
Trojani Begnamino 114
Turchine – Madre Priora delle T.

Ubaldi Vincenzo 25 e n
Ugolini Innocenzo
– Agostino (suo fratello) 13 e n
Urbino 23s 156s 159

Vaccari Francesco 182
Vacchini 198
Valentini Biagio CPPS 75 e n
Vallecorsa (Vallecorso) 289s
Vannicelli Luigi, Cardinale
Vaticana – Biblioteca Apostolica V. 53n
Venanzetti 209
Ventura Gioacchino 367 e n
Vercelli Nicolina 265
Verda, Canonico
Vernò (dei Fate-Bene-Fratelli) 307
Veroli 293 e n

Via:
– dell'Arco della Ciambella 163n
– Arenula 278n
– Argentieri 365n
– Borgo S. Agata ai Monti 47 60 68 137 143 304 373
– Capo le Case 304 e n
– del Collegio Romano 140
– dei Coronari 69
– de Crociferi 357
– Delfini 337
– Francesco di Sales 14n
– Frattina 111
– Giulia 7 31 33 44 50 61 83 123 241 249 269 300
– della Lungheretta 266
– (Via/Vicolo) della Lupa 50n 83n 148
– del Pellegrino 320 347
– della Penitenza 273
– del Pianto 337
– Salita di S. Onofrio 219
– de' Sediari 60 279n
– Sette Sale 263 e n
– Sistina 209 216s

Vicini Luigi 129
Vienna 3... [Vedi le lettere al Randanini]
Villa Lante (Incendio) **14n**
Vincenzo di Paoli S. 139 141 301
Violante Antonio
Vipersche 46 e n, 67
Vipereschi Livia 46n
Virili Francesco 111
Visso 144 212s 339
Vitti Camillo (Notaro) 30 e n, 32
Volpato Sig. 205

Weber Eugen (Lett.) 94n 224n 251n 293n 370n
Wien 207n 249 285 292 297 303s 314 322 329 335 345 355

Zacchia Giuseppe-Antonio 323n
Zamboni Ottavio, Generale 274 e n
Zingarelli (Lett.) 292n

3 INDICE ANALITICO

Anche l'indice analitico comprende tutte le lettere, omettendo però le parole che sono presenti in quasi ogni pagina, per esempio: benedizione, carità, grazia, orazione, pregare e simili. I numeri si riferiscono a quelli delle pagine. Le parole elencate in questo indice rimandano spesso a pure menzioni, talvolta però ad un testo più tematico.
Generalmente le parole chiave vengono scelte secondo la lingua italiana attuale, tuttavia, in alcuni casi si è preferito attenersi fedelmente all'ortografia ottocentesca del Pallotti. -L'indice analitico viene completato dall'indice pallottiano (n° 5).

Abbadessa 18 20
Abboccamento 327
Abiti 46 137
– scarti di a. 283
– abito religioso 262
Accludere 3s 38 41 56 59 74 122 166s 199s 206 208 228 243 264 296 306 332
Acclusa, -si, -so 13 17 19 22 24 35s 78s 118 145 147 162 165 176 186 194 256 288 305 310 336 346 357 361 368 375
"Accluse preghiere" 194 237
"Accomodare i conti" 6
Acquisto 30
– a. di locale (e chiesa) 33 65
Affare 123s
Altare 278
Amministrazione 25
Appagare 92
Apprensione accesa 254
Armi Pontificie 224-227
Asilo nella scuderia 128
Assiduità 47
Attacco sentito 339
Baldacchino 102
Balì (Balio) 292 e n, 363
Balia 357
Bambino 357
Baratro 133
Battaglione di Cimarra 224
Battesimo 23
– Fede di B. 40
Benefattrice 14en
Benefizio 73 76
"Beni di Montagna" 232
Biancheria 48
Biglietto 114 208
– "b. di 1.ª Comunione" 43
Bisogni spirituali e temporali 193
Borsa 283
Bucato 143

Caffettiere 229
Calice 83
Calzoni 52 169 173
Camaldolese 120
Camicia (reliquia) 108
Camilliani 158n
Campagna 41

Canestra 46
Cappellania 77
Cappellano 127
Cappelli 342
Carabiniere 129
Carbone 6
Carceri pubbliche 193
Cardinale 160s
Carmelitano Scalzo 184
Case Magnatizie 25
Cassa di risparmio 30 160
Casuccia (dono) 60
Catastale voltura 60, cf.62
Censo 62 327
Certificato 47 e n
Chiesa (acquisto) 65
Chiese (visita) 263
Cibarie 48
Colazione 48
Collegio (Rettore del C.) 189
Computisteria 205
Comunità 19s 280
Confessare 141
Confessore 17
Confraternita 117
Congedo 248 269

Congregazione (Dicastero):
- della Disciplina Regolare 201
- di Propaganda Fide 92 365 e n
- dei Sacri Riti 260n

Congregazione (Religiosa):
- dei RR.PP. Barnabiti 302
- della SS. Croce e Passione del N.S.G.C. 136 153
- delle Missioni 101 e n
- dei PP. delle Scuole Pie 156
- dell'Oratorio 155
- dei Passionisti 262
- del Pmo Sangue 75 110s 290

Congresso 127
Conservatorio 350
Consorella 339
Conto, -ti 48 109
Contraddizioni 324
Contratto 30 32
Convenienza 33
Conversione 16
Convittrice 132 185
Copia 298
Copie Autentiche 42n 228nn
Corpetto 52
Corpo militare 301
Corriere dell'Ambasciata 58
Cospirazioni settarie 370
Cotte **86s**
Crocefissi, Croci 83
Culla 102
Cuore contrito e umiliato 95
- C. piissimo 4
- C. di Gesù - Pia Unione del C.d.G. 156s

Cura 41

Danaro, denaro 31 109 183 255
Debito, -re 48s 161
Delicatezza 32s 151
Demerito 245
Denunzia 370
Depositare (scudi) 6s
Deposito dei frutti 44
Dichiarazione 109n
Diligenza 342
Disordini 173
Disperato 5
Divisione 227
Domenicani 370
Dotazione 135 164
Dote monastica 75 185
Dozzena 48

Ebreo 16
Energia 47
Enfiteusi 353
Equivoco 45 48 205
Eredità fiduciaria 169
Esagerazione 171
Esaminare, -atore 112 76
Esattore 62s
Esercizi 81

Fabbrica del nuovo Piano 327
Facchino 255
Febbre quarantana 191 cf.317
Fede – certificato di battesimo, cresima 247 e n, 321
– dono della f. 23
Ferrajolone 341
Ferro, -i 60 104 108 177
Fiacchezza 245s
Figliano 11 e n
Foglio 181s
Fondazione nuova 21
Formaggio 263
Francese 122 125 207n, 208 e n
Fratello Laico 153
Freddezza 240
Frutti, -to 6 263 343
Furto 255

Genuflessorio 341
Gesuiti 158 215n
Giaculatoria 17
Giovanetti – Comunità dei G. 66
Giurare 154
Giuseppinismo 125n
Gregge 20

Idioma 243
– spagnolo 201 e n
Immagine, -ni 83 296
Impiego 66 220
"implorare soccorso" 272
Incasso 31
Infermi 292
Ispirazione 94
Istituto Agrario 198
Istromento (documento) 79
Italiano – "tradotto in i." 94n

Lana 46
Latino – "Opuscolo L." 94n
Latte 357
Lazzaristi 224n
Legno [Carrozza] 146 196 256 266
Letto 48 302
Libraio 279n
Libretti, libri, -bro 6 30 32 43 79 83 99 109 117 181s 243 302
Limetta 108
Limosina (elemosina) 6 185 372
L'Indicatore (Lett.) 273n 368n
Locale 64
Lotti – Impiegato ai l. 190

Maccaroni 263
Maestra 47
Maestro di Musica 69
"Male fisico e morale" 258
Mastro 100
Massime Eterne (libro) 158, 279 e n
Matrimonio 164 277
Mediazione efficace 113
Medico 161
Meditazioni 224
Messa, messe (applicazione) 55 58 102 104 107s 110 118 142 158 171 175 177 188 199s 342 352 360 369

– Nota di M." 199 206
Messa quotidiana 77
Militare – storia di un M. 264
Ministero Santo 127
Minorista 51
Minuta 48 79 **84s**
Miscredente 178
Misericordia – "Opere di m. corporali e spirituali" 374
Missionario 108 284
Missionario angustiato 284
Missioni 91n
Monaca – "farvi M." 159 171s
Monacanda 171 175, 183 e n, 186
Monastero 171
Mondano – libro:"il Mondano" 101
Moneta d'oro o d'argento 283
Morali qualità 47
Morte, -to 59 300
Muratore 100 106
Muta 224 226

Notizia cattiva 189
Novizi 22
Noviziato 262
Nunziatura Apostolica, Vienna 3... [Vedi le lettere al Randanini]

Obbligazione 45
Oblazione 4
Occasione prossima 254
Olio 48
Omicidio 178
Opuscolo 59, 94 e n
Oratore 197
Oratorio 238
– O. (di S. Filippo Neri) 145
Ordinazione 77
Ordine dei Fate-Bene-Fratelli 307
– O. Gerosolimitano 54 198 293
– O. di Malta 292n
Orfana 185
Orientale 206
Ospedale 195 238

Pagamento 49 105
Panni 48 143
Pasqua 224
Passaporto 9 59
Passeggiate 329
Passionista – vocazione di P. 129s
Passionisti 192
Patibolo 177
Patrimonio 13
Patronato 370
Peccati 91
– p. mortali 284
– "in isconto dei p." 95
– "peccato nefando" 178
Penitenziaria S. 277 370
Pensione 342
Pentecoste 140
Pia Unione del S. Cuore di Gesù 156
Pietà 47
Pigioni 239
Pii Operaj 15
Pisside 83
Posata 341
Posta diplomatica 8n
– "spese di Posta" 330
Postulante 18s 130 136 326
Poveri 191
Povertà – "attestato di p." 96
Precetto Pasquale 140
Preda di perdizione 19
Predica, -re, -tore 224
Prestito 183s

Prigione 337
Primicerio 63s
Priore 293
Puerpera 357
Pulitezza 7

Quadri 83
Quaresima 224

Raccomandata 219
Ragazza, -zzi 219 255 280
Rame 142 296
Rate 176 183
Religione 47
Reliquarii, – quie 83 342
Rescritto 104 327
Restituzione 183
Rinunzia 342
Riforma 224
Rimedio 331
Riscuotere 342 e n
Rogna 229
Rose 118 332
Rota Romana 113 e n
Rovina, -are (Randanini) 57 **254** 360
Ruine (R.) **241**

Sacerdote 102 111 127, 181s e n, 289 343
Sagrestia 184
Salita del Monte Carmelo (Lett.) 324n
Salute corporale (Randanini) 57
– S. dell'anima 185
Sangue Divino 288
Sanguigna 123
Sanità 329
Saviezza 117 149
Scapolari 83
Scellerato 76
Scialacquare 170
Scienza 76
Scudo, -di 6 22 45 48s 51s 104 132 **171 176s 183s** 188 227 258 269
– "S. Mensile" 188
Scuole Pie 156
Segretario della Nunziatura 3... (—> Randanini)
Segretario (Segreteria) di Stato 8n 63n
Settario 178
Sigillo 71 104 131n 178n 316
Smanie 183
Smarito 96
Sollecitare 104
Sollicitatione (denunzia de) 370
Somma 109 171 177
Sottana 52 204 344
Speranza – senza sp. 57
Spese 40 49 93 98 104 111 117 132 176
– "S. incredibili" 161
– "S. troppo vistose" 171
Spineto, spini 118 306 332
Sproposito 331
Stampare 60 78 98
– Ristampa, -re 145 147 367
Stampatore 209 368
Stamperia Camerale 298 311 336 338 367
Stanza 48
Stato orribile 240
– "st. di pene atrocissime" 240
Strazi 324
Suffragi 24
Suggellare 13
Supplica 23 32 104 135 161
Sussidio 161 185 188 285 361
– "Commissione dei S." 373

Tedesco (idioma, lingua, traduzione) 59s 94n 117 122
Temperino 195
Tenuta 129
Testimonj 123
Tetto in pericolo 327
Tipografo 151
Tradurre, traduzione 59s 78 122 158
Tribolazione 20
Tromba 327 e n

Uditore 241
Uffiziali – Esercizi degli U. 226
Urgenza 49
Vedova 11s
Vescovo 117
Vestiario 285 302
Vestizione 171s 176 179n
Veterani Pontifici 272s
Vettura 9
Vigilia 324s
Vigna 263
Virtù 47 76
Vita monacale 326
Vitto 48
Vizioso 76
Voto 19

Zelo, zelante 4 7 19 47 87 111 117 127 136 203 231
Zia – Signora Z. 12

4 INDICE DELLE CITAZIONI BIBLICHE

Le abbreviazioni sono quelle della Nova Vulgata Bibliorum Sacrorum Editio 1979.
Il Pallotti utilizzò l'edizione precedente della Nova Vulgata, *citando talvolta a memoria o combinando parole bibliche. La frase biblica* Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato, *desunta dalla I^a lettera di Giovanni (1,7), è la più frequente, per lo più messa alla testa della lettera e non viene elencata.*
I numeri dopo i due punti rimandano ai numeri delle pagine.

Vetus Testamentum

Ps 17,6:257
36,24:303
51,19:95
58,18:5
88,2:257
90,15:259
93,2:322

Novum Testamentum

Mt 5,7:349
18,32:22
Lc 1,28 : 366
4,39 : cf.317
17,10 : 371
21,28 : 103
Io 8,29 : 302
10,16 : 23
16,24 : 172
2 Cor 1,3 : 23 94 178
5,14 : 313
Phil 4,13 : 235
1 Thess 4,12 : 251
1 Io 1,7 : 113 e n
3,14 : 281

5 INDICE PALLOTTIANO

Concernente il personaggio, la spiritualità e l'opera di Vincenzo Pallotti.
I numeri rimandano a quelli delle pagine.

Abbandonarsi, "abbandono in Dio" 177 223 233 246 248 296
– "abbandonato ciecamente" 287

Abbo Domenico **177s e n,**
– "articolo riguardante il Sacerdote def." 188 e n
– "Dialogo sullo stesso soggetto" 188 e n
– "fare la narrazione" 178 e n8
– i libri del defunto 181s e n
– il suo testamento 182

Abbracciare 65
– "Iddio vi abbraccia" 268
"abisso di Misericordia, di Pace, di Conforto, di Salute" 5
Abiti sagri 83
Accrescere la fiducia 122
– "accresciamo le Orazioni, la umiltà, la fiducia" 348, cf.369

Accusa di se stesso: 21s
– "Io sono capace di tutti gli errori" 291
– "Io sono cieco e incapace.. sordo" 74
– "Per mia colpa" 114
– "la mia colpevole negligenza e peccati" 21, cf.114 144 320
– "io ignorante e peccatore" 21
– "sono stato negligente a rispondere" 168
– "serve nequam" 22
– "la mia pigrizia" 23
– "la mia testa è vaga" 19 22
– "vaneggiamento" 21

Affare noto 123 e n
– Affari gravissimi della gloria di Dio 27
Affetto **94**
Agitare, agitazione 329
Agonie, agonizzare 230 324 345
Allegramente – "Stia allegramente – ma in Dio" 242
"Amanti della S. Modestia" – Pia Unione delle A. **316**
– "Pagelle di aggregazione" 316
"Amare Iddio quanto merita" 345

"Amicizia cristiana" 367
Angeli 28 65 87 122 254 257 309 328
Angelo Custode 318
Angoscia / Angustia, -ie 230 246 268 284 303 360
Animare 72
"Anime redente col Sangue pmo" 114
"Annegazione [abnegazione] della propria volontà" 133
Anno nuovo 206
Antichità 252
AP. CAT [Apostolato Cattolico] 69
Apertura del cuore 264 284 291
Apostoli, -lo 145 221
Apostolica carità 60
Apparizione 108
– Apparizioni celesti 331
"Apprensione di propria Reità" 223
Approvazione 111 117 157 274 318
Appuntamento 105
Arciconfraternita (aggregazione)
Aridità 299
Armi Pontificie **224s**
Assiduità 238

Assistenza:
– ad Abbo Domenico, condannato a morte 177s e n
– ad Atturi Domenica 312s
– in favore di una causa giuridica 134
– a Baroli Giovanni 96
– ai disoccupati 66 100 106 129 163 191 229 253
– ad Elisabetta Sanna malata 359s
– ad una famiglia pericolante e numerosa 66
– ad una famiglia decaduta 135
– ad una famiglia derelitta 287
– ad una famiglia disgraziata 319
– per due fanciulle piccole 98
– ad un suo fratello 113
– al fratello Giovanni **220**
– a Fratiglioni Giovanni moribondo 318 e n, 330 e n
– ad un giovane 40 310
– agli infermi 67 80 146 229
– all'infermo Beltramelli, Maestro di Musica 68s e n
– all'infermo Caponera 161s
– al giovane Luigi Lelli 307
– al Mazzoni Giov. con due sorelle orfane 285
– ai Moribondi **158**
– alla famiglia di Pagnini Pietro 351
– a Paoloni Luigi, seminarista 52
– al povero De-Giulj 108
– ad una famiglia povera 182
– alla povera Gentili 74
– al povero Leonelli 239
– al povero A. Mancini 191
– ad un povero 283
– ad un povero padre di famiglia 39 100 105 209
– al povero G. Proietti 261
– a due poveri Ragazzi 198
– al povero Staderini 266s
– ad un povero uomo 124 128
– a Stagni Alfonso 301s
– alla povera vedova Vercelli (e Zuccardi) 265 335
– ad una vedova 11s 40 69n
– al Sig. Volpato 205
Attestato (sul Monaldi) 109 151

– A. di povertà 96

Bacio (baciando) la terra 15 259 332
– le mani (e i piedi) 10 22 24 49 56
– il S. Anello 24 278 362
– la S. Porpora 115 200 226 251 288 372
Battesimo 23
Benefattrice 14 e n
Beni di Montagna 232
Biglietto di esercizi 112
Biografi del Santo 94n
Bisogni, -no 38 188 194 285 320 336

Calice amaro (assorbire) 282
Cambiale (pel Paradiso) 56 200 225 228 372
Carabinieri Pontificii 297

Carità 37 **155** 269s 288 290 345
– "eccitare la c." 366
– eminente c. (del Pallotti) 272
– "officii di c." 360
– "Regina delle Virtù", la C. 205 335
– "tutto sia regolato dalla c." 36

Carmelo – Professio Tertii Ordinis C.D. 27s
Carne – prendere "C. per confortare le forze" 57
– "carne coi vizi e colle concupiscenze" 290
Carnevale, "Esercizi di C." 112
Casa – "sono in Casa" 31
– "che le Case religiose fossero moltiplicate" 21
Cattolica Religione 221
Celebrazione 343
– "non lasci mai, mai la c." 147
Cento Preti (Locale) **374 e n**
"Cercate Iddio..." 71
Certificato su G.Sisco **190s**
"Charitas Christi urget nos" 313
Chiasmo 314
Chiesa (bisogni) 159
– Ch. di G.C. 103
– "Vorrei piangere..in riguardo.. alla Ch." 114
– "spirito della S.Ch." 258
Ciarle – "quante c. sono state fatte" 182
Clero – "animare il C. alla salute delle Anime" 115
Collaboratori Monasteri femminili 82n
Collegio delle Missioni Estere 364 e n
– Ritirata la Instanza (1844) 364
Colloquio 140
Coltura spirituale 342
Combattimenti 210
"Come se già aveste (avessimo) ottenuto" 88, cf.299 309
Comminatorie 258
Compagno nella vita (Melia) 342
Compassione 3 39 78 171 194 264 286s 291 294 335
Compatire 3 218 230 295 324
Comunione eucaristica 340 352
Comunità 19s 28 207 212
– Preghiera da fare dalle C. 17 19 24 236
Condoglianza 251
Conferenza, -ze 177 283

Confessare 92

Confessioni 177
Confessore 17 23 284 291s 340
– C. straordinario 149
– consiglio del C. 147
– Iddio parla p. mezzo del C. 42, cf.340
– "si faccia regolare dal proprio C." 118

Confidare 186 203 295
Confidare in Dio 3 72 161
Confidenza 177 275 322
Confortare, conforto 10 210 230 268
Consenso – ottenere C. 338

Consigli spirituali 42 52 57s 71 **73** 74 76s 87s **118 133 139 141** 144s **147** 175 230 290 **339**
— C.sp. dati al Melia **343**
– "Circa la salute corporale" **57**

Consolare, -zione 70s 103 230 264 268 303 324 331 334 348 363
Contrizione 345
Conversione 16 101 119 204
– "la mia pronta,perfetta e stabile (verace)c." 95 119 cf.270 296
Convertito dal protestantismo 221
Cooperare 73 142
Coraggio 62 295 330
– "prendete c. in Dio" 73
Corona di gloria 210 324
Corte celeste 95 103
Cortesia (né incomodo né disturbo) 196
Coscienza **260** 293
– "delicatezza di c." 190
Costitutivo morale 223 233
Cristiano **190s**

Croce 264 331
– "commutazione di Croce" 352
– "segno della S.C." **147s**
Cuore – "pienissima appertura di c." 145
– "Cuore Cristiano e Benefico" (del Pallotti) 272

Danaro 31
Debolmente 3
Demonio 19 125 223
– Precetti contro i Demoni 258
Dichiarazione sulle obbligazioni Monaldi 109
"difettosa passione umana" 21
Difficoltà 86
Diffidenza **87** 243 299
Diffidenza di sé 90 177
"Dimenticate voi stesso" 71

Dio:
– "A Dio l'onore" 148
– Altissimo 83
– Attributi infiniti di D. 198 166 333
– Dio immenso – incomprensibile 333
– Dio infinito 333
– Disegni di D. 19
– Padre celeste 139 211
– "Purità per essenza" 333
– "spirito di D." 21
– Supremo Comandante 328
– "Uomo-Dio" 333

Dio – Relazione con Dio:
– "si alimenti e si nutrisca in Dio" 10
– Amare, servire, glorificare D. 78
– Amore di D. 221 281

– "Cibo e Nutrimento dell'Anima" 333
– Dio sia la v.consolazione, ajuto, conforto, frutto 334
– "Coraggio in D." 199
– "Dio ci vede" 89 e n
– Fiducia in D. **10** 109 118 175 199 328 345
– "Immergetevi in D." 333
– "Piacere a D." 139
– Potenza – Presenza di D. 221
– "Iddio vi regga, diriga, conforti e consoli" 230
– "sia nelle mani di D." 144, cf.57
– "sta in luogo di D." (Padre spirituale) 74
– "Tutto amore" 333
– "Tutto in Dio – tutto con Dio" 242
– "Tutto Misericordia" 333

Direttore [spirituale] 77 145
– "Dio parla per bocca di lui" 145, cf.42
Discernimento spirituale **21s**
Disma S. 28
Dispensare 370
Disperazione 299
Disprezzo 148

Divina, -no:
– D. Carità 124
– "comunicazioni divine" 268
– "divin culto" 83
– "favori divini" 81 334
– Parola d. 94
– Potenza d. 331
– Provvidenza d. 124
– Vita d. 333

"divoto desiderio" 21
Divozione al S. Ignazio di L. 162
Docile, -ità 133 139 **290**
Dotto Ministro 145
Dottrina – "bisogno di acquistare d." 52, cf.70
Dovere mio 264
Dubbiezza 147

Ebreo (Ratisbonne) 16
Economica – "direzione più e." 172
Edificazione, edificante, -are 20 119 188 264s
Efficacia 238
Elemosiniere (Limosiniere) 361s

Epifania:
– "Biglietti in lingua estera" 216
– Cera 98
– "due giorni di più" 98
– Elenco delle Funzioni 216
– Mistero della E. (Rappresentanza) 207
– *Mistero della E.* (Opuscolo) 366s
– Ottavario dell'E. 3 e n, 4, 81-87, 93 97s 199-203 208 211 215 365s 368 371n 372
– Invito 3 e n
– Magi – imitare i SS.M. 215
– Oblazione (limosina) generosa 3 98 203 211 215 366
– Prediche in francese, in spagnolo 201 208
– Spese 202s 215 367 372
— le sp. si accrescono 98
– Stampa 201
– Teste (del presepio) 207
– Trina Benedizione 200

Eresia 5
Esaminare – "tutto sia bene esaminato" 305, cf.320
Esclusione di Michele dalla Comunità 37

Esercizi 34 81 88 111 212 224 236 301 358
– dei Militari 226
– di Carnevale 112
– per la Caserma 274 278
– "E. di I[a] Comunione" 126
– "Regolamento di spirituali E." **212**

Estasi 331
Estatici 177
Estrema Unzione 299
Eterna Vita 95
Eterne pene 133
Eternità 94s 257 299s
Eterno premio 116
Eucaristia 333
Evitare una disgrazia 327

Facoltà 277s **370**
Famiglia numerosa 194
Faticare, fatiche **115**

Fede: 162 246 259 269 345 357
– "abbia F." 126
– Accrescimento,difesa,propagazione della F.Cattolica **3n**
– Dono della F. 23
– Frutti della f. 81
– "spirito di f." 287 303

Felicità 71
Fiducia: 5 16 19 29 42 57s 87 90 141 145 166 172 184 205 237 **246** 264 268 275 281 291 295s 299 306 328-330 346 348 352 357 362 366-368
– Fiducia in Dio 10 57 235, cf.331,343
– "Fiducia dei Santi" 10 281

"Figlio", cioè penitente del P. Pascale 236
Filomena – "Compagnia di S.F." 315
– "propagare la divozione della S.Vergine" 315
"fini che piacciono a Dio" **242**
"fisico senza moralità" 352
Fondatori, -trici 144
Fonte battesimale – il P. "ha tenuto al S.F.B." il figlio della Princ.ssa di Cerveteri" 11n
"forze della grazia" 246
Fratello Coadjutore 290
Freddezza 242
Funzione 256
Gaudio 71

Gesù: 242 340
Gesù Bambino 102
Gesù Cristo 103 178
– "Il fondamento è G.C." 235
– "aveva imitato N.S.G.C." 178
– "Orazione di G." 172
– "pecorella di G.C." 19
Gesù Crocefisso – "Dilettissimo in Gesù Crocefisso" (Titolo preferito dal Pallotti e trovandosi circa 60 volte, non viene elencato).
– "parlarci ai piedi del Crocefisso" 141
– Cuore di Gesù 5 248 299

– Cuori di Gesù e Maria 17 22 95 103 248 343
– "Gesù fuggiasco in Egitto" 242
– Nome di Gesù 69
N.S.G.C. (Anche questo titolo non viene elencato).
– Sposa del N.S.G.C. 186
– "Sposo delle Anime nostre" 212
– Ubbidienza del N.S.G.C. 260 295 309
– Vittorie del N.S.G.C. 246
Gesù, "Re della Gloria" 215
Gesù Redentore 83
– Sagramentato 340
– Salvatore 221

Giaculatoria 17 26 212
Giuseppe S. 242
Giustizia 35
Gloria – "gradi maggiori di eterna beatissima G." 198
Gloria di Dio 4 69 88 252 (vedi pure: Opere della gloria di Dio)
– "gloria di Dio e vantaggio delle Anime" 9 24 26 102 116 120 172 363
– "zelo della g.d.D." 94
– Maggiore Gloria di Dio 9 65 101 119 162 293 309
Gloria eterna 281 346 356
Gloria in excelsis Deo 366
– "Regno della G." 374
"gradi di gloria" 300
Guarigione 306
– "allontanare la Febbre"(Lucas 4,39) 317

IDDio:
– "I. ci vuole bene e ci ama" 296
– I. la conforta nel patire" 194
Iddio: "consolazione, pace, gaudio, felicità" 71
– "I. farà miracoli" 369
– "Iddio illumini, diriga, regga, governi, santifichi e salvi" 199, cf.139
– "Iddio sta (è) con voi" 210 284 291
(**IDDio**: Il Pallotti scrive circa 180 volte IDDio, oltre al nome Dio).

Illusione 145
Imitazione della vita di G.C. 339
– "I. della Ubbidienza di G. e di M." 309
Immagine, -ni 26 108 142 165 315
Impedimento – "io non vi ponga i." 342
Imperfetti – "siamo tanto i. e miserabili" 309
Imprese evangeliche 221
Incomodare, incomodo 323 327
Indegnità, indegno 17 108 115 170
Indulgenze 104 117 156s 370
Infedeli – nelle Parti degl'I. 102
Infermi, -tà 67 203 292 363
Infernali Porte 223

Inferno:
– "due Inferni" 257
– I. Eterno 89, cf.133
– liberare dall'I. 95
– "p. l'Ubbidienza non si va all'Inferno" **223**, cf.233

Infinita, -to:
– "Amore i." 296
– "Attributi i." 333

– Meriti i. 87 118 122 147 295 309
– Misericordia i. 87 114 122, cf.138, 166 178 210 218 **246** 303
Infinitamente 138 333
Infinitesimo momento 95 257

Ingratitudine 355
Intercessione 103 118 306
Irregolarità 274
Ispirare, -azione 21 73 133 165 188 248 273 366
Israelitico popolo 23
Istituzione pia 120

Laici Fratelli 343
Lamentarsi 36
Latore del presente 34s 39 55 58 66s 69n 80s 98 102 106s 111ss 116 124 126 129 132 134 143 153 163s 169 173 187 191 195 198 202s 207 209 216s 229 239 253 262 265 271 277 279s 283 285 288 294 307 311 344 351 364
"lettura delle Regole e Costituzioni" 212, cf.339
Lezione evangelica 221
– L. spirituale (della S. Scrittura) 343
Libertà dei Figli di Dio 342
Libretto, -ti 98 101 108
Limosina, -ne 3 6 81 93 96 108 142 202s
Locale – "acquisto di un l." 172
Lumi 168 170
– "non posso vantare lumi straordinarii" 130
Lumi (= OOCC X) 27
Lusso – "non di l." 102
– "non fare le spese con tale l." 171

Madonna 16n 119 133 242 275 281 296 324 328
– "fiducia nella M." 314, cf.321s
Magi (Re Magi) – "imitare i SS. M." 83 98

Maria:
– Addolorata 26 144
– Assunta (Assunzione) 299 309
– "M. de Monte Carmelo" 28
– "Consolatrice degli afflitti" 321
– Cuore di M. 17 248 275
– "Domina mea" 26 29
– "gran Madre" 259
– Immacolata 28 258 270 334 340 343 345
— I. Concezione 167
– "Imperatrice del Cielo e della Terra" 318
– Intercessione di M.SSma 118 122 125 175 237 246 254 264 281 303 309 322 330 333 343 345 348 352 355 360 364
– Madre di Dio 212 330 281
— M. Immacolata 281 355
— M. innamoratissima 17 237 248 331 334
— M. di Misericordia 291 303 340 343 345
— Madre nostra 212
– Maria SS.(SSma) 10 65 87 103 118 125 172 177 242 281 299 303 309 329s 334 340 343 345
– Maria Med[iatrice ?] 355
– "Mettete..nelle mani di M.SS." 108, cf.322

– Natività di M. 321 324
– Nome di M. 69 162
– Protezione di M.SS. 248 254 258 270 291 318 331 334 340 356
– Regina 65 257 318
– **Regina degli Apostoli** 3n 82 224 **353** 373
— Protezione di Maria R.d.A. 3n
– dei Santi 348
"Salus Infirmorum" 57
Sposalizio (di M.) 220
Vergine SS.(Bma) 26 29 57 212 220

Martire 108
Massime – "Opuscolo delle M. Eterne stampato..a spese della nra P.Società" 158
Matrimonio – esaminare lo sposo 164
Medaglie 371
Medico 203
Meditazione 133 212 260 343
Mercede 4... (Parola frequentissima non elencata)

Merito, -ti 69 78 97s 102s 115s 190 199 206 211 242 277 300 328s 331 346
– "acquistare maggiori m." 20
– meriti di Gesù e di Maria 17 242
– m. di tutti i Santi 242
– m. (infiniti) del N.S.G.C. 147 210 246 254 360

Mese (di maggio) 23 264 267s 277s
Mese di Maggio (libro) 30
Messa 218
– "non lasciate mai la S.M." 284
Messe – schiarimento riguardo al numero delle M. **175**

Milizie Pontificie (Apostolato per le M.P.):
– Battaglione (Granatieri) 276
– Caserma Cenzi 274
— C. Clarelli 277s
– Corpo militare 308
— dei Carabinieri Pontifici 308 **323**
— dei Bersaglieri 308
– Ebrei 323
– Esercizi 274 278
– Festa della Madonna 278
– Funzione della Offerta del Cuore 276
– Istruzioni morali Catt. ai Carabinieri **323**
– Militari 277
– Protestanti 323

Ministero – Opere del S.M. 343
Miracoli, -lo 16 108 235 270 284 346
– "Abbiamo bisogno di M." 342s
– "faccia un M." 126
Miracolone 233
Miserere 303

Misericordia (di Dio, divina): 5 17 58 82s 95 103 118 133 139 141 147 207 221 223 230 259 264 270 281s 299 322 342 348s 352 355s 360 364 371
– "abisso di M." 5
– Misericordia infinita 246
– "Misericordias..cantabo" **257**

– "Regno della M." 246
– "nel seno della D.M." 103

Missionarii, -rio 110 316 370
Missione (delle Indie) 221
Missione (Tor-Tre-Ponti) **370s**
Missioni SS. 142 145 316
Mistico campo 115
Misura – senza m. 119
– "preghiere s.m." 23
Moltiplicare 23 119
Monacarsi 29 e n
Monasteri femminili romani – relazioni 46n

Morte 281 331
– M. preziosa (Alkusci – Fratiglioni) **206 330**
– "De preparatione ad Mortem" 94n
– "essere preparati al terribile punto di M." 292
– "io viva sempre preparato alla M." 206 330
"Mortificate la carne" 290
Mortificati, -zioni 254
Muta, -te 34 **224** 226 358

Natalizie (Feste) 206
Nazione – "le Anime di ogni N." 94
Necessità estrema 115 253
"Nihilum et peccatum" 42n 76 175n, **296 e n,** 306
"Non mi nomini" 68, cf.173
"Non posso fare tutto" 73
"Non temete" 789 864
Novena 26 118 144 204 218 281 299 306 321 329 334
Nuovo – Vecchio Testamento 341 343
Nutrirsi **57**
– Colazione, pranzare, cenare, bere (anche Vino) 57

Oblazione, -ni 4 64n
Occupato – "essendo o. molto" 38, cf. 162
Odio al peccato 89 345, cf.291
Offerta (Preghiera) 95, cf.333
Offrire 259 299

Opera, Opere: 21 81
– di carità 164 254
– O. evangeliche 342
– "O. della gloria di Dio e vantaggio delle Anime" 18s 116 – "O. di misericordia corporali e spirituali" 374
– "o. perniciose" 114
– "O. di S. Ministero" 343 358
– O. pie 5 10 18 243
– O. sante 82 314
– O. di zelo 81

Operajo evangelico instancabile 115
Opportuno 26
Opuscolo di devozione 204
Oratorio Notturno 222

Orazione, -ni: 348 355
– O. vocali e mentali 291 399
– "p. quanto mi unisca con Dio nell'Orazione" 218
– "spirito di o." 51

"Ordinazione in Sacris" (preparazione) 70, cf.52

Ordine buono – "tutto..proceda con b.o." 127
Ordini religiosi 144 306
Ordo de Monte Carmelo 27s
Oscurità 299

Ospedale Militare: 222 292s 297 342s
– "Cura spirituale sia affidata a noi" 343
– Traslocamento a Santo Spirito in Sassia 342
— "feci passi.. p.impedire il traslocamento" 342
– San Carlo (Locale) 342

Osservanza 17 118 144 166
Ovile – "un solo O. e un solo Pastore" 23 82

Pace 5 8 36s 71 206 281 322 366
– "p. del cuore" 296
– "riposate in p." 103

Padre:
– "P. dell'Anima" 268
– "P. celeste" 95 299 309 374
– P. eterno 42n 242
– Padrone celeste 115

Pagnottelle 46 67 162

Pallotti Vincenzo:
– "il credito che giustamente egli gode"(Lambruschini) 63n
– "il Suo Magnanimo Cuore" 312
– P.V. come "mediatore efficacissimo" 267
— "ottimo ministro del Signore" 193
– "che fa piegare i cuori i più ostinati" 337
– Vincentius Pallotti Romanus 27, cf.151
– "Il Sacerdote Vincenzo Pallotti" 373
– "Frater Vincentius a SS. Cordibus D.N.I.C..." 28

Pane benedetto 357
Paradiso (parola frequentissima non elencata) – "Regalo di Paradiso" 155 277
Parentela – "vincolo di p." 164
Parte – "per ora non prendo p." 127
Parte degli Infedeli 145
Passione (di Cristo) 212
– Passione umana 21
Pastorale sollecitudine 115
Patire 206 **282** 324 334
– "patire come vuole Iddio" 206
– "ami il puro patire" 147
Pazienza 31 199 213s 288 324 349
Peccato 286
– "effetti dei miei p." 114
– "impediti i p." 374
Peccatori poveri 204
"Pene atrocissime" 199, cf.282
Penitente del Pallotti 7 25 31 33 44 123
Penitenza 114 133
Perdonare, perdono 73s 101
– "Perdoni l'abuso" 31
– "Perdoni l'ardire" 191
"Perfezionatevi" 290
Perfezione maggiore 306
"Pericoli del Mondo" 373
Perseveranza 133 172 346 352

Persona (la nota P: Randanini) 5n 10 16 222s 244 259s 281 286 317 368 —> vd. più avanti il nome: Randanini
"Petite et accipietis" 172

Pia Casa di Carità: 14n 36 47 60 93n, 137 e n, 138 143 146 149s 170 255 373
– "affare dell'Acqua p. la p.C. 192
– Ammissione di ragazze nella P.C. 146 150 321
— "senza infermità incompatibili in Comunità" 321
– Benefattore, -trice 44n 132n 132n 228n
– Comunità della P.C. 149s
– Concessione fatta (dal S.O.M.) 362
– Conservatorio 350 373
– "promuova la educazione" 373
– Ingresso di una ragazza 132
– Maestra 170
– Permesso di visita 169
– "povere Ragazze abbandonate (pericolanti)" 358s 362 373s
– Straordinariato (del Confessore) 149
– Superiora della P.C. (Gabrielli Benedetta) 137 e n, 150 167 170 250 304
– Superiore (Rettore) della P.C. (Pallotti) 36 47 304
– "tre scudi al Mese" 132

Piangere – "vorrei p." 114
Pia Società: 3n 82-85 228n
– "aggregato alla P.S." 25
– "lo faccia entrare negli interessi..della P.S." 33
– Massime Eterne stampate a spese della P.S. 158
– "Opere di Apost.Ministero della nostra P.S." 342

Pia Unione (1844): 353s 362 373s
– "Congresso della p.U." 358

Pietà 3n 82
Pioggia 363 e n
Polvere (S.Speco) 306
"portare a Dio [innumerabili] Anime" 94
Poveri 182 e n
Pranzo 263
Precetto Pasquale 278
"preda di perdizione" 19
Preghiera efficacissima 29
Preghiere da recitare, ristampare 231
– "P. tradotte .. e stampate" 122
Pregiudizio 166
– "p. alla Chiesa o al Popolo" 370
Prete – "il P. deve essere Santo, e Dotto.." **99**
– "senza... è meno male non farsi P. che farsi" 77, cf.99
Privazioni 254
Privilegi 104
Professione 17
– del Terz'Ordine OCD 27s
Profeta – "non sono P." 235
– "siete P.?" 246
Profittare 3 221 258 318
"promuovere l'esercizio del divin culto" 83, cf.85
Propagare 41 72, 231 e n

Provvidenza 186 320
Prudenza 173n 188 338 370
Pubblicazione – "sospendere la p." 188
Punta di spirito 303
Purgatorio – "liberata dal P." 119
– "Paradiso senza il P." 95

Quaranta Ore – "esposizione in forma di 40 Ore" 159
Quiete 103

Raccomandare 3 5 23 39 102 111s 116 128 135s 155 163 187 190 195 209 222 230 247 267 280 285 299 310s 335
Raccomandazione 98 105 126 197 220 261 336 338 349
– R. per lo stato ecclesiastico (Stagni Alfonso) 301
– R. per il noviziato dei Passionisti 129s 153 262
– R. "per un sussidio" 361

Randanini – consigli spirituali per il R. 5 10 57 87s 103 118 122 125 172 199 206 221 223 230 254 257s 258s 260 264 269s 281s 284 286s 299 303 308s 314 348 352 355s 360 363
– "Iddio non vi ha abbandonato" 328
– "io [Pallotti] non ho cuore di abbandonarla" 369
– "agonizza, si angustia, piange, geme, sospira" 286s, cf.281
– "andare avanti senza capire" 303
– "angustie,pene,strazii,agonie e martirii" 291, cf.210,244,329
– "animatevi al patire" 328
– calice amaro da bere 303
– "non è colpevole" 254, cf.331
—"manca il vero volontario" 286
– "non avendo altro conforto che le sue lettere" 234
– [Pallotti:]"non le conservo le vostre lettere" 230
– "Iddio vi vuole in Croce" 324, cf.334,345,356
– "meglio nella Croce che nelle consolazioni" 331
– Rovina (ruina), -ne, -are 223 244 254 281 285 291 329 331 355 360
– "Abbiate fede" 333
– "parlare più chiaro" 368
– "Ah, Padre mio, non sia Ella pure di bronzo verso di me" 241
– "vostro continuo .. gridare" 275
– "cio che..avviene nella notte" 269
– "operi secondo la Ubbidienza" 260, cf.**270**,284,287
— "operi con santa..libertà" 329
– "il mio parlare..poco o nulla vi ha giovato" 340
– "persona..sì angustiata, turbata e confusa" 260
– "non si rattristi" 287
– "viva in Dio" 287
Reliquie (autentiche delle R.) 342
"Rescritto del S. Padre" 370
Riconciliarsi 162
Rimedio – "Iddio pone r." 360, cf.21,284
Rinnovare 257s 291
Ritardare, -do, tardi 210 212 328
Ritiramento 141

Ritiro del S. Cuore di Gesù: 219 263 373
– Ammissione di una ragazza 219
– "Comunità delle povere Ragazze" 263
— Ricreazione 263
– "Superiora del R." 219 e n

Sacerdote 73 134 177s 181n 182 311
– "Non..vi facciate S." 110, cf.290
– Sacerdoti (e l'assistenza ai moribondi) 158
– "Fratelli Sacerdoti e Laici" 343
Sagramenti – amministrazione dei S. 94
"Sagrifizi del cuore" 82
Sagrifizio 133 254
Salmi latini 217
Salute – "Di s. sto meglio" 118
– "stando io poco bene" 179
Salute delle anime 65 252
Salute corporale del Pallotti 196 199 203 210s 215
Salvezza eterna 158
Sangue Preziosissimo 88 95 108 114
– "Offerta del S.P." 119
San Salvatore in Onda – "Chiesa e il Locale" **251s**
– "fondi contigui alla Ch. e Convento" – Enfiteusi progettata nel 1844 **353s**, cf.367
Santa, -ti, -to 10 28 65 70 122 254 257 281 291 309 318 328
– "farsi Santo" 299 246
– "Festa di tutti i S." 348
— "multiplicatis intercessoribus largiatur" 348
– Iddio ci (lo) faccia S. 119 331, cf.204
Santificazione – "dell'anima vostra (nostra)" 162 309
– "di tutte le Anime" 119, cf.293
Santità – "bisogno di acquistare s." 52, cf.70
Scapolare 101
Scelta buona e cattiva 292s
Scritti 187
Scudi 267 342
– "Scudi venti" richiesti 312
– "Mando..uno scudo" 162
"Secolari zelanti" 373
Sensibilità 319
"Senza misura" 872
Serpente 42n
Sigillo 58
– Solito sigillo **42n, 76, cf.296 e n**
Silenzio 212
Smarrire – "mi si è smarrito" 96
Soccorrere, soccorso 162 191 239 336
– "non posso facilmente mandare soccorsi" 168
Società dell'Apostolato Cattolico **—> Pia Società**
Sofferenza 299
Soffrire 281s 346
Solitudine 133
Sommissione 77 133
Sopportare 346
Speranza, -are 57 237 269 295 345
Sperimentare 355
Spesa, -se 81 171 263 302 366s
– "diminuzione di spese" **171**, cf.172
Spirito di Fede, di ubbidienza, di sagrifizio 147

– "primiero sp. delle SS.Istituzioni" 21, cf.22

Spirito Santo 257 270
Spirito Santo dei Napoletani: 61, **63s e nn**, 261
– Chiesa dello Sp.S. 6 38 53, 63s e nn, 82s e nn, 88 90 92 121 173 182 194 206 300
– Primicerio della Chiesa dello Sp.S. (La Grua) 63s e n
– Rettore della Chiesa dello Sp.S. (Pallotti) 63s e n, 122n 241 249
– Surrogazione progettata del Pallotti come Rettore 63 e n
– Ritiro – "Abitazione presso la V.R.Chiesa.." 206
– "circostanze economiche del Ritiro" 49
– "mantenere anche ristrettamente il R." 49
– Comunità 37 e n

"spogliato di vostra opinione" 248
"Sposo delle Anime" – innamoratevi dello Sp. 339
Stampa, -are, stampe, -pina 4 41 72 **89** 94 98 101 117 119 158 166 188, 216s, cf.231, 243, 264 297 341
Stampone 217 298
"straordinaria manifestazione" 21
Suffragi 24 206 300 324
Suggerire 212
Supplica, -are, -iche 135 222 310
Supplica per S.Salvatore in Onda (1844) **353**
Sussidio 68 77 239 267 335
Tedesca traduzione 125
– "pregiudizi tedeschi" 125
Te Deum 184 **303**

Tempo, Tempus: 21
– "Mi è mancato il tempo" 274
– "sono molto occupato" 73 324
– "per le mie occupazioni non sono atto" 23
– "non fu pronto p. la posta" 328
– "ristrettezza, -tetto di t." 131 274 324
– "sono in fretta" 8
– "tardanza in rispondere" 158, cf.350
– ho poco tempo 144, cf.356

Tentazione, tentare 147 238 299
Tesoro 194
"tesori della grazia" 281
Testa – "credere sempre alla t. vostra" 159
Timore – "mandatelo via" 118, cf.57, 348, cf.360
Tormentare 264
Traduzione 94 e n, 117 125
Tranquillità 183
– "T. di coscienza" 147
Tranquillizzare, -si 57 345
Tranquillo – rimanere (stare,vivere) t. in Dio 103 125 260 287
Trasformato 270
Tribolato 264
Tribolazione, -ni 20 73 259 264 268 303 334 346
Trinità SS. 26 65 118 144 281 306 341

Tutte le creature (cose) "passate, presenti, e future" 95

– t. le lingue (tutti gli idiomi) 59 78 94 125
– "con t. i mezzi possibili" 94
Tutto il Mondo 59 82 119 206
– propagare in t.il M. 78

Ubbidienza: 22 57 69 125 133 212 223 233 236 **238 260 270 284** 290 **295 308s** 314
– U. cieca 282
Ubbidienza – "merito della (santa) u." 16 57 184 218 321 329 333 352 366
– "U. fa Miracoli" 238 270 284 309
– "U. la salva" 260
– "U. tranquilla, fiduciale, silenziosa" 308
– "ubbriacata nella S.U." 270
Ubbidisca al Confessore 291
Uffizio Divino (recitazione esatta) 343
Umiltà, umile 36 77 118 139 141 162 172 235 237 246 259 282 290 348 352
Uniformandomi sempre 323
Uniformità 299 303 324 346
– "U. nel patire" 194 268
– "U. al divin Beneplacito" 314
– "U. alla divina volontà" 199 242 264 345 352
Unione —> Pia Unione
"uso divoto e fiduciale" 306

"Vada avanti" **147**
"Vantaggio delle Anime" 4 9 18 88 94, 101 cf.189, 305
– V. dei più bisognosi 83
– "v. di molti" 231
"venerazione pubblica" 92
Verificare 351
Verità 190
Vino 57
Virtù 246 291
– "acquisto della v." 70 **73**
– "esercizio di tutte le v." 21 cf.287 374
Visita al SS. Sagramento 212 340 343 352

Vita:
– "ad Vitam AEternam in gloria" 264
– V. dei Santi (leggere) 115
– "segnale di v." 275
– "mantenere la v. spirituale" 281
– "v. umile,povera,penosa,laboriosa,benefica e disprezzata" 339
Vizi – "odio p. i v." 291
Vocazione 17 22 185
Volontà di Dio: 42 221 258 288ss 317
– conoscere la v.d.D. 133 145
– "Si faccia sempre la V.d.D." 326
– "come (dove,quando) vuole Iddio" 19 22 101 172, 175 cf.248, 252 293 299 328 360
– "Vivete..uniformato alla SS.V. d.D." 110

Voti – non facile fare V. 57

Zelo 19 51 163 254 267 278 323 372
– Z. discreto 83

INDICE GENERALE

I	Presentazione	Pag.	V
II	Nota redazionale	»	X
III	Breve cronologia della vita di San Vincenzo Pallotti Anni 1842-1844	»	XIII
IV	Bibliografia delle opere citate	»	XX
V	Abbreviazioni	»	XXV
IV	Lettere di Vincenzo Pallotti 1842-1844	»	1

ANNO 1842

786	01.01.	Randanini Felice, Vienna	Pag.	3
787	04.01.	Boncompagni Baldassare	»	4
787a	Dopo 14.01.	Randanini Felice, Vienna	»	5
788I	21.01.	Dal Maspani al Pallotti	»	6
788II	21.01.	Dal Pallotti al Maspani	»	7
789	29.01.	Randanini Felice, Vienna	»	8
790	03.02.	Castellacci Pietro —> l.n° 792aII	»	9
791	08.02.	Ciccodicola Pietro	»	9
792	26.02.	Randanini Felice, Vienna	»	10
792aI	02.03.	Da Ruspoli B., Principessa, al Pallotti	»	11
792aII	03.03.	Dal Pallotti a Castellacci Pietro	»	12
793	20.03.	Ugolini Innocenzo	»	13
793a	21.03.	Pascale Salvatore	»	14
794	09.04.	Randanini Felice, Vienna	»	16
795	12.04.	Mercuri Edvige, Cingoli	»	17
796	13.04.	Sabatini Carolina, Abbadessa, Cingoli	»	18
797	14.04.	Adeodato di S. Luigi OCD, Piacenza	»	21
798	15.04.	Alippi Curzio, Urbino	»	23
799I	15.04.	Dal Maspani al Pallotti	»	25
799II	15.04.	Dal Pallotti al Maspani	»	26
800	16.04.	M. Maddalena del SS. Crocefisso, Magliano	»	26
800a	20.04.	Professio Tertii Ordinis S.M.Theresiae	»	27
800b	20.04.	Balestrieri Teresa, Albano	»	29

801I	30.04.	Dal Maspani al Pallotti	Pag.	30
801II	30.04.	Dal Pallotti al Maspani	»	31
802I	01.05.	Dal Maspani al Pallotti	»	32
802II	01.05.	Dal Pallotti al Maspani	»	33
803	02.05.	Prinzivalli Luigi	»	34
804	08.05.	Carmignani Gioacchino	»	35
805	09.05.	Allo stesso	»	36
806	10.05.	Alkusci Tommaso	»	37
807	10.05.	Castellacci Pietro	»	38
808	13.05.	Cetti Mattia	»	39
809	15.05.	Graziani Silvestro, Frascati	»	40
810	21.05.	Randanini Felice, Vienna	»	41
811	29.05.	Dipietro Paolo, Albano	»	42
812I	29.05.	Dal Maspani al Pallotti	»	43
812II	29.05. o dopo	Dal Pallotti al Maspani	»	44
813	30.05.	Allemand Marianna	»	45
814	06.06.	Alla stessa	»	46
815	06.06.	Trabalza Matilde (Certificato)	»	47
815a	07.06.	Maspani/Pallotti a O'Farrell H. (Minuta)	»	48
815b	[Prima del] 11.06.	Paoloni Luigi, Puro	»	51
816	11.06.	Allo stesso	»	52
816a	13.06.	A Dall'Olio (Oglio) Luigi	»	53
817	15.06.	Torlonia Carlo	»	54
818	30.06.	Cetti Mattia	»	55
819	02.07.	Bugarini Pietro	»	56
820	03.07.	Randanini Felice, Vienna	»	57
821	08.07.	Chericozzi Giuseppe	»	58
822	12.07.	Randanini Felice, Vienna	»	59
823I	29.07.	Da Baccelli Ignazio al Pallotti	»	60
823II	29.07.	Dal Pallotti al Carmignani	»	61
823III	29.07. o dopo	Dal Carmignani al Baccelli	»	62
824	04.08.	La Grua Valdina y Talamanca Francesco	»	62
825	11.08.	Pichini Giovanni	»	65
826	16.08.	Stefani Michele	»	66
827	30.08.	Allemand Marianna	»	67
828	05.09.	Sciamplicotti Pietro	»	67
829	09.09.	Azzocchi Pietro Paolo	»	68

830	19.09.	Costantini Suor Geltrude	Pag.	69
831	22.09.	Paoloni Luigi, Puro	»	70
832	24.09.	Randanini Felice, Vienna	»	71
833	26.09.	Bernabei Suor M. Filomena, Cingoli	»	72
834	30.09.	Paoloni Luigi, Puro	»	73
835	11.10.	De Maistre Francesca Teofila	»	74
836	14.10.	Bonanni Gaetano, Norcia	»	75
837	14.10.	Paoloni Luigi, Puro	»	76
837a	28.10.	o dopo Destinataria ignota	»	78
838	05.11.	Randanini Felice, Vienna	»	78
839	06.11.	Maspani Giuseppe	»	79
840	08.11.	Santucci Domenico	»	80
841	27.11.	Annibali Giovanni	»	81
842	30.11.	Pichini Giovanni	»	81
843	02.12.1842	Comunità Religiose	»	82
843M	21.12.1840	Alle stesse (Minuta)	»	84
844	03.12.	Carmignani Gioacchino	»	86
845	03.12.	Randanini Felice, Vienna	»	87
846	05.12.	Fiorini Francesco	»	88
847	12.12.	Salvati Giacomo	»	89
848a	13.12.	Vaccari Francesco	»	90
848I	04.12.	Da Bravi Giuseppe al Pallotti	»	91
848II	13.12.	Dal Pallotti al Melia	»	92
849	23.12.	Longhi Emilia, Marchesa	»	92
850	25.12.	De Maistre Francesca, Nizza	»	94
851	27.12.	Sciamplicotti Pietro	»	96
852	——	Paoloni Luigi —> 815b	»	97

ANNO 1843

853	09.01.	Azzocchi Pietro Paolo	»	97
854	09.01.	Fiorini Francesco	»	98
855	18.01.	Paoloni Luigi, Puro	»	99
856	20.01.	Stefani Michele	»	100
857	25.01.	Bianchieri Lorenzo, Tivoli	»	101
858	25.01.	Cetti Mattia	»	102
859	28.01.	Longhi Emilia, Marchesa	»	102

860	28.01.	Randanini Felice, Vienna	Pag.	103
861	30.01.	Gauttieri Natale	»	105
862	03.02.	Stefani Michele	»	106
863	04.02.	Chericozzi Giuseppe	»	107
864	09.02.	Randanini Felice, Vienna	»	108
865	10.02.	Monaldi Alessandro	»	109
865a	10.02.	(o prima) Mancini Antonio, Sonnino	»	110
866	11.02.	Valentini Biagio CPPS	»	111
867	13.02.	Prinzivalli Luigi	»	112
868	14.02.	Morichini Carlo Luigi	»	113
869	16.02.	Graziani Silvestro, Frascati	»	114
870	19.02.	Carmignani Gioacchino	»	116
871	24.02.	Randanini Felice, Vienna	»	117
872	25.02.	Pensa, P. Giuseppe Maria, Monte Corona	»	119
872a	—.02	Mancini Antonio —>10.2:l.n_865a	»	120
873	10.03.	Longhi Emilia, Marchese	»	121
874	10.03.	Randanini Felice, [Vienna]	»	122
875I	17.03.	Dal Maspani al Pallotti	»	123
875II	17,03.	Dal Pallotti al Maspani	»	123
876	24.03.	Stefani Michele	»	124
876a	Dopo 24.03.	Randanini Felice, Vienna	»	125
876b	25.03.	Piacentini Luigi —>l.n° 940	»	125
877	29.03.	Prinzivalli Luigi	»	126
878	30.03.	Gauttieri Pietro	»	127
879	31.03.	Longhi Emilia, Marchese	»	128
880	17.04.	Piacentini Luigi	»	129
881I	18.04.	Testa, P. Antonio di S. Giac. CP	»	129
881II	23.04.	Dal Pallotti al Testa	»	130
882	01.05.	Michelini Domenico	»	131
883	05.05.	Carmignani Gioacchino	»	132
884	06.05.	Pezzi Angelo, S.Eremo di Frascati	»	133
885	10.05.	Doria Adelaide	»	134
886	12.05.	Borghese Adele Principessa Madre	»	135
887	14.05.	Testa, P. Antonio di S. Giac. CP	»	136
888	16.05.	Superiora della Pia Casa [Gabrielli]	»	137
888a	28.05.	Biglietto relativo alla Pia Casa	»	138

889	30.05.	Pezzi Angelo, S. Eremo di Frascati.....	Pag.	138
890I	02.06.	Da Fiorini F. al Pallotti.....	»	139
890II	02.06.	Dal Pallotti al Fiorini.....	»	140
891	11.06.	Pezzi Angelo, S. Eremo di Frascati.....	»	141
892	18.06.	Bar Tatar Pietro	»	142
893	20.06.	Superiora della Pia Casa [Gabrielli].....	»	143
894	22.06.	Marcucci, Suor Chiara Maria, Visso.....	»	144
895	22.06.	N.N., Prete dell'Oratorio, Osimo.....	»	145
895a	24.06.	Superiora della Pia Casa [Gabrielli].....	»	146
896	25.06.	Pezzi Mariano.....	»	146
897	27.06.	N.N., Sacerdote.....	»	147
898	29.06.	Maspani Giuseppe	»	148
899	— 06.	Superiora della Pia Casa [Gabrielli].....	»	149
899a	02.07.	Biglietto relativo alla Pia Casa.....	»	150
900	05.07.	Salvati Giacomo (Autorizzazione)	»	150
901	06.07.	Monaldi Alessandro (Attestato).....	»	151
902	12.07.	Sisco Giuseppe	»	152
903	13.07.	Testa, P. Antonio di S. Giacomo CP.....	»	153
904	14.07.	N.N., [Laico].....	»	154
905	21.07.	Conca Giovanni Maria D.O.....	»	155
906I	09.05.	Dall'Alippi, Urbino, al Pallotti	»	156
906II	25.07.	Dal Pallotti all'Alippi, Urbino	»	157
907	25.07.	N.N., Signorina nel Monastero.....	»	159
908	29.07.	Mogliazzi Andrea	»	161
909I	30.07.	Da Caponera Ignazio al Pallotti.....	»	161
909II	30.07.	Dal Pallotti al Caponera.....	»	162
910	01.08.	Sisco Giuseppe	»	163
911	09.08.	Fabiani Pietro Paolo.....	»	164
912	11.08.	Randanini Felice, Vienna	»	165
913	25.08.	Allo stesso.....	»	166
914	25.08.	Superiora della Pia Casa (Gabrielli)	»	167
915	29.08.	Paoloni Luigi, Puro	»	168
916	02.09.	Allemand Marianna.....	»	169
917	03.09.	Superiora della Pia Casa (Gabrielli)	»	169
918	05.09.	Randanini Felice, Vienna	»	170
919	06.09.	Melia Raffaele.....	»	173
920	20.09.	Allemand Marianna.....	»	173

921	20.09.	Costaguti Giulia	Pag.	174
922	23.09.	Randanini Felice, Vienna	»	175
923	27.09.	Carmignani G. —>l.n° 1402a [1847]	»	176
924	07.10.	Randanini Felice, Vienna	»	176
925	07.10.	Randanini Vincenzo	»	179
926	10.10.	Sisco Giuseppe	»	180
927	11.10.	Sacchetti Girolamo	»	181
928	15.10.	Allo stesso	»	182
929	20.10.	Randanini Felice, Vienna	»	183
930I	06.10.	Dall'Alberti G., Ariccia, al Pallotti	»	185
930II	23.10.	Dal Pallotti all'Alberti Giuseppe	»	186
931	03.11.	Santucci Domenico	»	187
932	04.11.	Randanini Felice, Vienna	»	188
933	04.11.	Santucci Domenico	»	189
934	20.11.	Sisco Giuseppe	»	190
935	21.11.	Testa, P. Antonio di S. Giacomo	»	191
936	22.11.	Carmignani Gioacchino	»	192
937I	23.11.	Dal Coccioni al Pallotti	»	193
937II	23.11.	Dal Pallotti al Coccioni	»	194
938	24.11.	Verda, Canonico	»	195
939	25.11.	Longhi Emilia, Marchesa	»	196
940	25.11.	Piacentini Luigi	»	197
941	14.12.	Torlonia Carlo	»	198
942	15.12.	Randanini Felice, Vienna	»	199
943	16.12.	Bianchi Ambrogio (Romualdo), Cardinale	»	200
944	17.12.	Forti Giuseppe	»	201
945	17.12.	Pichini Giacomo	»	202
946	19.12.	Doria Carlo dei Principi D.	»	203
947	21.12.	Allemand Marianna	»	204
948	22.12.	Borghese Adele Principessa Madre	»	205
949	23.12.	Randanini Felice, Vienna	»	206
950	26.12.	Salesiane - Superiora delle Monache S.	»	207
951	26.12.	Monaldi Alessandro	»	208
952	30.12.	Fiorini Francesco	»	209
953	30.12.	Randanini Felice, Vienna	»	210
954	31.12.	Floridi Annibale	»	211

955	—.—	Maria Teresa di Gesù, Visso	Pag.	212
956	—.—	Sacchetti Girolamo, Marchese	»	213

ANNO 1844

956a	07.01	Giansanti Agnese	»	215
957	08.01.	Monaldi Alessandro	»	216
958	11.01.	Allo stesso	»	217
959	13.01.	Randanini Felice, Vienna	»	218
960	20.01.	Violante Antonio	»	219
961	23.01.	Borghese Adele Principessa Madre	»	220
962	27.01.	Randanini Felice, Vienna	»	221
963	04.02.	Moggliazzi Andrea	»	222
964	04.02.	Randanini Felice, Vienna	»	222
965	05.02.	Piccolomini,Presidente delle Armi P.	»	224
966	05.02.	Riario-Sforza Tommaso, Cardinale	»	225
967	07.02.	Piccolomini,Presidente delle Armi P.	»	226
968	07.02.	Sisco Giuseppe	»	227
968a	18.02.	Ignazio di S. Filippo O.C.D.	»	228
969	23.02.	Forti Giuseppe	»	229
970	23.02.	Randanini Felice, Vienna	»	230
971	03.03.	Innocenzi, Vic.Gle, Osimo	»	231
972	03.03.	Sisco Giuseppe	»	232
973I	23.02.	Dal Randanini al Pallotti	»	233
973II	09.03.	Dal Pallotti al Randanini	»	235
974	10.03.	Pascale Salvatore C.P.O.	»	236
975	18.03.	Angelo ..., Frascati	»	237
976	26.03.	Borghese Adele Principessa Madre	»	238
977	27.03.	N.N., Sacerdote	»	238
978	29.03.	Fiorini Francesco	»	239
978aI	08.03.	Dal Randanini al Pallotti	»	240
978aII	Dopo 08.03.	Dal Pallotti al Randanini	»	242
978bI	15.03.	Dal Randanini al Pallotti	»	244
978bII	Dopo 15.03.	Dal Pallotti al Randanini	»	246
979	03.04.	Chericozzi Giuseppe	»	247
980	04.04.	Randanini Felice, Vienna	»	248
980aI	03.04.	Da Papi Ferdinando (Richiesta)	»	250

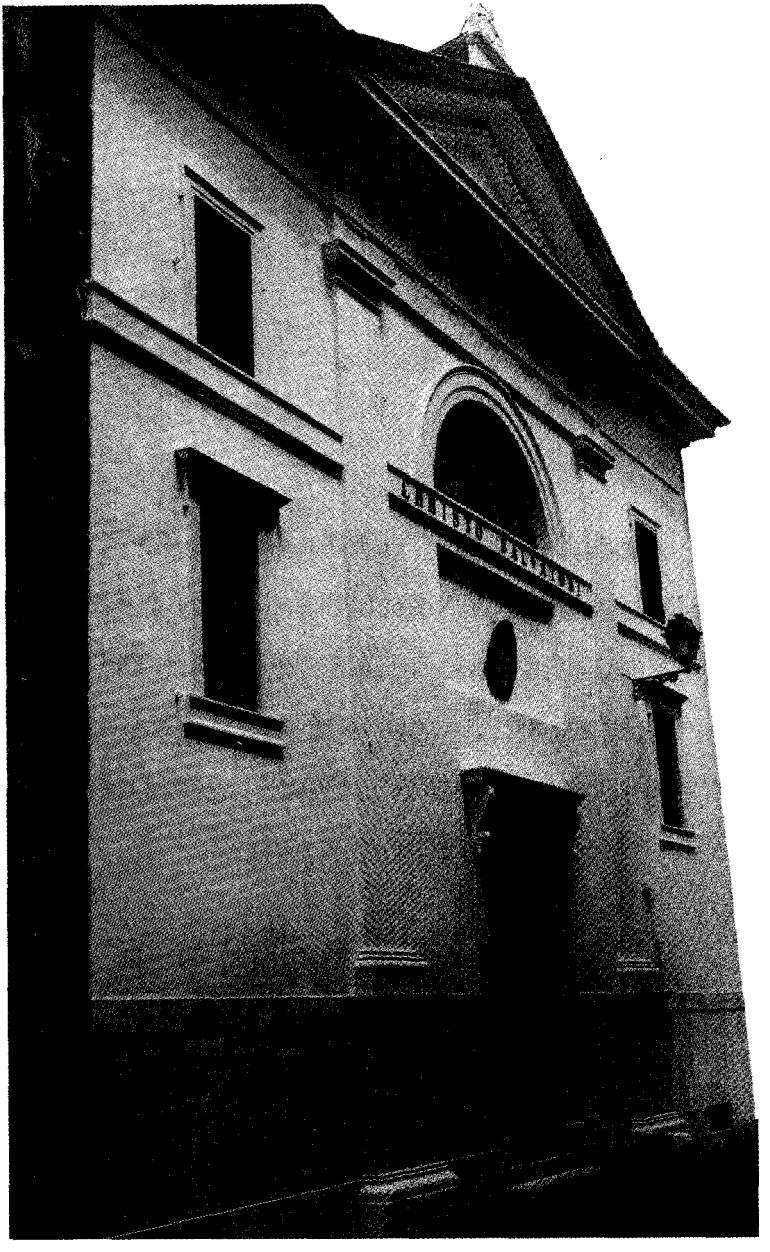
980aII	07.04.	Dal Pallotti al Melia	Pag.	250
981	09.04.	Lambruschini Luigi, Cardinale	»	251
982	10.04.	Stefani Michele	»	253
983	12.04.	Randanini Felice, Vienna	»	254
984	14.04.	Carmignani Gioacchino	»	255
985	15.04.	Melia Raffaele	»	256
986	20.04.	Randanini Felice, Vienna	»	257
987	25.04.	Allo stesso	»	259
988	04.05.	Allo stesso	»	260
989	05.05.	Ragaglini Antonio	»	261
990	06.05.	Testa, P. Antonio di S. Giacomo	»	262
991	10.05.	Terziani Antonio	»	263
992	11.05.	Randanini Felice, Vienna	»	264
993	15.05.	Forti Giuseppe	»	265
994	17.05.	Longhi Emilia, Marchesa	»	266
995I	15.05.	Dall'Anivitti al Pallotti	»	266
995II	18.05.	Dal Pallotti al Santucci	»	267
996	18.05.	Randanini Felice, Vienna	»	268
997	25.05.	Allo stesso	»	269
998	26.05.	Borghese Adele Principessa Madre	»	271
999I	—.05.	Da De Carpis al Pallotti	»	272
999II	—.05.	Dal Pallotti al Fiorini	»	273
1000	01.06.	Eligj Giovanni	»	274
1001	01.06.	Randanini Felice, Vienna	»	275
1002	02.06.	Deglini, Capitano	»	276
1003	02.06.	Melia Raffaele	»	277
1004	03.06.	Sacchetti Girolamo, Marchese	»	277
1005	04.06.	Canali Giuseppe, Vicegerente	»	278
1006	04.06.	Salvati Giaccomo	»	279
1007	07.06.	Stefani Michele	»	280
1008	08.06.	Randanini Felice, Vienna	»	281
1009	15.06.	Allo stesso	»	282
1010	18.06.	Santucci Domenico	»	283
1011	22.06.	Randanini Felice, Vienna	»	284
1012	23.06.	Boncompagni Baldassare	»	285
1012a	28.06.	Randanini Felice, Vienna	»	286
1013	29.06.	Brignole Giacomo Luigi, Cardinale	»	287

1014I	02.06.	Dal Mancini, Vallecorso, al Pallotti	Pag.	288
1014II	05.07.	Dal Pallotti al Mancini, Vallecorsa	»	290
1015	05.07.	Randanini Felice, Vienna	»	291
1016	13.07.	Candida Fra Carlo, Albano.....	»	292
1017	13.07.	Pezzi Mariano	»	294
1018	13.07.	Randanini Felice, Vienna	»	295
1019	20.07.	Allo stesso	»	296
1020	22.07.	Fiorini Francesco.....	»	297
1021	26.07.	Allo stesso	»	298
1022	27.07.	Randanini Felice, Vienna	»	299
1023	03.08.	Capelli Carlo, Barnabita, Bologna	»	301
1024	03.08.	Randanini Felice, Vienna	»	302
1025I	04.08.	Da Fabiani Abate al Pallotti.....	»	304
1025II	04.08.	Dal Pallotti al Melia.....	»	305
1026	05.08.	Fiorini Francesco.....	»	306
1027	10.08.	Carmignani Gioacchino	»	307
1028	10.08.	Fiorini Francesco.....	»	308
1029	10.08.	Randanini Felice, Vienna	»	308
1030	10.08.	Ruspoli Barbara, Principessa	»	310
1031	13.08.	Fiorini Francesco.....	»	311
1032I	14.08.	Da Atturi Domenica al Pallotti	»	312
1032II	Dopo 14.08.	Dal Pallotti al Fiorini.....	»	313
1033	16.08.	Randanini Felice, Vienna	»	314
1034	19.08.	Mattioli Alessandro o altro	»	315
1035	24.08.	Fiorini Francesco.....	»	316
1036	24.08.	Randanini Felice, Vienna	»	317
1037I	27.08.	Da Jani Antonio al Pallotti.....	»	319
1037II	Dopo 27.08.	Dal Pallotti al Fiorini.....	»	320
1038	28.08.	Salvati Giacomo	»	321
1039	31.08.	Randanini Felice, Vienna	»	321
1040	06.09.	Bondini Domenico	»	323
1041	07.09.	Randanini Felice, Vienna	»	324
1042	08.09.	Turchine - M. Priora delle T.	»	326
1043	11.09.	Carmignani Gioacchino	»	327
1044	14.09.	Randanini Felice, Vienna	»	328
1045	21.09.	Allo stesso	»	329
1046	05.10.	Allo stesso	»	331

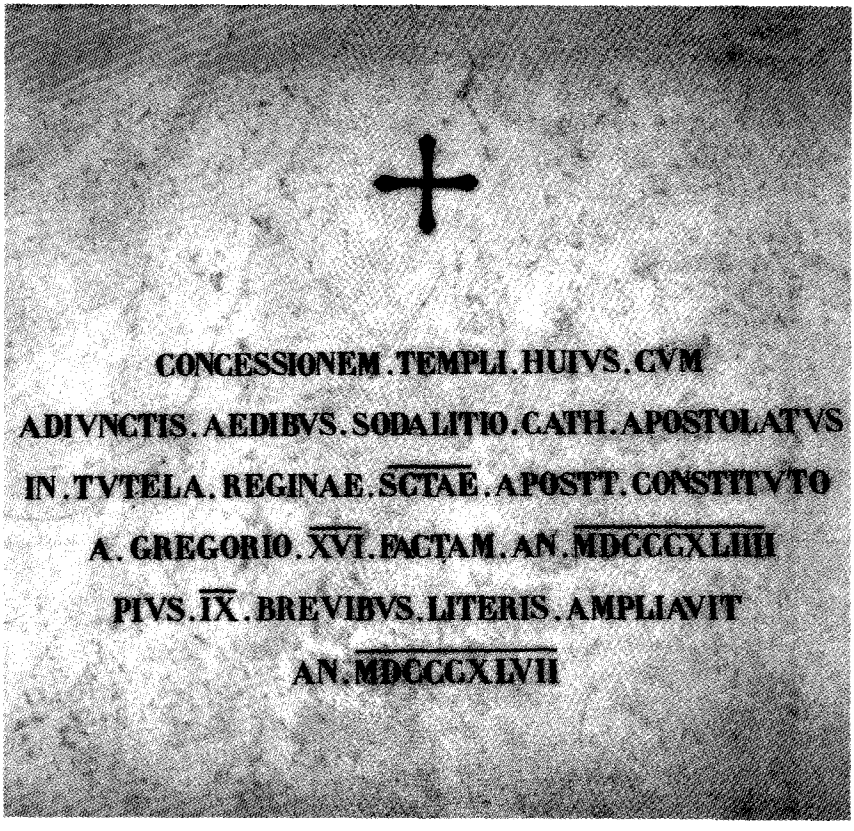
1047	09.10.	Allo stesso	Pag.	333
1048	12.10.	Allo stesso	»	334
1049	13.10.	Fiorini Francesco	»	335
1050	16.10.	Allo stesso	»	336
1051I	17.10.	Da Mazzolini P. al Pallotti	»	337
1051II	17.10.	Dal Pallotti al Fiorini	»	338
1052	17.10.	Marcucci, Sr.Chiara M., Visso	»	339
1053	17.10.	Randanini Felice, Vienna	»	340
1054	19.10.	Melia Raffaele, Londra	»	341
1055	22.10.	Allemand Marianna	»	344
1056	22.10.	Randanini Felice, Vienna	»	344
1057	31.10.	Plebani Antonio Maria, Amandola	»	346
1058	31.10.	Randanini Felice, Vienna	»	348
1059	03.11.	De Muro Giovanni	»	349
1060	07.11.	Dipietro Paolo, Albano	»	350
1061	11.11.	Fiorini Francesco	»	351
1062	15.11.	Randanini Felice, Vienna	»	352
1063	22.11.	Michelini Domenico	»	353
1064	22.11.	Randanini Felice, Vienna	»	355
1065	28.11.	Allo stesso	»	356
1066I	01.12.	Da Maggi Salvatore al Pallotti	»	357
1066II	02.12.	Dal Pallotti al Maggi	»	357
1067	07.12.	Candida Fra Carlo	»	358
1068	09.12.	Longhi Emilia, Marchesa	»	359
1069	09.12.	Randanini Felice, Vienna	»	360
1070	11.12.	Tevoli Ludovico, Limosiniere	»	361
1071	13.12.	Candida Fra Carlo	»	362
1072	13.12.	Randanini Felice, Vienna	»	363
1073	17.12.	Barnabò (Bernabò) Alessandro	»	364
1074	18.12.	Ignazio di S.Filippo N. —> l.n° 968a	»	365
1075	19.12.	Castellacci Maria	»	365
1076	21.12.	Randanini Felice, Vienna	»	366
1077	26.12.	Santucci Domenico	»	367
1078	29.12.	Randanini Felice, Vienna	»	368
1079	29.12.	Vaccari Francesco, Tor-Tre-Ponti	»	370
1080	29.12.	Vannicelli Luigi, Cardinale	»	372
1081	—.—	Candida Fra Carlo	»	373
1082	—.—	Fiorini Francesco	»	375

VII Indici ..... Pag. 377

1 Indice dei destinatari e note biografiche ..... » 377
2 Indice dei nomi di persone e di luoghi ..... » 415
3 Indice analitico ..... » 426
4 Indice delle citazioni bibliche ..... » 432
5 Indice Pallottiano ..... » 433



Facciata della Chiesa del SS. Salvatore in Onda presso il palazzo "Cento Preti".



Memoria della Concessione della Chiesa e Casa del SS. Salvatore in Onda alla Società dell'Apostolato Cattolico



G. Vasi dis. ed inc. 178

Collegio Ecclesiastico a Ponte Sisto

1. Fianco del Ponte Sisto, 2. Chiesa o Cappella di S. Francesco, 3. Fontana detta di ponte Sisto, 4. Collegio sudetto, 5. Parte dell' Ospizio dei Pellegrini.



G. Vasi 171.

Spedale e Chiesa di S. Spirito in Sassia

1. Palazzo del Commendatore, 2. Braccio vecchio dello Spedale, 3. Braccio nuovo del medesimo, 4. Cupola della cappella, che sta in mezzo dello Spedale